



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 3 GIUGNO 2019

€1,40

ANNO 64 - N° 21

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C.1 DOB UDINEGNN
GEDI NEWS NETWORK

SPORT

L'UDINESE DA 25 ANNI IN A TUTTO COMINCIÒ CON ZAC

MEROI / PAGINE 30 E 31



ALEXANDRA REGINA SUOI TRE TITOLI SU 4

TORTUL / PAG. 42



NUOVE POLEMICHE

Lo scontro sul 2 giugno Fedriga attacca Fico

Il presidente della Camera: «È anche la festa di migranti e rom». Lo sfogo del governatore su Fb

Non c'è stata pace per questo 73esimo compleanno della Repubblica. Non si era ancora spenta l'eco della polemica dei generali (tra cui il friulano Mario Arpino) che hanno disertato la cerimonia ufficiale con la parata ai Fori Imperiali a Roma per protesta contro il Governo, che ci ha pensato il presidente della Camera Roberto Fico a gettare benzina sul fuoco. Una giornata che in regione ha visto la manifestazione principale a Redipuglia.

CESCON / PAG. 3

L'INIZIATIVA PARTE DA UDINE

LAROCCA / PAG. 4

Giovani in campo a colpi di Costituzione

Non chiamateli bamboccioni, pigri e social-dipendenti. Gli studenti friulani non vogliono più restare dietro le quinte e salgono sul palco di questa Italia da cambiare e da migliorare. Lo fanno appellandosi ai contenuti della Costituente.



Uno striscione apparso a Feletto

LA SINDROME DI MATTEO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 3

SE IL SUCCESSO È A DOPPIO TAGLIO

Cinque stelle si sono rivelati una risorsa preziosa per Matteo Salvini, che può solo sperare di non essere abbandonato proprio sul più bello dai grillini. D'altronde dove li ritrova alleati così? In un anno i rapporti di forza si sono ribaltati.

DOSSIER SALUTE

Fvg longevo ma aumentano malattie e disabilità

Migliora la speranza di vita per i cittadini del Friuli Venezia Giulia, per le donne sale a 85,3 anni.

DELLE CASE / PAG. 11



CASA & TASSE:
sai già tutto?

Dossier Casa & Tasse Oggi

in omaggio con il

Messaggero Veneto

Terrore a Venezia

/ PAGINE 6 E 7

FUORILE GRANDINAVIDALLA LAGUNA

ANTONIO SCURATI / PAG. 8

È ORA DI DIRE BASTA DOPO 30 ANNI DI AGONIA



INCIDENTE A REANA

Finisce con la moto contro un cartello Muore a 54 anni

/ PAG. 13



LIGNANO

Il cantiere infinito sul lungomare Slalom fra le transenne

SIMONCELLO / PAG. 23



Sciame di api e vespe Decine di chiamate ai vigili del fuoco

TERASSO / PAG. 16

Ospedale di Udine Aumenti in busta paga per 5.500 dipendenti

CESCHIA / PAG. 17

DEVE ESSERE OPERATO NEGLI USA

Una solidarietà da record per le cure di Gianpiero

VIVIANA ZAMARIAN

Le donazioni stanno volando. È una gara alla solidarietà che non si arresta quella per aiutare il militare 37enne Gianpiero Saglimbene, di stanza ai Lancieri di Novara a Codroipo, gravemente malato. Dalla pubblicazione dell'articolo comparso sabato sul Messaggero Ve-

neto la raccolta di fondi online ha avuto un'impennata: in due giorni sono stati donati oltre 300 mila euro. Da 154 mila euro, infatti, si è arrivati a quota 450 mila. Insomma, è un cuore che batte all'unisono. Quello di una città, Codroipo, e di un Paese intero. Gianpiero ha al suo fianco migliaia di persone.

/ PAG. 21

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica... e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e MADE IN FRIULI !!!



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Festa della Repubblica - Polemica nel governo



Le forze dell'ordine sfilano a Roma per la parata del 2 giugno davanti alle alte cariche dello Stato: sulla destra il premier Conte, la presidente del Senato Casellati e Mattarella

Fico pensa a rom e migranti È bufera anche sul 2 giugno

L'uscita del presidente dei 5s della Camera fa infuriare Salvini e il suo Movimento Il leghista: «Mi girano le scatole, è il giorno degli italiani». Di Maio: «Opinione sua»

Alessandro Di Matteo

ROMA. Dopo il 25 aprile, il 2 giugno: anche le ricorrenze sono ormai terreno di scontro tra M5s e Lega, mastavolta la polemica taglia in due lo stesso Movimento, in piena crisi di nervi dopo il tracollo alle europee della scorsa settimana. E se un mese fa era stato Matteo Salvini a lanciare la provocazione, disertando le manifestazioni per la Liberazione e scatenando la reazione dei 5Stelle, stavolta è Roberto Fico a gettare scompiglio. Il presidente della Camera sceglie la parata del 2 giugno per tirare la sua bomba mediatica e mandare su tutte le furie il leader della Lega, ma anche Luigi Di Maio: «Oggi è la festa di tutti quelli che si trova-

no sul nostro territorio - dice Fico a margine della sfilata dei Fori imperiali - è dedicata ai migranti, ai rom, ai sinti, che sono qui e hanno gli stessi diritti».

La festa della Repubblica dedicata ai «migranti e ai rom». Un affronto a Salvini, certo, ma anche al leader M5s che già qualche settimana, in campagna elettorale, fa aveva ripreso Virginia Raggi «colpevole» di avere solidarizzato con i Rom aggrediti dagli abitanti del quartiere a Casal Bruciato, nella periferia romana.

«MIGIRANO LE SCATOLE»

La replica del leader della Lega è immediata: «Le parole di Fico mi fanno girare le scatole e penso che facciano girare le scatole anche a chi ha sfilato oggi». Altro che sinti,

Salvini dedica la festa del 2 giugno «all'Italia e agli Italiani, alle nostre donne e uomini in divisa che, con coraggio e passione, difendono la sicurezza, l'onore e il futuro del nostro Paese e dei nostri figli».

Un patriottismo, quello del ministro dell'Interno, sul quale maramaldeggia il Pd, pubblicando sui social network il tweet con cui Salvini celebrò, a suo modo, la festa della Repubblica del 2013: «Oggi non c'è un c... da festeggiare», scriveva allora il leader della Lega. Nicola Zingaretti, poi, aggiunge: «Oggi è la festa di chi ama l'Italia e la nostra Repubblica fondata sul lavoro. Almeno oggi la maggioranza ci risparmi le solite polemiche interne».

Polemici con Fico anche FI e FdI. Per Giorgia Meloni



ROBERTO FICO
PRESIDENTE DELLA CAMERA
ED ESPONENTE DEI 5STELLE

Su facebook rincara la dose: «Polemiche sterili e strumentali. La grandezza della Repubblica è nell'appartenere a tutti».

«il M5s al governo è un'offesa per lo Stato, le forze armate e l'Italia intera». Andrea Ruggieri, FI, aggiunge: «Anziché a migranti e rom cui il presidente della Camera Fico dedica la festa della Repubblica, dimenticando che oltre i diritti esistono anche i doveri, dedico la festa di oggi agli oppressi da uno Stato un po' ladro che li umilia e vessa di tasse».

E Luigi Di Maio, infatti, risponde: «Io non avrei mai alimentato questa polemica di distrazione di massa sui migranti il 2 giugno. È una sua opinione».

Il leader M5s è arrabbiato: «Questa è una festa che ci deve unire tutti. E invece anche il 2 Giugno si è trovato il modo di fare polemica, per di più davanti ai nostri soldati. È incredibile. Anziché scambiarsi attacchi e provocazioni ogni volta, la politica e le istituzioni devono fare per il Paese e per la sua gente, non parlare continuamente». Fico, però, non indietreggia: su Facebook chiede di evitare «polemiche sterili e strumentali», ricordando che la Costituzione «non fa differenze di sesso, razza o opinioni politiche. La grandezza della Repubblica è nell'appartenere a tutti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA

Doppia mossa dell'esecutivo per evitare l'aumento Iva

Michele Di Branco

ROMA. Una doppia mossa per recuperare soldi al fine di evitare l'aumento dell'Iva connesso alla clausola di salvaguardia da 23,1 miliardi di euro che dovrebbe scattare nel 2020. Lega in pressing sui 5 Stelle perché accetti non solo una estensione alle aziende del Saldo e Stralcio già in vigore per i contribuenti in difficoltà economica ma anche la riproposizione del Condonò, aperto a tutti, bocciato dai grillini nella scorsa legge di Bilancio. Consentirebbe, a chi ha dichiarato al fisco meno del dovuto, di poter emergere autodenunciandosi e versando un'aliquota super ridotta.

La pista del Saldo e Stralcio appare quella più prossima. Il governo consentirebbe di applicare la misura anche alle imprese. Gli evasori potrebbero rientrare dalle loro pendenze tributarie e dai rilievi formali pagando aliquote parametriche in base al debito fiscale maturato e alla condizione soggettiva degli interessati alla sanatoria. Si parla di tre fasce: 15-20 e 30%.

Quanto al Condonò si lavora per consentire agli evasori pentiti di presentare una dichiarazione integrativa speciale, ammessa nel limite di 100 mila euro di imponibile annuo e comunque non oltre il 30% di quanto già dichiarato nel periodo 2013-17. Il condono comporterebbe il versamento di un'imposta sostitutiva del 20% sul maggior imponibile integrato, per ciascun anno d'imposta, senza sanzioni né interessi o altri oneri.

Il governo farebbe salire da 4 a 6 anni i termini entro i quali l'Agenzia delle Entrate può contestare la veridicità delle dichiarazioni dei redditi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA TRIESTINI E FRIULANI

Ogni libro in edicola
a soli €3,60* con

Messaggero Veneto



per scoprire la sottile differenza tra
VOLENTERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,
NO GA SCOPO e VONDE MONADIS

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!



Festa della Repubblica - Polemica in regione

Fedriga su Fb attacca il grillino

A Redipuglia l'eco dello scontro

Il sottosegretario Zuccano critica i generali assenti alla cerimonia. Riccardi: siamo preoccupati

Maurizio Cescon

REDIPUGLIA. Non c'è stata pace per questo 73esimo compleanno della Repubblica. Non si era ancora spenta l'eco della polemica dei generali (tra cui il friulano Mario Arpino) che hanno disertato la cerimonia ufficiale con la parata ai Fori Imperiali a Roma per protesta contro il Governo, che ci ha pensato il presidente della Camera Roberto Fico a gettare benzina sul fuoco. Una giornata che in regione ha visto la manifestazione principale al Sacrario dei 100 mila di Redipuglia, con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Vincenzo Zuccano.

DEDICA A ROMI E MIGRANTI

«Oggi è la festa di tutti quelli che si trovano sul nostro territorio, è dedicata ai migranti, ai rom, ai sinti, che sono qui e hanno gli stessi diritti», le parole del numero uno di Montecitorio. Apriti cielo: quelle frasi hanno scatenato l'ira dei principali esponenti della Lega Nord, a partire da Matteo Salvini in giù. Il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, sul suo profilo Facebook, nel pomeriggio ha postato la foto di Fico con la "dedica" del 2 giugno e ha commentato: «Questo sarebbe il presidente della Camera dei deputati della Repubblica. Non ho parole». Il post di Fedriga in poche ore ha ottenuto più di 1.250 like, 170 condivisioni e più di 700 commenti, alcuni dei quali di esponenti del M5s che si dissociavano dalle parole di Fico. Anche la neo eurodeputata Elena Lizzi, sul suo



Due momenti della cerimonia di Redipuglia FOTOBUMBA

Fb, ha condiviso il post originale di Salvini, preferendo non esprimere commenti personali. Indubbiamente le frasi del presidente della Camera hanno suscitato molte perplessità, non solo in ambienti leghisti.

IL RICORDO A REDIPUGLIA

È stato l'alpino paracadutista Andrea Adorno, medaglia d'oro al valor militare per le sue eroiche azioni in Afghanistan, che avevano consentito di salvare numerosi uomini del suo

plotone durante fuoco ostile, a leggere quest'anno la motivazione della medaglia d'oro al milite ignoto. Il discorso ufficiale invece è stato affidato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega a Famiglia e Disabilità Vincenzo Zuccano, che ha parlato di «festa di tutti gli italiani», ribadendo il concetto dell'inclusione, tanto caro alla ministra della Difesa Trenta. «Purtroppo però - ha aggiunto il sottosegretario - sono ancora molti gli



Il post su Fb di Fedriga che commenta le parole di Fico

esempi che quotidianamente ci ricordano che alcune persone vengono lasciate indietro. Ogni giorno arrivano notizie riguardanti chi non è cittadino tra i cittadini, e sente ancora troppo forte la distanza con il resto del Paese. Tutto ciò deve cambiare, perché nessuno si senta un mondo a parte, ma parte del mondo, parte della nostra splendida Italia. Questa è una giornata in cui sono onorato di trovarmi accanto alle donne e agli uomini delle

Forze armate, sempre più forze di pace, e delle Forze dell'ordine, supporto e sostegno per ognuno di noi, a cui giunga il mio più fervido ringraziamento. Uno Stato è forte quando è forte la memoria e il rispetto di esso. Rispettare l'Italia significa rispettare tutti gli italiani e le italiane che hanno sacrificato la propria vita affinché noi potessimo essere oggi qui. In un luogo sacro, testimonianza dell'estremo sacrificio per la Patria. Redipuglia è il cuore

del ricordo più importante, in una regione che resta esempio per tutti, di coraggio, orgoglio e abnegazione». «Il 2 giugno è la festa di tutti gli italiani e rappresentare la Regione a Redipuglia - ha dichiarato il vice presidente del Fvg Riccardo Riccardi - nel giorno in cui ricordiamo la fondazione della nostra Repubblica è un orgoglio». A Redipuglia presenti il generale di Corpo d'Armata Amedeo Sperotto, comandante delle forze operative dell'Esercito in Nord Italia, i deputati Rizzetto, Tondo e Serracchiani, il senatore Pittoni e numerosi sindaci.

POLEMICA DEI GENERALI

Zuccano e Riccardi hanno voluto anche commentare l'iniziativa dei generali che non hanno partecipato, per protesta nei confronti del governo, alla parata di Roma. «Non abbiamo bisogno di protagonismi - ha affermato Zuccano - che non rendono giustizia a questa festa. Tutta la mia solidarietà all'ottima ministra della Difesa che sarà in grado di governare questa situazione incresciosa, che non fa onore alle persone che la hanno generata. È tempo di unità, non di scontri». «Non entro in questa polemica - ha spiegato Riccardi - ma le istituzioni non possono che esprimere preoccupazione. Credo che le ragioni di tutti abbiano un fondamento e che occorra la capacità di capire, condividendo o meno, le posizioni di uomini che hanno servito lealmente lo Stato». «L'Italia a cui guardiamo - ha dichiarato il capogruppo Pd in Regione Sergio Bolzonello - è quella del 2 giugno 1946, quando oltre 12 milioni di italiani votarono, come forma di governo, la Repubblica. Non è certo quella delle risse istituzionali, della propaganda permanente e del bullismo». Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin ha invece consegnato copia della Costituzione e dello Statuto regionale ai diciottenni di Gornars.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Salvini ha una prateria davanti. Ma occhio a ciò che accadde a Renzi

Una vittoria a doppio taglio

Il leader leghista alle prese con la "Sindrome di Matteo"

DAVID ALLEGRI

Cinque stelle si sono rivelate una risorsa preziosa per Matteo Salvini, che può solo sperare di non essere abbandonato proprio sul più bello dai grillini. D'altronde dove li ritrova alleati così? In un anno i rapporti di forza si sono completamente ribaltati ed è oggi il capo della Lega a dettare, con ancora più forza, l'agenda pubblica del governo. Flat tax, autonomie, sì alla Tav, non c'è argomento su cui la Lega da un paio di giorni non sia tornata alla carica. Ed è normale che sia così. La Lega ha superato il 34 per cento a li-

vello nazionale, in Piemonte ha condotto il centrodestra alla vittoria contro Sergio Chiamparino - quest'ultimo da tempo troppo impegnato nella concordia istituzionale con Chiara Appendino del M5s per impensierire gli avversari -, in Toscana è arrivato secondo con il 31,48 per cento e nelle altre (ex) regioni rosse ha primeggiato ovunque (in Umbria al 38,18, nella Marche al 37,98, in Emilia al 33,77).

Insomma, Salvini ha una prateria davanti, che potrebbe continuare a farlo vincere se riuscisse a scacciare la "sindrome di Matteo", quella che

colpì l'ex segretario del Pd nel 2014 dopo il celebre 40,8 per cento delle Europee. Fu lì che iniziò il declino per Matteo Renzi. Giancarlo Giorgetti, potente sottosegretario alla presidenza del Consiglio, indica sempre ai suoi colleghi il caso Renzi come un esempio da non seguire. Basterà? La fluidità elettorale d'altronde è diventata una costante: il Pd è al 40 per cento nel 2014, nel 2018 sprofonda al 18. La Lega è al 17 nel 2018, un anno dopo è al 34. La sfida più difficile per i leader di oggi è mantenere intatto il potere conquistato in poco tempo, perché altrettanto rapida è la dispersione



David Allegri

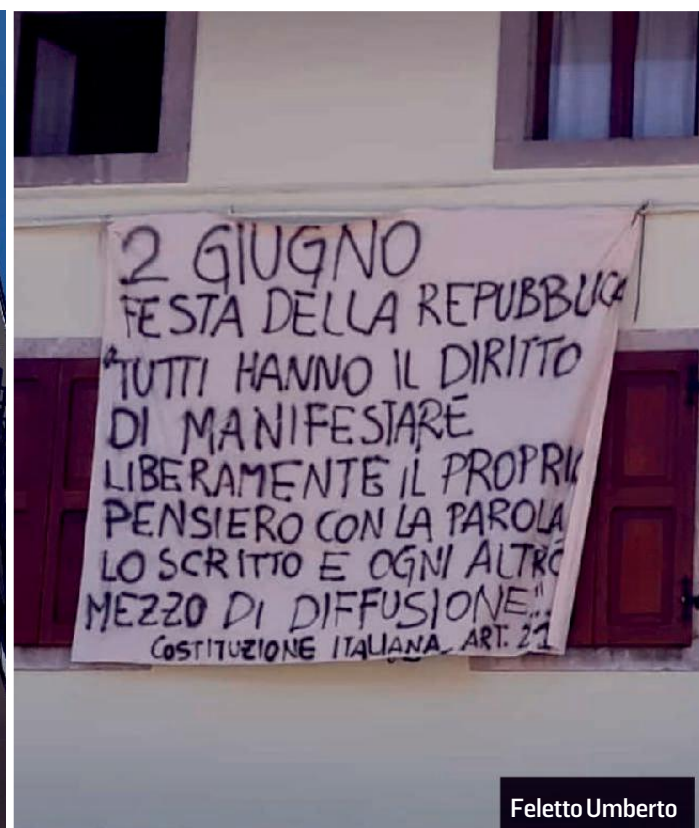
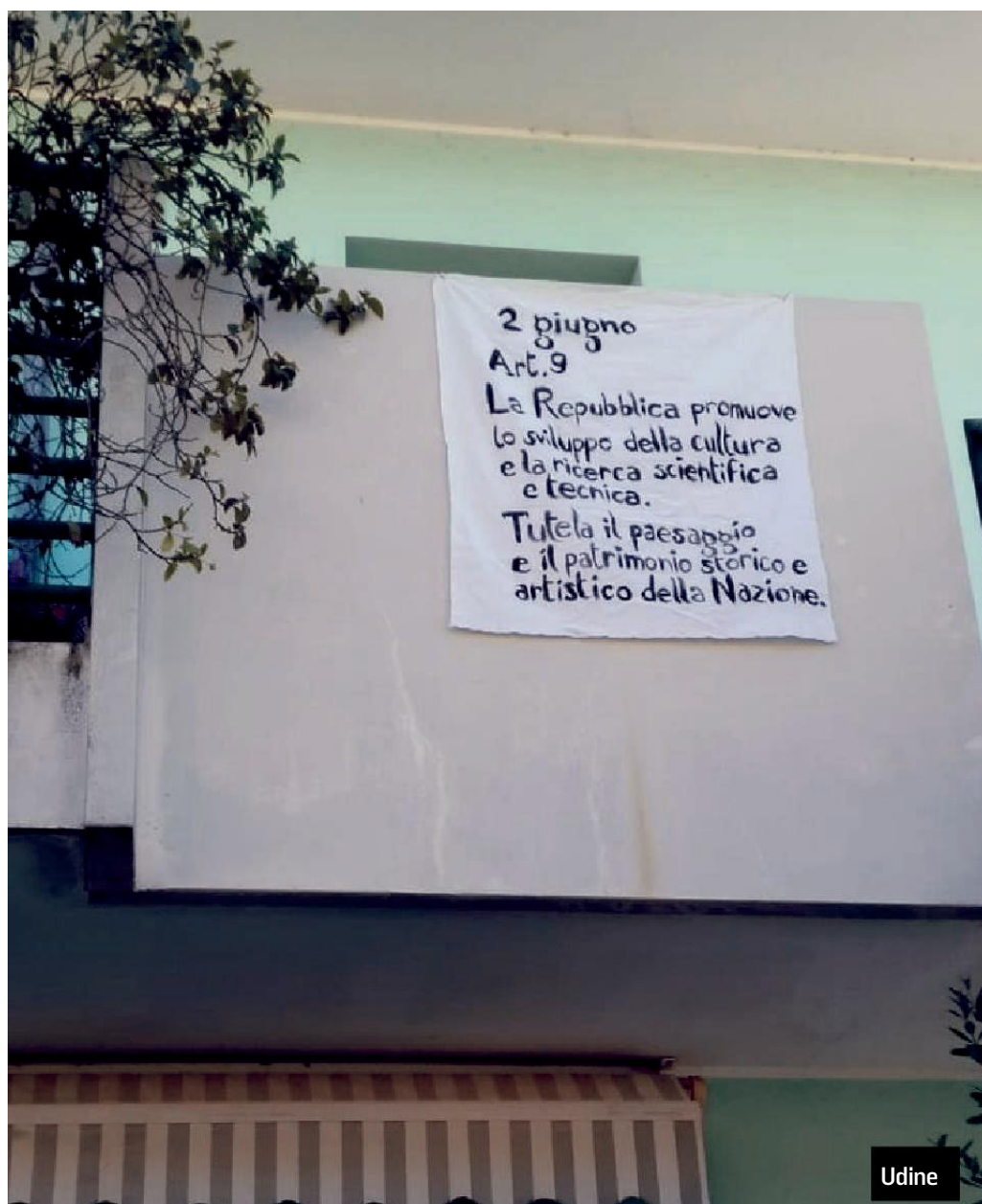
del "calore" elettorale. Salvini dunque a un certo punto potrebbe anche essere tentato dal voto per incassare il dividendo politico prima che svanisca? Anzitutto deve verificare l'effettiva tenuta del polo sovranista e capire che cosa può succedere con l'alleato Berlusconi. Davvero il blocco nazionalista Lega più Fratelli d'Italia potrebbe essere in grado di fare il 40 per cento anche alle elezioni

nazionali dopo quelle Europee? A sostegno dell'ipotesi Salvini (e Meloni) pigliatutto depone lo stato di salute del Pd. Il partito di Nicola Zingaretti è arrivato secondo alle Europee senza far niente in campagna elettorale. È evidente che la strategia può funzionare se i Cinque stelle decidono, come è appena accaduto, di andarsi a schiantare, ma alle Politiche, specie in un'ottica

di polarizzazione dello scontro, il Pd non può permettersi affatto di suscitare indifferenza. Essere ondivaghi in politica non paga mai. E oggi viene proprio da chiedersi quale sia l'identità del Pd. Le "liste aperte" delle Europee "da Tsipras a Macron" sono uno slogan al massimo ma non un programma. Il Pd dovrebbe recuperare un suo profilo cercando di capire che cosa succede nelle periferie (che sono anzitutto un luogo dello spirito oltre che geografico) e come contrastare la marginalizzazione della classe media, come spiega bene Christophe Guilluy nei suoi libri sulla "Francia periferica", concetto che si applica bene anche agli Stati Uniti e al resto dell'Europa, Italia compresa. Di fronte alle nuove linee di frattura (come quella introdotta da David Goodhart fra somewhere e anywhere, quelli che stanno "da qualche parte" contro quelli che stanno "dappertutto"), populisti e sovranisti rappresentano una sfida insidiosa per le élite progressiste. Specie in Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Festa della Repubblica - I giovani prendono l'iniziativa



La Costituzione fuori dal balcone: gli studenti in campo per il 2 giugno

L'idea di una ragazza friulana: striscioni con gli articoli della Carta esposti a Udine e in provincia

Daniela Larocca

UDINE. Non chiamateli bamboccioni, pigri, svogliati e social-dipendenti. Gli studenti friulani non vogliono più restare dietro le quinte e salgono sul palco di questa Italia da cambiare e da migliorare. E lo fanno appellandosi ai principi che hanno guidato l'Assemblea Costituente nel dopoguerra.

Ieri, in occasione della festa della Repubblica, un gruppo di studenti del liceo Percoto ha deciso di esporre dal balcone bandiere e striscioni con i versi della nostra Costituzione. I passi scelti sono quelli dell'articolo

lo 21, quello sulla libertà di espressione. O quello sulla promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, l'articolo nove.

L'iniziativa è partita da una giovane studentessa udinese, Camila, che ha organizzato questa lezione di educazione civica con l'aiuto di amici e di compagni di scuola. «L'idea è nata per caso, qualche giorno fa. Mi sono chiesta - racconta la giovane - come rispondere al clima di odio e di astio in cui viviamo». Prendendo spunto da quanto successo a Brembate, in provincia di Bergamo, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere uno striscione

contro il vicepremier Salvini, Camila ha deciso di dare il proprio contributo per cambiare qualcosa di «questa Italia che mi inquieta e offende». I ragazzi lo mettono subito in chiaro. Non c'è nulla di politico, nonostante il rimando agli ultimi avvenimenti della campagna elettorale del leader leghista. «Il governo e i suoi rappresentanti non c'entrano nulla con la nostra iniziativa. La Costituzione non ha un solo colore politico, anzi è il simbolo del compromesso raggiunto per il bene del nostro Paese». Un punto di partenza, non di arrivo. «Le parole della Carta sono la bussola che ci deve guidare

LA PRESIDE

«Bello che i nostri giovani s'ispirino a quelle parole»

L'educazione civica passa e cresce tra i banchi di scuola. E cambia seguendo l'evoluzione della comunicazione. Ma la stella polare, come per i padri fondatori della nostra Italia, resta la Costituzione. «Condividiamo - commenta la preside del Liceo Percoto Gabriella Zanocco - quanto fatto dai nostri allievi. Gli striscioni sono l'espressione dei valori alla base della nostra Repubblica. Ed è ancora più bello perché hanno scelto di farlo secondo il loro modo di comunicare, con uno strumento moderno ed efficace».

per superare questo periodo difficile dove molti hanno paura di dire la loro opinione, di mostrarsi interessati a quanto succede, di alzare la testa ma soprattutto di pensare con la propria testa». Un giro di messaggi, la condivisione sui gruppi WhatsApp di scuola, le stories su Instagram. Da qui è partito il flash-mob a difesa della Costituzione: «Ho scritto ad amici e compagni di classe - spiega Camila - chiedendogli di dare voce alla nostra iniziativa. Fuori casa, da una finestra o da un balcone, volevamo mostrare gli striscioni con gli articoli della Carta. Quello sulla libertà di stampa, ad esem-

pio, o altri versi significativi. Molti hanno scelto l'articolo 3 sulla pari dignità sociale e l'uguaglianza. Altri quello sulla ricerca».

Una piccola lezione di educazione civica che trasforma le parole dei testi in condivisione. Da Udine a Codroipo, passando per Cavallico e Feletto, decine di studenti hanno raccolto la proposta e hanno colorato le vie della città e dell'hinterland. «Sono entusiasta - continua la studentessa del Percoto - perché questa è la dimostrazione che noi ragazzi possiamo fare qualcosa per l'Italia e che non siamo pigri. Non siamo solo legati ai social. Che ci teniamo a questo Paese e che siamo pronti a dirlo. In tutti i modi possibili». Nessun insulto, niente urla o messaggi da talk show politico. Nulla di tutto ciò appartiene agli studenti che ieri si sono messi in gioco per dare l'esempio di consapevolezza e di rispetto per la legge fondamentale della Repubblica Italiana. Uno sforzo che dovrebbero fare anche gli «adulti». —

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 338

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

*Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista
scelto per te da Citizen.*

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Paura in Laguna

Choc a Venezia Nave da crociera travolge battello Sfiorata la strage

Attimi di panico fra le decine di turisti in fuga, cinque feriti
I residenti: «Sembrava che il mostro entrasse in salotto»

Vera Mantengoli

VENEZIA. Credevano di morire schiacciati sulla banchina dalla gigantesca nave di 59mila tonnellate. «Eravamo sulla prua della River Countess e stavamo guardando il canale della Giudecca – raccontano i coniugi canadesi Ron e Audry Scott – Abbiamo visto che la nave stava arrivando ma, guardando meglio, ci siamo accorti che puntava proprio verso di noi. A quel punto siamo andati in panico, abbiamo sentito l'allarme della nave e il rumore delle ancore che venivano gettate nel canale».

In quel momento il capitano dell'imbarcazione fluviale River Countess ha iniziato a urlare al centinaio di passeggeri di correre: «Run! Run! Run!», facendo segno di proseguire lungo la banchina in direzione Marittima. «Abbiamo corso più veloce che potevamo, dietro di noi sentivamo ormai la nave che ci stava venendo addosso, ma quando siamo arrivati in fondo al molo c'era una rete, e ci siamo sentiti intrappolati».

La sirena urlava annunciando il mostro d'acciaio privo di controllo. Il pilota al comando della grande nave gridava alla radio al comandante del rimorchiatore di prua di radriizzare il bestione. Minuti infiniti mentre la grande nave puntava dritta verso la banchina di San Basilio, creando il panico tra i passeggeri di un piccolo battello fluviale. Gen-

te costretta a un'improvvisa fuga per non essere travolta dal mostro. E poi l'impatto che fa tremare la riva e che in molti scambiano per terremoto.

Sono le 8.30 di ieri mattina quando avviene l'incidente con protagonista la Msc Opera, una grande nave da 59mila tonnellate. Un incidente che in molti, troppi, dicevano impossibile. Il bilancio è di cinque feriti non gravi. Ma si è sfiorata la strage. Se la nave avesse colpito direttamente il battello fluviale lo avrebbe aperto in due. All'interno c'erano 110 persone. Sarebbe stato

Il "bestione" di 59 mila tonnellate ha fatto tremare tutto: «Credevo ci fosse il terremoto»

un disastro anche se fosse finita contro la riva delle Zattere, dove non c'è il cemento armato a proteggerla. Si sarebbe infilata dentro le case, come un coltello nel burro.

E per i residenti del Canale della Giudecca si è materializzato un incubo. «Ho sentito la sirena e non appena ho guardato fuori e ho visto la grande nave, ho subito immaginato il peggio e ho pensato alla mia famiglia». Michele Scarpa abita in uno dei palazzi che danno sul Canale della Giudecca. Un posto meraviglioso, se non ci fosse una convivenza forzata con le navi da crociera: «Quando sono uscito ho visto

decine e decine di persone che scappavano dall'imbarcadero San Basilio – prosegue – La Msc Opera puntava in quella direzione. Tutti scappavano e l'impatto è stato fortissimo». Secondo Scarpa bisognerebbe fare una Ztl come in terraferma.

Ida Ossi che ha casa con giardino proprio dietro alla Stazione Marittima, pensava che si trattasse di un terremoto: «Ero in casa tranquilla – racconta – quando ho sentito un boato fortissimo e mi è tremata tutta la casa. Ho pensato per un attimo che fosse un terremoto, ma mi è bastato alzare lo sguardo e vedere una grande nave per capire, e a quel punto sono corsa subito alla banchina». Qui sulla banchina ha incontrato altri veneziani. Molti hanno ricordato che la banchina è di tipo industriale e che ha una portata di 5.000 chili al metro quadro con carico dinamico. Questo significa che se si fosse scontrata una cinquantina di metri prima, avrebbe toccato le Zattere e sventrato Dorsoduro. L'exasperazione di chi abita a San Basilio e convive quotidianamente con il transito delle grandi navi è esplosa, alimentata dalla paura di aver assistito da casa allo spaventoso incidente di ieri, con l'impressione che la Msc Opera «entrasse» in salotto. «Ho sentito un gran fragore – aggiunge la donna – mi sono sentita il pavimento sotto i piedi sussultare, come fosse un terremoto». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tra i veneziani contrari ai giganti nelle acque della Serenissima
«È un assedio: nuovi palazzi a Mestre e raddoppio dell'aeroporto»

La rabbia della città ferita «Un business sulla nostra pelle»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Venezia
Alberto Mattioli

«A desso basta»: lo dicono tutti e non lo fa nessuno. Mai tragedia è stata

più annunciata, mai pericolo più denunciato, mai disastro più prevedibile, anzi previsto.

Che ci siano solo quattro contusi è una fortuna, «cinquecento metri prima e ci giocavamo la punta della Dogana», dicono i manifestanti per nulla serenissimi al sit-in davanti alla Prefettura, aperta per il solito verti-

ce «d'urgenza». E dire che ieri, a Venezia, non era solo la Festa della Repubblica, ma anche e soprattutto quella della Senna, l'antico sposalizio del mare, quando il Doge gettava un anello nuziale in laguna dicendo: «Ti sposiamo mare, in segno di vero e perpetuo dominio», e non erano tweet o vertici o chiacchiere, ma realtà.

Povera Venezia. Il mare adesso è diventato un nemico, i mostri non sono più quelli delle antiche carte nautiche, ma le navi da crociera che fanno l'inchino a San Marco.

L'incidente puntualmente atteso, che non è nemmeno il primo, si è puntualmente verificato. Ma anche stavolta non succederà nulla, «come non è successo niente in questi sei anni dal disastro della Concordia», accusa Lidia Fersuoch, presidente di Italia Nostra.

Troppi gli interessi in gioco, il turismo crocieristico, l'indotto e così via. Eppure a Venezia c'è, da anni, chi lancia allarmi, Cassandra inascoltata. Giovedì scorso c'è stato un blitz alla sede vene-

ziana dell'Unesco. I manifestanti con la maschera di Anonymus l'hanno coperta di volantini che denunciano il triplice assedio della città: da terra, con i nuovi maxialberghi a Mestre, dal cielo, con il raddoppio dell'aeroporto, e appunto dal mare. Sempre Fersuoch: «L'Unesco appoggia l'insensato progetto del canale Vittorio Emanuele per far approdare le grandi navi a Marghera, la tesi del sindaco Brugnaro. Una follia che servirà solo a distruggere definitivamente la laguna. Ma Venezia si salva solo se si salva la laguna, e viceversa».

«Il presidente dell'Autorità portuale ce l'ha detto: a Marghera ci stanno solo tre navi, che quindi si aggiunge-



rebbero e non si sostituirebbero alle sei del Tronchetto – racconta Marco Gasparinetti del Comitato XXV Aprile, più possibilista invece sulla possibilità di far attraccare al Lido –. Ma intanto bisogna fermare questo scem-

Paura in Laguna



L'ATTACCO

La Lega contro gli alleati
«Piano fermato dai 5s»

La Lega attacca i 5 Stelle dopo l'incidente di Venezia. «Il piano alternativo per tutelare la Laguna, il turismo e soprattutto le persone dai rischi di incidenti nel porto di Venezia causati dal passaggio delle Grandi navi – dicono il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari e la deputata veneziana della Lega in Commissione Trasporti, Ketty Fogliani – era pronto dallo scorso novembre: una soluzione individuata e condivisa da Autorità portuale, Regione, Comune e armatori delle compagnie di crociera, rispettosa dell'equilibrio ambientale e del patrimonio architettonico e culturale del territorio». «Peccato – aggiungono – che sia stata bloccata subito dal ministero dei Trasporti e che in tutti questi mesi il ministro Toninelli non abbia più preso una decisione definitiva limitandosi all'ipotesi, assurda per molti, di far attraccare le navi a Chioggia, ossia in mare aperto. Ci auguriamo che il ministro competente risolva la questione una volta per tutte». Nella foto in alto la collisione fra la nave da crociera e il battello nel Canale della Giudecca a Venezia. A sinistra un momento dei soccorsi dopo l'impatto con la banchina.

Il ministro dei Trasporti si difende: «Noi siamo per la chiusura, ma serve tempo per il progetto. Già in programma un incontro di governo per conciliare economia e rispetto dell'ambiente»

Toninelli promette una svolta
«Nuove rotte entro fine mese»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile

Si trascina da anni lo scandalo delle mastodontiche navi da crociera libere di arrivare a Venezia per garantire ai turisti la visione di uno degli spettacoli più indimenticabili che esistano, ma mettendo in serio pericolo persone e luoghi troppo delicati per essere avvicinati da simili mezzi.

Da un anno spetta al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, la competenza su questa materia ed è a lui che si rivolge il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, accusandolo di aver detto ancora una volta un "no" e di aver bloccato il piano già pronto.

Il ministro Toninelli respinge l'accusa e fornisce i suoi tempi: il progetto sarà scelto entro giugno ma ci vorranno dei mesi per «metterlo in campo».

Il ministro Salvini la accusa: racconta che il piano era pronto già l'anno scorso ma lei ha bloccato tutto. E ha aggiunto che da giugno è ora di iniziare con i 5s.

«Mi lasci dire che quella di Salvini e della Lega è poco più di una dichiarazione su Facebook. A meno che non mi si dica che i turisti devono sbarcare in mezzo a container e petroliere».

Ovviamente no, ma a Venezia sono stufo. Ieri in tanti si sono detti persino felici dell'incidente in Laguna: altrimenti anche questo governo avrebbe finito per non affrontare la questione delle grandi navi. È la solita storia: il governo si occupa dei problemi quando si trova di

fronte a un'emergenza.

«Io invece sono molto dispiaciuto, perché ci sono stati feriti e danni. E prestissimo sarò a Venezia. In più sono mesi che stiamo lavorando con la massima risolutezza per risolvere un problema lasciato marcire per troppi anni. C'è un tavolo istituzionale che sta andando avanti ed è già in programma un incontro con gli altri ministri interessati per arrivare alla soluzione definitiva che contemperi, senza scorciatoie, economia turistica e tutela ambientale».

Si discute da otto anni della questione grandi navi e ancora non si è arrivati a una soluzione. Com'è possibile? E' così difficile scrivere un divieto?

«Siamo per la chiusura, ma prima, per non perdere le crociere a Venezia, serve trovare l'alternativa, anzi le alternative, quella definitiva e quella provvisoria. Come ho detto, dopo anni di stasi, siamo prossimi a una soluzione finalmente capace di tenere assieme tutti gli interessi in campo».

Nei cassetti del ministero giacciono provvedimenti firmati dai ministri Cini e Passera, quindi parliamo di un lavoro che è iniziato durante i governi precedenti. Che fine ha fatto questo lavoro? E partirete da lì oppure pensate di scrivere qualcosa di totalmente nuovo?

«Quello era un divieto che necessitava di una soluzione alternativa per essere applicato. Ne è scaturita una scelta secondo noi non sostenibile. Ora ne stiamo per mettere a punto un'altra».

Su Twitter ha assicurato che state lavorando e che ci sarà una soluzione in tempi brevi, ma lei guida il ministero dei Trasporti



Il momento dell'impatto della nave con il battello e la banchina

già da un anno. Che tempi prevede a questo punto?

«Entro fine giugno verrà scelto il progetto. Nel frattempo stiamo già lavorando per la soluzione provvisoria e ci vorrà qualche mese per metterla in campo. Il protocollo per i fanghi da estrarre dai canali è in via di definizione. Il provveditorato ha deciso di chiedere un parere dell'Avvocatura dello Stato, vista la delicatezza del dossier. Questo è un passaggio fondamentale per la caratterizzazione dei fanghi stessi e per i successivi dragaggi. Si tratta di procedure costose e complesse,

che richiedono un po' di tempo».

Come intendete formulare il divieto per le grandi navi? Fin dove potranno arrivare?

«Lo vedrete al momento della scelta del progetto».

Come riuscirete a tenere conto anche delle conseguenze sul turismo e sull'ambiente?

«La soluzione terrà conto di tutte le esigenze logistiche. Senza tutela del paesaggio e dell'ambiente anche l'industria turistica veneziana perderebbe gran parte della sua competitività».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



pio. La nave dell'incidente stazza 67 mila tonnellate, dunque è più grande di quella da 40 mila che nel '13 abbatté la torre del porto di Genova. E oggi per il canale della Giudecca passano anche colossi da 90 mila tonnellate.



DANILO TONINELLI
MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLE INFRASTRUTTURE

te. Brugnarò dice che bisogna chiuderlo? Peccato che nel '15 abbia fatto campagna elettorale a favore delle grandi navi, ci sono i video di lui che parla su un rimorchiatore».

Si torna in piazza sabato 8, promettono quelli del Comitato No Grandi Navi. Andreina Zitelli annuncia che Ambiente Venezia si costi-



LUIGI BRUGNARÒ
SINDACO DI VENEZIA
PER IL CENTRODESTRA

tuirà parte civile al processo. Tommaso Cacciari (sì, nipote di Massimo) e Ruggero Tallon del Comitato accusano: «Da una costola dell'Autorità portuale è nata la Venice Terminal Passeggeri, una spa privata che gestisce l'attracco delle navi da crociera e ha il monopolio delle banchine fino al 2024. Da Brugnarò non ci aspettiamo nul-



ARRIGO CIPRIANI
IMPRENDITORE VENEZIANO
FONDATORE DELL'HARRY'S BAR

la, al ministro Toninelli ricordiamo che qui i Cinque stelle hanno preso dei voti perché avevano promesso di bloccare questo business sulla pelle di Venezia».

Estremisti? Pasdaran? In questa pazzia ormai l'estremismo è l'unica forma di buonsenso. Toto Bergamo Rossi, direttore della Fondazione «Venetian Heritage»,

non esattamente un no global, va giù pesante: «È una vergogna, e basta. Cosa aspettano? Che una nave perda il controllo e arrivi in piazza San Marco? L'incidente di oggi è paradossalmente una fortuna: primo, perché alla fine nessuno si è fatto male; secondo, perché non potranno più far finta di niente».

Drastico Arrigo Cipriani, il veneziano più famoso al mondo. «Me la ricordo, nel '46, una nave Liberty del Piano Marshall che per evitare un bragozzo puntò dritto sul Palazzo Ducale ma si fermò a cento metri, perché i fondali lì sono bassi. Io non sono contrario per principio alle navi, però quel che è successo dimostra che il mondo

è nelle mani degli idioti, quindi dobbiamo impedire loro di nuocere. Scavate il canale Vittorio Emanuele, anzi riscavatelo perché c'è già, fate quel che volete, ma togliete le navi da San Marco». Intanto il sindaco Brugnarò dice che è colpa dell'inerzia del ministro Toninelli e quest'ultimo twitta l'ovvio, «l'incidente dimostra che le grandi navi non devono più passare alla Giudecca», grazie.

La Repubblica comminava pene severissime a chiunque piantasse anche solo un palo in laguna, perché «palo fa palù», un palo causa una palude. Naturalmente era la Repubblica seria, la Serenissima, non la nostra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Paura in Laguna

L'odissea dei crocieristi friulani

«Fermi per ore in stazione»

Il racconto del gruppo di udinesi partiti per la vacanza in Grecia: «Non sapevamo nulla dell'incidente»

Giacomina Pellizzari

UDINE. È stata una lunga attesa per il gruppo di udinesi che, ieri, alle 14.30 avrebbe dovuto partire da Venezia a bordo della nave da crociera, la Msc Opera, alla volta della Grecia. La nave ha urtato il battello nel canale della Giudecca, e il gruppo, una decina di abitanti dei quartieri di San Paolo e Sant'Osvaldo, alle porte di Udine, sono rimati bloccati per ore alla stazione marittima di Venezia. Infastiditi e arrabbiati hanno atteso a terra fino alle 20, a quell'ora sono stati imbarcati sulla stessa Msc senza avere alcuna certezza. Nella notte il mezzo era ancora bloccato e la partenza era prevista per le prime ore dell'alba.

Ieri mattina, gli udinesi sono arrivati a Venezia in perfetto orario e tutto è filato liscio fino a quando qualcuno ha iniziato a vedere i video del gi-

gante di 275 metri per 65 mila tonnellate di stazza che impattava contro la banchina e il battello. Tra chi pensava al peggio e chi cercava di tranquillizzare gli altri è iniziata a salire la tensione. Tante le domande poste dai passeggeri alle quali gli operator hanno risposto cercando di non assecondare il disagio. «C'è un po' di disorganizzazione, non ci dicono nulla» ha raccontato al telefono Enzo Soramel mentre la capitaneria completava le verifiche. Erano le 17 e la gente era stanca di attendere anche perché aveva già visto mancare due ipotesi di partenza: alle 15 e alle 16. «Qui ci sono bambini e persone anziane, fa caldo e c'è un unico punto di ristoro aperto». Soramel, come tutti gli altri, avrebbe voluto ricevere qualche parola in più dagli operatori della Msc che hanno cercato di mantenere di calma centellinando le informazioni: «Non si sbottona-



Il battello sventrato in seguito all'impatto della nave da crociera che l'ha schiacciato contro il molo

no, ripetono «stiamo aspettando le verifiche della capitaneria e della polizia, stiamo aspettando notizie dal ponte di comando».

Tra annunci e rinvii il gruppo è rimasto in attesa fino alle 17 passate. A quell'ora la nave è arrivata alla stazione marittima. «Siamo di fronte alla nave – ha confermato Marisa Pozzo –, siamo stanchi. Finora ci hanno dato solo acqua da bere ma non c'è ancora nessun movimento». L'attesa è proseguita fino alle 20 quando, finalmente, tutti i passeggeri, compresi gli udinesi, hanno preso possesso dei loro alloggi sulla nave senza avere, però, ancora certezza sull'ora della partenza. «Alcune valige sono arrivate altre no. Sono cambiati i turni, vedremo domani cosa accadrà» ha aggiunto Soramel assicurando che il fatto di viaggiare a bordo della nave incidentata non stava creando alcun problema. «La fiancata – ha riferito – ha solo qualche graffio».

Ora il gruppo assistito dall'agenzia «La vela blu» di Cussignacco auspica di godersi la vacanza mentre in Italia la polemica si infiamma e fioccano le proteste. La richiesta di bloccare le navi a Venezia non è nuova e il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, sembra volerla accogliere.

BY NO AD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FUORILE GRANDINAVI

DIRE BASTA DOPO 30 ANNI DI AGONIA

Proprio nel giorno della sua festa, la bandiera della Repubblica italiana che sventola sulla Basilica di San Marco è abbrunata a lutto. Non la vedete? Allora non avete più occhi per vedere. Siete ciechi alla storia, al passato, al presente e, soprattutto, al futuro. Siete ciechi alla civiltà e alla bellezza.

Solo per un caso fortunato nessuno è morto nell'incidente in cui una gigantesca nave da crociera fuori controllo ha speronato, nel canale della Giudecca, un battello turistico. Eppure oggi è un giorno di lutto. Qualunque persona ancora capace di vedere, amare e rispettare la più bella città del vecchio mondo dovrebbe vedere in questa scampata tragedia il simbolo di una tragedia in atto, di una catastrofe al rallentatore, di una penosa, interminabile agonia. Dovrebbe vedere, dolersi e pentirsi. Cospargersi il capo di cenere e tacere. Ora basta. Basta chiacchiere, basta rimpalli di responsabilità, basta rimandi, complicità, conflitti d'interessi, inerzie, inettitudini, cecità pelose, basta illeciti profitti, illegittimi interessi economici mascherati da progetti megalomani e deliranti. Basta, soprattutto, discussioni vane e tendenziose. Da trent'anni si discute della morte civile di Venezia e da tre secoli della sua decadenza. Ora basta.

Il 2 giugno del 2019 deve segnare la data della piena presa di coscienza della morte lenta di Venezia. La scampata tragedia chiama sul banco degli imputati della responsabilità storica e morale – a quella penale penseranno i magistrati – politici, amministratori, burocrati, imprenditori, comuni cittadini, che si sono, in questi decenni, resi complici, attivi o passivi, di questo crimine contro la bellezza. Primo tra tutti l'attuale sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, manifestamente indegno di amministrare questa città che fu splendida e potente e oggi è ancora splendida ma totalmente inerme. Brugnaro – invece di tacere, dolersi e pentirsi – ha immediatamente inscenato l'indecoroso spettacolo dell'«io l'avevo detto!». Al contrario, non solo Brugnaro non ha impedito il transito della grandi navi nel bacino di San Marco ma ha sempre ostacolato le iniziative di chi ne denunciava la pericolosa assurdità, sin da quando boicottò la mostra con cui Berengo Gardin rendeva artisticamente evidente l'obbrobristica dismisura tra la stazza di questi pachidermi del mare e la grazia anfibia, superba ma delicatissima, della forma urbis di Venezia. Il progetto del sindaco di scavare un altro canale, ad alto rischio ecologico-ambientale, per evitare il transito delle grandi navi nel

ANTONIO SCURATI

canale della Giudecca, non fa che perseverare nella linea mortifera delle pericolose assurdità. Ora basta. Le grandi navi devono rimanere fuori dalla laguna. Soprattutto, Venezia dovrà essere salvata da quella marea di turisti con cui quotidianamente le grandi navi la sommergono negandole ogni presente che non sia l'agonia del sempre uguale gesto di consumo e ogni possibile futuro che non sia quello del fossile, dell'esoscheletro di un granchio spolpato portato dalla risacca, dell'osso di seppia.

Nei vent'anni in cui io crebbi a Venezia – anni '70 e '80 – la sua popolazione residente si dimezzò. Un crollo demografico pari a quello provocato dalla peste bubbonica del 1630. Nei successivi vent'anni l'economia della città si è immiserita alla lucrosa vendita di merci scadenti prodotte altrove e le sue antiche, preziose pietre a scenario di cartapesta su cui quotidianamente va in scena la penosa recita di se stessa.

Fin da bambino sono cresciuto con nelle orecchie la nenia di chi ripeteva, fino allo sfinimento, «salviamo Venezia». E' stata la colonna sonora inaudita della mia infanzia e della mia giovinezza. Come un suono di basso continuo, come il rumore sordo di una battaglia mai combattuta. Ora basta. È giunta l'ora di combatterla quella battaglia, una volta e per tutte. Ministri, amministratori, burocrati, imprenditori, cittadini sono chiamati a decidere da che parte stare. I problemi da affrontare sono complessi ma i fronti che dividono i custodi della bellezza dai saccheggiatori sono chiari. —

ALLA SCOPERTA DEL

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

VISITA GUIDATA CON DEGUSTAZIONE

DUE APPUNTAMENTI PER UNA VISITA GUIDATA IN STABILIMENTO CON NARRAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO CONDOTTA DAL PRODUTTORE E ACCOMPAGNATA DA UN DIVULGATORE STORICO-CULTURALE. PER UN APPROFONDIMENTO SUL LEGAME DEL PRODOTTO CON IL TERRITORIO E LA STORIA.

A SEGUIRE, PRESSO LA SEDE DEL CONSORZIO, DEGUSTAZIONE SENSORIALE GUIDATA CON ANALISI DI PROFUMI, COLORI E SAPORI DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE IN DIVERSE STAGIONATURE E IN ABBINAMENTO AD ALCUNI VINI FRIULANI.

SABATO 8 GIUGNO _ SABATO 15 GIUGNO _ ORE 9.30

RITROVO _ VIA TEOBALDO CICONI, 30 _ SAN DANIELE DEL FRIULI

IN ESCLUSIVA PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI MV 30 POSTI GRATUITI

DURATA 3 ORE CIRCA

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU www.noimessaggeroveneto.it/eventi

LA SFIDA DELL'ACCOGLIENZA

I naufraghi arrivano a Genova Salvini: «Se li prenda la Chiesa»

Dei 100 profughi, restano in Liguria solo 11 bimbi e 6 donne incinte. Gli altri via
Nuova tragedia nel Mediterraneo: barcone si ribalta. Almeno 2 morti e 20 dispersi

GENOVA. Il pattugliatore Cigala Fulgosi della Marina militare accostato ieri mattina alla banchina di Calata Bettolo, a Genova, offre un'immagine già vista: uomini fasciati dalle candide tute di cartene in piedi e uomini accucciati sul ponte in attesa. I 100 profughi salvati al largo delle coste libiche - 23 bambini, 17 donne e 60 uomini adulti - sono arrivati poco prima delle 9. Ad attenderli una tendopoli della Croce Rossa, ma anche polizia, medici e psicologi, la protezione civile. Per loro che avevano già patito due giorni in mare, una lunga attesa col sole a picco sul capo. Uno vicino all'altro come sono stati per due giorni sul gommone.

I primi a salire sul pattugliatore sono stati i medici per accertare la presenza di malattie infettive: qualche caso di scabbia, nulla più. Perché molto ha fatto l'ufficiale medico della Fulgosi, che in navigazione ha curato le ustioni da sole di una bimba e di una donna e che ha



Lo sbarco di donne e bambini ieri a Genova dalla nave della Marina

assistito le donne in gravidanza. Ai medici a terra, coordinati dal direttore del pronto soccorso dell'ospedale Galliera Paolo Cremonesi, i profughi si sono presentati con le loro storie patite sul gommone e il racconto della morte di alcuni loro compagni. Aspettano di sapere dove verranno mandati.

E, sempre ieri, è giunta la no-

I migranti hanno raccontato che alcuni di loro hanno perso la vita nella traversata

tizia del rovesciamento di un'imbarcazione al largo della Libia. Una nuova tragedia del Mediterraneo che ha coinvolto oltre 95 migranti. Almeno due sono morti e i loro corpi sono stati recuperati dall'acqua. Sono 73 le persone, tra cui donne e nove bambini, che sono stati soccorsi e riportati a terra dalla guardia costiera libica.

Venti le persone che restano ancora disperse e la conta delle vittime potrebbe allungarsi ulteriormente.

E mentre giungevano i dettagli dell'ennesima tragedia del mare, in Italia si stava decidendo il destino dei cento migranti sbarcati ieri. A Genova, è deciso, non restano, neppure in via provvisoria: nella città ligure rimarranno soltanto 11 bambini non accompagnati e le 6 donne in gravidanza per le cure necessarie, gli altri sono destinati a una struttura della Cei nel Lazio. I profughi arrivati a Genova «li manterranno i vescovi e il Vaticano e io li ringrazio. Se qualcuno verrà mantenuto a spese di altri e non dell'Italia, sono contento» ha detto il ministro Salvini in serata. Che questi cento profughi non dovessero «pesare sulle tasche dei contribuenti italiani» è stato detto molte volte, in questi giorni. Parole che non arrivano a bordo della Fulgosi così come non arrivano le polemiche tra istituzioni e partiti locali e le voci della manifestazione di «Genova porti aperti» fuori da calata Bettolo. Arriva in banchina don Giacomo, dell'ufficio Migrantes della Cei che ricorda come Genova sia città di mare, che tradotto vuol dire accogliente: «Noi non li facciamo morire in mare». A gruppi di 20, cinque ore dopo l'arrivo, i profughi scendono dalla nave per le cure mediche e per l'identificazione poi. Infine vengono fatti salire su due pullman. È l'ora: c'è ancora un lungo viaggio da fare: verso il Lazio, poi verso cinque Paesi europei. —

IN BREVE

Napoli

**Aggrediti dal branco
Tre giovani feriti**

Tre ragazzi, tra i 20 e i 23 anni, sono stati pestati a sangue durante la "movida" nel centro storico della città. L'aggressione, avvenuta forse per una spinta, è opera di un gruppo di 30 coetanei. I tre feriti sono finiti in ospedale.

Trento

**Crolla un sostegno
Brividi al parco giochi**

Pomeriggio da brivido, ieri, al "Parco Avventura" di Campitello di Fassa. Tre turisti veneti sono finiti all'ospedale dopo essere rimasti feriti a causa del cedimento di uno dei pali di supporto di una struttura. Nel volo è rimasto coinvolto anche un bimbo di 10 anni. Non sono gravi.

Cosenza

**Brutta avventura
per quattro speleologi**

Quattro speleologi sono rimasti bloccati, ieri, per diverse ore in una grotta nell'Abisso del Bifurto, a Cerchiara di Calabria a causa di un'onda di piena improvvisa. Sono riusciti a mettersi in salvo ma hanno aspettato diverse ore prima di venire liberati.

ECCOBONUS RENAULT

Nuova Renault CLIO MOSCHINO



RENAULT
Passion for life

Da **179€** /mese* **ANTICIPO ZERO**
TAN 5,49% - TAEG 7,73%

Solo a giugno fino a **5.500€** di vantaggi** sulle vetture in pronta consegna.
Con Programma ECOBONUS. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,29%

MOSCHINO

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it.

*Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 a € 9.670 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 0, importo totale del credito € 11.025,58 (include finanziamento veicolo € 9.670 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 456,58 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 27,56 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.435,73, Valore Futuro Garantito € 6.069,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.481,51 in 36 rate da € 178,12 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,73%.

**Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO INTENS dCi 75 a 14.750€ valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.100, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.650 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 542,12 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.834,98, Valore Futuro Garantito € 8.505,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.926,10 in 36 rate da € 178,36 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,29% per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Per entrambi gli esempi spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2019.

Renault raccomanda **elf**




renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Sanità

Batterio-killer in corsia, scontro sui dati

Osservasalute indica Emilia-Romagna e Fvg maglia nera per morti da infezioni, ma con rilevazioni diverse tra Nord e Sud

Elena Del Giudice

UDINE. Le infezioni ospedaliere sono uno dei più pericolosi killer della sanità nazionale. E, secondo il rapporto Osservasalute, in Friuli Venezia Giulia e in Emilia Romagna, più che altrove. Alle due regioni viene infatti assegnato il podio per il più elevato tasso di mortalità, mentre le regioni più virtuose sarebbero al Sud. Una notizia che fa sobbalzare, ovviamente. La Campania meglio del Veneto? La Sicilia meglio della Lombardia? La Calabria meglio del Friuli Venezia Giulia? Assolutamente no. E lo ammette anche Walter Ricciardi, già presidente della terza sezione del Consiglio superiore di sanità e oggi ai vertici dell'Osservatorio della salute delle regioni italiane, che spiega come il gap può in parte essere legato alla maggiore attenzione degli ospedali del Nord nel riportare le cause di morte nel certificato. Il rapporto, insomma, avrebbe in partenza un vulnus di attendibilità dei dati, se è vero che al Nord c'è un maggior rigore anche nelle certificazioni rispetto al Sud.

Ciò che è attestato, invece, è l'elevato numero di decessi causati dalle infezioni ospedaliere. Si è passati dai 18.668 decessi del 2003 a 49.301 del 2016: l'Italia conta il 30% di tutte le morti per sepsi nei 28 Paesi Ue. In Fvg, sempre nel 2016, i morti per sepsi sono stati 99,9 ogni 10 mila tra i maschi (erano 62,1 nel 2003) e 52,2 tra le donne (erano 41,7 nel 2003). «C'è una strage in corso, migliaia di persone muoiono ogni giorno per infezioni ospedaliere, ma il fenomeno viene sottovalutato, si è diffusa l'idea che si tratti di un fatto ineluttabile», ha detto Ricciardi. In 13 anni, dal 2003 al 2016, il tasso di mortalità per infezioni contratte in ospedale è raddoppiato, sia per gli uomini sia per le donne. L'aumento del fenomeno è stato osservato in particolar modo per le persone dai 75 anni in su. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'infettivologo Bassetti contesta le conclusioni del rapporto nazionale «Quello studio non è stato eseguito seguendo un metodo scientifico»

«Noi peggio della Campania? Impossibile, dossier sbagliato»

L'INTERVISTA

Credibile la notizia che in Friuli Venezia Giulia e in Emilia Romagna ci sono più morti per infezioni ospedaliere rispetto alle regioni del sud Italia? «Credibile quanto la notizia che gli asini volano». E quindi «no». Non ha dubbi Matteo Bassetti, direttore della clinica di infettivologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, nel bocciare le conclusioni del rapporto Osservasalute che fa indossare la maglia nera a Fvg ed Emilia Romagna per i decessi da infezioni ospedaliere. E indi-

ca anche la causa del dato discutibile: «Non si può pensare di andare a contare il numero dei decessi per infezioni ospedaliere consultando i Drg o le schede di morte ISTAT - spiega Bassetti -. È sbagliato dal punto di vista metodologico, sapendo come funzionano i Drg e le schede Istat nel nostro Paese».

Ovvero, come funzionano e cosa sono i Drg e le Schede di morte Istat?

«I Diagnosis-related group, ovvero Drg, sono un sistema grazie al quale si raggruppano in modo omogeneo le diagnosi considerando l'assorbimento delle risorse impegnate, e che classifica tutti i pa-

zienti dimessi da un ospedale al solo scopo di assegnare un valore a ogni ricovero. Per quel che riguarda invece le schede Istat di morte non è detto che la scheda riporti correttamente il fatto che quel paziente aveva contratto un'infezione ospedaliera, magari da germe resistente e che a quel fatto sia da attribuire il decesso».

In fondo tutti muoiono perché il cuore si ferma...

«Esattamente, e spesso si tende a sottostimare una causa piuttosto che un'altra».

Detto ciò?

«Stante la premessa non posso credere che nella nostra regione i morti per infe-

zioni siano più alte rispetto ad altre regioni. Del resto credo sia sufficiente entrare in uno degli ospedali del Friuli Venezia Giulia e in un campano per rendersi conto che quel dato non può essere vero».

Per cui c'è un problema di rilevazione dei dati, a monte di quel risultato.

«Evidentemente sì: quella rilevazione non è stata eseguita con metodo scientifico. Ma al di là di questo c'è un fatto importante».

Qual è?

«Il numero di decessi per infezioni è aumentato enormemente negli ultimi 10/13 anni, e la cosa non mi stupisce».

Perché?

«Perché il numero di infezioni ospedaliere è in aumento, e soprattutto lo è il numero di infezioni provocate da germi resistenti e quindi più difficili da trattare».

E questo incremento a cosa va attribuito?

«Non accade, e va detto, perché siamo diventati più "sporchi" o disattenti nei confronti delle elementari norme di igiene. Accade perché paghiamo quello che io definisco lo scotto della medicina del progresso».

Ovvero?

«Fino a qualche decennio fa molte malattie avevano un esito mortale, molte patologie non erano curabili. Oggi la medicina ha compiuto passi da gigante, il deficit di un organo viene affrontato con un trapianto, utilizziamo cateteri, inseriamo protesi... La gente vive molto più a lungo, ma è più fragile. E quando un paziente è fragile o immunodepresso, è attaccabile dai germi che, in ospedale, sono mediamente più "cattivi" di quelli con cui entriamo in contatto all'esterno delle mura ospedaliere».

Potremmo dire che un aumento dei decessi per infezioni è quindi legato al progresso della medicina. Ma è l'unica causa?

«Si può fare molto per evitare che altri germi diventino re-

sistenti agli antibiotici, e questo risultato lo si ottiene solo con un uso appropriato di questa formidabile arma che abbiamo per combattere i batteri. E qui, purtroppo, l'Italia non p messa bene».

In che senso?

«Un recente report pone il nostro Paese al primo posto sia per germi resistenti individuati che per numero di decessi causati dai superbatteri. Se 671 mila casi di infezione da germi multiresistenti hanno provocato oltre 33 mila morti in Europa, l'Italia, con 201 mila casi e 10 mila decessi, contribuisce da sola con il 33% sia nel numero di infezioni che di decessi. Un dato preoccupante».

In Fvg come siamo messi, per davvero?

«La nostra regione da anni ha definito protocolli rigorosi sull'uso degli antibiotici. Siamo la regione con l'utilizzo più basso di questi farmaci: le nostre Ddd (dose media giornaliera) è un terzo rispetto a quella di Campania o Puglia. Non solo, anche le infezioni ospedaliere sono significativamente più basse di quelle rilevate in altre regioni, e al di sotto della media nazionale».

E dunque come si spiega la rilevazione di Osservasalute?

«Si spiega con il fatto che in Fvg le rilevazioni sono fatte meglio, e da molti più anni, rispetto a quel che accade in altre regioni. Quindi il paragone tra dati non omogenei è evidente che fornisce esiti non veritieri».

Il suggerimento?

«Le rilevazioni vanno fatte con metodo scientifico, ad esempio entrando in ogni ospedale in un giorno preciso, rilevando quanti pazienti sono stati colpiti da infezioni ospedaliere e quanti sono deceduti. Se non si è in grado di agire in questo modo, non ha senso redigere rapporti e fare classifiche di chi è più bravo e chi è meno bravo». —

E.D.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO

Niente dialisi per i turisti L'Aned richiama la Regione

UDINE. I pazienti con insufficienza renale costretti all'emodialisi che vorranno trascorrere le vacanze nelle località balneari del Fvg dovranno fare i conti, anche quest'anno, con l'assenza di centri per la dialisi-vacanza.

Lo denuncia il comitato regionale Aned (Associazione nazionale emodializzati) invitando le istituzioni, dalla Regione in giù, a farsi carico dell'individuazione e dell'ac-

creditamento di una o più strutture pubbliche o private da dedicare al servizio di cura, «che è essenziale - affermano dal sodalizio - e non può mancare in una regione a spiccata vocazione turistica: gli ospiti provenienti dall'Italia, dall'Austria, dalla Germania e dai Paesi dell'Est si aspettano di trovare in Fvg adeguate e moderne strutture sanitarie adibite alle terapie salvavita più comuni».

L'attesa stando a quanto denunciato dall'Aned andrà delusa.

«Anche nel 2019 - si legge ancora nella nota diffusa dall'associazione - in Fvg non sarà presente alcun centro dove i turisti possano effettuare terapie dialitiche salvavita».

Tra queste rientra la dialisi-vacanza, servizio che consente ai pazienti di proseguire le terapie dialitiche nei luo-

ghi di soggiorno come fosse «a casa». Stando a quanto riferisce il comitato regionale dell'Aned molte regioni italiane a vocazione turistica del centro-nord e del centro sud, in particolare Trentino Alto-Adige, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia, sono attrezzate da decenni a tal fine e d'estate allestiscono apposite strutture convenzionate dedicate alla dialisi-vacanza permettendo così ai malati di effettuare in serenità le proprie cure e condividere con la famiglia il tempo delle vacanze.

Fino a qualche anno fa accadeva anche in Friuli Venezia Giulia. Oggi non più. Nel 2017 ha infatti chiuso il centro dialisi ospitato alla "Residenza alle vele" di Lignano

Sabbiadoro, struttura privata convenzionata con il Servizio sanitario regionale che per 17 anni consecutivi ha effettuato oltre 500 sedute estive a beneficio di turisti regionali ed extra-regionali. L'alternativa? Bibione.

«L'estate scorsa - prosegue Aned - molti pazienti sono

Già l'estate scorsa molti pazienti costretti a migrare in Veneto per effettuare la terapia

stati costretti a rivolgersi alla vicina località mettendone in crisi il centro dialisi che tuttavia ha cercato di accontentare quanti più pazienti possibi-

le».

L'ipotesi di allestire un centro dialisi-vacanza alle terme di Lignano Sabbiadoro, paventata nel corso di un incontro lo scorso autunno tra l'associazione e l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Ricciardi, è rimasta tale causa motivi economici che l'hanno resa non percorribile. Non bastasse, alla chiusura di Lignano, segue ora una contrazione del servizio anche all'ospedale di Monfalcone, sul quale facevano affidamento i turisti di Grado. «Da quest'anno - conclude Aned -, l'ospedale monfalconese non sarà più in grado di erogare il servizio di dialisi-vacanza per mancanza di personale». —

M.D.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sanità

L'ALLARME

Crescono le persone in sovrappeso e obese

UDINE. Gli effetti di anni di campagne, più o meno incisive, contro il fumo iniziano finalmente a farsi vedere. La curva dei fumatori negli ultimi anni punta infatti verso il basso. Un po' più in Friuli Venezia Giulia che a livello nazionale. In regione infatti la quota di fumatori over 14 anni è pari al 17,7% nel 2017, diminuita a doppia cifra, del -18,6% rispetto al 2007. Restando nel campo degli stili di vita, il rapporto 2018 di Osservasalute fotografa anche gli effetti sulla bilancia di un'alimentazione spesso scorretta e sregolata. In Fvg la prevalenza di persone che da 18 anni in su sono in condizione di sovrappeso è pari, nel 2017, a 35,2%, quasi un cittadino su tre insomma pesa più di quanto dovrebbe. Nell'arco temporale 2005-2017 il dato è oscillato, passando da un minimo del 32,6% a un massimo del 36,2%, chiudendo a fine periodo con una diminuzione del -3,3%. Al contrario, in Fvg sono sensibilmente aumentate le persone obese.

Nel 2017 la prevalenza di cittadini over 18 anni alle prese con abnorme aumento di peso è pari all'11,8 (valore nazionale 10,5%). Nell'arco temporale i dati regionali presentano anche qui un andamento oscillante, che va da un minimo dal 9,3% al massimo dell'11,8%. Quel che colpisce è la crescita a doppia cifra messa a segno nell'arco dei 12 anni presi in esame: considerato l'intero periodo in regione si registra infatti infatti un aumento pari a +13,5% (+6,1% il valore nazionale). —

M.D.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TASSO DI FECONDITÀ (numero di figli per donna) **1,33**, dal 2002 al 2016 **+18,8%** (dato 2016)

SPERANZA DI VITA **80,4** anni per i maschi (**+3,7%** dal 2002), **85,3** (**+2,4**) per le donne (dato 2018)

TASSO DI MORTALITÀ **105,7** decessi l'anno ogni 10.000 uomini e **65,4** ogni 10.000 donne (dato 2016)
Dal 2003 **-29%** decessi per gli uomini, **-23,2%** per le donne

PREVENZIONE Il **55,7%** della popolazione over 65 nella stagione 2017/2018 aveva copertura vaccinale antinfluenzale, **-13,3%** rispetto al 2002

SALUTE MENTALE DIPENDENZE Nel 2016 il consumo di antidepressivi è pari a **34,4 DDD/1.000** abitanti ab die, **+61,9%** dal 2004

SALUTE MATERNO INFANTILE Parti cesarei: il **23,1%** dei parti totali

SPESA PUBBLICA PER SANITÀ È pari a **1.945** euro (nel 2017), **+2,4%** pro capite contro 1.866 nazionale. Nel 2017 **+2,4%** rispetto al 2016

Viviamo più a lungo ma non sempre in salute

L'aspettativa di vita per gli uomini è di 80,4 anni, per le donne sale a 85,3
In aumento le malattie croniche e la disabilità. Resistono le cattive abitudini

Maura Delle Case

UDINE. Migliora la speranza di vita per i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Gli uomini alla nascita possono puntare a tagliare il traguardo degli 80, 4 anni, le donne quello degli 85, 3. Ben 3, 7 anni in più per i primi e 2, 4 anni per le seconde. Viviamo di più ma la longevità, a Nordest come nel resto dello Stivale, deve fare i conti con l'aumento di malattie croniche e disabilità. E con cattive abitudini che sono dure a morire: vedi fumo e alimentazione scorretta. A fotografare salute e bisogni della popolazione, nazionale e regionale, è la XVI edizione del rapporto Osservasalute, curato dall'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, guidato da Walter Ricciardi, già presidente della terza sezione del Consi-

glio superiore della sanità. Un lavoro di 619 pagine realizzato da 318 ricercatori distribuiti su tutto il territorio nazionale che indaga a fondo bisogni e salute da un lato, dall'altro i sistemi sanitari delle Regioni e la qualità dei servizi. Un lavoro che, nelle conclusioni, ha portato Ricciardi a sottolineare la necessità «di intensificare gli sforzi per promuovere la prevenzione e definire nuovi modelli per i servizi di cura».

Aumenta dunque la speranza di vita da un lato, dall'altro decresce sensibilmente la mortalità. Nel 2016 in Fvg risultano 105,7 decessi ogni 10 mila abitanti per gli uomini e 65,4 decessi ogni 10 mila abitanti per le donne, in forte riduzione se si guarda al medio periodo: dal 2002 al 2016 il tasso standardizzato, appunto per 10.000, di mortalità ha segnato -29% per gli uomini e -23,

2% per le donne. Resta lontana dal tasso di sostituzione, dal garantire cioè il ricambio generazionale, la fecondità totale: nel 2016 è pari a 1,33 figli per donna, ce ne vorrebbero circa 2,1. Dal 2002 al 2016 c'è stata in ogni caso una ripresa significativa del +18,8% del tasso di fecondità totale in regione contro un aumento nazionale che si ferma a +5,5%. La maggior parte dei neonati viene alla luce con parto naturale, i cesarei sono infatti stabilmente confinati in regione sotto il 25 per cento ormai da qualche anno. Nel 2017 si attestano al 23,1% contro il 33,3% nazionale.

In materia di prevenzione, l'osservatorio considera il tasso di copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione di età superiore ai 65 anni che nella stagione 2017-2018 è pari al 55,7%, superiore di qual-



WALTER RICCIARDI
DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA SALUTE

«È necessario intensificare gli sforzi per promuovere la prevenzione e definire nuovi modelli per i servizi di cura»

un anno diciamo che è arrivata l'ora di smetterla con gli annunci e la sola occupazione di posti: è ora di cominciare a costruire finalmente qualcosa di concreto per il funzionamento della sanità regionale. Abbiamo sempre attribuito priorità al mantenimento e all'incremento dei servizi – ha aggiunto Shaurli – nella convinzione che sulla sanità è necessario evitare il più possibile scontri di parte, ma adesso chiediamo che chi governa prenda decisioni».

Simona Liguori, consigliere regionale dei Cittadini, ha invece presentato un'interrogazione in Aula, cui Ricciardi ha risposto. «Già nelle linee di gestione 2019 del Servizio sanitario regionale – ha spiegato l'assessore – si prevede un primo

passo nell'integrazione degli interventi tra ospedale e territorio e tra diverse tipologie di professionisti sanitari e socio-sanitari». Ricciardi ha fatto sapere che il gruppo di lavoro regionale si è incontrato nella sede della Direzione Salute per formalizzare un percorso diagnostico terapeutico assi-

Pd e Cittadini incalzano l'esecutivo: è ora di costruire qualcosa di concreto

stenziale (Pdta) di riabilitazione oncologica. «Le conclusioni – ha chiarito l'assessore – sono state quelle di costruire un percorso per la presa in carico dei

pazienti oncologici che sia comune su tutto il territorio regionale. A tal fine, il progetto prevede l'elaborazione di una scheda standard dei bisogni sia sanitari che sociali del paziente, da consegnargli al momento della dimissione ospedaliera; ciò consentirà di dare direttive al responsabile clinico del paziente su quando coinvolgere il distretto sanitario e quando invece continuare a gestire in prima persona i bisogni dell'utente». Ma la rete oncologica ancora non è partita, ha sottolineato Liguori. «È fondamentale – ha detto la consigliera – procedere alla realizzazione di una rete che a livello regionale serva ad accompagnare il malato dalla diagnosi alle cure ai controlli con pari opportunità in tutta la regione». —

IL PROGETTO

Rete oncologica ancora ferma Ricciardi: riattiveremo i tavoli

UDINE. Sulla rete oncologica il Friuli Venezia Giulia resta indietro. A sollecitare il vicepresidente Fvg e assessore alla Sanità, Riccardo Ricciardi, affinché il progetto decolli, sono stati prima il Pd e poi la civica Cittadini, con un'interrogazione in Consiglio. La rete oncologica è stata abbozzata dalla precedente giunta di centrosinistra e poi stoppata dall'attuale, perché incompleta e per una serie di contestazioni da

parte dell'Azienda sanitaria. Ricciardi, in Aula, ha assicurato che non c'è alcuna trascuratezza del progetto, che necessita però «di individuazione e consolidamento di processi e responsabilità che vanno individuate e incaricate», ha detto l'assessore.

«A parole, già a giugno 2018, l'assessore Ricciardi si era impegnato pubblicamente a far partire la rete oncologica «in poche settimane». Sono or-


mai trascorsi molti mesi – è stata la sollecitazione di Cristiano Shaurli, consigliere Fvg e numero uno in regione dei dem – e ancora non c'è notizia di passi avanti. A giugno 2018 l'assessore Ricciardi, come sempre, gettava la colpa del ritardo sul Pd, e ci invitava pure ad avere «la delicatezza del silenzio perché sui problemi oncologici non si scherza». Noi con responsabilità e pazienza abbiamo atteso, ma dopo quasi

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi:
scrivete a
cronaca@messaggeroveneto.it


**VIENE A CASA TUA
GRATUITAMENTE**

**CHIAMA IL NUMERO VERDE
E RICEVERAI L'ASSISTENZA
DEL NOSTRO TECNICO**


**CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-322229**

WELFARE

Aiuti a domicilio per gli anziani non autosufficienti assistiti dai familiari

Il progetto intende fornire risposte puntuali ai "caregivers" Interventi specifici per supportare chi si occupa dei malati

Marco Tempo

Non si ricorda chi è, dove abita, sa che la moglie lo ha abbandonato ed ha fame. Così il signor Francesco (il nome è di fantasia) si presenta un giorno negli uffici di una circoscrizione udinese chiedendo aiuto. Fortunatamente era presente una assistente sociale che ha cominciato un dialogo con l'uomo, un novantenne in buona salute ma con chiari problemi di decadimento della memoria.

L'uomo aveva con sé un borsello dove c'era un'agenda con un numero telefonico segnato in grande, Francesco lo riconosce: «È il numero di mia figlia, può telefonare, mi pare di andare d'accordo con mia figlia».

L'assistente sociale scopre così una storia di grande complessità: l'uomo risulta essersi smarrito molte altre volte, la figlia deve badare alla madre, colpita da una grave forma di Alzheimer e divorziata dal signor Francesco da parecchi anni e ha difficoltà ad assistere il padre; in più la figlia del signor Francesco ha gravi problemi economici perché il marito è disoccupato, alle volte è il padre che la aiuta con la sua pensione di circa 640 euro al mese. Per l'anziano è stata attivata una



Sono migliaia gli anziani non autosufficienti assistiti dalle famiglie

rete di interventi che comprende l'assistenza domiciliare che gli permette di avere pasti caldi a casa, la frequenza ad un centro diurno per persone con decadimenti cognitivi, il servizio di tele-soccorso, la richiesta di invalidità e di accesso al Fondo per l'autonomia possibile, in più è stato inserito nel progetto sperimentale Ida attivato dall'associazione Anteas e dalla Comunità Piergiorgio per il supporto agli anziani in difficoltà del territorio udinese.

Tutti questi interventi hanno un costo che non è superiore alla retta di una casa di ri-

posso. Questa storia l'ha raccontata l'assistente sociale dell'Uti Friuli Centrale Barbara Montagnese al convegno "Care for Caregivers. Prendersi cura di chi cura" organizzato dal Centro Infodadicap creato dalla cooperativa Hativallab per inquadrare le situazioni e le opportunità per sostenere chi deve farsi carico di una persona non autonoma.

Durante il convegno sono stati evidenziati i rischi a cui è sottoposto chi, soprattutto in maniera informale, assiste continuamente persone con grandi bisogni di cura. Numerose le realtà che al

convegno hanno portato testimonianze del loro impegno e anche di progetti innovativi: il professor Matteo Balestrieri, ordinario di psichiatria all'Università di Udine, ha presentato un progetto di psicoeducazione dei caregivers attraverso tecniche di coping, ovvero lo studio e la proposta di strategie di adattamento da mettere in atto in situazioni di stress: il progetto è in corso presso l'ateneo friulano e coinvolge diversi gruppi composti ciascuno da otto-dieci persone impegnate nel sostegno che si ritrovano per cinque sedute settimanali di un'ora ciascuno. I primi risultati, ha detto Balestrieri al convegno, sono incoraggianti.

Stefania Bertino dell'Asp "La Quiete" ha parlato del progetto "Care for Caregivers" focalizzato in particolare sui problemi delle demenze senili e che ha coinvolto realtà di cinque nazioni europee più la Turchia. In Europa, infatti, si stima che al momento ci siano 7,3 milioni di persone affette da demenza: nel 2040 14 milioni di europei avranno una demenza con dei costi altissimi per la società. Obiettivo del progetto è di produrre materiale informativo e un sito internet per supportare i caregiver informali nella cura delle persone con demenza a domicilio nelle tre fasi della patologia: nella fase iniziale, nella fase intermedia e nella fase avanzata. La prospettiva accennata da Bertino è di «far aumentare le comunità amiche delle persone con demenze luoghi in cui le persone con demenza sono comprese, rispettate, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della loro comunità. In una comunità amica delle persone con demenza gli abitanti comprenderanno la demenza, e le persone con demenza si sentiranno incluse e coinvolte, e avranno la possibilità di scelta e di controllo sulla propria vita». L'esperienza italiana parte dal progetto pilota avviato ad Abbiategrasso nel 2016, una cittadina caratterizzata da un forte senso di comunità e da una cultura della solidarietà. —

AL CITTÀ FIERA

Le associazioni in pista per i check up gratuiti al centro commerciale



Foto di gruppo per i partecipanti. In alto, una delle visite (FOTO PETRUSSI)

Anche i centri commerciali possono contribuire a innalzare i livelli di salute della popolazione. Un esempio è quanto accaduto al "Città fiera" dove la Sism, Società italiana studenti in medicina ha effettuato una serie di check up gratuiti come la misura della glicemia, della pressione e la tipizzazione del midollo osseo. Grazie alla collaborazione con "Il Poliambulatorio Città della Salute" e le assicurazioni Generali, nei casi che necessitano un approfondimento diagnostico a seguito del check up hanno potuto effettuare ulteriori accertamenti gratuiti presso il Poliambulatorio Città della Salute.

Numerosi gli stand di sensibilizzazione presenti, animati da volontari ed esperti di enti e associazio-

ni che promuovono la salute: l'Ado Fvg - associazione donatori di organi, l'Afd - associazione friulana donatori di sangue, l'Associazione friulana famiglie diabetiche, Lifecare Academy, l'Admo - associazione donatori di midollo osseo, HDental, l'Andos (associazione donne operate al seno) e l'Associazione Fenice, per la cura e la riabilitazione dei disturbi dei comportamenti alimentari.

All'appuntamento non sono voluti mancare i rappresentanti delle istituzioni, che hanno dimostrato apprezzamento per l'iniziativa: presenti tra gli altri anche il sindaco di Martignacco Gianluca Casali e l'assessore alla Sanità di Udine, Giovanni Barillari.

— M.T.

Prevenzione: benessere e salute uditiva




**TI INVITA A FARE LA PROVA
GRATUITA DELL'UDITO**

TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO A TE PIÙ VICINO

UDINE - P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
CIVIDALE DEL F. - Via Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
TOLMEZZO - Via Matteotti, 19/a - Tel. 0433 41956
CODROIPO - Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
LATISANA - Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.20
e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 5.33
e tramonta alle 20.56
Il Santo San Carlo Lwanga e C. mm.
Il Proverbio
Mancul sants e plui onestât.
Meno santi e più onestà.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

L'incidente a Reana del Rojale

Si schianta contro un cartello stradale
Muore motociclista udinese di 54 anni

La vittima è Andrea Montagner, operaio alla Sirti di Basiliano. Il ricordo dei colleghi: un gran lavoratore ben voluto da tutti

Viviana Zamarian

Ha trovato la morte in sella alla sua Harley Davidson mentre stava percorrendo via Carbonaria, a Reana del Rojale. Il mezzo che prima sbanda e poi si schianta contro un segnale stradale posto sulla rotonda che porta alla frazione di Rizzolo. L'urto violento, le grida di aiuto degli altri automobilisti di passaggio e poi le sirene dell'ambulanza che squarciano un tiepido sabato sera di inizio giugno, quando da poco sono passate le 22. Poi il silenzio. Perché per Andrea Montagner, 54 anni, originario di Cervignano ma poi trasferitosi a Udine, dove viveva in via San Leonardo, non c'è stato nulla da fare. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo del personale del 118. Non è stato possibile far altro che constatarne il decesso.

Il motociclista, che stava proseguendo in direzione della piccola frazione, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del proprio mezzo (posto poi sotto sequestro) finendo la sua corsa sulla rotonda senza coinvolgere altri veicoli. L'urto è stato molto violento. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno chiamato i soccorsi. Sul posto, per i rilievi, le forze dell'ordine di Remanzacco e di Feletto Umberto. Della morte dell'uomo è stato informato il pm di turno Elisa

Calligaris, che ora valuterà se disporre o meno l'esame autoptico. Poco distante dalla moto accartocciata sul segnale stradale, sabato sera, il casco indossato dal 54enne.

Montagner lavorava alla Sirti di Basiliano come tecnico specializzato nella manutenzione e nella riparazione delle linee telefoniche. La notizia della sua tragica scomparsa si è diffusa ieri mattina tra i colleghi.

A ricordarlo è Daniele Oddo, rsu Fim Cisl. «Andrea lavorava con noi da tantissimo tempo – afferma –, era davvero ben voluto e sempre molto partecipe. Sapeva fare gruppo ed era davvero disponibile con tutti. Non si tirava mai indietro e sicuramente, con la sua esperienza maturata sul campo, ha insegnato tanto agli operai più giovani. Come diciamo noi era un "vecchio Sirti", quelli da cui bisogna imparare». «Era una persona umile e di compagnia – dice ancora chi ha condiviso con lui molte giornate di lavoro – e si dava sempre molto da fare, per tutti noi era un esempio da seguire».

I colleghi, con i quali aveva condiviso anche le battaglie contro i licenziamenti che erano stati annunciati dall'azienda nei mesi scorsi, lo ricordano «come un gran lavoratore che non si è mai tirato indietro, una persona che ha sempre aiutato gli altri». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una foto di Andrea Montagner e alcune immagini dell'incidente verificatosi sabato sera, in via Carbonaria, a Reana del Rojale (F. PETRUSSI)

BORGO STAZIONE

Controlli in stazione
arrestato 32enne romeno

Vigili notturni in via Roma

I controlli effettuati l'altra notte alla stazione delle corriere hanno portato in carcere il 32enne romeno, Ovidiu Mihai Andrescu. Su di lui pendeva un ordine di carcerazione per un furto commesso nel 2016 nella zona di Bergamo. A carico del 32enne, come hanno scoperto gli agenti della Squadra volante, c'era anche un mandato d'arresto europeo emesso dal suo stesso Paese per violazioni al Codice della

strada. Il 32enne, che si trovava a bordo di un Flixbus diretto in Austria, è poi stato accompagnato nella casa circondariale di via Spalato.

In via Roma, poi, sono dovute intervenire le guardie del Corpo Vigili notturni per sedare una lite tra tre stranieri. Uno, ferito, è stato poi preso in consegna dalle forze dell'ordine. È intervenuto anche il 118, ma l'uomo ha rifiutato le cure. —



Turrini
dal 1911

VIA SAN PIETRO, 36 - 33100 - UDINE
TEL.: 0432 232025
www.turriniparchetti.it
info@turriniparchetti.it

PAVIMENTI
LEGNO - LAMINATI - PVC - DECK
SCALE - PORTE





Dalla cerimonia in piazza Libertà al brindisi nell'ex caserma Osoppo. Ricordati i principi della Carta: deve continuare a unire e a includere

Corone e alfabandiera è la festa della Repubblica L'appello dell'Anpi: tuteliamo la Costituzione

LA RICORRENZA

GIACOMINA PELLIZZARI

Dall'alzabandiera al brindisi per la Repubblica, Udine ha festeggiato il 2 giugno difendendo la Costituzione. Ieri nell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re, l'Anpi ha ricordato il valore della festa della Repubblica e della festa della democrazia. Iniziata con la deposizione della corona al tempio ai caduti, la giornata si è conclusa con le riflessioni sulla Costituzione perché, come ha sottolineato il coordinatore di Mdp, Marco Cucchini, «la Costituzione è nata per unire e lo ha fatto per decenni, bisognerebbe che tornasse a unire».

A preoccupare sono gli slogan e alcune posizioni politiche che facendo leva sulle paure sfociano in scelte discutibili. Di questo si è parlato, ieri, non senza dimenticare che «la Costituzione non ci sarebbe se non ci fosse stato il 2 giugno, data legata indissolubilmente al

25 aprile». Il presidente dell'Anpi, Dino Spanghero, e la sua vice Anna Colombi, l'hanno ribadito prima di passare la parola a Cucchini secondo il quale «la democrazia rappresentativa è una costruzione umana e come tutte ha bisogno di manutenzione. Una manutenzione che va a rilento perché quelli che devono farla non apprezzano la Carta». E se l'obiettivo è privilegiare l'inclusione, il giornalista Giampaolo Carbonetto soffermandosi sull'articolo 10 della Carta, ha precisato che «qualunque cittadino del mondo che non abbia diritto nel suo paese delle libertà costituzionali, ha diritto ad averle in Italia: o accettiamo questo con le leggi di attuazione del terzo comma o decidiamo che non ha più significato anche se andrebbe largamente conto agli intendimenti dei padri costituzionali». Il riconoscimento della cittadinanza italiana ai bambini stranieri nati in Italia è solo un esempio. Questi principi vanno «continuamente ricordati», ha aggiunto il presidente dell'I-

stituto friulano per la storia e il movimento di liberazione, Gianni Ortis, mentre il presidente dell'Aned, Marco Balestra, ha messo in guardia sulla manipolazione delle paure.

«La paura – ha spiegato – è un fatto individuale, comprensibile, ma non dimentichiamo che può portare alla xenofobia. Il rischio che le paure, a seguito della manipolazione, possano diventare da individuali a collettive è grave. Il nostro impegno è far sì che questa manovra non riesca perché da qui a immaginare modifiche della Costituzione il passo è breve. Soprattutto se hai le maggioranze».

Dello stesso avviso il consigliere regionale, Furio Honsell, secondo il quale «la democrazia può essere a rischio nel momento in cui è più facile la pecora piuttosto che il cavallo». Honsell ha citato la «Fattoria degli animali» di Orwell invitando a «proseguire verso una visione che promuova la democrazia in tutto il pianeta».

30 maggio - 3 giugno 2019 38ma EDIZIONE

Fieste in Plàce

COMITATO INIZIATIVE PAESANE LOCALITÀ CASE MANZANO

CASE DI MANZANO LUNEDÌ 3 GIUGNO ORE 21.00

Selena Valle

Seguici su facebook GIPCASE con il patrocinio e collaborazione di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Comune di Manzano Pro Loco Manzano Banca TER

IN DUOMO



La sesta Festa diocesana dei migranti cattolici, con centinaia di stranieri che hanno riempito la chiesa per la celebrazione dell'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato (FOTO PETRUSSI)

Migranti cattolici in festa «Qui non ci sono divisioni»

L'arcivescovo Mazzocato: celebriamo una giornata di unione grazie alla Chiesa
Il sindaco Fontanini: sono vicino a chi ha una cultura rispettosa come la nostra

Alessandro Cesare

Una domenica fatta di colori, di canti, di spirito di appartenenza, di sorrisi. È quella andata in scena ieri, nel Duomo di Udine, in occasione della sesta Festa diocesana dei migranti cattolici, con centinaia di stranieri che hanno riempito la chiesa per la celebrazione dell'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato. Nel primo banco, insieme alla famiglia, con indosso la fascia tricolore, c'era anche il

sindaco Pietro Fontanini.

«Sono molto vicino alle persone che hanno una cultura cristiana come la nostra, anche se arrivano da Paesi molto lontani – ha detto Fontanini –. I valori di base sono gli stessi, e per questo, per loro è più facile integrarsi. Penso, ad esempio, al rispetto per la donna o all'educazione, elementi che chi ha una cultura cristiana concepisce in maniera più profonda rispetto a chi professa altre religioni». Una presenza, quella straniera cristiana, di cui si

parla poco in città. «Eppure sono una comunità forte e viva – ha concluso Fontanini – tante persone in rappresentanza di molti Paesi, in numero decisamente più alto rispetto a quelli provenienti dal mondo islamico».

Persone che ieri hanno affollato la cattedrale con i loro vestiti sgargianti, con le loro bandiere e con i loro canti. Anche se, rispetto agli anni passati, il numero dei partecipanti è stato inferiore. A spiegare il perché è Luigi Papais, dell'ufficio migrantes dell'ar-

cidiocesi di Udine. «Sono circa 6 mila i cattolici stranieri presenti in diocesi, a cui si sommano altri 6 mila cristiani non cattolici – ha detto –. Otto le comunità più numerose: ghanese, nigeriana, polacca, ivoriana, ucraina, rumena ed etiope. Il calo è dovuto a diverse ragioni: i rumeni oggi sono tornati nel loro Paese per la visita di papa Francesco, e una corriera è partita anche da Udine. Poi ci sono molte badanti ucraine che stanno facendo ritorno a casa. Infine, negli ultimi mesi,

circa 200 stranieri diventati cittadini italiani hanno scelto di trasferirsi all'estero, e prevalentemente in Inghilterra».

Per questo la comunità cristiana della diocesi di Udine è leggermente diminuita, restando però ancora piuttosto consistente. «Celebriamo una giornata di unione grazie alla chiesa cattolica – ha affermato monsignor Mazzocato –. Le differenze di razza e di lingua che tante volte diventano motivo di divisioni, qui non lo sono. Non importa da dove proveniamo, ciò che importa – ha concluso l'arcivescovo di Udine – è riuscire a essere testimoni del Vangelo in famiglia e nella società».

Al termine della celebrazione in Duomo, si è svolta la tradizionale processione scandita da canti e musica fino ai locali della Fondazione Renati, in via Tomadini, dove monsignor Mazzocato ha offerto il pranzo a tutti i partecipanti, «come segno di vicinanza della diocesi agli immigrati cattolici che così bene si

sono integrati nella comunità», ha ricordato Papais.

A impreziosire la giornata c'è stato l'intervento di Andrzej Ziombra, testimone oculare del miracolo eucaristico di Legnica, in Polonia, avvenuto nel 2013. Il giorno di Natale, il sacerdote ha posto un'ostia che era caduta a terra in un bicchier d'acqua. Do-

Ma le presenze sono in calo: circa 200 stranieri si sono trasferiti all'estero

po un po' di tempo, l'ostia ha iniziato a diventare rossa, come se stesse sanguinando. Don Andrzej ha quindi avvertito il vescovo, che ha chiesto un'analisi, in primo luogo micologica. I risultati hanno portato gli scienziati a concludere che non si trattava di muffa, ma di un pezzo di carne umana, e in particolare di un pezzo di un cuore in agonia. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

VOLONTARIATO

Bini visita il Banco Alimentare «Questa è la nostra gente»

Nel fine settimana il Banco Alimentare è sceso in piazza per raccogliere fondi (in cambio di due vasetti di marmellate) e per spiegare il proprio impegno.

«Era giunto il momento di fare conoscere il nostro lavoro quotidiano a sostegno delle persone più deboli e fragili – ha sottolineato Paolo Olivo, presidente dell'associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia

Onlus –. Il nome della due giorni di piazza, «La fame non va in vacanza», vuole far capire quanto grave sia il problema della povertà alimentare nel nostro paese e lo è ancor di più nel periodo estivo quando le città si svuotano e migliaia di persone restano sole, a volte senza aver cibo a sufficienza. Le categorie più esposte sono le più fragili e meno visibili come i bambini e i mi-

ri che, all'interno di famiglie spesso numerose, si trovano a patire silenziosamente la fame».

«Il Banco Alimentare è la dimostrazione di ciò che significa adoperarsi per il prossimo: cresciuto negli anni grazie al lavoro di molti volontari, esso esprime nel modo più genuino la generosità della nostra comunità», ha detto l'assessore regionale alle Attività produt-



Da sinistra, Paolo Olivo, Sergio Bini e una volontaria del Banco

tive, Sergio Emidio Bini, durante la sua visita alla sede dell'associazione. Gli alimenti provengono da eccedenze della produzione agricola, dell'industria alimentare e della grande di-

stribuzione. Tra questi, i prodotti non commercializzabili per difetti estetici o di imballaggio, ma che comunque risultano perfettamente integri nelle loro proprietà e pertanto idonei a essere

consumati».

La rete del Banco Alimentare, attiva su tutto il territorio nazionale, nel solo 2018 ha distribuito circa 90 mila tonnellate di cibo, che è stato destinato a oltre 7.500 strutture e che ha pertanto prestato aiuto a circa 1,5 milioni di persone. Dati che, per quanto concerne il Friuli Venezia Giulia, ammontano a 2,9 tonnellate, di cui 593 di cibo fresco. «Numeri che parlano da soli – ha concluso Bini – a rappresentare plasticamente un'ulteriore eccellenza del Friuli Venezia Giulia: quella legata alla solidarietà di un popolo pronto a sacrificarsi a vantaggio delle persone meno fortunate». —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL FENOMENO

Sciame di api e vespe decine di chiamate ai vigili del fuoco: come comportarsi

I pompieri intervengono in casi di conclamato pericolo
Per rimuovere gli insetti arrivano gli apicoltori

Margherita Terasso

Decine e decine di chiamate ai vigili del fuoco per segnalare sciame di api in varie parti della città, dalla zona Sud a via Riccardo Di Giusto. Anche ieri sono stati numerosi i cittadini che si sono rivolti ai pompieri per richiedere il loro intervento, allarmati dalla presenza degli insetti. Segnalazioni che aumentano di ora in ora e che non possono essere sottovalutate.

Che fare, dunque, di fronte a uno sciame d'api o di vespe? Di certo bisogna evitare il "fai da te", l'utilizzo di sostanze tossiche e insetticidi e, come hanno fatto molti cit-



IL RUOLO DEGLI APICOLTORI
RECUPERANO I NIDI DELLE API, MA NON POSSONO FARE NULLA PER LE VESPE

tadini rivolgersi ai pompieri che valutano la situazione e si mettono in contatto con gli esperti del mestiere, gli apicoltori.

È stato un mese di maggio bagnato, ma è pur sempre primavera: la conseguenza è che le api come le vespe si riversano nei centri urbani, creando disagi. Senza farsi prendere dal panico, quindi, il primo passo da compiere è, necessariamente, contattare i vigili del fuoco. Sono loro a stabilire la gravità del caso.

Intervengono se esiste un pericolo effettivo, se, cioè, gli insetti mettono a repentaglio l'incolumità delle persone: si pensi in particolare a



Un impressionante alveare in zona stazione. Sono decine le chiamate che arrivano ogni giorno ai pompieri

luoghi pubblici, scuole, asili, case di riposo.

Spesso a rendere necessario il loro intervento è anche la presenza di sciame in punti inaccessibili, per cui occorre l'utilizzo di mezzi particolari, come un'autoscala. L'uscita dei pompieri, come si diceva, avviene con la stretta collaborazione di un apicoltore, che provvede al recupero (a differenza del nido di vespe, che deve essere invece abbattuto).

Se il problema non è così critico, i vigili del fuoco, che dispongono dell'elenco di

tutti gli apicoltori della zona, suggeriscono al cittadino chi contattare.

Tuta e maschera, un affumicatore, una spazzola per spostare le api, un'arnia leggera: sono gli "attrezzi" utili all'esperto.

«Le api sono insetti indispensabili per il futuro di tutti noi: non bisogna spaventarsi, soprattutto non bisogna bruciare gli sciame». Gigi Nardini, noto apicoltore a Cividale, conosce bene la materia e sa che soltanto chi è del mestiere può occuparsi di questa delicata operazione.

«La regola fondamentale per prendere uno sciame è avere molta calma e pazienza, per convincere le api ad entrare nella cassetta - spiega -. L'affumicatore servirà a calmarle e a far cadere un primo nucleo, che comprenderà l'ape regina, dentro l'arnia. Tutte le altre la seguiranno».

Lo sciame dovrà quindi essere portato in apiario, dove le api continueranno a fare il loro prezioso lavoro al servizio dell'agricoltura, dell'ambiente e di tutti gli altri esseri viventi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRESTITI PERSONALI



AGENZIA DI UDINE
Viale Volontari della Libertà, 3
0432/502832

*Sponsor ASU
Udine*

L'Agenzia Fiditalia di Udine è orgogliosa di aver affiancato come sponsor l'Associazione Sportiva Udinese anche per questa stagione ricca di successi.



FIDITALIA

SOCIETÀ GENERALE GROUP



VIENI A TROVARCI,
TI ASPETTIAMO PER UNA
CONSULENZA GRATUITA.

Sanità

Ospedale, aumenti in busta paga per 5.500 «Un riconoscimento al lavoro disagiato»

Dai 24 euro per i turni notturni ai 15 per quelli festivi e ai 10 per il turno del sabato. «Una quota massima pro capite di 3.200»

Alessandra Ceschia

Buste paga più pesanti per 5.500 infermieri, operatori socio sanitari, tecnici ed amministrativi grazie all'accordo sulle Risorse aggiuntive regionali firmato dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e dall'Azienda per l'Alto Friuli Collinare.

Dopo una lunga e sofferta trattativa con le rappresentanze sindacali è stato attribuito un maggiore riconoscimento per il cosiddetto «lavoro disagiato»: verranno corrisposti 24 euro a chi effettua il notturno, 15 per il festivo, 10 per il turno del sabato sulle 12 ore e 7,50 per il festivo parziale. «Previsto anche un compenso di 50 euro per ogni richiamo in servizio dei dipendenti in ferie o in riposo e un accordo produttività che prevede uno stanziamento di 700 mila euro per le progressioni orizzontali» aggiunge Gian Pietro Rampazzo, rsu Uil Fpl Alto Friuli. I lavoratori coinvolti dai progetti regionali che prevedono un impegno aggiuntivo verranno remunerati con 25, 33 e 35 euro a seconda della categoria (dagli Oss agli infermieri). Amministrativi, tecnici e sanitari non turnisti dell'Asui Udine avranno l'incentivo di 2 euro al giorno per l'ampliamento degli orari di apertura e i servizi utenze. Incentivi arriveranno anche a chi lavora in sub-intensiva e alle aree di emergenza.

«In Asuiud sono stati stanziati 2.307.000 euro per la valorizzazione del disagio e 1.785.580 per gli obiettivi strategici, questi ultimi andranno a incentivare un maggior impegno orario del personale, garantendo il mantenimento dell'attua-



«Sarà anche affrontata la problematica inerente alla nascita della nuova Asui»

le salario accessorio – fa il punto Luciano Bressan (Uil Fpl) –. Nel prossimo incontro l'Asui Udine presenterà le progettualità; i criteri stabiliti sul primo tavolo di confronto danno come quota massima pro capite 3.200 euro. Inoltre, il commissario straordinario si è impe-

gnato ad affrontare la problematica inerente al futuro scorporo/accorpamento previsto dalla riforma sanitaria che vedrà nascere la nuova Asui Friuli centrale e coinvolgerà le realtà di Palmanova, Latisana, Codroipo, San Daniele, Gemona e Tolmezzo. La Uil Fpl – aggiunge Bressan – ha chiesto garanzie a tutela dei lavoratori afferenti alle realtà interessate a possibili mobilità e trasferimenti conseguenti alla riorganizzazione aziendale». Per Giuseppe Pennino Cisl Fp Fvg è stato «un ac-

cordo travagliato di carattere compromissorio, frutto di molti incontri e ampie discussioni, un confronto aperto tra la parte firmataria del contratto e la parte datoriale nei luoghi deputati alla contrattazione e non in altre sedi e va dato atto all'azienda di varie aperture. Si sono gettate le basi per garantire strumenti che agiscono sulla leva gestionale anche per la nuova azienda che nascerà nel 2020, soprattutto per valorizzare il personale turnista impegnato nel lavoro not-

turno e nei festivi. È stata data continuità alla progettualità dei richiami in servizio e dei cambi turno in continuità con gli anni precedenti, sempre con regole chiare. La platea dei beneficiari contiene tutte le professionalità, sanitarie, tecniche e amministrative, con particolare attenzione agli infermieri, vista l'assenza di graduatorie e il concorso in fase di espletamento».

Arrivare all'accordo è stato piuttosto complicato – è la sottolineatura di Andrea Traunero per Fp Cgil Trau-

nero. «È stata stabilita una nuova modalità di pagamento delle indennità. All'inizio del confronto l'azienda era disposta a incentivare solo il notturno, ma grazie al nostro intervento siamo riusciti a garantire anche il festivo e abbiamo introdotto una regola sul trattamento economico del sabato. Siamo soddisfatti perché nelle tasche dei lavoratori arriveranno più soldi ma a nostro avviso è un sistema che dovrà essere tenuto sotto controllo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PROGETTO COMPLESSITÀ ASSISTENZIALE

| | | |
|---|---------|-------|
| ➡ Turno notturno | € 24,00 | € € € |
| ➡ Turno festivo | € 15,00 | € € € |
| ➡ Turno sabato (sulle 12 ore) | € 10,00 | € € € |
| ➡ Turno festivo parziale (pari o inferiore a metà turno) | € 7,50 | € € € |

PAGAMENTO A CADENZA MENSILE SU

- ➡ Complessità assistenziale
- ➡ Rientri in servizio



PROGETTI A ORE

| | | |
|---------------|-------------|-------|
| ➡ CAT. A/B/BS | € 25,00/ora | € € € |
| ➡ CAT. C | € 33,00/ora | € € € |
| ➡ CAT. D/DS | € 35,00/ora | € € € |

Cat A: Oss, ausiliari, tecnici e amministrativi

Cat C: amministrativi e tecnici specializzati

Cat D: infermieri, tecnici e amministrativi laureati

WE LIKE BIKE

SAN DANIELE DEL FRIULI

Per chi ama la bicicletta
e la qualità della vita

www.welikebike.it



WE LIKE BIKE
Cycling Criterium
SAN DANIELE DEL FRIULI

4 GIUGNO 2019
ORE 20.30



VINCENZO NIBALI ELIA VIVIANI

VALERIO CONTI FAUSTO MASNADA

E TANTI ALTRI...

I CAMPIONI DEL GIRO D'ITALIA

ISCRIVITI SU
WELIKEBIKE.IT



16 PERCORSI
CICLOTURISTICI

Partenza da SAN DANIELE DEL FRIULI per
Colloredo di Monte Albano

Dignano
Fagnana
Forgaria
Majano
Osoppo
Ragogna
Rive d'Arcano

dal 7 al 9
giugno
2019



L'AGENDA

GLI ULTIMI 50 BIGLIETTI DISPONIBILI

Goldin e RemoAnzovino domani al Teatro Nuovo

UDINE Domani, alle 21, il teatro Nuovo Giovanni da Udine ospiterà la nuova data de “La Grande Storia dell’Impressionismo”, lo spettacolo che mette in scena l’incanto della pittura da Monet a Van Gogh tra parole, immagini e musica, con il critico d’arte Marco Goldin e il pianista compositore Remo Anzovino, supportati da una produzione visiva che non si era mai vista prima d’ora nei teatri italiani per uno spettacolo di questo genere. Anche questa nuova data ha riscosso l’ampio interesse da parte del pubblico friulano e solo 50 biglietti sono ancora disponibili per lo spettacolo, in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. —



Anzovino e Goldin al Nuovo

no e solo 50 biglietti sono ancora disponibili per lo spettacolo, in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. —

LA CAMPAGNA PER LA DONAZIONE

Marcio Amoroso rinnova l’amicizia con l’Aido Udine

UDINE Marcio Amoroso ha garantito il suo appoggio all’Aido, associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, nel corso di un incontro con il dirigente friulano della onlus, Daniele Damele, svolto a Udine presente anche il presidente dell’Udinese club Orsaria Alessandro Scarbolo. Amoroso è un indimenticabile calciatore brasiliano dell’Udinese (e di Parma e Milan). In tre campionati in Friuli ha segnato 38 gol prendendo parte alla fenomenale stagione 1997-1998 dei bianconeri, chiusa al 3° posto. Nella



Amoroso con Damele dell'Aido

stagione 1998-1999 vinse la classifica marcatori con 22 reti. Amoroso ha detto che «la donazione è un dovere per ognuno di noi». —

ALPINISMO

Dalle Alpi Giulie alle Carniche: ecco la guida per arrampicare

Contiene e illustra tutti i percorsi possibili Domani, alle 21, la presentazione alla Saf

Alessandra Beltrame

Una guida attesa da tempo, fresca di stampa, sarà presentata domani, martedì 4 giugno, nella sala eventi della Società alpina friulana (via Brigata Re 29, Udine). È “Alpi Giulie e Carniche Orientali” (AlpineStudio), autori Saverio D’Eredità ed Emiliano Zorzi, che così aggiornano e completano la rassegna di tutte le vie di arrampicata classiche e moderne avviata con la guida “Alpi Carniche Occidentali” uscita l’anno scorso per lo stesso editore. Un lavoro poderoso, parti-

colareggiato, durato anni, di cui parleranno gli stessi autori in una serata (inizio alle 21) in cui ci sarà l’occasione per ammirare le straordinarie immagini che corredano il volume: Montasio, Mangart, Jôf Fuart, Sfinge della Grauzaria, Creta di Aip, Sernio, cime affascinanti e magnifiche, che hanno segnato la storia dell’alpinismo con i grandi Kugy, Gilberti, Comici, Lomasti, Piuissi, Cozzolino, ai quali si aggiungono firme come quelle di Roberto Mazzilis, Roberto Simonetti, Attilio De Rovere, Mario Di Gallo e di altri autori di prime scalate da manuale. Conoscete la Cengia degli Dei? Avete mai visto la Sfin-



Domani, alla Saf di Udine, alle 21, sarà presentata la guida a tutte le arrampicate sulle Alpi Giulie e Carniche

ge? Sapete dov’è la Cavalcata delle Valchirie e chi l’ha aperta? Per gli alpinisti sono tappe mitiche, per tutti un racconto avvincente per approfondire la conoscenza di queste alpi e dei loro salitori. Le vie citate e descritte nella guida sono più di 500, utili «ad arricchire l’esperienza alpinistica» spiega l’udinese Saverio D’Eredità, conosciuto anche per il suo at-

tivo blog Rampegoni. it, «ma anche interessanti per cogliere l’avventura che offrono le nostre montagne, tuttora selvagge e da scoprire per molti aspetti. È questo l’elemento che le differenzia, insieme alla loro indubbia bellezza, e con questa guida contiamo di farle conoscere, frequentare e amare ancora di più». —

LE FARMACIE



| | |
|---|-------------|
| Di turno con orario continuato (8.30-19.30) | |
| Aiello via Pozzuolo 155 | 0432 232324 |
| Zambotto via Gemona 78 | 0432 502528 |
| Servizio notturno: | |
| Beltrame piazza Libertà 9 | 0432 502877 |
| Servizio a battenti: 19.30-23.00. | |
| A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30) | |
| Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio) | |
| Aris via Pracchiuso, 46 | 0432 501301 |
| Asquini via Lombardia, 198 /A | 0432 403600 |
| Aurora viale Forze Armate, 4/10 | 0432 580492 |
| Beivars via Bariglaria, 230 | 0432 565330 |
| Beltrame piazza della Libertà, 9 | 0432 502877 |
| Cadamuro via Mercatovecchio, 22 | 0432 504194 |
| Colutta A. piazza G. Garibaldi, 10 | 0432 501191 |
| Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini, 13 | 0432 510724 |
| Degrassi via Monte Grappa, 79 | 0432 480885 |
| Del Monte via del Monte, 6 | 0432 504170 |
| Del Sole via Martignacco 227 | 0432 401696 |
| Del Torre viale Venezia, 178 | 0432 234339 |
| Fattor via Grazzano, 50 | 0432 501676 |
| Favero via Tullio, 9 | 0432 502882 |
| Fresco via Buttrio, 14 | 0432 269883 |
| Londero viale Leonardo da Vinci, 99 | 0432 403824 |
| Manganotti via Poscolle, 10 | 0432 501937 |
| Montoro via Lea d’Orlandi, 1 | 0432 601425 |
| Nobile piazzetta del Pozzo, 1 | 0432 501786 |
| Palmanova 284 viale Palmanova 284 | 0432 521641 |
| Pasini viale Palmanova, 93 | 0432 602670 |
| Pelizzo via Cividale, 294 | 0432 282891 |
| San Gottardo via Bariglaria, 24 | 348 9205266 |
| San Marco Benessere viale Volontari della Lib., 42/A | 0432 470304 |
| Sartago via Cavour, 15 | 0432 501969 |
| Simone via Cotonificio 129 | 0432 43873 |
| Turco viale Tricesimo, 103 | 0432 470218 |

| | |
|--|-------------|
| ZONA AAS N. 2 | |
| Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/ A | 0432 990558 |
| Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 | 0431 999347 |
| Chiopris-Viscone Da Ros | |

| | |
|--|-------------|
| via Roma 50 | 0432 991202 |
| Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 | 0431 520933 |
| Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell’Ostro, 12 | 0431 422396 |
| San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 | 0431 65092 |
| Terzo d’Aquila Menon Feresin via 2 Giugno 4 | 0431 32497 |

| | |
|--|-------------|
| ZONA AAS N. 3 | |
| Basiliano Santorini via III novembre 1 | 0432 84015 |
| Buja Rizzi fraz. Santo Stefano, via Santo Stefano 68 | 0432 960242 |
| Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 | 0433 52028 |
| Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 | 0432 908299 |
| Coseano Di Fant largo Municipio 18 | 0432 861343 |
| Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 | 0432 981206 |
| Paluzza San Nicolò via Roma 46 | 0433 775122 |
| Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 | 0433 618823 |
| Socchieve Danelon fraz. Mediis, via Roma 22/A | 0433 80137 |
| Tarvisio Spaliviero via Roma 22 | 0428 2046 |
| Varmo Mummolo via Rivignano 9 | 0432 778163 |
| Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 | 0433 44118 |

| | |
|---|-------------|
| ZONA ASUIUD | |
| Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 | 0432 731175 |
| Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 | 0432 759057 |
| Pozzuolo del Friuli Sant’Andrea fraz. Zugliano, via Lignano 41 | 0432 562575 |
| Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano, via del Municipio 9/A | 0432 857283 |
| Remanzacco Roussel piazza Missio 5 | 0432 667273 |

ALLA CASA DELLA MUSICA

"Naturalismo&bellezza" con Gianni Borta a Grado

GRADO Gianni Borta espone in questi giorni a Grado nel segno di “Naturalismo&bellezza”. La mostra è ospitata negli spazi espositivi di Casa della Musica in Piazza Biagio Marin, 2. Borta è uno degli artisti friulani tra i più qualificati a livello internazionale. «Il carattere di questa mostra è a me molto caro ed è in forte sintonia con Grado per i prestigiosi riconoscimenti ottenuti come Comune Fiorito». —

CINEMA

UDINE

| | |
|--|---------------------|
| GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO | |
| In caso di maltempo la proiezione verrà annullata | |
| Green Book | 21.30 |
| CENTRALE | |
| via Poscolle 8 - tel. 0432 227798 | |
| Sounds Good: | |
| Rocketman | 21.40 |
| V.O. con sottotitoli in italiano | |
| Rocketman | 17.00, 19.20 |
| Il traditore | 16.00, 21.10 |
| Dolor y gloria | 18.50 |
| VISIONARIO | |
| via Asquini 33 - tel. 0432 227798 | |
| Chiuso per lavori | |
| CINE CITTÀ FIERA | |
| via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) | |
| Info-line tel. 899030 | |
| Cine Days: | |
| Attenti a quelle due | 15.00, 17.30, 20.00 |
| Ingresso 3 euro | |
| Lost in Translation: | |
| Rocketman | 21.00 |

| | |
|--|---|
| Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro | |
| Aladdin | 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 22.00, 22.30 |
| Avengers: Endgame | 17.00 |
| Godzilla II: King of Monsters | 15.00, 17.45, 20.30, 22.30 |
| Il traditore | 15.00, 18.00, 21.00 |
| John Wick 3 Parabellum | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| L'angelo del crimine | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni) | 15.00, 22.30 |
| Pet Sematary (v.m. 14 anni) | 15.00, 20.00 |
| Pokémon: Detective Pikachu | 15.00, 17.30 |
| Rocketman | 15.00, 17.30, 20.00, 20.30, 22.30 |

| | |
|---|--|
| THE SPACE CINEMA - CINECITY | |
| statale 56 Udine - Gorizia Pradamano | |
| Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it | |
| Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). | |
| Happy Days: | |
| Stanlio e Ollio | 20.00 |
| Godzilla 2 King of the monster | |
| | 16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30 |
| Godzilla 2 King of the monster (3D) | 18.30 |
| Aladdin | 16.30, 17.05, 18.30, 19.15, 19.50, 21.30, 22.00, 22.35 |
| Rocketman | 16.15, 17.05, 19.05, 19.50, 21.45, 22.35 |
| Il traditore | 17.30, 20.45, 21.45 |

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| Attenti a quelle due | 16.25 |
| Dolor y gloria | 19.15 |
| Pokémon: Detective Pikachu | 16.40, 17.30 |
| John Wick 3 | 18.40, 21.30 |
| L'angelo del male | 22.25 |

| | |
|--|-----------------------------------|
| DIANA | |
| via Cividale 81 - tel. 0432 282979. | |
| Film per adulti | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |
| Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni) | |
| Oggi ingresso ridotto 5,50 euro | |

GEMONA

| | |
|--|--|
| SOCIALE | |
| via XX Settembre 5, www.cinematheatrosociale.it | |
| Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373 | |
| Chiuso per lavori | |

GORIZIA

| | |
|----------------------------|--------------|
| KINEMAX | |
| tel. 0481 530263 | |
| Rassegna Kinemax d'autore: | |
| Le invisibili | 17.30, 20.30 |
| Rocketman | 17.40, 21.00 |

| | |
|---------------------|-------|
| Aladdin | 17.15 |
| Il traditore | 20.30 |

MONFALCONE

| | |
|---|---------------------|
| KINEMAX | |
| tel. 0481 712020 | |
| Rassegna Kinemax d'autore: | |
| Le invisibili | 17.30, 20.00 |
| Godzilla 2: King of the monsters | 17.15, 19.45, 22.10 |
| Aladdin | 17.20, 19.50, 22.10 |
| Rocketman | 17.30, 20.00, 22.10 |
| Il traditore | 17.40, 20.40 |
| Selfie | 22.00 |
| Dolor y gloria | 22.00 |

Ambiente

LA STAGIONE DEI RICORSI

Prelievi da Ledra e Tagliamento: salasso per il Consorzio di bonifica

Il Tribunale delle acque: sovracanon non pagati ai Comuni del Bim per oltre un milione. Obbligata a versare anche la Secab, ma la cooperativa di Paluzza ricorre in Appello

Giacomina Pellizzari

La battaglia legale tra il Bim (Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano del Tagliamento) e il Consorzio di bonifica pianura friulana si è chiusa con un salasso: il Consorzio deve al Bim un milione 127 mila 414 euro. A tanto ammontano i sovracanon non pagati dal 2013 al 2017 per l'acqua captata lungo i fiumi Tagliamento e Ledra dalle otto centrali, Campagnola, Campollesi, Taboga, Pineda, Buia, Fantoni2, Farla e Rive D'Arcano. E se a questa cifra aggiungiamo i 262.024 euro che la cooperativa Secab di Paluzza deve al Bim, sempre secondo la sentenza del Tribunale regionale delle acque pubbliche di Venezia, la cifra che il Bacino imbrifero deve incassare sale a 1.389.441,87. Soldi che poi distribuisce ai comuni. Ma andiamo con ordine anche perché la Secab ha già presentato ricorso in appello al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma.

CONSORZIO DI BONIFICA

Il Consorzio è titolare della concessione plurima per uso irriguo, idroelettrico e civico-igienico-domestico. Lungo questi fiumi si alimentano le otto centrali e in virtù della concessione plurima il Consorzio ritiene di non dover pagare il sovracarico, ovvero la "tassa" (30,34 euro/Kw) che i derivatori versano al Bim per gli impianti supe-



Il Tagliamento: chiuso il primo atto della controversia sul prelievo delle acque e il pagamento dei sovracanon

riori ai 220 Kw di potenza nominale. Diversa la tesi del Consorzio dei Comuni: «Tutte le centrali sono alimentate, a catena, dalle acque del Tagliamento a mezzo di un'unica presa situata a Ospedaletto di Gemona che immette nel canale artificiale Ledra-Tagliamento». Su queste posizioni si è giocata la battaglia legale conclusa nel primo grado di giudizio con la sentenza del Tribunale regionale delle acque pubbliche di Venezia, secondo la quale il Consor-

zio di bonifica non può sottrarsi dal pagamento del sovracanon. La sentenza cita la norma di legge che «al fine di consentire la prosecuzione degli interventi infrastrutturali da parte dei comuni e dei bacini imbriferi montani, i sovracanon elettrici sono estesi dal 2013 a tutti gli impianti di produzione di energia idroelettrica superiori a 220 Kw di potenza nominale media, le cui opere di presa ricadono in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un

bacino imbrifero montano già delimitato». Le parti – lo si apprende dalla sentenza – hanno discusso a lungo sul fatto che l'alimentazione delle centrali avvenga o meno attraverso un sistema a catena, ovvero che dalla prima opera di presa, quella di Ospedaletto, che immette nel canale artificiale Ledra-Tagliamento, l'acqua venga dapprima attinta e utilizzata dalla centrale sita più a monte (la centrale di Campagnola), per poi essere restituita a sua volta

prelevata ed impiegata per tutte le successive centrali, fino all'ultima, la centrale di Rive d'Arcano». È stato analizzato un elaborato tecnico che descrive lo stato dei luoghi, dal quale risulta che il canale artificiale Ledra-Tagliamento, giunto al cosiddetto snodo Andreuzza, in comune di Buia, incrocia il fiume Ledra, per poi proseguire verso sud, mentre il corso d'acqua naturale prosegue verso ovest». La sentenza smonta la tesi su cui faceva leva il Consorzio per dire che «le disposizioni di legge non si applicano agli enti di diritto pubblico in quanto concessionari di grandi derivazioni d'acqua a scopo potabile o irriguo e per i quali la produzione di energia elettrica sia di natura esclusivamente stagionale». La sentenza smonta anche questa ipotesi dimostrando che è l'uso irriguo a essere di carattere stagionale e non l'attingimento per uso elettrico, previsto invece per l'intero arco dell'anno, con conseguente debenza del sovracanon».

LA SECAB

L'altra battaglia legale intrapresa dal Bim è quella con la cooperativa Secab di Paluzza. La stessa che aveva chiesto alla Regione la rideterminazione del sovracanon per gli impianti di Mieli A e B e di Museis.

La cooperativa pretendeva il rimborso delle cifre pagate negli ultimi 22 anni e per questo ha presentato il ricorso rigettato poi dal Tribunale regionale delle acque pubbliche di Venezia che accogliendo, invece, la domanda riconvenzionale proposta dal Bim, ha condannato la Secab a pagare 262.024,68 euro per gli anni 2015, 2016 e 2017: 113.558,51 per l'impianto Mieli A, 62.865,69 per Mieli B e 85.600,48 per Museis. A queste somme vanno aggiunte le spese processuali. La cooperativa, però, non si arrende e ha già presentato ricorso in appello al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FREE RIVERS

«Mini centrali: il Governo non ripristini gli aiuti»

Il Governo sta per ripristinare gli incentivi al mini-idroelettrico. Quegli stessi incentivi che hanno causato, negli ultimi 10 anni, la devastazione di molti corsi d'acqua naturali anche in Friuli. Dalla Carnia al Canal del ferro senza escludere le valli del Natisone, la realizzazione delle mini centraline non si conta più. A lanciare l'allarme è Dario Tosoni, il referente regionale del Coordinamento nazionale tutela fiumi-Free rivers, che riunisce oltre 50 tra comitati e associazioni. Tosoni fa notare che «il mini-idroelettrico, oltre ad avere un impatto devastante sugli ultimi torrenti ancora liberi, dà un contributo trascurabile al fabbisogno energetico nazionale. E riceve oltre un miliardo di euro di incentivi all'anno». Senza contare che «secondo il Gestore servizi energetici (la società che per conto del ministero dello Sviluppo economico distribuisce gli incentivi), dal 2014 la produzione di energia idroelettrica è in calo. Nel 2017 è diminuita nonostante l'anno prima siano entrati in funzione 538 nuovi impianti. Ciò è dovuto ai cambiamenti climatici». Alla luce dei danni ambientali – recita la nota –, «l'Europa ha aperto una procedura di infrazione per il mancato rispetto della Direttiva quadro acque nei processi autorizzativi degli impianti». La realizzazione di nuove opere potrebbe portare a una sanzione europea. «Incentivando nuove centraline anche sui torrenti naturali, si rischia di dover far pagare due volte i cittadini, per gli incentivi e per l'eventuale infrazione comunitaria». —

I COMITATI

«Il lago di Cavazzo è torbido serve subito il bypass ma il bando non va bene»

UDINE. «Anche durante le piogge di maggio, le acque del lago di Cavazzo o dei tre Comuni sono diventate color caffelatte a causa dell'apporto limoso proveniente dal suo bacino montano. Una situazione che si ripete a ogni pioggia in Carnia, da dove giungono con un reticolo di circa 80 km, dopo un lungo tragitto in galleria, che le raffredda ulteriormente». Valentino Rabassi deo Comitato per la difesa e la valorizzazione del lago e Franceschino Barazzutti del Comitato tutela acque del bacino montano del Tagliamento, tornano a sollecitare la realizzazione del bypass per convogliare all'uscita

del lago l'acqua scaricata dalla centrale.

«Solo così il lago potrà ritornare allo stato naturale, fruibile e temperato, come è sempre stato fino agli anni Cinquanta» aggiungono i rappresentanti dei due comitati ricordando che l'opera permetterebbe «il ripristino graduale della flora e fauna ittica originale». E ancora: «Solo a questo punto, a valle della sua uscita, il Consorzio bonifica pianura friulana potrà utilizzare una parte delle acque, salvaguardando la falda freatica, per scopi irrigui o di produzione idroelettrica».

I Comitati tornano ad alzare la voce anche contro il bando

pubblicato dalla Regione per il concorso di idee. Sono rimasti delusi perché anziché puntare alla rinaturalizzazione, citata solo nel titolo, punta alla mitigazione. Senza contare che i requisiti richiesti dal bando rendono improbabile la partecipazione dei Centri di ricerca.

«Questo bando di concorso è del tutto inadeguato a risolvere le pesanti criticità del lago e pertanto – scrivono i Comitati nella lettera indirizzata al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –, chiediamo il ritiro del bando e l'elaborazione di uno nuovo che, nel metodo e nei contenuti, risponda alla inderogabile necessità



La denuncia dei Comitati, ecco come si presenta il lago di Cavazzo dopo le ultime piogge

di un reale recupero della naturalità e fruibilità del lago». La situazione del lago di Cavazzo è nota da tempo. Il rilievo geofisico fatto, un anno fa, dai ricercatori dell'Istituto di scienze marine del Cnr, l'analisi delle carote e le ecografie dei sedimenti attestano che «la ridu-

zione della temperatura unita all'apporto periodico di sedimenti estranei al bacino lacustre, apporto che avviene sotto forma di colate durante le piene del Tagliamento, quando la centrale turbinata acque limacciose, provoca una sorta di sterilizzazione del fondo. Abbas-

sa i livelli di ossigeno normale e crea livelli privi di ossigeno e quindi senza la possibilità per la vita di proliferare sul fondo del lago». La documentazione è a disposizione di tutti coloro che ne fanno richiesta. —

G. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Danni causati dai cinghiali

La Regione cerca una soluzione

Vertice domani a Trieste con imprenditori, sindacati, ambientalisti e cacciatori
Recenti incursioni nel Medio e nella Bassa. Budai: «Serve una nuova legge»

Monica Del Mondo

CHIOPRIS. L'appuntamento è fissato per domani, martedì 4, a Trieste. Si parlerà delle strategie da porre in essere per arginare il problema dei danni causati all'agricoltura dalla fauna selvatica. Il consigliere regionale della Lega Alberto Budai, presidente della seconda commissione permanente, quella che si occupa appunto anche dell'ambito agricolo, ha infatti convocato un incontro al quale parteciperanno imprenditori del settore, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del mondo venatorio, ambientalisti. Il problema dei danni arrecati ai campi appena seminati dagli animali selvatici e, in particolare, dai cinghiali è presente già da una decina d'anni, ma se prima le perdite erano limitate, da un paio d'anni a questa parte invece vi è stata una vera esplosione di questa spe-



Danni provocati dai cinghiali nelle campagne



Alberto Budai

cie, che si è riprodotta in modo notevole, e i danni alle colture sono rilevanti.

Il problema era stato sollevato nelle scorse settimane da diversi agricoltori del medio e Basso Friuli, della Pedemontana e del Cividalese, alcuni dei quali avevano perfino rinunciato a seminare dopo che i cinghiali avevano

più volte devastato i terreni alla ricerca dei semi di mais. Impotenza di fronte a questa presenza, amarezza per il lavoro andato in fumo, stanchezza per turni notturni trascorsi a sorvegliare i campi: questa la situazione da loro descritta. Tanto che l'assessore regionale Stefano Zanier, assieme al presidente della Coldiretti Fvg, Michele Pavan, aveva deciso un sopralluogo in alcune aziende di Campolongo Tapogliano, Medea e Chiopris per accertare lo stato dei fatti e ascoltare alcuni agricoltori. Con lui il presidente della seconda Commissione.

«È un problema di non facile soluzione – spiega Budai – che non si potrà risolvere nel giro di poco tempo. Bisogna trovare il modo per arginare il problema e riportare la presenza di questi animali a un livello che sia tollerabile anche per la sopravvivenza delle attività agricole. Per far questo gli strumenti attuali sono insufficienti. La situazione va studiata. Vanno analizzate le cause e bisogna capire se le attuali autorizzazioni del settore venatorio sono adatte alla nuova situazione o vanno riviste. Da qui la decisione di convocare tutte le parti interessate per guardare al fenomeno sotto i diversi punti di vista onde mettere in campo soluzioni che diano da qui a qualche anno i risultati attesi. È un problema che non si limita ai danni causati all'agricoltura, ma riguarda anche gli ambiti della sicurezza sanitaria e stradale». — +

IN BREVE

Povoletto
Il sindaco Castenetto ha nominato la giunta



Giuliano Castenetto

Nuova giunta allargata a sette componenti a Povoletto per il sindaco Giuliano Castenetto (di cui nell'edizione di ieri, per un problema tecnico, abbiamo pubblicato l'immagine sbagliata: ce ne scusiamo con il diretto interessato e con i lettori).

Codroipo
Furto a Bibione: coppia denunciata

Quattro persone, due coppie residenti a Codroipo e Asolo, sono state denunciate con l'ipotesi di reato di furto aggravato per aver portato via, senza pagare, scarpe. Il fatto è avvenuto in un negozio di via delle Costellazioni a Bibione, nel fine settimana. Si tratta di persone che frequentano Bibione per vacanza.

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MITO 1.3 jtdm 95 cv s&s urban anno 01/2018 colore grigio km 15500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW X1 sDrive18d X Line. € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/ gpl abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare

l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Picasso, 1.4 bz, mod. exclusive abs, clima automatico bizona, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendì, sensori posteriori parcheggio, cruise control, 4 vetri elettrici, specchietti elettrici. auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 G/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, computer di bordo, abs, Esp, Fendinebbia € 10.900, con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 g/km

anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia €10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO Comfort 900 Tce 90 Cv Emissioni Co2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 BZ lounge colore rosso anno 09/2017 km 43000, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 MultiJet 85 CV Trekking. € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Multijet 96 CV

Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato. € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto

dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing. € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing. € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA fire young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200, € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

Solidarietà a Codroipo

Tutti lottano con Gianpiero: le donazioni stanno volando

Anche il ministro Trenta ha lanciato un appello per aiutare il militare gravemente malato
Raccolti online oltre 450 mila euro. La moglie Barbara: grazie a tutti, non molliamo

Viviana Zamarian

CODROIPO. Le donazioni stanno volando. È una gara alla solidarietà che non si arresta quella per aiutare il militare 37enne Gianpiero Saglimbene, di stanza ai Lancieri di Novara a Codroipo, gravemente malato. Dalla pubblicazione dell'articolo comparso sabato sul Messaggero Veneto la raccolta di fondi online ha avuto un'impennata: in due giorni sono stati donati oltre 300 mila euro. Dai 154 mila ero, infatti si è toccato quota oltre 450 mila. Insomma, è un cuore che batte all'unisono. Quello di una città, Codroipo, e di un Paese intero. Nella battaglia contro il tumore raro che l'ha colpito nel 2014 Gianpiero ha scoperto di avere al suo fianco migliaia di persone. Dal ministro alla difesa Elisabetta Trenta all'Udinese calcio a decine



Gianpiero Saglimbene con la maglia che gli è stata donata dall'Udinese

di associazioni del territorio. Ha scoperto che ci sono tanti amici a fare il tifo per lui. «Forza guerriero, gli scrivono, forza ragazzo». Loro ci credono. E vogliono dargli l'opportunità di raggiungere gli Usa dove, al "Columbia University Medical Center", il dottor Kato Tomoaki ha già operato e salvato

L'unica speranza di cura è negli Stati Uniti: servono in totale seicentomila euro

un altro giovane affetto dalla stessa malattia. È una corsa contro il tempo che, in pochi giorni, ha portato la raccolta fondi "Tutti per Gianpiero", avviata dalla moglie Barbara, a oltre 450 mila euro (l'Iban è IT76Y0760115700001012015028 con causale donazione



Il post pubblicato dal ministro della Difesa Elisabetta Trenta

per Gianpiero). All'obiettivo ne mancano 150 mila. «Siete grandi – ha scritto sulla pagina Facebook Barbara –. Il nostro obiettivo è diffondere il messaggio in tutto il mondo, affinché si possa trovare una cura, anche se sperimentale, a questo male incurabile. Non smetteremo mai di cercare e non molleremo!». Il ministro Trenta ha invitato tutti dalla sua pagina Facebook a fare una donazione. In prima linea l'Udinese che gli ha anche regalato una maglietta bianco nera con la scritta Gianpiero, passando poi per le tante iniziative messe in campo dalle associazioni (come la Codroipo in bicicletta) e dai negozi della città. A queste si aggiunge l'appello del parlamentare Marco Siclari all'ambasciata statunitense in Italia. A creare, così, un'enorme catena di amore e solidarietà. —

BY-NC-ND AL UNO DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO

Caro Zuckerberg aiuta anche tu il "nostro" sergente

Per ogni donazione Facebook addebita dei costi: in Italia 1,84 euro a "click". Soldi alla voce "costi di elaborazione dei pagamenti...". Nel caso di Gianpiero – mentre scriviamo – la raccolta è a 450 mila euro. Con una media di 60 euro a donazione sono 7.500 "click": quasi 14 mila euro a Facebook. Non è poco, ma non si contesta il principio: senza il social una simile raccolta sarebbe quasi impossibile. Ma proprio perchè non è poco e il caso è grave ci appelliamo a Mark Zuckerberg, il signor Facebook: dai una mano anche tu a Gianpiero.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI Xpossible + SafetyPack colore grigio anno 12/2017 km 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressore, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendì, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle

auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendì cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di

fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 BLUE hdi 120 cv allure sw colore blu anno 06/2016 km 34200, € 14.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendì. l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SMART FOR TWO coupe' 700 bz., abs, clima, airbags., frizione nuova, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro

meccanico di fiducia € 2950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SUZUKI SWIFT 1.2 Hybrid Top NAVI colore grigio anno 09/2018 km 18500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA AURIS 5 porte 1.8 hybrid active anno 02/2016 colore grigio km 52000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 hybrid 5 porte active anno01/2018 colore nero km 26000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di

fiducia € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW MERCEDES CL.A 1.5 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 uniproprietario, 1.2 bz, km. 125000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendì ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi confortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

PALMANOVA

Tir in coda per il cavalcavia, schianto mortale

La vittima è un cittadino albanese di 51 anni, piombato contro i mezzi in fila che attendevano l'apertura del nuovo ponte

PALMANOVA. Un altro incidente mortale sulla A4.

È accaduto ieri mattina, poco prima delle 8, sull'autostrada nel tratto tra Villesse e Palmanova, in direzione Venezia. Un'auto è finita sotto un camion frigo e il conducente del veicolo leggero, Ndrim Bushati, 51 anni, cittadino albanese, è deceduto.

Lo schianto è avvenuto un chilometro prima dello svincolo di Palmanova mentre i pannelli a messaggio variabile e i lampeggianti avevano segnalato code di mezzi che attendevano l'apertura del nuovo cavalcavia del nodo di Palmanova, che sarebbe avvenuta, come da programma, pochi minuti più tardi. Sul posto sono intervenuti per i rilievi agenti della polizia stradale, il personale di Autovie Venete, i vigili del fuoco, il 118 e il soccorso meccanico.

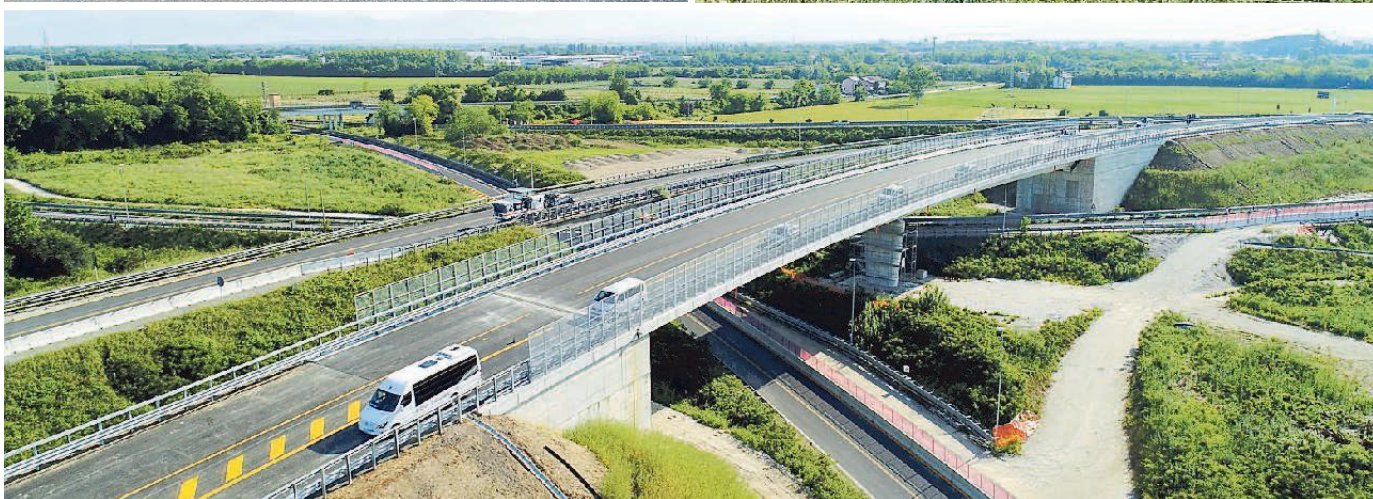
La Concessionaria autostradale ha proceduto alla chiusura del tratto tra Villesse e Palmanova e dell'allacciamento di Villesse con la A4 in direzione Venezia, che ha riaperto dopo alcune ore.

Come si diceva, pochi minuti dopo le 8 le prime macchine sono transitate sul nuovo ca-

valcavia. L'imponente struttura (120 metri di lunghezza e 530 tonnellate di peso) era stata varata lo scorso settembre con la particolare tecnica a spinta in soli quattro giorni e a traffico aperto.

Il nuovo cavalcavia è stato costruito per ospitare il traffico che da Trieste è diretto a Venezia. Ieri mattina è stato aperto "a metà" ovvero a una carreggiata più la corsia di emergenza. Verrà utilizzato nella sua interezza quando l'allargamento della terza corsia sarà completato anche nei tratti dei lotti dell'autostrada A4 contigui al viadotto. Nel frattempo il vecchio ponte verrà chiuso in attesa di essere demolito nei prossimi giorni.

Nel quarto lotto sono state completate le nuove piste di entrata e di uscita di collegamento tra l'autostrada A4 e l'area di servizio di Gonars Sud (direzione Trieste). Nel terzo lotto (Alvisopoli - Gonars), invece, è stata gettata la soletta dell'impalcato che costituisce il nuovo cavalcavia "di Valderie" (comune di Palazzolo dello Stella). La struttura sarà aperta al traffico a luglio. —



In alto, l'auto che è finita sotto il camion frigo nell'incidente sulla A4; qui sopra, il nuovo cavalcavia di Palmanova aperto ieri mattina

PALMANOVA

Infortunio al maneggio: ragazza ferita alle gambe da un calcio del cavallo

PALMANOVA. Incidente nella tarda mattinata di ieri al circolo ippico in via Borgo di Piave a Palmanova. Una 32 enne mentre si trovava nella struttura è stata colpita da un calcio di un cavallo riportando dei traumi alle gambe.

Subito sono scattati i soccorsi da parte delle persone presenti in quel momento al circolo.

La donna è stata trasportata con l'elicottero del 118 all'ospedale Santa Maria



Un cavallo in un maneggio

della Misericordia di Udine per tutti gli accertamenti del caso e per ricevere le cure necessarie.

Come riferiscono dal circolo ippico «si è trattato di un incidente successo mentre la ragazza del circolo si trovava vicino al cavallo. A un certo punto l'animale si è innervosito e ha tirato un calcio. Fortunatamente non ci sono state delle conseguenze gravi, ma solo una forte botta nella zona dell'anca e sulle gambe». «La ragazza - proseguono -, dopo essere stata visitata, è stata poi dimessa nell'arco della giornata e adesso sta bene». Non ci sono state, dunque, delle gravi conseguenze all'incidente poco dopo le 11. —

V.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

“Balcone fiorito” al via Concorso fotografico organizzato con Terzo

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Al via, a partire da oggi, la seconda edizione del concorso “Balcone Fiorito Cervignano e Terzo 2019”, in versione ridotta a causa delle condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il mese di maggio. L'iniziativa era stata organizzata, per l'ultima volta, negli anni '80 da Radio Superstar. Il concorso, nato con l'obiettivo di coinvolgere i residenti dei due Comuni friu-

lani nella valorizzazione della cittadina friulana, è aperto a tutti ed è gratuito. Consuelo Modesti, assieme a Luca Furios, presidente di Progetto Futuro, spiegano: «Ai fiori attribuiamo fantasia, colore e creatività. Ci adattiamo, usiamo la creatività e facciamo il possibile per rendere questo progetto vitale e divertente, come nell'edizione precedente. Abbiamo deciso di alleggerire l'evento in modo da riuscire ad avviare una nuova edizione, senza aspettare il prossimo anno.

Non applichiamo il regolamento e le regole del 2018 in quanto le condizioni meteo non consentono una valutazione dei fiori e balconi in base ai criteri standard dei concorsi». Due le novità essenziali. «Abbiamo aggiunto la modalità #mostrati in foto - spiegano gli organizzatori -. Nelle foto che ritraggono i fiori vogliamo vedere anche chi sostiene il nostro progetto, coloro che contribuiscono a ravvivare Cervignano e Terzo. La foto che otterrà maggiori like riceverà un riconoscimento. Il colore e il profumo dei fiori ci fa bene, è gradevole alla vista e addolcisce le nostre vie. La partecipazione dei cittadini aiuterà a ravvivare la pagina facebook @balconefioritocervignanoeterzo». Da oggi e fino al 17 giugno si potranno inviare le foto all'indirizzo mail infobalconefiorito@gmail.com. —

BAGNARIA ARSA

In arrivo le colonnine per le auto elettriche

BAGNARIA ARSA. Entro fine anno sul territorio di Bagnaria Arsa ci saranno colonnine per la ricarica delle auto elettriche. La giunta ha infatti dato l'ok alla sottoscrizione di una convenzione con una ditta di Milano, la Be Charge srl, che installa e gestisce questo genere di infrastrutture. L'obiettivo è quello di collocare sul territorio comunale, in luoghi accessibili e visibili, queste colonnine da un numero minimo di una a un

massimo di tre. Il Comune mette a disposizione gratuitamente il suolo pubblico (la colonnina impegna mezzo metro quadrato di superficie) e s'impegna a individuare le aree. La società dovrà a proprie spese collocare, gestire ed effettuare la manutenzione, garantendo un'apertura 24 ore su 24, sette giorni su sette. Il servizio sarà a pagamento. La convenzione avrà una durata di 12 anni. M.D.M.

IN BREVE

Palazzolo

Un 45enne arrestato per contrabbando

Un 45enne campano, residente a Palazzolo, è finito agli arresti domiciliari per contrabbando di carburanti tra la Slovenia e l'Italia. L'uomo però era appena stato assunto da una pizzeria di Bibione e il suo avvocato ha convinto i giudici a concedere il beneficio di potersi recare al lavoro nella pizzeria. L'ordine di cattura emesso dalla magistratura udinese è stato recapitato dai carabinieri della locale stazione guidati dal maresciallo Raffaele Battipaglia.

Ronchis

Estate insieme 2019: aperte le iscrizioni

“Estate insieme 2019” è il titolo del centro estivo che l'associazione Insieme ai bambini in collaborazione con il comitato territoriale di Udine dell'Unione italiana sport per tutti e il patrocinio dell'amministrazione comunale di Ronchis, propone per le quattro settimane dell'1 al 26 luglio nella sede della scuola primaria del paese. I moduli di pre adesione si possono richiedere all'associazione scrivendo all'indirizzo mail inisiemeai-bambini@gmail.com.

RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

DOVE I SOGNI SONO REALTÀ

Aperto dalle ore 14.30 alle ore 2.30

Unterrain 1 · 9560 Feldkirchen
Telefono: +43 (0) 664/861 60 29
<http://www.casa-carintia-kaernten.at>

LIGNANO



Centinaia di metri di marciapiede ancora nell'area del cantiere, ma anche aiuole da terminare, fontanelle da installare e la pavimentazione che in alcuni punti già cede: nel racconto fotografico i punti ancora critici del lungomare di Lignano: dall'autunno 2017, data che ha scandito l'inizio dei lavori, il viale alberato fronte mare è ancora al centro delle polemiche

Lungomare, cantiere infinito Slalom fra transenne e buche

Marciapiedi e aiuole da finire, pavimentazione che cede, fontanelle da installare
Il sindaco: il maltempo ha rallentato i lavori. L'opposizione: persa un'occasione

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Centinaia di metri di marciapiede vestito ancora di cantiere, aiuole da terminare, fontanelle da installare e pavimentazione che cede: dall'autunno 2017, data che ha scandito l'inizio dei lavori, il viale alberato fronte mare più famoso dell'architettura friulana continua a lasciare dell'amaro in bocca e ad essere al centro delle polemiche. Il sole ardente e la temperatura da capogiro hanno attirato ieri nella riviera friulana moltissimi turisti pronti a vivere Lignano in

questa rinnovata stagione balneare. Ma Lungomare Trieste, che a seguito degli interventi di rifacimento non ancora terminati sarebbe dovuto essere il biglietto da visita della località, a giugno inoltrato non è ancora pronto ad accoglierli. Ieri lo abbiamo quindi percorso dall'inizio alla fine per raccontarlo.

LO STATO DELL'ARTE

Dall'ufficio spiaggia 6 di Sabbiadoro e per circa un centinaio di metri fino al Bar Aurora, sul lato destro della strada (in direzione Pineta) campeggia un'area cantiere tuttora allestita. In più, nello

spazio tra Parco San Giovanni Bosco e il lungomare, sorge ancora il "campo base" dell'impresa con tanto di attrezzature e materiali in deposito.

Inoltre, proprio ieri si è verificato un problema su uno degli attraversamenti pedonali rialzati le cui pietre, a causa dei pochi giunti di dilatazione, si sono spaccate: una pattuglia della Polizia locale è infatti intervenuta per rallentare il traffico. Ma non solo. Ai lati dell'intera lunghezza del lungomare ci sono aiuole da ultimare, colonnine elettriche da finire di preparare e fontanelle da in-

stallare: reti di ferro, barriere new Jersey stradali in plastica e nastro bianco rosso vestono il viale.

ITEMPI DELL'OPERA

Con 18 milioni di euro finanziati dalla regione (nel 2009), gli interventi per la sistemazione del lungomare sono iniziati ormai due anni fa: da allora il cantiere ha collezionato un domino di ritardi e una serie di problemi nelle esecuzioni che dovranno essere interamente rifatte prima della consegna definitiva dei lavori, che «è prevista per il prossimo anno, mi auguro prima dell'inizio del-

la stagione estiva 2020» rassicura il sindaco Luca Fanotto.

BAGARRE POLITICA

«Il lungomare parla da solo. Abbiamo perso un'occasione storica con la quale avremmo potuto rilanciare l'immagine della località anche nei mercati internazionali. Il sindaco non è stato all'altezza della delega ai Lavori pubblici e i conti non tornano: vogliamo le sue dimissioni». È così che Carlo Teghil, capogruppo di Forza Italia, ha motivato la mozione di sfiducia, da lui coordinata e sottoscritta dall'intera opposizione liganese, presentata nei confronti del sindaco.

«Lo scorso anno abbiamo anche chiesto la nomina di una commissione di indagine e controllo formata da tecnici sui lavori, ma è stata bocciata. Nonostante il malfunzionamento della macchina degli interventi non ci sono state aperture da parte della giunta - ha continuato Stefano Trabalza (Io vivo qui) -. Tutta la città gli ha dato fiducia ma questi sono i risultati».

E l'ex amministratore co-

munale Graziano Bosello (Lega), che nelle scorse settimane ha snoccolato le criticità delle azioni già eseguite, afferma: «Non c'è il giusto livello di attenzione che il progetto merita, il tutto non può risolversi in tarallucci e vino».

LA POSIZIONE DI FANOTTO

«Una mozione di sfiducia è legata a qualcosa di molto grave, al posto loro noi non ci saremmo mai nemmeno sognati di presentarla per un intervento pubblico che non è ancora concluso: ci sono svariate difetti da sistemare e manca ancora il collaudo, non è possibile giudicare - afferma il sindaco Fanotto -. Nell'ultimo mese ha piovuto molto e l'impresa non è riuscita a terminare i lavori come avrebbe voluto.

Il lungomare è però transitabile e gli accessi alla spiaggia sono garantiti». E conclude: «Il mantenimento delle alberature, segno distintivo del viale, è stata da sempre una questione spinosa. Le abbiamo però salvate e questo rappresenta un elemento di valore».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRADO

Fiamme e fumo in lavanderia 85 turisti sgomberati dall'hotel

GRADO. Ore 22 di sabato, allarme incendio nell'albergo Stella Maris, in centro storico, pieno di turisti. Causa un probabile cortocircuito che si è sviluppato nella lavanderia. In breve tempo si è sviluppata una fitta nube di fumo che si è notata lungo la passeggiata dato che l'albergo - l'ex Pio Sovvegno - è uno dei pochi che si affaccia sul mare. Con il calore sono scoppiate anche alcune finestre. Inte-

ressati all'incendio tre locali, la lavanderia, l'anti-lavanderia dove a quanto pare c'era anche il magazzino delle lenzuola e un magazzino adiacente. Tutti si trovano su un lato all'ultimo piano dell'edificio.

Dopo la ristrutturazione avvenuta qualche anno fa, l'albergo è stato reso perfettamente a norma tanto che le porte antincendio hanno funzionato a dovere. Nessun pro-

blema, dunque, per i turisti.

I danni sono piuttosto ingenti per via del costo dei macchinari che probabilmente sono stati resi inutilizzabili, ma per le persone tutto è finito nel migliore dei modi. Nessun ferito, nessun intossicato, tutti i piani di evacuazione e le varie protezioni previste dalla legge hanno funzionato regolarmente. L'allarme era però da bollino rosso, non si sapeva inizial-

mente cosa potesse accadere tanto che a Grado sono giunte due autobotti dei vigili del fuoco di Monfalcone; più tardi ne è arrivata una terza. Erano stati allertati inoltre i sanitari del 118 giunti arrivati sul posto con un'ambulanza e l'automedica. Al campo sportivo dell'Isola della Schiusa è atterrato inoltre l'elisoccorso che è rientrato più tardi alla base senza alcun paziente a bordo.

L'albergo era pressoché al pieno della capacità ricettiva, quasi 85 turisti, perlopiù austriaci che sono stati fatti evacuare con calma, senza problematica alcuna, tranne alcuni prevedibili attacchi di panico peraltro sedati in poco tempo. —

A.B.



I turisti che sono stati sgomberati dall'albergo di Grado

Serenamente ci ha lasciati



RINALDO BIERTI
di 83 anni

I figli Claudia, Serena, Alessandro, la nipote Jennifer assieme ai famigliari, lo saluteranno martedì 4 giugno alle ore 15 nel Duomo di S. Maria Assunta a Gemona del Friuli, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 14.45, giungendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia anticipatamente chi vorrà essere presente.

Gemona del Friuli, 3 giugno 2019
of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO - tel. 0432.980980

La cugina Licia, Maurizio, Valerio e Ivano si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

RINALDO

uomo stimato e di grandi doti umane.

Gemona del Friuli, 3 giugno 2019

Improvvisamente ci ha lasciati



PIERGIORGIO SCODELLARO

Lo annuncia la moglie Ave a tutti coloro che gli volevano bene.
La cerimonia funebre si terrà domani alle ore 17.00 nel Duomo di Udine.
Sono vicini ad Ave in questo tristissimo momento i suoi amatissimi: Francesca, Alberto con Chiara, Leonardo, Thomas, Alexander e la piccola Celeste.
Un ringraziamento particolare va a tutta la meravigliosa "famiglia" del condominio Magnolia.

Udine, 3 giugno 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 127277/8

Francesca Favit e famiglia, profondamente addolorati, si stringono ad Ave per la scomparsa dell'amato

Piergiorgio

Udine, 3 giugno 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari



TARCISIO TOMASINO
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mirella, le figlie Ivana e Luisa, i fratelli e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, martedì 4 giugno, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento ai reparti Post-Acuti, 1° e 2° Medica dell'Ospedale di Udine, al reparto di Medicina del Policlinico "Città di Udine" ed alle assistenti domiciliari.

Povoletto, 3 giugno 2019

*Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Ha raggiunto il caro papà Gabriele



STEFANO SCURSATONE
di 51 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Alberta, Maurizio con Sara e John, Vanda, Gabriella, Giordano, Federica, Matteo, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle 10,30 nel Duomo di Cividale, arrivando dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a Rosalia, Fabiana, Paola, al personale del distretto sanitario di Cividale per le amorevoli cure prestategli.

Cividale, 3 giugno 2019

la ducale tel. 0432732569

Ci ha lasciati, serena, confortata nella Fede e dall'affetto dei suoi cari



ANNA MORANDINI
ved. LINDA

Lo annunciano con tanta tristezza Ermanno, Daniela, Valentina, Lorenzo ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 4 giugno alle ore 16,30 nella Chiesa parrocchiale di Reana, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Grazie a tutte le persone che vorranno ricordarla e salutarla.
Si ringrazia il personale del reparto di cardiologia e di medicina 2° B dell'ospedale di Udine.
Il Santo rosario verrà recitato oggi lunedì alle ore 19 nella Chiesa di Reana.

Reana del Rojale, 3 giugno 2019

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Gloria e Alma Linda.
- Denoris Vitalino Loretta

Mandi

COCHE

Grazie per tutto l'amore che ci hai dato.
Valentina e Lorenzo.
Reana, 3 giugno 2019

O.F. Mansutti Tricesimo

Vicini all'Amico Ermanno e famiglia manterremo il dolce ricordo della cara

ANNA

Claudio, Gilberto e famiglie
Reana, 3 giugno 2019

Serenamente ci ha lasciati



DELFINA STROIAZZO
ved. LENDARO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo domani, martedì 4 giugno, alle ore 10 nella Chiesa di Monteaperta, partendo dalla Cappella del cimitero di Nimis.
Un ringraziamento al personale di "Villa Nimis" per le amorevoli cure prestatele.

Monteaperta, 3 giugno 2019
*Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ARMANDO ANDREUTTI
di 55 anni

Ne danno il triste annuncio le zie, lo zio, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 4 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Comercio partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Tiveriaccio di Majano, 3 giugno 2019
*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Ci ha lasciati



DINO VENIER
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Antonio con Simona e Michela, William e Massimo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano

Gradisca di Sedegliano,
3 giugno 2019

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Ci ha salutati il nonno Dorino, persona speciale che come un raggio di sole ha illuminato le nostre vite.

DORINO SIGNORATO

CON AFFETTO MARIA TERESA CON I NIPOTI RUBINA, ELIA, MICHELE, CATERINA ed ANTONIO. I TUOI FIGLI RICCARDO, ALBERTO ed EMANUELA CON ERICA e FRANCESCO.
TI SALUTEREMO IL 4 GIUGNO ALLE 14:00 PRESSO LA CHIESA DELLA PURITA' (UD)

Udine, 3 giugno 2019

ARMANDO

Osoppo, 3 giugno 2019

E' mancata



FLAVIA MARIONE
in GOS
di 60 anni

Ne danno l'annuncio il marito Luigi, i figli Debora, Michele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo.

Iutizzo di Codroipo, 3 giugno 2019
*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

LE IDEE

I 130 ANNI DELLA TOUR EIFFEL IL MONUMENTO PIU' VISITATO

VALERIO MARCHI

A Parigi, 130 anni fa, si inaugurava la Tour Eiffel: «L'odiosa colonna di metallo imbullonato, volgarità ridicola e senz'anima, barbara e sinistra come la ciminiera di una fabbrica, disonore di Parigi»: in pratica, come si direbbe oggi, un "ecomostro". Così l'avevano bollata i 47 artisti e intellettuali francesi firmatari di una protesta pubblicata su "Le Temps" nel febbraio del 1887. Dal canto suo «L'Illustration», altro influente giornale parigino, l'aveva descritta come "un faro, un chiodo, un candela-bro la cui costruzione non avrebbe mai dovuto essere permessa".

Molte altre critiche erano piovute sulla Tour Eiffel mentre essa prendeva forma in vista dell'Esposizione universale parigina del 1889, centenario della Rivoluzione francese.

Le accuse rivolte al responsabile Gustave Eiffel di essere un ideatore di "una torre giudaica"

Non mancarono neppure, nel pesante clima antisemita che avrebbe condotto nel 1894 al clamoroso Affaire Dreyfus, le accuse, rivolte al responsabile della Torre Gustave Eiffel, di essere "un ebreo tedesco", ideatore di "una torre giudaica". Di "ebreo", però, Eiffel non aveva proprio niente.

Circa il "tedesco", poi, è vero che un suo avo, un Bönickhausen, era giunto in Francia a inizio Ottocento da un altipiano renano chiamato Eifel (con una "f") e che il nostro Gustave (nato Alexandre Gustave Bönickhausen) prese il nome Eiffel (con due "f") solo nel 1880, a 48 anni: un cambiamento a lungo desiderato, viste sia la difficoltà di pronuncia sia l'aspra rivalità tra francesi e tedeschi. In ogni caso Gustave, nato in Borgogna, era genuinamente francese.

Ma era soprattutto un grande imprenditore, titolare della "Maison G. Eiffel. Ateliers de constructions métalliques" e, di certo, uno che non si scoraggiava facilmente.

Anche perché aveva già ultimato decine di avveniristiche costruzioni metalliche in tutto il mondo: soprattutto ponti che parevano enormi "meccani", arcobaleni monumentali, strutture sospese segnate da un'artistica leggerezza e poi viadotti, officine, gallerie di belle arti, grandi magazzini, osservatori astronomici, cupole, edifici religiosi.

Persino la Statua della Libertà, progettata dallo scultore alsaziano Frédéric-Auguste Bartholdi, donata dalla Francia agli Stati Uniti in segno di amicizia e inaugurata nel 1886, si regge grazie alla struttura interna in acciaio realizzata da Eiffel.

Per costruire la Torre (18 mila pezzi in ferro, due milioni e mezzo di bulloni, 1665 scalini, due ascensori, tre livelli, due terrazzi) Eiffel sostenne l'80 per cento delle spese e ottenne la concessione dell'opera per 20 anni. Dopodiché Parigi avrebbe dovuto demolirla nel 1919, ma il formidabile successo ottenuto dopo le avversità iniziali indusse a non farlo. Mai scelta fu più azzeccata, se consideriamo l'enorme impatto dell'opera sull'immaginario di tutti (non solo dei francesi), la sua importanza scientifica e militare (prima, durante e dopo la Grande Guerra) e il fatto che oggi, con circa 7 milioni di visitatori all'anno, è il monumento a pagamento più visitato al mondo.

Eiffel, lucido visionario, non si sbagliò nel dichiararsi sicuro del "fascino intrinseco" della sua creatura di oltre 300 metri, "gloria della scienza per il più grande onore della nazione": costruzione più alta del mondo fino al 1929 (quando fu superata dal Chrysler Building di New York), simbolo della grandeur francese, della civiltà industriale e della nuova architettura, fu una sfida tecnologica e un capolavoro d'ingegneria. Conclusa l'opera, il suo artefice disse: "Sono rimasto saldo nella tempesta". E dopo di lui è rimasta salda la sua Torre, alla quale, dopo quanto è successo alla cattedrale di Notre-Dame, ci si aggrappa ancora di più. —

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle 21.30

Numero verde gratuito **800.700.800**

Pagamento con carta di credito:
Visa e Mastercard

am A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.messaggeroveneto.quotidiani.espresso.it

MASSIMO RIGHI

Da tre anni, per la stragrande maggioranza dei proprietari di immobili, il gesto era diventato ripetitivo, ancorché poco piacevole trattandosi di tasse da pagare: per versare l'Imu o la Tasi bastava copiare il contenuto del modulo di dodici mesi prima su quello nuovo e sottrarre identica somma al bilancio familiare. Il 2019, invece, porta con sé alcune novità, con cui potrebbe fare i conti soprattutto chi possiede una tra i 7 milioni di seconde case che punteggiano i Comuni italiani. La più evidente: anche se non ci sono state rivoluzioni nelle regole di base per il calcolo e il pagamento delle imposte sugli immobili, da quest'anno i sindaci non hanno l'obbligo di tenere bloccate le aliquote che determinano l'importo finale, ciò che dal 2016 in avanti aveva impedito di aumentare Imu e Tasi. In soldoni, significa che nelle località in cui non era già stato raggiunto il tetto massimo, nel 2019 si può salire fino al 10,6 per mille, con un'ulteriore maggiorazione dello 0,8 per mille nei grandi centri. Qualcuno ha già colto al volo l'occasione: tra i capoluoghi, un Comune su 10 ha rivisto verso l'alto l'Imu. Forse, anche per via delle elezioni, la quota di chi ha deciso gli aumenti da gennaio a oggi è rimasta abbastanza contenuta, ma le civiche amministrazioni hanno tempo sino a fine ottobre per decidere eventuali ritocchi.

OCCHIO ALLE NOVITÀ

Anche quelle che avessero già fatto una scelta – che sia di conferma, di aumento o di riduzione – possono tornare sull'argomento e assumerne una nuova. Il 2019, insomma, è un anno che dal punto di vista di casa e tasse richiede una certa attenzione. E, proprio per richiamare la necessità di non perdere di vista il quadro generale anche nei mesi successivi al versamento dell'acconto in scadenza il 17 giugno, abbiamo realizzato questo speciale. Ricordiamolo subito: si può comunque pagare con gli stessi importi del 2018, salvo però ef-

CASA & TASSE

Istruzioni per il pagamento

Il 17 giugno scade il termine per l'acconto di Imu e Tasi. Dopo tre anni di blocco, i Comuni possono cambiare le aliquote. Tutte le novità del 2019 e come evitare di commettere errori.

LE SCADENZE

- 17 GIUGNO**
Scade la rata di acconto per Imu e Tasi 2019
- 30 GIUGNO**
Termine per la presentazione della dichiarazione Imu relativa al 2018
- 28 OTTOBRE**
Limite per i Comuni sulla decisione di cambiare le aliquote Imu e Tasi 2019
- 16 DICEMBRE**
Scade il saldo di Imu e Tasi 2019

fettuare un conguaglio a dicembre nel caso la situazione delle aliquote nel proprio Comune sia già cambiata, o venga modificata entro ottobre. Nel dossier spieghiamo chi riguardano le novità, come comportarsi per non incorrere in errori e per gli eventuali rimedi. In più offriamo una panoramica dei maggiori centri della propria e di altre regioni per spiegare se i Comuni hanno assunto decisioni in tema di imposte sugli immobili, per il cui dettaglio è sempre bene confrontarsi con gli Uffici tributi delle singole località. Anche perché, al di là delle regole generali valide per tutti i contribuenti, ogni civica amministrazione nel corso degli anni ha spazionato (e a maggior ragione può farlo nel 2019) con modifiche ed eccezioni diventate un puzzle complicato: per pagare Imu o Tasi ci si deve misurare con oltre 200 mila aliquote incrociate fra le due tasse.


TRAPASSATO E FUTURO

Del resto il ritornello su peso e complicazione del Fisco che bussa alla porta di casa è uno dei più familiari ai governi che si sono succeduti dall'avvento dell'Imu in poi. Consegnata al dimenticatoio la riforma del Catasto, come sempre accade in tempi di versamento di acconto o saldo di Imu o Tasi torna a galla l'ultima ipotesi di revisione del sistema, che era stata avanzata dalla Lega a fine 2018 sotto forma di proposta di legge, con 13 articoli che andrebbero a rimodellare le due imposte per ridurle a una sola. Un'idea che il comparto immobiliare ha accolto con una precisazione: vanno bene le semplificazioni, non ulteriori balzelli o nuovi aumenti. Di sicuro gli immobili, dall'Ici in avanti, sono diventati per i governi una sorta di bancomat: assicurano 40 miliardi di euro all'anno tra imposte sui redditi, patrimoniali e tasse sulle compravendite. Se poi contiamo la Tari sui rifiuti, saliamo a 50. Anche dopo la cancellazione della tassa sulla prima casa, oltre metà delle entrate totali (20,2 miliardi nel 2018) sono garantite da Imu e Tasi. Come illudersi che si torni indietro? —

© BY NINO AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



Facili da installare!!!

RONCO  **CO**
Ascensori

**Eleganti, comodi, facili da usare.
Mai più problemi di scale!!!**

Possono beneficiare di detrazioni e contributi

• ASCENSORI • MONTACARICHI • PIATTAFORME ELEVATRICI • SERVOSCALA

AMMODERNAMENTI E SOSTITUZIONE IMPIANTI ESISTENTI

Via Graonet, 8 UDINE - Tel. 0432 421 084
roncoascensori.it

• ASSISTENZA TECNICA 24h





Union TELEO

Anche quest'anno
al tuo 730
ci pensiamo noi!!

Chiamaci e prenota
un appuntamento!



MODELLO 730

Modello REDDITI

COLF & BADANTI

SUCCESSIONI

SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE

ISE / ISEE

RED Inps

INVCIV: dichiarazione di responsabilità

IMU e TASI

Contenzioso

Contratti di AFFITTO e di COMODATO

CANONE RAI: dichiarazione di esonero

Dichiarazione Redditi per OAS CANADA

Mod. EAS Associazioni

Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7
0432/246511 - 0432/246512

UDINE 2 - Via Martignacco, 161
0432/44095

CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13
0431/370167

CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3
0432/700686

CODROIPO - Via Monte Nero, 12
0432/905262

LATISANA - Piazza Matteotti, 12
0431/521596

MARTIGNACCO - Via Libertà, 1
0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28
0432/755466

MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16
0432/762265

PALAZZOLO dello STELLA - Via Garibaldi, 6/1
0431/586414

PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1
0432/923767

SAN GIORGIO di NOGARO - Piazza della
Chiesa, 16
0431/621766

TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B
0431/92424

TRICESIMO - Via Roma, 220
0432/884019

Speciale Casa&Tasse

Ecco dove il 2019 ha portato nuove delibere
Ma spesso solo per ribadire i valori precedenti

Le scelte dei Comuni tra conferme e modifiche

Comuni che hanno usato la mano pesante sono davvero pochi, ma come non accadeva da tre anni a questa parte i giochi sono aperti. Il divieto di aumentare l'imposizione sugli immobili attraverso l'Imu o la Tasi - nei pochi casi in cui la seconda è applicata - è stato rimosso. E, ancor peggio, le amministrazioni locali hanno la facoltà di ritoccare al rialzo le aliquote fino alla fine di ottobre. E questo fattore, unito al rinnovo di numerose amministrazioni locali, ha anestetizzato l'impulso a ricorrendo all'odiata leva fiscale, almeno nella finestra che ha preceduto il pagamento dell'acconto di giugno.

Lo strumento nelle mani dei sindaci - anche se l'ultima parola spetta sempre ai consigli comunali - è quello di una delibera in cui è possibile stabilire un'aliquota specifica virtualmente per qualunque tipologia di immobile. Tuttavia il fatto che le assemblee abbiano votato un documento, come si può comprendere osservando questa pagina, non necessariamente si traduce in un rincaro (o riduzione) delle aliquote 2018. Al contrario, almeno per ora, nella grande maggioranza dei casi si tratta di delibere che in gergo sono dette confermatrici: le aliquote si limitano a ribadire la disciplina in vigore l'anno precedente. Quindi, a parità di proprietà e di condizioni personali, è possibile ripetere lo stesso pagamento effettuato l'anno scorso. Ma, anche nel caso il Comune abbia già

apportato modifiche, esiste ancora, fino all'autunno, la possibilità di correggere il tiro.

AUDINE

Udine è tra i Comuni ad aver adottato nuove aliquote, pur limitando la modifica ad alcune categorie specifiche. La delibera approvata lo scorso febbraio dal Consiglio comunale conferma sostanzialmente l'impianto legato all'imposizione fiscale sugli immobili. Non mancano, tuttavia, alcune piccole novità: i fabbricati di categoria D (tra gli altri: alberghi, banche, istituti di cura, palestre) non utilizzati, a disposizione o non locati, vedranno l'aliquota ridursi all'8,6 per mille (dal 9,8 per mille). Inoltre per le pertinenze degli immobili ad uso abitativo concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado (come depositi, stalle, autorimesse e tettoie) è prevista una riduzione dell'aliquota al 7,6 per mille (in precedenza era l'8,6). Aumento dello 0,2 per cento (dallo 0,4 allo 0,6) per alcune categorie di prime case, ovvero le abitazioni di tipo signorile, ville e castelli o palazzi di pregio: per i proprietari, tuttavia, non cambia nulla, visto l'azzeramento contestuale dell'Imu, «in modo da mantenere inalterato il gettito e semplificare gli adempimenti di imposta per i contribuenti».

APORDENONE

Marginali le modifiche in riva al Noncello, dove la giunta Ciriani ha deciso - "bene-

Friuli Venezia Giulia

| | Imu | Tasi |
|-------------------------|-----|------|
| Gorizia | ■ | ■ |
| Pordenone | ■ | ■ |
| Trieste | ■ | ■ |
| Udine | ■ | ■ |
| Monfalcone | ■ | ■ |
| Sacile | ■ | ■ |
| Cordenons | ■ | ■ |
| Codroipo | ■ | ■ |
| Azzano Decimo | ■ | ■ |
| Porcia | ■ | ■ |
| San Vito al Tagliamento | ■ | ■ |

Liguria

| | Imu | Tasi |
|-----------|-----|------|
| Genova | ■ | ■ |
| Imperia | ■ | ■ |
| La Spezia | ■ | ■ |
| Savona | ■ | ■ |

Emilia Romagna

| | Imu | Tasi | | Imu | Tasi |
|---------|-----|------|---------------|-----|------|
| Bologna | ■ | ■ | Piacenza | ■ | ■ |
| Ferrara | ■ | ■ | Ravenna | ■ | ■ |
| Forlì | ■ | ■ | Reggio Emilia | ■ | ■ |
| Modena | ■ | ■ | Rimini | ■ | ■ |
| Parma | ■ | ■ | | | |

Lombardia

| | Imu | Tasi | | Imu | Tasi |
|---------|-----|------|---------|-----|------|
| Bergamo | ■ | ■ | Mantova | ■ | ■ |
| Brescia | ■ | ■ | Milano | ■ | ■ |
| Como | ■ | ■ | Monza | ■ | ■ |
| Cremona | ■ | ■ | Pavia | ■ | ■ |
| Lecco | ■ | ■ | Sondrio | ■ | ■ |
| Lodi | ■ | ■ | Varese | ■ | ■ |

Veneto

| | Imu | Tasi |
|---------|-----|------|
| Belluno | ■ | ■ |
| Padova | ■ | ■ |
| Rovigo | ■ | ■ |
| Treviso | ■ | ■ |
| Venezia | ■ | ■ |
| Verona | ■ | ■ |
| Vicenza | ■ | ■ |

Toscana

| | Imu | Tasi | | Imu | Tasi |
|----------|-----|------|---------|-----|------|
| Arezzo | ■ | ■ | Massa | ■ | ■ |
| Firenze | ■ | ■ | Pisa | ■ | ■ |
| Grosseto | ■ | ■ | Pistoia | ■ | ■ |
| Livorno | ■ | ■ | Prato | ■ | ■ |
| Lucca | ■ | ■ | Siena | ■ | ■ |

Fonte: Ministero delle Finanze. Dati rilevati il 19 maggio 2019

detta" dal voto in aula - di raddoppiare l'aliquota (da 1,25 a 2,5 per mille) per i fabbricati costruiti, destinati alla vendita, ma non ancora ceduti o locati. Inalterata invece l'aliquota all'1,25 per mille per le abitazioni principali, di tutte le categorie. Piccola rivoluzione, invece, per l'Imu sui negozi, con l'obiettivo di penalizzare gli immobi-

li commerciali sfitti (aliquota del 10,60 per cento per quelli all'interno del ring) e favorire i nuovi insediamenti (aliquota al 6 per i negozi che riaperti nel corso del 2019). Al 7,60 per mille l'aliquota per gli altri negozi.

AGORIZIA

È stata approvata in Consiglio una nuova delibera, ma

che conferma sostanzialmente il peso fiscale su rifiuti e case. Per l'Imu rimarrà l'aliquota base del 7,6 per mille per seconde case e imprese, esclusa la categoria D5 (banche e assicurazioni) dove la percentuale è maggiorata al 10,6 per mille. Anche per la Tasi si applicherà ancora l'aliquota ridotta all'1,5 per mille. Quadro completa-

mente immutato, invece, a Trieste.

GLIALTRI

A Sacile le aliquote Tari sono state adeguate ai costi preventivati e riscossioni eseguite, nonché ai dati demografici aggiornati; anche a Cordenons modifiche marginali per la Tari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENDITA PROMOZIONALE

APRILE
MAGGIO
GIUGNO

ARREDO BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI

BUTTRIO(UD) WWW.PARIED.IT
0432 674292

PA·RI·ED·
le ceramiche



Imu e Tasi l'acconto in 3 mosse

Calcolo, compilazione e versamento per chi si misura con le novità
Possibile però pagare la prima rata uguale a quella di giugno 2018

CARLO GRAVINA

Il 2019 non sarà un anno uguale agli altri per i possessori di immobili che rientrano tra quelli chiamati a versare Imu e Tasi. Giugno e dicembre ormai sono un appuntamento fisso per i contribuenti che devono pagare le tasse sulla casa ma dal 2016 e in poi la scadenza era diventata un po' meno stressante del solito perché i vari governi che si sono succeduti hanno via via prorogato il blocco che non consentiva ai Comuni di aumentare le aliquote. Il contribuente chiamato alla cassa, quindi, in "automatico" era abituato a ripetere i due versamenti (acconto e saldo) già effettuati l'anno scorso riportando gli stessi importi. Quest'anno, invece, le cose cambiano per tanti. Anche se la legge prevede che l'acconto del 50% (la scadenza tutti gli anni è fissata il 16 giugno ma quest'anno cade di domenica e quindi slitta a lunedì 17) deve essere calcolato in base ad aliquote e detrazioni in vigore nei dodici mesi precedenti, bisognerà inevitabilmente riprendere in mano la calcolatrice. Perché se tra due settimane il contribuente verserà la stessa cifra dell'anno scorso, poi il 16 dicembre, in sede di saldo, bisognerà effettuare il conguaglio se l'amministrazione comunale ha introdotto modifiche alle detrazioni. Senza contare chi si troverà per la prima volta a confrontarsi con Imu e Tasi (ad esempio chi ha acquistato da poco un appartamento).

COS'È L'IMU

L'Imu è l'acronimo di Imposta municipale propria e si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9 (abitazioni definite di lusso), di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal

proprietario, dal titolare di altro diritto reale (ad esempio l'usufruttuario), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing. Per abitazione principale bisogna inten-

dere l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente. L'Imu, che ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (Ici), si calcola appli-

cando alla base imponibile, costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, l'aliquota stabilita per la particolare fattispecie. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è determinato

applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5%, i moltiplicatori previsti dalla legge per le diverse categorie catastali (vedi grafico a centro pagina). L'aliquota Imu ordinaria di legge per gli

immobili diversi dall'abitazione principale è 0,76% e i Comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% a un massimo di

Le regole sintetiche per pagare l'acconto dell'Imu riferite a tre immobili-tipo, di categoria A, ma con diverse finalità: un'abitazione principale categoria A/1 e due seconde case, entrambe di categoria A/3, ma con rendita catastale diversa e di cui una acquistata con atto notarile il 10 marzo (per la quale va corrisposta solo una quota di imposta in base ai mesi di possesso, in questo caso 4 perché l'acquisto è avvenuto entro il giorno 15 del mese considerato)

€ Importi
in euro

ABITAZIONE PRINCIPALE

1 VERIFICARE IL PROPRIO COMUNE

Verificare se il Comune dove si trova l'immobile ha pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) una nuova delibera delle aliquote Imu valide per il 2019. Su internet all'indirizzo www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscaltalocale/IUC_newDF/sceltaregione.htm possiamo verificare il dato. In ogni caso, solo per l'acconto in scadenza il 17 giugno prossimo, si può fare riferimento ancora al 2018 (scelta obbligata in quei Comuni nei quali non è stata approvata alcuna nuova delibera da gennaio a oggi).

2 INDIVIDUARE LA RENDITA CATASTALE

Acquisire la rendita risultante in Catasto alla data del 1° gennaio 2019: è indicata sull'atto di compravendita, ma per verificare eventuali aggiornamenti cliccare sul sito dell'Agenzia delle entrate alla pagina <https://sister.agenziaentrate.gov.it/CitizenVisure/>. In questo caso servono codice fiscale e dati catastali dell'immobile tratti dal rogito

2.895,24

CALCOLARE IL VALORE CATASTALE DELL'IMMOBILE

Con la cifra della rendita si calcola il valore imponibile sia ai fini Imu che Tasi:

La rendita catastale va moltiplicata per 1,05, quindi per il moltiplicatore di riferimento in base alla categoria catastale.

Indichiamo i moltiplicatori nello specchio a lato.

Nel nostro caso il valore catastale varia di esempio in esempio:

- il primo è 486.400,32;
- il secondo 132.750,24;
- il terzo 152.283,60

| CATEGORIA CATASTALE | CO |
|---------------------------------|----|
| A (escluso A/10) C/2, C/6 e C/7 | |
| B - C/3 - C/4 - C/5 | |
| A/10 e D/5 | |
| D (escluso D/5) | |
| C/1 | |

| CATEGORIA CATASTALE | COEFFICIENTE |
|---------------------------------|--------------|
| A (escluso A/10) C/2, C/6 e C/7 | 160 |
| B - C/3 - C/4 - C/5 | 140 |
| A/10 e D/5 | 80 |
| D (escluso D/5) | 65 |
| C/1 | 55 |

$$2.895,24 \times 1,05 \times 160 = 486.400,32$$

4 INDIVIDUARE L'ALIQUTA DECISA DAL COMUNE IN CUI SI TROVA L'IMMOBILE

Verificare quali aliquote ha deliberato il Comune in cui si trova l'immobile: nel nostro esempio 0,58% per il primo esempio, 1,06% per il secondo e 0,98% per il terzo. ►
Determinato il valore catastale imponibile, dovremo moltiplicarlo per l'aliquota deliberata dal Comune e otterremo l'Imu lorda, dovuta da quella unità immobiliare per l'anno

$$486.400,32 \times 0,58 / 100 = 2.821,12$$

5 INDIVIDUARE QUOTA DI POSSESSO

E MESI DI POSSESSO NELL'ANNO DI IMPOSTA

Nei casi di esempio la quota di possesso sarà del 100%, unico proprietario e già posseduta a inizio 2019 (primi due esempi), acquistata nel corso del 2019 (terzo esempio)

100%
12 mesi

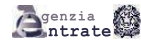
6 CONSIDERARE LE DETRAZIONI

Verificare sulla delibera vigente se il Comune ha deliberato particolari esenzioni o adempimenti: nel nostro esempio solo la detrazione di legge per il primo caso, nessuna negli altri due. Sottratte le eventuali detrazioni, avremo l'Imu netta. L'importo così determinato deve essere riproporzionato tra i possessori

$$2.821,12 - 200 = 2.621,12$$

7 CALCOLARE LA QUOTA DELL'ACCONTO (con arrotondamento)

$$2.621,12 / 2 = 1.311,00$$

| | | | |
|---|------------------------|---|----------|
|  | DELEGA IRREVOCABILE A: | | Mod. F24 |
| AGENZIA | | PROV. | |
| UNIFICATO | | | |
| PER L'ACCREDDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE | | | |
| CONTRIBUENTE | | | |
| CODICE FISCALE | | Inviare in caso di area d'imposta non concidente con area adire | |
| cognome, denominazione o ragione sociale | | nome | |
| DATI ANAGRAFICI | | | |
| data di nascita | | anno (M/G/Y) | |
| comune | | prov. | |
| via e numero civico | | prok | |
| DOMICILIO FISCALE | | | |
| CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare | | codice identificativo | |
| SEZIONE ERARIO | | | |
| codice tributo | | rilevazione/regione/prov./finale (E) | |
| prima di riferimento | | importi a debito versati | |
| importi a credito compensati | | SALDO (A-B) | |
| IMPOSTE DIRETTE - IVA RITENUTE ALLA FONTE ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI | | | |
| codice ufficio | | codice ente | |
| TOTALE | | A B | |
| SEZIONE INPS | | | |
| codice sede | | cognome contributo | |
| matricola INPS/codice INPS/locale spicenza | | periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa | |
| importi a debito versati | | importi a credito compensati | |
| TOTALE | | C D | |
| SEZIONE REGIONI | | | |
| codice regione | | codice tributo | |
| rilevazione/ mese (E) | | prima di riferimento | |
| importi a debito versati | | importi a credito compensati | |
| TOTALE | | E F | |
| SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI | | | |
| codice ente/codice comune | | cognome tributo | |
| anno mese | | rilevazione/ mese (E) | |
| importi a debito versati | | importi a credito compensati | |
| TOTALE | | G H | |
| SEZIONE ALTRI TRIBUTI REGIONALI E LOCALI | | | |
| codice sede | | c.c. | |
| c.d. | | prima di riferimento | |
| importi a debito versati | | importi a credito compensati | |
| TOTALE | | I L | |
| INAIL | | | |
| codice ente | | codice sede | |
| cognome contributo | | codice posizione | |
| periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa | | importi a debito versati | |
| importi a credito compensati | | SALDO (M-N) | |
| FIRMA | | | |
| TOTALE | | M N | |
| SALDO FINALE | | EURO | |
| ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPIRE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE) | | | |
| DATA | | CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE | |
| AGENZIA | | CAV/PORTATO | |
| giorno | | mese | |
| anno | | Pagamento effettuato con assegno | |
| n.ro | | banca/postale | |
| tratto / emesso su | | circulari/vaglia postale | |
| cod. ABI | | CAB | |
| Autorizz. additato su conto corrente cod. BAN | | | |

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricetta di Versamento

BancoPosta

sul C/C n.1008857615

di Euro

IMPORTO IN LETTERE

SETTECENTOQUATTRO/00

INTESTATO A: **PAGAMENTO IMU**

Codice Fiscale

Codice Catastale (1)

Nome e Cognome/Ragione Sociale

PRDMM67Y11D969F

MARIO PARODI

data di nascita

sesso (M o F)

Comune di nascita

Euro versati Ac. Saldo versato

(2) versati (6)

(2) versati (6)

(2) versati (6)

(2) versati (6)

(2) versati (6)

Stato (9)

Comune (9)

IMMOBILI VARIATI da barrare qualora siano intervenute variazioni che presuppongano la presentazione della dichiarazione

IMPORTI A DEBITO VERSATI deve essere indicata l'importo delle detrazioni

| SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI | | | | | | IDENTIFICATIVO OPERAZIONE | | | |
|------------------------------------|-------|-------------------|------|-------|--------------------|---------------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------|
| codice ente/ codice comune | Ravv. | Immob. variati | Acc. | Saldo | numero immobili | codice tributo | ratazione/ mese rif. | anno di riferimento | importi a debito versati |
| D 9 6 9 | | X | | | 1 | 3 9 1 8 | | 2 0 1 9 | 704,00 |
| TOTALE G | | | | | | | | H | 704,00 |

RAV da barrare solo in caso di ravvedimento

ACCONTO va barrato solo in occasione della prima rata, perché si riferisce all'acconto

SALDO da barrare in occasione del versamento di dicembre

DETRAZIONE indicare l'importo delle eventuali detrazioni. La cifra deve corrispondere al numero di rate scelte (importo annuo diviso 2)

Il modello di compilazione sottostante e il bollettino a fianco si riferiscono all'esempio centrale del grafico in alto

TASI



**CHI
PAGA**

IN
QUALI
COMUNI

In tutti i Comuni,
tenuto conto
delle esenzioni
e dell'eventuale
azzeramento
delle aliquote



CON
QUALE
ALIQUOTA

Quella approvata dal Comune
e pubblicata sul sito del ministero:
**[https://www1.finanze.gov.it/
finanze2/ dipartimentopolitichefiscali/
fiscalitalocale/
IUC_newDF/sceltaregione.htm](https://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC_newDF/sceltaregione.htm)**
Trattandosi di acconto, si può comunque
pagare utilizzando le aliquote del 2018

Calcolo Imu: i passaggi chiave

| PRIMA CASA | SECONDA CASA | SECONDA CASA acquistata il 10/3/2019 | DA CONSIDERARSI COME ABITAZIONE PRINCIPALE: |
|--|--|--|--|
| - | - | - | <p>l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.</p> <p>Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo</p> |
| 790,18 | 906,45 | | |
| $790,18 \times 1,05 \times 160 =$ 132.750,24 | $906,45 \times 1,05 \times 160 =$ 152.283,60 | | |
| $132.750,24 \times 1,06 / 100 =$ 1.407,15 | $152.283,60 \times 0,98 / 100 =$ 1.492,37 | | |
| 100% 12 mesi | 100% 10 mesi | | |
| - | - | | |
| $1.407,15 / 2 =$ 704,00 | $1.243,65 / 2 =$ 622,00 | | |

una quota fra il 10 e il 30% - secondo quanto stabilito dal Comune in cui ha sede l'immobile - spetta all'inquilino

50% dell'importo per 10 mesi di possesso



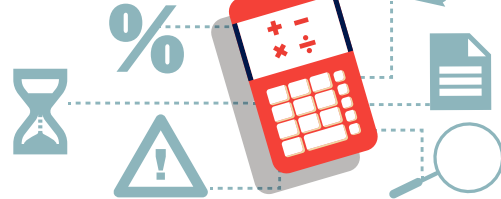
IMMOBILI ESENTI PER LEGGE DAL PAGAMENTO DA IMU E TASI

Unità immobiliari di cooperative edilizie

**Fabbricati colpiti
dagli eventi sismici**
(Abruzzo 2009; Emilia,
Veneto e Lombardia 2012;
Abruzzo, Lazio, Marche e
Umbria 2016, Ischia 2017)

Cosa accadrà quest'anno
I Comuni possono stabilire aumenti e variazioni fino al 28 ottobre. Molti però hanno già provveduto. Non sarà una scelta molto utilizzata, ma nulla vieta al contribuente di pagare già il 17 giugno l'intero importo dovuto nel 2019 (in tal caso, nel modulo di versamento, va barrata sia la casellina "Acconto", sia quella "Saldo"). Sarà difficile imbattersi in riduzioni di aliquote che, tra l'altro, erano possibili già negli anni scorsi. Altro aspetto da valutare riguarda le eventuali variazioni di stato dell'immobile intervenute nei primi 6 mesi del 2019. —

Tasi e Imu in 6 punti



COME SI PAGA

Con il modello **F24 in triplice copia** (si trova nelle banche convenzionate e negli uffici postali) o è scaricabile da internet sul sito dell'Agenzia delle entrate, www.agenziaentrate.gov.it o tramite **bollettino postale**: per l'Imu versando sul numero di conto **1008857615**, per la Tasi sul conto **1017381649** (valgono per tutti i Comuni)

DOVE SI PAGA

Non è possibile presentarsi in banca o allo sportello postale per versare una somma in contanti **superiore ai 3.000 euro** con il modello F24
Se l'importo è in compensazione anche parziale deve essere utilizzato il canale telematico

I MESI DI POSSESSO

Sia per l'Imu, sia per la Tasi, valgono le regole per i nuovi acquisti: per chi ha comprato casa nel corso del 2019, **si paga la tassa solo per il numero dei mesi di possesso**. Si conta il mese intero se il possesso è superiore ai quindici giorni. Stesso discorso per le eredità

COSA SI RISCHIA

In caso di omesso o tardivo versamento di Tasi o Imu, la sanzione è pari al 30% del tributo non versato, con riduzione a metà per versamenti effettuati nei primi 90 giorni dopo la scadenza

COME SI RIMEDIA

Per chi versa Imu o Tasi in ritardo, è possibile effettuare il **ravvedimento**, secondo quattro possibilità:

- Sprint:** prevede la possibilità di sanare la propria situazione versando l'imposta dovuta entro 14 giorni dalla scadenza con una sanzione dello 0,1% del valore dell'imposta, più interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello 0,8% annuo
- Breve:** applicabile **dal 15° al 30° giorno di ritardo**, prevede una sanzione fissa del **1,5%** dell'importo da versare, più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello **0,8%** annuo
- Medio:** applicabile dopo il **30° giorno di ritardo fino al 90° giorno**, e prevede una sanzione fissa dell'**1,67%** dell'importo da versare, più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello **0,8%** annuo
- Lungo:** applicabile **dopo il 90° giorno di ritardo**, ma comunque entro i termini di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui è stata commessa la violazione. Prevede una sanzione fissa del **3,75%** dell'importo da versare più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello **0,8%** annuo

LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione ha valenza sia ai fini Imu che Tasi e ha valenza anche per gli anni successivi se non sono intervenute variazioni. Tuttavia deve essere presentata solo per gli immobili che godono di riduzione d'imposta (immobili storici, particolari aliquote agevolate deliberate dal Comune, immobili inagibili, ecc.), o per quelle variazioni per le quali il Comune non ha conoscenza tramite la consultazione della banca dati catastale. Per la dichiarazione si utilizza lo specifico modello, reperibile sul sito ministeriale **www.finanze.it**

| ITO | ANNO DI RIFERIMENTO |
|--|---|
| ato l'importo al netto ventualmente spettanti | indicare l'anno. Si tratterà del 2019 per quest'anno |

ANNO DI RIFERIMENTO
indicare l'anno. Si tratterà
del 2019 per quest'anno

[illegible]

NUMERO DI IMMOBILI
indicare il numero degli immobili
cui si riferisce il versamento

[illegible]

1,06%. Per le abitazioni principali non esenti (categorie A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota di legge è 0,4% e i Comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può quindi oscillare

**I CODICI TRIBUTO
DA INSERIRE
NEL MODELLO** **F24**

IMU

| | |
|-------------|---|
| 3912 | abitazione principale e relative pertinenze |
| 3913 | fabbricati rurali a uso strumentale |
| 3914 | terreni |
| 3916 | aree fabbricabili |
| 3918 | altri fabbricati |

TASI

| | |
|-------------|--|
| 3958 | sull'abitazione principale e relative pertinenze |
| 3959 | sui fabbricati rurali a uso strumentale |
| 3960 | sulle aree fabbricabili |
| 3961 | su tutti gli altri immobili |

da un minimo di 0,2% a un massimo di 0,6%.

COS'È LA TASI

La Tasi è relativa ai servizi indivisibili erogati dal Comune (illuminazione pubblica, manu-

Speciale Casa&Tasse

Beneficio esteso al coniuge del defunto che aveva l'agevolazione

Comodati e contratti a canone concordato Dove abita lo sconto

La Cassazione: basta un fax per usufruire della riduzione

ROBERTO SCULLI

Comodati e contratti a canone concordato. Sono ancora due e sono stati introdotti con la legge di Stabilità 2016 gli sconti sulla tassazione immobiliare che si applicano in tutti i Comuni italiani. Due benefici non semplicissimi da ottenere, dato il consistente numero di requisiti richiesti (vedi grafico a lato), che si possono però sommare alle aliquote specifiche previste da ciascun Comune. Non è tutto: lo schema, nella sostanza invariato da un triennio, per quanto riguarda la riduzione concessa per i comodati d'uso (il cui contrat-

to, è bene ribadirlo, va registrato all'Agenzia delle Entrate), con l'ultima legge di Bilancio ha visto estendere il beneficio anche al coniuge del comodatario defunto. Però a patto che nell'immobile risiedano anche figli minori.

LA DICHIARAZIONE

Da prendere con le pinze è invece un altro sviluppo, figlio non di una nuova norma, ma della giurisprudenza, pur di massimo livello. Una recente sentenza della Cassazione, infatti, ha ammesso che possa essere meno impegnativo uno degli oneri necessari per ottenere lo sconto legato alle case concesse in comodato. Il

pronunciamento, che ha ribaltato quanto stabilito dalla commissione tributaria regionale, ha chiuso una lite tra un contribuente e il Comune di Roma. E ha stabilito che è sufficiente una dichiarazione sostitutiva inviata via fax per attestare l'esistenza del comodato gratuito e quindi il diritto a usufruire della riduzione. Al contrario, è prassi che i Comuni richiedano una dichiarazione Imu su moduli ad hoc, da presentare entro il mese di giugno successivo a quello dell'anno di imposta. Su questo punto è necessario contattare l'ufficio Tributi del Comune in cui si trova la casa, perché le interpretazioni possono variare

Imu: gli sconti

IMMOBILI CONCESSI IN COMODATO*

È previsto un abbattimento del 50% sulla base imponibile

I requisiti

■ L'oggetto del comodato deve essere un immobile abitativo (escluse le categorie A/1, A/8 e A/9), concesso a parenti di primo grado in linea retta (genitori-figli)

■ Registrazione del contratto, scritto o verbale

■ Il comodante deve risiedere nello stesso Comune in cui si trova l'immobile

■ Il comodatario (colui che riceve il bene) deve utilizzare la casa quale abitazione principale

■ Il comodante (colui che concede il bene) deve possedere uno o al massimo



due immobili. Nel secondo caso si devono trovare entrambi nel territorio dello stesso Comune

■ Va presentata una dichiarazione Imu al Comune entro il 30 giugno dell'anno successivo alla stipula del contratto

■ L'ultima legge di bilancio ha stabilito che la riduzione possa continuare a essere applicata in caso di decesso del comodatario, a condizione che il coniuge e i figli minori vi continuino a risiedere

IMMOBILI AFFITTATI A CANONE CONCORDATO*

■ Per gli immobili affittati a canone concordato sulla base degli accordi stipulati con le associazioni della proprietà edilizia (contratti 3+2, contratti per studenti universitari da 6 mesi a 3 anni, contratti transitori 1-18

mesi), è prevista la riduzione del 25% dell'imposta. Il beneficio è esteso alle pertinenze

■ Il contratto registrato va consegnato entro 30 giorni dalla data di registrazione



*Gli sconti sono frutto di norme nazionali. In entrambi i casi occorre verificare che il Comune non abbia previsto un'aliquota ridotta: in questo caso i benefici si possono sommare

da località a località. Per il resto, le regole non sono mutate. I proprietari di un immobile concesso in comodato hanno diritto a uno sconto del 50% sulla base imponibile. In pratica, la rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5 per cento e dopo l'applicazione del moltiplicatore, che per gli immobili ad uso abitativo è 160, si riduce della metà. Lo stesso sconto è concesso per gli immobili di interesse storico artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili, inabitabili e non utilizzati.

AFFITTI E SCONTI

È invece una riduzione del 25% dell'imposta dovuta quella concessa per le case affittate a canone concordato, cioè entro le forbici tariffarie stabilite dagli accordi stipulati tra Comune e le associazioni della proprietà edilizia. Sono inclusi nel beneficio i contratti 3+2, per studenti universitari e i transitori, da 1 a 18 mesi. Il contratto registrato va consegnato entro trenta giorni dalla stipula, dev'essere redatto con l'assistenza di una delle associazioni firmatarie degli accordi territoriali e riconosciuto come congruo da una delle sigle associative che tutelano proprietari e inquilini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

il13 tv digitale

Il 13 ti dà di più... con una informazione capillare e libera, con appuntamenti quotidiani dedicati alla politica, al mondo del lavoro e alle categorie economiche, alla giustizia, all'arte e cultura non dimenticando la salute, lo sport, il cinema ed il teatro ed altro ancora...

Siamo la voce delle Imprese, del Territorio, della Gente.

Il 13 lo trovi al **NUMERO 13** del tuo telecomando per il Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale e al **NUMERO 605** del tuo telecomando per il Triveneto.

Il13 Tv Digitale

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via Motta, 13 - 33170 PORDENONE - Tel. 0434.18.555.33 / 44

Vuoi inviare i tuoi messaggi alla redazione?

Sms o WhatsApp **391.317.7615** - Direzione: hebrew@iol.it
Redazione: iltrediciv@gmail.com

Vuoi inviare Foto o Immagini?

iltrediciemissione@gmail.com

Visita la nostra pagina Facebook per le notizie e servizi in tempo reale: **il13**

SEGUI I TG IN DIRETTA ED I PROGRAMMI IN STREAMING,
CON NOTIZIE 24 ORE SU 24, DOVUNQUE TU SIA
COLLEGATI CON IL NOSTRO SITO

www.iltredici.it

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



I nostri Servizi:

- consulenza
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
info@gallomobili.it www.gallomobili.it

Speciale Casa&Tasse

Se Imu e Tasi si pagano per la stessa casa

Il Comune è libero di applicarle entrambe. Lavori di ristrutturazione, attenzione al possibile aumento della rendita catastale

È possibile che sullo stesso immobile si debba pagare sia l'Imu, sia la Tasi?

Sì, è possibile, sia nel caso di un'abitazione principale A/1, A/8, A/9, sia che si tratti di una seconda casa di altra categoria. Spetta al singolo Comune stabilire se un immobile si debba applicare solo la Tasi, solo l'Imu, o entrambi i tributi. Nel caso si debbano pagare entrambi, è possibile utilizzare un unico modello F24.

Può succedere che dopo lavori di ristrutturazione sulla casa si paghino più tasse?

Effettivamente è possibile, perché i lavori di miglioria a un immobile potrebbero determinare l'aumento della rendita catastale che ne esprime il valore. Ecco perché, per versare l'Imu o la Tasi ove e quando dovute, è sempre meglio consultare il portale dell'Agenzia delle Entrate, dove è riportata la rendita catastale (per ottenere la risposta online servono il codice fiscale, gli identificativi o dati catastali - Comune, sezione, foglio, particella - e la provincia in cui ha sede l'immobile).

Nel caso in cui un immobile sia posseduto da più perso-**ne e una di questa non versi l'Imu, c'è rischio che debbano pagare gli altri?**

Per immobili in comproprietà, ognuno è tenuto a versare unicamente la propria quota di tributo, a meno che il Comune non consenta accorpamenti. Quindi, se uno dei comproprietari non paga, ne risponde soltanto lui. Diverso è il caso della Tasi: uno dei proprietari può pagare anche tutta l'imposta, sia la sua quota, sia quella degli altri. Allo stesso modo, se uno dei comproprietari non paga, gli altri sono chiamati a rispondere anche per lui. Non così per gli immobili in cui sia l'inquilino a dover corrispondere una percentuale della tassa: non è prevista la responsabilità solidale del proprietario nei suoi confronti.

Due genitori proprietari di un appartamento lo concedono in comodato al figlio. A chi spetta lo sconto?

La riduzione spetta in parti uguali a tutti i proprietari dell'appartamento, in questo caso ai genitori, a prescindere dalle quote di proprietà. Vale la pena ricordare una volta di più che, per avere diritto alle

agevolazioni, il comodato d'uso dev'essere registrato all'Agenzia delle Entrate.

Se l'importo di Imu o Tasi è particolarmente basso, può essere che un Comune decida di non farlo pagare?Per legge e di base l'importo minimo stabilito perché si debbano comunque pagare Imu e Tasi è di 12 euro annui. Ogni Comune, però, può scegliere di modificarlo: è sempre consigliabile consultare il regolamento e la delibera comunale. **Prendiamo il caso di chi ha trasferito nel corso del 2019**

CAPANNONI, LA NOVITÀ



Con il Decreto crescita, in vigore dallo scorso 1° maggio, è stata aumentata la deducibilità dell'Imu sui capannoni industriali (la categoria catastale D), che passa dal 40 al 50% nel 2019 e fino al 60% nel 2020.

la residenza in un appartamento di proprietà, categoria A/3, su cui l'anno scorso ha pagato l'Imu come seconda casa: può evitare di pagare l'acconto a giugno?

Sì, ma solo se il trasferimento è avvenuto entro il 15 gennaio. Altrimenti dovrà regolarmente versare la prima rata, che si riferisce al periodo di possesso come altro immobile, da conteggiare fino al momento in cui ha preso la residenza. Il calcolo va fatto su base annua ed entro il 17 giugno si paga il 50% dell'importo; il conguaglio

LE LOCAZIONI BREVI



Nel caso in cui un immobile venga ceduto per locazioni brevi in un comune dove è previsto il versamento della Tasi per quel tipo di fabbricato, non può essere attribuita a carico dell'inquilino una quota della stessa tassa.

glio è da pagare entro il 16 dicembre. Attenzione al numero di giorni di possesso del mese in cui è avvenuto il trasferimento della residenza: se si è trasferita entro il 15 del mese, nulla è dovuto; diversamente occorre corrispondere l'Imu per il mese intero.

Marito e moglie possono essere ognuno intestatari di una prima casa e non pagare su entrambe Imu e Tasi?

No. L'agevolazione spetta solo per una abitazione, poiché si intende per residenza la dimora abituale ove il nucleo familiare risiede abitualmente.

Se marito e moglie possiedono ognuno il 50% di un appartamento di categoria A/3 ed entrambi sono proprietari anche di un box pertinenziale, possono evitare di conteggiarlo tutti e due nel calcolo dell'Imu prima casa?

Sì, ma entrambi devono abitare e risiedere anagraficamente nell'appartamento di cui i box sono pertinenziali.

Quando avviene la separazione tra due coniugi, a quale dei due spetta l'eventuale pagamento di Imu e Tasi?

Nel caso di coniugi separati

sulla base di un provvedimento giudiziale di separazione o divorzio, l'immobile assegnato al coniuge è assimilato per legge all'abitazione principale e, a meno che non sia di categoria A/1, A/8 o A/9, è esente Imu e Tasi. Se invece rientra fra una delle tre categorie, il versamento spetta all'ex coniuge assegnatario. Per la Tasi, sono previste varie alternative: in caso di coniugi separati comproprietari, l'imposta spetta a entrambi i coniugi in base alla percentuale di proprietà, con aliquota e detrazione prevista per l'abitazione principale. La Tasi su un immobile di proprietà esclusiva dell'ex coniuge non assegnatario, va invece divisa tra gli ex coniugi, applicando le regole valide per gli inquilini affittuari, vale a dire una quota compresa dal 10 al 30% a carico dell'assegnatario: l'ex coniuge assegnatario, di fatto, rappresenta il detentore dell'immobile. —

© BY NC ND ALDINI DIRITTI RISERVATI

Speciale Casa&Tasse

Realizzazione grafica **Enrico Faccini**
Ha collaborato il dottor **Fabio Coacci**, commercialista

-20% su tutto!!

PER I NOSTRI 20 ANNI
VI REGALIAMO IL 20%
DI SCONTO SU TUTTO,
PER TUTTO GIUGNO!!

EBIKE, MTB,
CTB, CORSA,
GRAVEL, BAMBINO,
ACCESSORI
E RICAMBI.



20

1999 ► 2019

BIKESTORE**TUTTO IL PIACERE DI PEDALARE**Via Caccia, 44 • UDINE • Tel. 0432.545534 • bikestoreudine.it

I NOSTRI MARCHI



Dall'1 giugno al 31 ottobre 2019

Con i libri di testo i conti tornano!



Prenotazione Libri di Testo

Dal 1 giugno al 15 ottobre 2019 tutti i clienti titolari di Carta Insieme o Carta Insieme Più Conad Card che prenoteranno i Libri Scolastici presso i punti vendita Conad aderenti all'iniziativa o su www.conad.it riceveranno un Buono pari al 25% del valore dei Libri acquistati, da utilizzare su tutto il punto vendita in una successiva occasione di acquisto. La reperibilità dei libri di testo è soggetta alla disponibilità da parte degli editori. L'eventuale mancata consegna dei libri non disponibili presso le case editrici o la non evasione totale dell'ordine entro l'inizio dell'anno scolastico, non sono imputabili a Conad.

Acquista da noi
i **LIBRI DI TESTO**,
ti restituiamo il
25% in buoni
spesa

 **CONAD**
SUPERSTORE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Via Guglielmo Oberdan, 60/7
Tel. 0434 833927

 **PER**
 **CONAD**

UDINE
Via Antonio Bardelli, 4
Maritgnacco (UD) • Tel. 0432 544111
CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA

L'Alitalia fuori rotta è l'immagine perfetta delle tante inefficienze

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Più o meno dieci anni fa un lettore scrisse al quotidiano "Il Foglio": "Ieri, davanti a

una chiesa di Roma, un mendicante ha sdegnosamente rifiutato un pacchetto di azioni Alitalia che un generoso passante gli aveva messo in mano. Il fatto è stato riferito alla vicina stazione dei carabinieri che verificheranno se esiste una valenza penale nello sconcertante episodio di malamendicità".

Un tempo si diceva: i problemi non si risolvono, si dimenticano.

In questo pittoresco Paese i problemi diventano oggetto di svago.



Lei che ne pensa?

Sergio Comelli. Aquileia

Magari diventassero uno svago: potremmo organizzare un luna park gigantesco e diventare ricchi. Le attrazioni infatti non mancherebbero.

Una delle più appassionati (si fa per dire) è quella di Alitalia. La nostra compagnia di bandiera ha raggiunto il culmine dei paradossi: ho letto che lo scorso anno è stata la compagnia che ha ottenuto i migliori risultati in

termini di voli in orario. Peccato che perda dieci milioni di euro al giorno.

Perché ha un surplus di dipendenti, rotte inutili, ha abdicato alle rotte intercontinentali più remunerative, ha prezzi esorbitanti per un servizio non all'altezza delle possibilità di un Paese che dovrebbe fare dell'ospitalità e del gusto l'arma in più per sbaragliare qualsiasi concorrenza.

Invece ancora teniamo in piedi un carrozzone che ha bruciato ormai decine di miliardi pubblici e privati, e

non riusciamo a trasformarlo in una macchina da soldi come fanno i francesi con Air France o i tedeschi con Lufthansa. Perché?

Ho una scommessa e personalissima idea: perché il personale – salvo le ovvie eccezioni – non è all'altezza e non è produttivo; perché i vertici e i dirigenti sono privi di idee e di capacità; perché chi governa (almeno negli ultimi vent'anni) non è all'altezza di porre le condizioni per un reale cambiamento. E intanto noi ridiamo (si fa per dire).

LE LETTERE

La riflessione Due esempi di stupidità umana

In questo periodo c'è un gran parlare di fatti politici, di elezioni Europee e dibattiti da diversi giorni, su tutte le reti tv. Non se ne può più!

E invece io propongo una riflessione su fatti recenti e futuri che riguardano la stupidità umana. La prima riguarda l'affollamento sull'Everest (8800 e oltre metri di altitudine), per raggiungere la vetta. Alpinisti professionisti e tanti dilettanti, con poca esperienza di grandi vette, vogliono arrivare in alto (in cielo) per dimostrare la loro grandezza, la loro capacità di sfidare la natura.

E si è visto come è andata: sono deceduti, in fila, sia alla salita che alla discesa circa una decina di persone. A causa di malori vari, ma la causa principale è stato l'esaurimento dell'ossigeno nelle bombole.

Pochi possono sfidare l'aria rarefatta di quelle altitudini. Tra i pochi, ricordiamo il Bonatti che portò le bombole a Lacedelli e Compagnoni nell'anno 1954 (se ricordo bene. Ho visto anche il film con le scuole) e Messner nel 1978 anche lui senza bombole.

Per evitare le tragedie, le morti di altri alpinisti, il governo locale (Katmandu) dovrebbe restringere i permessi, concedere ai soli professionisti.

Altra seconda breve riflessione: tra poco più di un mese, ci sarà la corsa dei tori a Pamplona.

Come ogni anno, in occasione

LA FOTO DEI LETTORI

MARINONI

I geometri insieme a 51 anni dalla maturità

È proprio vero che è impossibile dimenticare gli anni trascorsi sui banchi di scuola. Un'amicizia che sfida il tempo come quella che unisce ancora

i geometri diplomati al Marinoni nel 1968 che si sono ritrovati nei giorni scorsi. La foto ci è stata inviata da Roberto Toffoletti



del santo locale San Firmino, sarà riproposta la corsa dei tori che dal recinto principale e attraverso le vie della città, arriveranno alla piazza della corrida.

Anche in questa occasione, tanti aspiranti suicidi precederanno i tori nella loro corsa. E tanti probabilmente saranno feriti dalle corna o addirittura uccisi. Negli ultimi anni sono deceduti circa una decina di sconsiderati masochisti. Io li considero tali perché mi chiedo il perché di questo comportamento. La vita è unica e bisogna salvarla.

Giacomo Mella. Pordenone

La segnalazione Troppe cose non funzionano

Prima del Natale 2018, inviai un omaggio floreale a un medico che mi ha in cura. Ai primi di gennaio lo incontrai e mi chiese se avessi ricevuto il biglietto di ringraziamento. Non mi era pervenuto.

Oggi 23 maggio 2019 ho ricevuto il biglietto con l'indirizzo e il numero civico esatto sempre a Udine.

Peggioro è stato quando, anni or sono, ricevetti una telefona-

ta dall'università che frequentavo mio figlio a Udine. Mi informava che mio figlio non avrebbe potuto frequentare il corso poiché non aveva pagato la tassa.

Per fortuna il commercialista aveva una copia del pagamento effettuato molto prima della scadenza. Dopo tre mesi è arrivato all'Università il modulo con il pagamento che avevamo effettuato. Hanno ragione, giovani o meno, ad andarsene da questo Paese che è in difficoltà, non funziona. Forse, altrove, si troveranno meglio e qualcosa funzionerà, spero.

Carla Giordani. Udine

SCREMATURE

La musica di Corazza e la sensibilità di tutti contro il morbo di Lyme

ALESSIO SCREM

Manca davvero poco per raggiungere l'obiettivo. L'83 per cento, ora che scrivo, è già stato raccolto. Basta andare sul sito Musicraiser, digitare Carlo Corazza o Dreamer's Landscape e fare una donazione. A sostegno della ricerca e della musica. Perché il progetto del pianista e compositore friulano Carlo Corazza merita davvero di essere conosciuto e sostenuto.

«Nel 2013 in seguito alla diagnosi della malattia di Lyme ho bruscamente interrotto l'attività concertistica che avrebbe dovuto vedermi impegnato in una tournée in Cina e in Europa». Così scrive, per poi approfondire la difficile condizione di chi si trova a dover convivere con una malattia multisistemica, poco conosciuta e diagnosticata, difficile da sopportare e debellare, chiamata "la grande imitatrice" a causa dei sintomi che la rendono difficile da individuare e facilmente scambiabile con moltissime altre patologie.

Carlo per colpa di questo male a dir poco tremendo e sfiancante, causa tra l'altro di pesanti stanchezze e continui dolori articolari, ha dovuto interrompere tra molte sofferenze e frustrazioni una promettente attività concertistica.

Ma per fortuna Carlo non ha abbandonato la musica. «La grande disperazione per questa situazione drastica a un certo punto ha scatenato una reazione, quella di dare suono ad idee musicali che mi turbinavano in testa già da molto tempo. Ho riversato dunque me stesso nella composizione. Questo ha decisamente innescato una rinascita spirituale che ha aiutato notevolmente il processo di miglioramento del mio stato di salute».

È nato così Dreamer's Landscape, un album che raccoglie sue composizioni scritte nella volontà di catturare le immagini dei sogni. «Il sogno generatore è stato quello di fare questa compagna di sensibilizzazione attraverso la mia musica, affinché qualcosa si muova nella ricerca e nella diagnosi, per contribuire a sconfiggere questa grave patologia, per aiutare molti amici che non vivono da molto tempo, perché troppo malati».

Con una semplice donazione sarà quindi possibile usufruire di molti vantaggi, primo fra tutti il sostegno alla ricerca, e sarà possibile dietro a varie formule acquistare il cd, insieme ad altri gadget scegliendo la propria ricompensa.

Tra queste la possibilità di assistere a un suo recital pianistico via Skype o direttamente a casa sua, o poter ricevere una copia di uno dei suoi bei quadri, disegnati da lui stesso, che raffigurano celebri compositori, potendo anche diventare direttamente sponsor sostenitori della campagna condotta in collaborazione con l'associazione Lyme Italia e coinfezioni.

Dal sito Musicraiser è anche possibile ascoltare alcune delle composizioni di Carlo, alcune delle quali - come "Di te... profumo" - faranno parte dell'album che si spera venga al più presto pubblicato e distribuito.

Questo dipende da tutti noi. Donate, doniamo. —



GREEN LIFE

Attenzione ai pericoli nel piatto

La Safe Food Advocacy Europe, organismo che si batte per la sicurezza alimentare, ha lanciato l'allarme relativamente alla proposta dell'Ue di innalzare i livelli di acrilammide presenti nel baby food dall'attuale soglia di 40 a 50 µg/kg. Di che cosa si tratta?

È un composto organico a basso peso molecolare, altamente solubile in acqua, che si forma a partire dai costituenti asparagina e zuccheri naturalmente presenti in determinati

alimenti preparati a temperature normalmente superiori a 120 gradi e con basso grado di umidità.

Erroneamente si pensa che questa sostanza si concentri soltanto sul cibo di scarsa qualità, così denominato "junk food" - patatine fritte e snack - invece eccolo presente anche nelle farine, il caffè, i succedanei del caffè, il pane morbido, biscotti e altri prodotti a base di cereali o patate. I primi a rischio, i bambini che in fase di svezzamento, seguono una

dieta a base di pappe a base di farine di cereali, con quantità elevata di acrilamide.

Ma c'è una strada per cercare di liberarsene il più possibile? Secondo Paola di Giambattista, Healthy Food specialist, Free from Chef e Nutritional Cooking Consultant bisogna fare molta attenzione al metodo di cottura per gli alimenti che contengono amidi, ossia pasta e cereali, prodotti da forno e patate.

Inoltre è importante preferire una cottura al vapore, al sal-

to, in wok e stare il più lontano possibile dalle frittture. Lavare e lasciare in ammollo le patate preferibilmente per 30 minuti fino a 2 ore in acqua fredda: questi ortaggi contengono forti quantità di asparagina perfino più della farina di frumento. Non mangiare il pane che ha bruciature e preferire il pane morbido a cassetta in versione fresca e non conservata. Poi bisognerebbe macinarsi la farina a casa dal chicco e produrre autonomamente i biscotti.

Ma magari un passo alla volta, cerchiamo di introdurre nell'alimentazione forme di cottura diverse e sane insieme ad alimenti il più possibile freschi. —

VERONICA BALUTTO

CULTURE

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

I 100 anni della Deputazione, custode della storia del Friuli

FELICIANO MEDEOT*

Udine ha celebrato il centenario della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, istituto che non promuove solo gli studi storici, ma – grazie alle opere pubblicate – costituisce la memoria della storia e dell'identità friulane.

È quanto è stato sottolineato nel salone d'onore di palazzo Mantica in via Manin, oltre della Società Filologica Friulana e della Deputazione.

Il presidente Giuseppe Bergamini, aprendo i lavori ha ricordato il secolo di attività dell'istituto (la Deputazione fu istituita con decreto luogotenenziale del 15 dicembre 1918) tra ricerche e pubblicazioni, cresciuta grazie all'opera di insigni studiosi del calibro di Pier Silverio Leicht, Pio Paschini, Carlo Guido Mor e



A palazzo Mantica sono stati celebrati i 100 anni della Deputazione

Tiziano Tessitori, il “padre” della Regione, solo per citarne alcuni.

Ma è anche una istituzione

che guarda al futuro, alle nuove generazioni e alle nuove tecnologie attraverso progetti di valorizzazione in rete delle

opere pubblicate (in particolare con il sito internet in cui vengono presentati i Monumenti storici del Friuli, e con l'adesione al portale delle Riviste Friulane, mettendo a disposizione tutte le annate della rivista Memorie storiche forogiuliesi, opportunamente catalogate a digitalizzate).

A rendere omaggio a questa benemerita istituzione sono intervenuti il vicepresidente della regione, Riccardo Riccardi, ha ricordato a esempio il ruolo della Deputazione per il mantenimento dell'identità friulana; il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, che ha auspicato un impegno sempre maggiore per promuovere nelle scuole lo studio e la conoscenza della storia del Friuli; e ancora il vicesindaco di Gorizia, Stefano Ceretta, che ha rimarcato l'importanza dell'istituto nel tenere assieme tutto il Friu-

li.

Sono inoltre intervenuti, oltre ai rappresentanti dell'Università di Udine, anche i rappresentanti di altre deputazioni italiane e ancora i presidenti dei principali istituti culturali di Udine e del Friuli, Federico Vicario per la Società Filologica Friulana (sodalizio che quest'anno celebra il proprio centenario), Maria Amalia D'Aronco dell'Accademia Udinese di scienze lettere e arti, Cesare Scalon, dell'Istituto Pio Paschini per la storia della chiesa in Friuli: tutti istituti che collaborano attivamente nel progetto pluriennale di Identità culturale del Friuli, che ha l'ambizione di far crescere la rete delle collaborazioni tra tutti questi organismi.

La cerimonia è poi continuata con le relazioni di Francesco Micelli sulla “Udine intellettuale: gli istituti scientifici

tra 1866 e 1926” e di Andrea Zannini che ha trattato il tema “100 anni. La Deputazione, la storiografia friulana, la storiografia italiana” a dimostrare come gli studi storici promossi dalla Deputazione sono pienamente inseriti nella ricerca storica e storiografica italiana e internazionale.

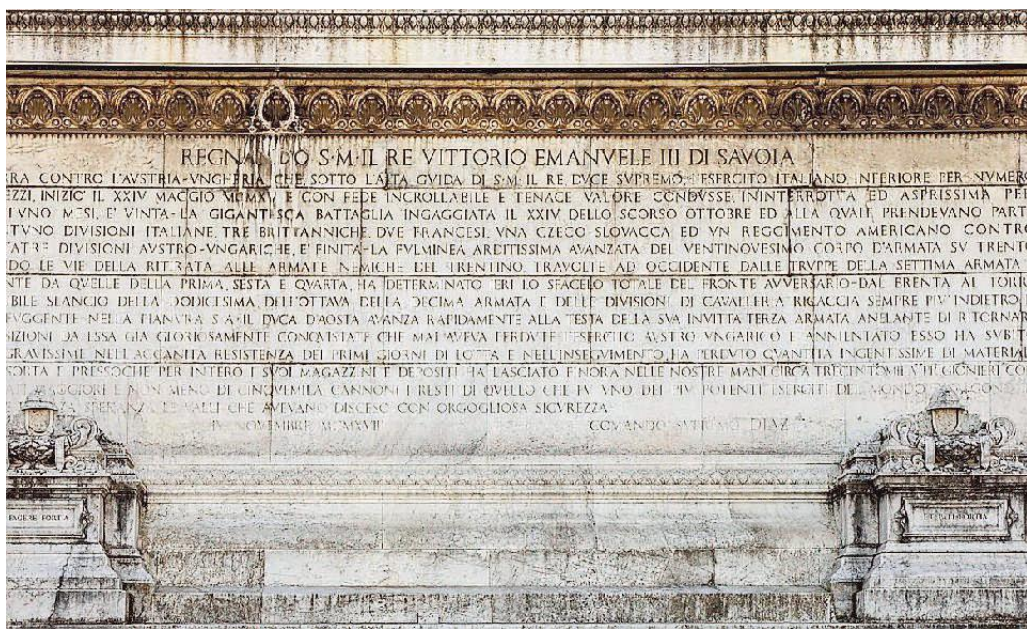
A chiudere gli interventi Egidio Screm ha presentato il volume celebrativo del centenario intitolato “Deputazione di Storia Patria per il Friuli. 1919-2019. Cento anni di attività per valorizzare l'identità culturale del Friuli” un'antologia dei migliori contributi pubblicati sulle Memorie storiche forogiuliesi, oltre a una serie di scritti sulle personalità che hanno collaborato in questo primo secolo di attività dell'istituzione culturale. —

(*direttore della Filologica friulana)

GRANDE GUERRA

La verità sull'uomo che scrisse di suo pugno il bollettino della vittoria “firmato Diaz”

Gaspari pubblica “Dentro il comando supremo”, il memoriale di Domenico Siciliani che coordinava l'ufficio Propaganda



Il testo del bollettino della vittoria scolpito sul marmo del Vittoriano: lo scrisse Domenico Siciliani

“Dentro il Comando Supremo. L'amico del generale Badoglio” è il libro di Domenico Siciliani edito da Gaspari che raccoglie il “memoriale dell'ufficiale che scrisse il bollettino della vittoria”. Il testo (240 pagine, 19,50 euro) è a cura di Paolo Gaspari ed è presentato da Gianni Oliva

GIANNI OLIVA

La frase è universalmente conosciuta e in quest'anno di centenario è stata spesso riposta: «I resti di quello che

era uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza, le valli che avevano discese con orgogliosa sicurezza. Firmato Armando Diaz, comandante supremo del Regio Esercito, 4 novembre 1918»: una manciata di parole piene di orgoglio patriottico che annunciano la vittoria nella Grande Guerra.

Meno noto è chi le abbia scritte: un anonimo addetto del Comando Supremo? Un giornalista prestato al fronte? Con questo volume l'editore Paolo Gaspari non solo illu-

mina sull'autore del “Bollettino della vittoria”, ma ne propone il Memoriale, lunghe pagine di un diario ragionato che spaziano dal 1915 alla campagna d'Etiopia del 1936, abbracciando insieme le esperienze autobiografiche e quelle di uno dei personaggi chiave della storia italiana dell'epoca, il maresciallo Badoglio.

Protagonista è Domenico Siciliani, classe 1879, un ufficiale dell'Italia liberale, che le combinazioni della carriera e le abitudini alla scrittura portano a diventare, nel marzo

1918, responsabile dell'Ufficio Stampa e Propaganda del Comando Supremo: da questo particolare punto di osservazione, il Siciliani (che percorrerà i diversi gradi sino a generale di corpo d'armata) racconta ciò che accade, attento a cogliere la natura degli uomini con cui viene a contatto. In particolare, egli si sofferma su Pietro Badoglio, di cui diventa collaboratore ed amico e che negli anni successivi segue in diverse esperienze, da quella diplomatica all'ambasciata di Rio de Janeiro (dove il fascismo inizialmente “esilia” il maresciallo), alla conquista dell'Africa orientale.

Siciliani non ha il piglio critico di altri memorialisti pure legati al Comando Supremo, come a esempio Angelo Gatti. Ufficiale prudente, egli scrive della guerra entro gli orizzonti della vittoria, un'esperienza da valorizzare e non da analizzare per i limiti della conduzione. Lapidario il suo commento su Caporetto: «Caporetto non ha nessun responsabile specifico, e non esce, per quanto riguarda l'azione tattica, da quelli che sono gli ordinari fatti di guerra: su un tratto debole, l'avversario ha saputo concentrare a nostra insaputa mezzi di attacco dieci volte superiori a quelli della difesa, che è stata travolta di sorpresa».

Le sue pagine non sono tuttavia banali: la commozione che racconta a proposito del suo ultimo incontro con Cadorna, rimosso da poche ore dal Comando, è sinceramente autentica e restituisce tratti di umanità a personaggi consegnati alla storia secondo stereotipi di durezza algida. Altrettanto coinvolto è il ritratto di Diaz, «uomo di grande lealtà e bonomia», che sente il dovere di infondere fiducia ai collaboratori e firma il suo primo bollettino dicendo «io sento che incomincia l'epoca della riscossa».

“I resti di quello che era uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine...”

Le pagine più estese sono dedicate a Badoglio: alla luce del ruolo controverso del maresciallo nell'estate-autunno 1943 (che Siciliani, morto nel 1938, non può ovviamente conoscere), il ritratto proposto appare eccessivamente indulgente, al limite dell'encomiastico. Alcuni tratti caratteriali del maresciallo appaiono tuttavia colti con acume: la capacità di concentrazione («allorché Badoglio medita qualche cosa, il suo pensiero ha la forza di concentrarsi talmente

che i piccoli rumori lo disturbano»), la linearità metodologica («quando Badoglio si mette a tavolino per tradurre in ordini quello che ha pensato, si può essere certi che ha in testa anche le virgole»), il distacco dall'emotività («non dimentica i torti, ma non si vendica»), la curiosità intellettuale vivace ma sobria («egli legge moltissimi libri, però non è di quelli che amano far sfoggio dell'ultimo libro letto»).

Curiose le informazioni sul Bollettino della Vittoria che Siciliani dice di aver scritto in pochi minuti alle 5.30 del mattino del 4 novembre «nella stanza che occupavo nella casa di proprietà dei fratelli Scalfi, in Monterosso di Abano».

Il primo a leggerlo è uno dei padroni di casa, Antonio Scalfi, che incrocia l'ufficiale in corridoio e in dialetto veneto gli chiede: «Gavemo notisie?». Siciliani gli risponde leggendo la bozza del comunicato e «il signor Antonio mi buttò le braccia al collo dicendo: “Sior, lei permeta che mi l'ambraso!”». Capii che il testo era riuscito commovente, come lo avevo sentito dentro di me». Il documento viene esaminato dal sottocapo di S.M. Badoglio, dal Comandante Diaz, dal ministro della Guerra gen. Zuppelli, poi trasmesso a Roma e comunicato all'agenzia Stefani. —

L'ACCORDO TRA LE FONDAZIONI

Pistoletto propone ai Colonos la sua “Vergine degli Stracci”

Il maestro del contemporaneo sigla un'intesa con il centro culturale di Villacaccia. Un comune progetto per le arti. Il primo passo con l'esposizione ad Avostanis

ANGELO BERTANI *

L'arte contemporanea per sua natura si contrappone a ogni isolamento proprio perché vive della ricerca e del confronto, inconcepibili per ovvi motivi in un ambito culturale, o presunto tale, che per paradosso guardasse solo a se stesso nella presunzione dell'autosufficienza. Proprio per questo va accolto con favore e soddisfazione il progetto di collaborazione sottoscritto tra l'Associazione Colonos con sede a Villacaccia di Lestizza e Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, candidata 2019 Crafts & Folk Art Unesco Creative Cities Network.

Creata da Michelangelo Pistoletto (Biella, 1933), uno dei più noti artisti italiani a livello internazionale, Cittadellarte ha sede a Biella in un vasto e articolato complesso industriale dismesso e poi convertito per finalità culturali. La Fondazione ha



"La Vergine degli Stracci" del maestro contemporaneo Michelangelo Pistoletto sarà esposta ai Colonos

come obiettivo principale quello di facilitare una trasformazione sociale responsabile secondo quanto delineato in uno specifico Progetto Arte: quest'ultimo si fonda sull'idea che l'arte è l'espressione più sensibile e integrale del pensiero ed è tempo che l'artista prenda su di sé la responsabilità di porre in comunicazione tutte le istanze del tessuto sociale. Il principio fatto proprio da Cittadellarte è quello di eliminare le distanze culturali mantenendo le differenze. Ma questo stesso obiettivo

Sette artisti della regione si confronteranno con quest'opera

fin dall'inizio è stato perseguito anche dall'Associazione Colonos, sia pure nel proprio campo d'azione. Così si potrebbe dire che la collaborazione tra la Fondazione di Biella e l'Associazione di Villacaccia di Lestizza, se non prevedibile, era in ogni caso auspicabile.

Un passo decisivo in tal senso è avvenuto domenica 19 maggio quando ai Colonos si è svolto l'incontro che ha avuto come relatori Michele Cerruti But, coordinatore dell'Accademia Unidee di Cittadellarte, e Manuel Canelles, ambasciatore Rebirth/Terzo Paradiso, i quali hanno illustrato i valori della Fondazione Pistoletto e la

sua articolata attività internazionale. Tuttavia durante l'incontro è stato pure espresso l'auspicio, sia da parte di Federico Rossi presidente Colonos che di Cittadellarte, di poter dare avvio a una collaborazione continuativa che abbia come fondamento i valori comuni della sostenibilità e della condivisione: del resto proprio l'arte, nelle sue diverse forme, può essere un efficace elemento catalizzatore di energie positive e propositive che sappiano guardare all'uomo nella sua interezza e sostengano valori immateriali da contrapporre a strumentali utilitarismi.

Qualche giorno fa la collaborazione tra Cittadellarte e i Colonos è stata ufficializzata e dunque è stata confermata la prima iniziativa in comune: nell'ambito della rassegna Avostanis, ad agosto i Colonos ospiteranno la Venere degli stracci, la celebre opera di Michelangelo Pistoletto, e nell'occasione sette artisti della nostra regione si confronteranno, sia pure in autonomia, con quell'opera che si rivela assolutamente significativa delle problematiche dei nostri giorni per il rapporto dialettico tra la nostalgia della bellezza classica e l'urgenza di un presente incombente che non può essere eluso. In tal modo l'arte, che è condivisione, ancora una volta sarà monitorata contro i pericoli di regressione. —

(*critico d'arte e curatore delle mostre ai Colonos)

LA MOSTRA

Le case della città-fabbrica: Torviscosa modello del '900

FRANCESCA ARTICO

«Alla scoperta delle case di Torviscosa, città-fabbrica del Novecento». Una mostra al Cid (Centro informazione documentazione) introduce alla conoscenza dell'insediamento e dei suoi dintorni.

La mostra è dedicata agli edifici per la residenza, di cui immagini d'epoca, disegni e scritti illustrano le caratteristiche tipologiche, costruttive e di uso dei materiali, in un percorso di 28 pannelli, che si riferiscono al periodo

compreso tra il 1938, anno dell'inaugurazione del complesso industriale, nato dalla volontà di Franco Marinotti (1891-1966) e divenuto emblema delle politiche autarchiche del Ventennio, e il 1968, anno degli ultimi interventi dell'azienda Snia Viscosa a un patrimonio immobiliare unico, ceduto agli occupanti di lì a breve.

L'iniziativa parte dall'attività svolta per la conoscenza e la valorizzazione della città di Torviscosa, avviata nel 2014 in applicazione di una

convenzione di collaborazione con l'Università di Udine.

Referente scientifico la docente del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura Anna Frangipane - e la Soprintendenza Archeologia del Fvg - referenti scientifici Stefania Casucci e Annamaria Nicastrò - che ha coinvolto gli studenti del modulo di «Conservazione e recupero degli edifici» della laurea magistrale in Ingegneria civile, negli anni accademici dal 2014 al 2017. Ne è seguita un'attività di studio e appro-

fondimento, che ha portato, come primo risultato, alla realizzazione della mostra, curata dall'architetto Maria Vittoria Santi, titolare di un assegno di ricerca finanziato dalla Regione Fvg. Il finanziamento è legato alle «Iniziative di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali» e vede come l'università di Udine, e il Comune di Torviscosa, con il sindaco Roberto Fasan e, come tutor, Mareno Settimo, già assessore alla Cultura.

«Le abitazioni di Torviscosa — spiega Frangipane — si inseriscono in un impianto urbanistico organizzato in aree funzionali e zone residenziali, caratterizzate da tipologie edilizie distinte in base al ruo-



Case degli impiegati e il municipio a Torviscosa

lo aziendale degli occupanti: case operai, case impiegati, case dirigenti. A 80 anni dalle prime realizzazioni, l'insediamento e i nuclei agricoli conservano inalterati l'im-

pianto urbanistico originario, progettato da Giuseppe De Min, un insieme armonico e unitario».

La mostra sarà visitabile, fino al 25 settembre. —

DELITTI E PASSIONI

di Lucia Burello



Quella vita da quattro soldi e la giustizia che non venne mai

3 LUGLIO 1892

Si conclude oggi il ciclo «Delitti & passioni». Lucia Burello tornerà presto con una nuova rubrica «Fantasmi tra noi. Misteri nei racconti dei friulani».

«L'è sta bene! Così impara ad andar con tutti!» se ne esce il conciapelli sputando per terra.

«Adesso non impara un bel niente!» risponde un giovane poliziotto che ha appena dato di stomaco. «Santo cielo un po' di rispetto!».

Il suo superiore lo guarda in tralice: «Tu pensa a fare il tuo lavoro!». Poi, da sotto la barba fitta a collare, la mandibola dura e quadra si storce in un sorriso sdegnoso e, rivolgendosi al testimone: «È il suo primo omicidio».

È il 3 luglio del 1892. Nel bosco del Cacciatore a Trieste, c'è viavai. Forze dell'ordine e medici legali sono assiepati sotto le fitte fronde di querce e castagni. C'è un'afa maledetta e il fetore è insopportabile. Disteso a terra, sotto una nera nuvola di mosche, c'è il cadavere di una giovane donna con il ventre squarciato. «È qui da almeno tre giorni — se ne esce il medico — ci sono ferite da ar-

ma da taglio, ma anche di proiettile».

Il giovane poliziotto, certo Ursich, non riesce a tenere a bada lo stomaco facendo innervosire i colleghi veterani.

L'identità della vittima è già accertata, l'uomo che ha trovato il corpo, il conciapelli, la conosceva fin troppo bene. Si trattava di Orsola Pippan. Per quel che ne sa, faceva la domestica, ma da tempo era disoccupata e così, per tirare a campare, si era data «alla vita».

Sul corpo non viene rinvenuto nulla di significativo, a parte un ciondolo portafortuna che a nessuno è importato rubare. Il suo amuleto deve aver avuto una data di scadenza.

Non sapendo esattamente che fare, la polizia fa quello che in questi casi è bene fare:



arresta il fidanzato della donna, il cornutone, tale Giacomo D'Alvise di Lestizza. Lo torchia come un acino d'uva, lo rivoltella come un calzino e dopo il lungo e stringente interrogatorio, inizia il processo istruttorio.

Sono i giorni peggiori della sua vita. Il D'Alvise piange e nega, nega e prega. Per giorni non tocca cibo e il suo viso smunto fa più pietà che orrore. Non ha certo l'aria del mostro,

né sembra avere il fegato per commettere simili scempi. Dopo lunghe settimane, non si cava un ragno dal buco e in seguito alle risultanze dell'Istruttoria la Procura di Stato di Trieste desiste dal processo. Il poveraccio viene rimesso in libertà.

Non c'è più motivo di spendere tempo e risorse dietro a una prostituta; ecco, infine, la terribile sentenza che nessuno ha il coraggio di pronunciare. Si archivia e basta. L'unico a non darsi pace è il giovane Ursich. «È così che vanno le cose — gli spiega il superiore spegnendo la luce del commissariato — prima te ne fai una ragione e meglio è. Un tempo anch'io come te provavo sentimenti. Ma facendo questo mestiere, li ho consumati tutti». —

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

L'Udinese su Krunic
così Dzizcek finisce
nel mirino dell'Empoli

I bianconeri trattano il bosniaco (come Torino e Fenerbahçe) per il centrocampista. Piace anche il polacco del Piast seguito dal club toscano che può svezzarlo in B

Pietro Oleotto

UDINE. Il duello Udinese-Empoli che per tante giornate del girone di ritorno ha alimentato le cronache della lotta salvezza potrebbe trasformarsi in un accordo nel nome del mercato. O meglio, nel nome di **Rade Krunic**. Il serbo-bosniaco nato a Foca nel 1993 l'ultima idea dell'Udinese per sostituire sullo scacchiere di **Igor Tudor** l'argentino **Rodrigo De Paul**, sicuro partente, anche se **Gino Pozzo** non intende di certo piegarsi alle aste al ribasso dei club interessati, dal Napoli all'Inter (in Italia), dal Siviglia al Tottenham (in Europa). Vuole trattare il jolly di Sarandì partendo da una base di 30 milioni, anche perché il 20 per cento dell'incasso dovrà essere girato al Valencia, per gli accordi al momento dell'acquisto, nell'estate del 2016. Il Napoli, negli ultimi contatti avuti attraverso il ds **Cristiano Giuntoli**, ha fatto sapere di valutare De Paul poco più di 20 milioni, pochi per l'Udinese.

Le possibili contropartite? Dopo le ipotesi non percorribili su **Simone Verdi** (guadagna

1,8 milioni premi compresi) e **Adam Ounas** (in prestito non è il massimo), si è parlato di **Alberto Grassi**, reduce da un anno di prestito a Parma (e da un altro infortunio al ginocchio) dopo quello alla Spal. Il nome del centrocampista controllato dal Napoli è interessante soprattutto per capire come si sta muovendo adesso l'Udinese, concentrata sull'argomento centrocampista, visto che lì ha avuto parecchi problemi nella stagione appena

Pozzo cerca pedine per rimpiazzare De Paul ormai destinato all'addio

conclusa (anche per colpa degli infortuni, quello di **Antonin Barak** su tutti). Non solo: De Paul è stato utilizzato da mezzala in 10 delle ultime 11 giornate con Tudor in panchina. Ecco perché uno come Krunic (5 gol e 6 assist in 33 gare di A) piace a Pozzo che, invece, per sostituire l'anima da trequartista di Don Rodrigo pensa a **Camillo Ciano**, in uscita dal Frosinone. Insomma,

ma, uno non esclude l'altro tenendo conto delle caratteristiche tattiche.

Krunic è destinato a lasciare l'Empoli dopo la retrocessione in B, il presidente **Fabrizio Corsi** ha già fatto capire che è in vendita e che vuole ricavarne dal bosniaco 6-7 milioni. D'altra parte gli ammiratori non mancano. In Italia c'è fondamentalmente il Torino già da qualche mese ha segno il suo nome sul taccuino della spesa, anche se nelle ultime settimane non pare più "caldo" (da quelle parti piace non poco **Roberto Pereyra**, ex Udinese ora al Watford). Ma non c'è solo la pista italiana per Krunic. Come per lo sloveno **Miha Zajc**, ceduto lo scorso gennaio dall'Empoli al Fenerbahçe, ci sono i turchi in fila per il bosniaco.

Di sicuro anche gli empolesi stanno cercando un sostituto per Krunic e stanno setacciando per questo a Est, in Polonia per esempio, dove si è mossa anche l'Udinese, sugli stessi obiettivi. Al Piast Gliwice c'è **Patryk Dziczek**, classe '98, che piace ai bianconeri ed è soprattutto un buon prospecto da far crescere in B. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO LA COPPA AMERICA

Rodrigo a segno per l'Argentina in amichevole

Rodrigo De Paul a segno nel test amichevole giocata dall'Argentina a Ezeiza contro il Newell's Old Boys, la squadra che vide nascere il talento di Lionel Messi prima della "fuga" verso Barcellona quando aveva 13 anni. E proprio il numero 10 dell'Albiceleste ha realizzato una doppietta nel primo tempo dei test utilizzato dal Ct Scaloni per rifinire la preparazione della sua nazionale in vista della prossima Coppa America (dal 15 giugno nel girone con Colombia, Paraguay e gli ospiti del Qatar). Primo tempo che ha visto anche la rete di Aguero prima di un cambio di formazione che ha proposto in campo anche il bianconero. Don Rodrigo è andato a segno chiudendo i conti dopo il gol dello juventino Dybala. Prossimo a amichevole venerdì contro il Nicaragua.

P.O.



LA MIA DOMENICA

Il mercato e il valore dei bianconeri: hanno sofferto troppo



BRUNO PIZZUL

Non vedevamo l'ora che finisse quel campionato avaro di soddisfazioni e di bel gioco e invece eccoci qui in crisi di astinenza o poco meno già al primo week-end senza serie A. In effetti questo bene-

detto pallone crea una specie di dipendenza e se ne resta coinvolti anche quando i risultati non sono tali da trascinare all'entusiasmo, fioccano le emozioni pure se si aspettano i punticini necessari a scappare via dalla retrocessione. Con soddisfazione generale si è arrivati in questi primi giorni di sosta estiva alla stipula del contratto annuale con Tudor, eliminando subito i sospetti che non lo si volesse riconfermare, un po' come era capitato lo scorso anno.

A quanto è dato sapere, è stato lo stesso tecnico croato a volere il vincolo contrattuale per una sola stagione, ritenendo giusto che il suo lavoro venga valutato di anno in anno. Atteggiamento che, una volta ancora, ne denota la serietà e correttezza. Nulla ancora di nuovo invece per quanto concerne i giocatori, a proposito dei quali naturalmente fioriscono le voci, indiscrezioni, soffiare varie da parte dei maghi del calciomercato che, con una costanza e una pazienza incredi-

bili, vanno alla caccia di qualche barlume di verità per propinarcelo immediatamente.

È anche il tempo delle pageline di fine anno per i giocatori dell'Udinese, operazione che non può essere disattesa, ma che finisce per alimentare più di qualche divergenza di opinioni tra gli appassionati. Abbastanza diffusa comunque la sensazione che l'organico dell'Udinese fosse tale da garantire un rendimento di un bel po' più elevato di quello esibito, essendo la qualità media

dei giocatori non eccelsa ma nemmeno tale da far precipitare la squadra nei bassifondi in pratica fino all'ultima, per la precisione alla penultima giornata. In qualche modo l'assunto viene avvalorato dal fatto che, a parte il citato De Paul, ci sono alcuni altri elementi bianconeri che hanno, come si dice, mercato.

Fermo il pallone per l'Udinese, ma ci sono altre realtà ancora vive, scrivo queste note senza sapere se il derby triveneto, definizione tirata un po' per i

capelli, il prossimo campionato vedrà l'Udinese impegnata col Verona o col Cittadella, né so se la Triestina ce l'avrà fatta con il Salò e poi ci sarà a metà mese l'avventura degli europei per le nazionali Under 21, con Udine destinata a ospitare la finale, nella speranza che vi arrivino i giovani di Di Biagio.

Perdura, a giusta ragione, l'entusiasmo dei pordenonesi per lo storico approdo nella cadetteria. Il vuoto lasciato dal calcio di serie A è comunque adeguatamente occupato da sagre, feste paesane, scampagnate con corsette non competitive. Finalmente con un po' di soresli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Brian, in salita il sogno D

È cominciata male per il Brian la doppia sfida con la Tritium per la serie D: la squadra di Birtig è stata sconfitta 2-0 in casa. RINALDI / PAG. 35

**Gp d'Italia, Petrucci fa festa**

Daniilo Petrucci ha vinto il Gp d'Italia al Mugello in volata Marquez, ancora leader del Mondiale; ritirato Valentino Rossi. TAMBURINI / PAG. 43

**Giro a Carapaz, Nibali secondo**

Verona ha incoronato Carapaz, suo il Giro d'Italia numero 102; nell'ultima crono Nibali ha recuperato, ma ha chiuso al 2° posto. SIMEOLI / PAG. 44

**Mercato**

Rade Krunić con l'Empoli contro Okaka e l'Udinese nella sfida del Friuli, quando segnò anche la rete del 2-1 toscano. FOTO LAPRESSE

Dopo l'ingaggio di Conte da parte dell'Inter prosegue il valzer delle panchine in serie A. Non solo i campioni d'Italia senza tecnico, anche il Milan sta scegliendo: Giampaolo in pole

Sarri pronto a dire di sì alla Juve

L'ombra di Guardiola si allontana

GLI SCENARI

Alberto Zanella

In principio fu **Antonio Conte**. L'uomo chiamato a compiere l'ultimo step nella crescita del progetto tecnico dell'Inter è stato il primo a occupare la casella delle panchine delle big rimaste vacanti in questo primo scorcio d'estate. Nell'attesa che i giocatori tornino protagonisti dei tormentoni di mercato gli allenatori si prenderanno le luci dei riflettori ancora per qualche settimana. Nei prossimi giorni in particolare sono attese novità in casa Juventus e Milan, entrambe alla stretta finale per annunciare i successori di **Massimiliano Allegri** e **Rino Gattuso**.

I bianconeri sono pronti a ripartire da **Maurizio Sarri**. L'ex grande nemico ai tempi del Napoli è in procinto di chiudere – da vincitore – la sua avventura al Chelsea, disposto a liberarlo (il rapporto tra il patron **Roman Abramovich** e l'allenatore toscano non è mai sbocciato) dietro un indennizzo attorno ai 5 milioni di euro che i campioni d'Italia sono disposti a pagare senza grosse ostruzioni. Detto che i rumors intorno alla suggestione **Pep Guardiola** in queste ore si sono raffreddati ma non azzerati (spinti più che altro dalle presunte indiscrezioni alimentate dai



Maurizio Sarri e Pep Guardiola "ballano" ancora per la Juventus

blogger e dagli youtuber), nei prossimi giorni Sarri è atteso in Italia per iniziare la sua nuova esperienza torinese. Dopo Antonio Conte, la serie A si appresta quindi a riabbracciare un altro tecnico che rientra trionfante

dall'esodo inglese.

Anche il Milan sembra aver sciolto i dubbi sull'uomo da cui ripartire per avviare un nuovo ciclo. **Marco Giampaolo**, apprezzato anche da **Paolo Maldini**, che deve ancora dare una rispo-

sta al proposta presentata da Elliott e dall'amministratore delegato **Ivan Gazidis** ex Arsenal di diventare direttore tecnico e avere un ruolo più centrale in società, è considerato in tal senso il profilo ideale: profondo conoscitore del campionato italiano, abituato a lavorare con i giovani e amante del bel gioco, l'allenatore in uscita dalla Sampdoria rimane per distacco il favorito e l'obiettivo numero uno dei vertici di via Aldo Rossi. E, sull'asse Genova-Milano, potrebbero fare lo stesso percorso anche **Dennis Praet** e **Joachim Andersen**, due giocatori che rappresentano in toto la tipologia di calciatore con cui intende rinforzarsi il Diavolo in estate.

Chiuse le porte di Juve e Milan, che si stanno orientando su altri tecnici, **Simone Inzaghi**, che sembrava destinato al passo d'addio dopo il successo ottenuto in Coppa Italia contro l'Atalanta e il silenzio "rumoroso" di queste settimane, rimarrà invece alla Lazio. Con tanto di rinnovo di contratto fino al 2021 (e assicurazioni da Lotito su un progetto che punta all'assalto alla prossima Champions) che dovrebbe essere ufficializzato lunedì. Dopo la conferma di **Gian Piero Gasperini** alla Dea e l'annuncio in pompa magna di Conte all'Inter, un altro tassello nel domino degli allenatori è pronto ad andare al suo posto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LA FINALISSIMA

In 200 mila per la Champions

Liverpool impazzisce per i Reds

Sfilata nelle vie della città per arrivare al mitico Anfield protagonista assoluto Klopp che ha vinto finalmente la coppa: «Non ne avevamo davvero più»

LIVERPOOL. Il sortilegio si è finalmente interrotto, e un'intera città ha potuto festeggiare la vittoria della Champions. Più di 200 mila persone hanno peso parte alla parata organizzata dal Liverpool, fresco vincitore del se-

sto trionfo continentale. Da Jurgen Klopp a Momo Salah, tutta la rosa è salita sui due bus che hanno attraversato la città inglese, sommerse dall'entusiasmo generale, prima dell'approdo finale ad Anfield. Una sfilata che ha consentito anche a chi è rimasto a casa di gioire per la rivincita dell'anno scorso. Attesa da quando i Reds avevano perso malamente contro il Real nella finale di Kiev.

A Madrid, contro il Tottenham, anche l'esperienza accumulata l'anno scorso ha fatto la differenza. Come ha implicitamente confermato Jurgen Klopp dopo una finale brutta al di là di ogni aspettativa. «Non abbiamo giocato assolutamente bene, ma più che mai la cosa importante era vincere – le parole di Klopp –. Fisicamente abbiamo subito accusato il caldo, un merito in più alla mia



I pullman scoperti che hanno fatto il giro di Liverpool per la festa

squadra che è stata in grado di vincere nonostante non ne avesse più».

Una vittoria che sa di sollievo per Klopp dopo sei sconfitte in finale di fila (di cui due in Champions League). Ma che il Tottenham sembra aver già metabolizzato senza eccessivi traumi. «È stata una notte intensa anche se triste – le parole del collega Pochettino –. Questa sconfitta non toglie nulla alla nostra stagione, anzi ci ha dato la possibilità di vivere un'emozione intensa che speriamo di poter rivivere presto».

La passerella è per i Reds, e per Klopp: il tecnico che ora fa impazzire tutte le big. Perché, al di là del gioco adesso non è più uno stupendo perdente. —

LE STELLE
BIANCONERE**Oliver Bierhoff**
(1995-1998)

Tedesco, classe '68, Oliver Bierhoff arrivò a Udine dall'Ascoli appena retrocesso in C. In tre stagioni a Udine giocherà 86 gare segnando 57 gol e vincendo la classifica cannonieri nel '97-'98.

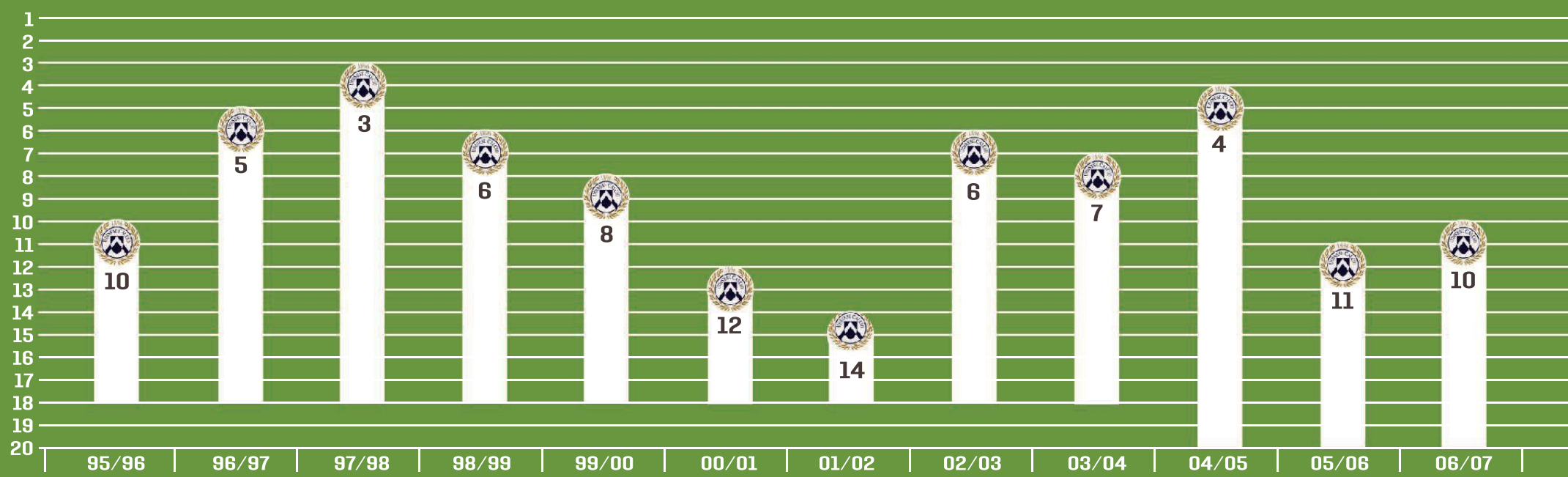
**Marcio Amoroso**
(1996-1999)

Fu presentato in piazza San Giacomo da Zico nell'estate del 1996. Marcio Amoroso in tre anni ha raccolto 86 presenze segnando 38 reti. Anche lui ha vinto il titolo dei bomber nel '98-'99.

**Nestor Sensini**
(2002-2006)

Nestor Sensini dopo la parentesi '89-'93, è tornato a Udine nel 2002. Si è ritirato nel gennaio del 2006 a quasi 40 anni. Tra serie A e B 240 le gare con l'Udinese e 15 i gol realizzati.

TUTTI I PIAZZAMENTI DAL '95 A OGGI



L'Udinese e i 25 anni di A nati sotto il segno di Zac prima intuizione dei Pozzo

Al ritorno in A subito un decimo posto poi l'Europa con un quinto e un terzo
Quella squadra è rimasta nella storia per il tridente Poggi-Bierhoff-Amoroso

Massimo Meroi

UDINE. Nozze d'argento con la serie A. Le ultime stagioni saranno state sofferte, ma il dato resta forte. Per una società come l'Udinese infilare 25 anni nella massima categoria è un'impresa. Il dato assume ancor maggiore significato se si pensa che in questo arco di tempo solamente altre quattro squadre sono state costanti avversarie dei bianconeri: le due milanesi e le due roma-

ne. Un gradino sotto c'è la Juventus, mandata in B per lo scandalo di Calciopoli, due tacche più sotto la Fiorentina, mentre a ventuno c'è il Parma. I primi dieci posti di questa particolare classifica sono completati dalla coppia Sampdoria-Parma. Giusto celebrare questo traguardo nella speranza che nell'immediato futuro l'Udinese possa tornare a essere protagonista nella colonna sinistra della classifica.

Lo fu la squadra neopro-

mossa che nel torneo '95-'96 rimase a lungo nelle prime nove posizioni scivolando solo nel finale al decimo, piazzamento comunque nobile per una squadra appena risalita dalla B. Il primo avversario di quell'Udinese allenata da Alberto Zaccheroni, grande intuizione dei Pozzo per la panchina, è la stessa dell'ultima di questa stagione: il Cagliari. Si giocò al Friuli e finì 1-0 per i friulani grazie al gol di Oliver Bierhoff.

Quella squadra giocava

con un classico 4-4-2. Il centravanti tedesco, arrivato dall'Ascoli in mezzo a mille perplessità, risulterà l'attaccante più prolifico nel successivo triennio: alla prima stagione arriverà a quota diciasette, alla seconda si fermerà a tredici (ma restò fuori due mesi e mezzo per un infortunio alla caviglia), chiuderà a ventisette nell'ultima, cifra che gli consentirà di vincere la classifica dei cannonieri davanti a Ronaldo.

Quell'Udinese fece storia

per il tridente d'attacco allestito da Zac nell'ultima parte della seconda stagione: l'Udinese rimase in dieci a Torino con la Juve, il tecnico non tolse una punta e passò dal 4-4-2 al 3-4-2. I friulani vinsero 3-0 e la domenica successiva si ripeterono a Parma. Ai dieci eroi del Delle Alpi fu aggiunto Poggi al fianco di Bierhoff e Amoroso. Giusto rendere omaggio alle stelle più luccicanti, ma guai a dimenticare che quella squadra aveva in uomini come Alessandro Calori, Valerio Bertotto e Giuliano Giannichedda le sue colonne portanti. Gente poco appariscente in campo ma che aveva ambizione e risultava determinante anche nella gestione di un gruppo.

Nel torneo '96-'97 l'Udinese arrivò quinta centrando la sua prima qualificazione Uefa. Nelle ultime dieci giornate Calori e compagni fecero venticinque punti su trenta. Pari in casa con il Milan, ko a Marassi con la Sampdoria, per il resto solo vittorie. Le due già citate con Juve e Parma (prima e seconda della classe), ma anche con la Roma all'ultima giornata, l'Atalanta, il Verona, il Piacenza. Se quel campionato fosse stato a venti squadre e si fossero giocate al-

tre quattro partite probabilmente l'Udinese avrebbe superato qualche altra squadra che le stava davanti.

La stagione successiva fu caratterizzata inizialmente dalla sfortunata esperienza europea. Battuto il Widzew Lodz nel primo turno, al secondo dall'urna sbucò l'Ajax che poco più di un anno prima aveva disputato - perdendola ai rigori - la finale di Champions League a Roma contro la Juventus. 1-0 ad Amsterdam, 2-1 al Friuli con quel gol di Arveladze a dieci minuti dalla fine che gelò i 42 mila cuori bianconeri. Da quella sconfitta - parole di Zaccheroni - la squadra uscì consapevole di potersela giocare con tutti. E infatti arrivarono dieci risultati utili consecutivi che la fecero volare al terzo posto all'inizio del girone di ritorno difeso poi fino alla fine.

Nell'estate del '98 Zaccheroni passerà al Milan dove troverà Bierhoff ed Helveg. A Udine dal Vicenza arriverà Guidolin in panchina e Sosa in attacco. La squadra arriverà sesta a una vittoria dalla qualificazione in Champions. La matricola che faceva tremare le grandi era definitivamente sbocciata. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

L'ERA SPALLETTI

Un mix di gioventù ed esperienza Sensini e Pizarro allenatori in campo

UDINE. Dalla stagione del primo Guidolin ('98-'99) l'Udinese esce male nonostante il piazzamento in Europa. Il tecnico non viene confermato e arriva Gigi De Canio. Buona la prima stagione, meno la seconda condizionata dalla partecipazione all'Intertoto. I primi due campionati degli anni 2000 sono da brividi: salvezza alla penultima giornata. I Pozzo decidono di puntare su Luciano Spalletti: si rivelerà

una scelta azzeccatissima. Rispetto alla squadra che aveva tanto sofferto la stagione precedente vengono inseriti Sensini e Jankulovski, impiegabile sia da esterno sinistro che da mezzala. L'uomo che sale in cattedra sotto la gestione di Spalletti è Pizarro. Il Peki e Sensini sono due vere e proprie allenatori in campo.

Come nell'Udinese di Zaccheroni la base di partenza è la difesa a tre. Guida Sensini,

ai lati capitan Bertotto, cresciuto in maniera esponenziale rispetto alla gestione Zac, e uno tra Kroldrup e il giovane Felipe. In mediana un giovanissimo Pinzi che spenderà la bellezza di tredici anni di carriera in bianconero, sugli esterni Zenoni e Jankulovski, un giovane ghanese di nome Muntari, l'estro di Mauri. In attacco Iaquina, pescato in serie C dal dg Pierpaolo Marino. Alla prima stagione l'Udinese

arriva sesta, posizione utile per conquistare un posto in Europa, dodici mesi dopo è settima e ancora in Uefa. L'Europa e Spalletti però non vanno d'accordo: fuori sempre al primo turno per mano di squadre non trascendentali: il Salisburgo prima e i greci del Panionios dopo, tutte squadre decisamente inferiori all'Udinese.

Da quelle delusioni, però, come era successo con l'Ajax, l'Udinese saprà trarre la linfa per disputare stagioni da assoluta protagonista in campionato. Soprattutto la terza di Spalletti è da applausi. I bianconeri partono male, dopo sei giornate hanno appena quattro punti, il tecnico non sembra avere la panchina solidissima. Poi, ecco dieci risultati di



Luciano Spalletti con Pinzi

fila che la portano al terzo posto alla fine dell'andata. La serie si interrompe sul campo della Sampdoria che si rivelerà l'avversario diretto per il quarto posto. La differenza la farà un punticino solo. L'equilibrio si spezzerà alla penultima giornata quando i friulani pareggiano a Cagliari e i blucerchiati cadono in casa con l'Inter. Spalletti in estate se ne andrà "stressato" a suo dire dai Pozzo e convinto che più di quello non si potesse fare.

La Champions sulla panchina dell'Udinese la giocherà Cosmi. Poi nella stessa stagione la strana coppia Sensini-Dominissini e infine Galeone che porterà la barca in acque sicure. —

M.M.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

**Fabio Quagliarella
(2007-2009)**

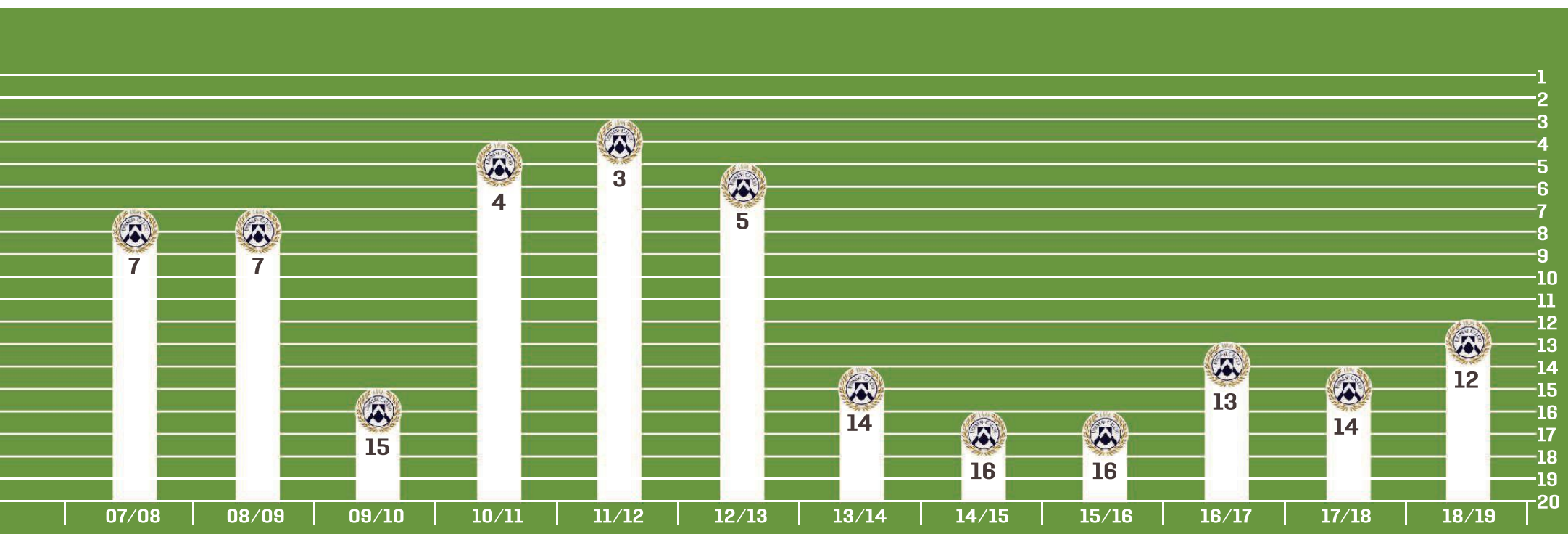
Il napoletano ha indossato solo due anni la maglia dell'Udinese ma ha lasciato il segno: 73 presenze e 25 gol in A a cui bisogna aggiungere gli otto segnati in Uefa nell'edizione 2008-2009.

**Alexis Sanchez
(2008-2011)**

Il "Niño Maravilla" ha giocato tre anni a Udine esplodendo definitivamente nel terzo quando fece coppia in attacco con Di Natale. Per lui 95 presenze e 20 reti in maglia bianconera.

**Antonio Di Natale
(2004-2016)**

È il calciatore della storia bianconera: più presenze di tutti 385 e più reti (191) con la maglia dell'Udinese limitandoci alla serie A: Totò Di Natale in campo resterà unico e inimitabile.



È il 1 giugno 1997: l'Udinese batte la Roma all'Olimpico e fa in Uefa. Sergio, Giannichedda, Caniato e Bierhoff portano in trionfo Zaccheroni

**UN QUARTO DI SECOLO
DI SERIE A**

| | | |
|--|------------|---------|
| | UDINESE | 25 ANNI |
| | ROMA | 25 |
| | LAZIO | 25 |
| | INTER | 25 |
| | MILAN | 25 |
| | JUVENTUS | 24 |
| | FIORENTINA | 23 |
| | PARMA | 21 |
| | SAMPDORIA | 20 |
| | ATALANTA | 20 |

L'ERA GUIDOLIN

Totò-Niño, duo da mille e una notte Il Guido terzo con Torje e Fabbrini

UDINE. Quando nella primavera del 2010 l'Udinese contatta Francesco Guidolin, la squadra ha appena conquistato la salvezza. Era il terzo anno della gestione Marino, il più complicato. Tutta un'altra cosa gli altri due: nel primo arriva la conquista della zona Uefa, nel secondo un cammino europeo che si fermerà ai quarti di finale con il Werder Brema.

Guidolin si ritrova quasi con la stessa rosa. Il nome nuovo

è Benatia. Sarà lui alla sesta giornata a segnare al 90' con il Cesena il gol della prima vittoria in campionato. Sì, avete capito bene: la prima vittoria. La partenza era stata tragica: quattro ko e un pareggio. Guidolin trova la quadratura del cerchio con il 3-5-1-1: Sanchez trequartista e Totò a fare il castigamatti dei portieri. Diventa una coppia da mille e una notte. Di Natale, che nella stagione precedente aveva

vinto la classifica cannonieri a quota ventinove, ne firma ventotto, il Niño Maravilla arriva a undici. Totale trentanove.

Quella squadra ha in porta uno dei migliori numeri uno del campionato (Handanovic) e un centrocampista con i fiocchi (Inler), due stantuffi sulle fasce (Isla e Armero) e Asamoah, tatticamente un portento. Lo zoccolo duro è composto da Pinzi e Domizzi.



Guidolin e Gianpaolo Pozzo festeggiano la qualificazione Champions

L'Udinese chiuderà quarta. L'anno dopo, senza Zapata, Inler e Sanchez, arriverà terza. Nel ruolo di trequartista si alterneranno onesti calciatori (Torje e Fabbrini), eppure Guidolin riuscirà a migliorarsi arrivando terzo. L'anno dopo è quello dei record di vittorie consecutive in A: otto. Arrivano nelle ultime giornate e permettono all'Udinese di andare in Europa per il terzo anno di fila.

Indimenticabile la notte di Anfield del 4 ottobre 2012. L'Udinese diventa la terza squadra italiana dopo Genoa e Fiorentina che riesce a vincere sul campo del Liverpool. Uno spettacolo che chi c'era non dimenticherà mai. —

M.M.

Le nazionali

L'ITALIA VERSO LE QUALIFICAZIONI CON GRESCIA E BOSNIA

Bernardeschi: «Possiamo vincere l'Europeo»

Il talento della Juventus punta in alto: «Siamo un gruppo straordinario, un bel mix di talento, gioventù ed esperienza»

FIRENZE. Il sogno di Federico Bernardeschi è vincere tutto con la Juventus e l'Europeo con la Nazionale. «Io sogno in grande» ha dichiarato l'esterno bianconero dal ritiro di Coverciano. Da quando ha lasciato Firenze per approdare nelle braccia della Signora il suo mondo si è capovolto, ha assaporato la magia dei grandi palcoscenici e la gioia del successo, ha già messo in

richieste del proprio allenatore: «Ogni giocatore ha un ruolo che predilige, a me piace giocare da trequartista o ala destra, ma mi metto dove serve».

E infatti ieri Mancini, durante il primo allenamento di questo raduno, lo ha schierato a centrocampo. «In questi due anni sono cresciuto molto, specie in consapevolezza, e per questo devo ringraziare Allegri». Già, l'allenatore che alla ripresa non troverà più sulla panchina bianconera. «Allegri va celebrato come merita, non è facile vincere così tanto come ha fatto lui. Ogni tecnico ha le sue idee e le sue caratteristiche, può piacere o meno, di sicuro Allegri con le sue ha portato la Juventus in alto. Nel calcio conta vincere e lui ci è riuscito, per questo merita applausi e ringraziamenti, ha fatto la storia».

Per sostituirlo il favorito è Maurizio Sarri: «Non so nulla – ha detto –. Da giocatore posso dire che è un allenatore valido e sta facendo una carriera importante. Ogni tecnico ti dà qualcosa di nuovo e ti aiuta a migliorare. Rispetteremo le scelte della nostra società che è seria e formata da dirigenti preparati e un presidente sempre presente. Sono sicuro che chi arriverà sarà un allenatore da Juve. Se Sarri lo è? Lo è a prescindere» ha ammiccato sorridendo. E giocatori da Juve potrebbero esserlo Chiesa e Barella. «Nessun consiglio se non di decidere solo di testa propria, come ho fatto io. Ma entrambi sono ragazzi intelligenti e sapranno che fare». E a proposito di giovani talenti inevitabile un pensiero per il compagno di squadra in azzurro e in bianconero Moise Kean. «Cosa deve fare per evitare di perdersi come Balotelli? Va lasciato crescere e libero di sbagliare, senza pressioni e carichi di responsabilità. E deve continuare a lavorare come ha fatto finora».

«Ho sofferto a vedere la finale di Champions Ma adesso bisogna saper voltare pagina»



Federico Bernardeschi

bacheca due scudetti.

«Ho sofferto guardando la finale di Champions sabato sera ma bisogna voltare pagina e pensare al presente e al futuro». I prossimi impegni si chiamano Grecia e Bosnia, contro l'amico Pjanic, tappe importanti per avvicinarsi alla qualificazione ad Euro 2020. «Siamo un gruppo straordinario, un bel mix di gioventù, talento ed esperienza, fatto di giocatori bravi e duttili e di uomini veri. Possiamo davvero competere all'Europeo per il massimo traguardo. E fin dal suo arrivo Mancini sta facendo un ottimo lavoro».

Sogna in grande e guarda lontano Bernardeschi voglioso di migliorarsi («Sto curando i particolari, dal gol al modo di stare in campo») ma anche pronto a mettersi a disposizione della squadra e delle



Pinamonti abbracciato dai compagni dopo la trasformazione dal dischetto. In alto, il ct Nicolato



| | |
|---------|---|
| ITALIA | 1 |
| POLONIA | 0 |

ITALIA 3-5-2 Plizzari 6.5; Gabbia 6.5, Del Prato 6, Ranieri 6.5; Bellanova 5.5, Frattesi 6, Esposito 6.5 (44' st Alberico sv), Pellegrini 6, Tripaldelli 6; Scamacca 5.5 (24' st Capone 5.5), Pinamonti 6.5.

POLONIA 4-2-3-1 Majecki 6; Szota 5.5 (38' st Benedyczak 6), Walukiewicz 6.5, Sobocinski 6, Stanilewicz 6.5 (31' st Puchacz sv); Makowski 5.5 (14' st Kopacz 6), Slisz 6; Bednarczyk 6.5, Zylla 6.5, Skoras 6.5; Steczyk 5.5.

Arbitro Jesus Gil Manzano 6.

Marcatore Al 37' Pinamonti (rigore).

MONDIALE UNDER 20

Basta un rigore di Pinamonti per conquistare i quarti di finale

Battuti i padroni di casa della Polonia pericolosi solo nell'assalto finale Venerdì gli azzurrini sfideranno la vincente di Argentina-Mali

GDYNIA. Grande cuore e spirito di squadra. Queste le maggiori qualità della Nazionale Under 20 che supera i padroni di casa della Polonia grazie al rigore trasformato da Pinamonti ed accede, così, ai quarti di finale del Campionato del Mondo di categoria. Un risultato tutt'altro che pronosticabile a inizio

competizione, frutto del lavoro di un gruppo tenace, caparbio e nel quale spiccano diverse individualità, su tutte oggi quelle del portiere Plizzari, protagonista di almeno tre parate decisive.

Dopo un brivido provocato nelle primissime battute da Sobocinski (sul quale per poco non ne approfitta Scamacca), sono comunque i polacchi a creare i pericoli del match, prima con Zylla al decimo, poi con Stanilewicz: conclusione bloccata da Plizzari. Con il passare dei minu-

ti, tuttavia, cresce la squadra di Nicolato con Pinamonti che in un paio di circostanze cerca di spaventare il portiere Majecki. È il preludio al gol del vantaggio che arriva letale al minuto 37. L'arbitro vede il fallo di mano di Steczyk nell'area di rigore della Polonia ed indica il dischetto, dopo la conferma del Var. Dagli undici metri, è glaciale Andrea Pinamonti che con il cucchiaino realizza la rete dell'1-0.

Il vantaggio infonde grande entusiasmo agli azzurrini

che sul finale di tempo sfiorano il raddoppio con Scamacca, abile a liberarsi in area di rigore ma impreciso nel tiro da ottima posizione.

Nella ripresa è ancora l'Italia a fare la partita ma Pinamonti fallisce il ko del ko. Sale così in cattedra il portiere Plizzari che stoppa una conclusione di Zylla, favorito da un rimpallo. Il numero 1 azzurro si ripete altre due volte sui tentativi di Skoras nel giro di tre minuti. L'Italia stringe i denti e porta a casa la qualificazione.

«Il torto è di non aver chiuso la partita prima – ha commentato a fine partita Paolo Nicolato – Abbiamo sofferto la stanchezza ma questi ragazzi dimostrano ogni giorno di esserci». Ora il pensiero va al 7 giugno quando l'Italia affronterà la vincente di Argentina-Mali. —

La denuncia è di una ragazza di San Paolo Dopo CR7 anche Neymar viene accusato di stupro

IL CASO

Niccolò Borella

Un altro fuoriclasse del calcio coinvolto in una storia di presunto stupro. Dopo Cristiano Ronaldo, nei confronti del quale la polizia di Las Vegas indaga ancora per un episodio di dieci anni fa denunciato da una donna statu-



Il brasiliano Neymar

nitense, questa volta nel mirino finisce Neymar. Una ragazza brasiliana, di cui non si conosce l'identità, ha denunciato alla polizia di San Paolo il giocatore del Paris Saint-Germain per averla violentata in un hotel di Parigi tra il 15 e il 17 maggio. La notizia è stata riportata dai media brasiliani. Immediata la replica del campione paulista, che in un video postato su Instagram ha respinto le accuse, mostrando poi diversi messaggi e fotografie dai contenuti osé scambiati su Whatsapp con la sua accusatrice.

Nella clip di sette minuti su Instagram Neymar, in ritiro nel suo paese con la nazionale verdeoro in vista della Coppa America al via il 14 giugno

proprio nel paese sudamericano, si difende. «Sono accusato di stupro. È una parola grossa, molto forte – ha esordito la stella del Brasile –. Mi ha sorpreso, è una cosa davvero brutta e triste perché chiunque mi conosce sa che persona sono e sa che non farei mai una cosa del genere».

Poi per avvalorare la sua difesa l'ex giocatore del Santos ha mostrato la chat intima con la sua accusatrice, mostrando i messaggi e alcune foto che i due si sono scambiati su WhatsApp. In alcuni scatti la ragazza appare seminuda e in atteggiamenti sexy. «Questi sono momenti intimi, ma è necessario renderli pubblici per dimostrare che non è successo nulla», commenta nel video Neymar. —

IN BREVE

Serie B Verona-Cittadella 3-0: l'Hellas torna in serie A

È il Verona la terza squadra promossa in serie A dopo Brescia e Lecce. All'Hellas riesce la rimonta sul Cittadella che aveva vinto la finale d'andata per 2-0. Al Bentegodi finisce 3-0 grazie alle reti di Zaccagni (27') Di Carmine (69') e Laribi (83'). Ha fatto discutere la decisione dell'arbitro Piccinini di espellere al 62' il terzino del Cittadella Parodi che poi è rimasto addirittura in nove per l'espulsione al 77' di Proia (doppia ammonizione).

Verso la finale play-out Portiere aggredito: la Salernitana denuncia

Tensione in casa Salernitana, dove il portiere Alessandro Micai ha subito un'aggressione al termine dell'allenamento dei granata, che si stanno preparando per il play-out di B contro il Venezia. Sull'episodio è intervenuta la Salernitana. «A seguito del gesto vigliacco e increscioso verificatosi all'esterno dello Stadio Arechi la società adirà alle vie legali denunciando gli autori di questo gesto al fine di tutelare il proprio tesserato coinvolto».

GRANDI MANOVRE NEROVERDI

Il Pordenone sogna la coppia Candellone-Iemmello

Società al lavoro per ottenere la conferma del prestito del bomber dal Torino e l'arrivo della punta ex Foggia e Sassuolo

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Il primo dice apertamente in piazza XX settembre, alla festa-promozione, che vuole restare qui a tutti i costi. Il secondo, che è di proprietà del Benevento, non si è espresso sul suo futuro ma il club di via Stadio vuole fare ogni cosa per fargli vestire il neroverde. Siamo solo ai primi di giugno, il rompete le righe è stato dato pochi giorni fa, ma i tifosi del Pordenone pensano alla prossima annata e sognano già di vedere la coppia d'attacco formata da Leonardo Candellone (classe 1997) e Pietro Iemmello ('92): sarebbe questa la miscela – decisamente interessante

– che la società ha in mente per il primo torneo di serie B della sua storia. Un duo interessante, che metterebbe assieme la grande volontà di stupire tra i cadetti di CL27 e la voglia di riscatto dell'attaccante calabrese.

TANDEM

Candellone ha fatto vedere nel corso dell'ultimo campionato di serie C di essere un calciatore su cui puntare: senza calciare un rigore ha messo a segno 15 gol, 14 in campionato e uno in Supercoppa. È stata la sua prima stagione in doppia cifra, ruolino di marcia che ha dato ragione al ds Matteo Lovisa, il quale ha puntato su di lui sin dal primo giorno di mercato del 2018. Il giocatore

è di proprietà del Torino, che deve ancora esprimersi sul suo futuro: non è escluso che mister Mazzarri lo voglia valutare in ritiro. Tuttavia Candellone – se dovesse rimanere in serie B – vuole continuare il suo percorso a Pordenone e con il club ha già un accordo. In più, durante la festa promozione, ha detto che intende continuare il suo percorso in maglia neroverde. Centravanti ma anche seconda punta, potrebbe intendersi molto bene con Iemmello, il cui grande ostacolo è rappresentato dall'ingaggio: a Benevento, in serie A, guadagnava 500 mila euro a stagione. La società cittadina vuole però fare di tutto per portarlo in riva al Noncello, magari confidando in aiuto

da parte del club campano.

RILANCIO

I gol li sa segnare – 40 dal 2014 al 2016 al Foggia in C, 5 in A col Sassuolo il campionato successivo – ma è da tanto che non riesce a dare continuità alle sue prestazioni: per rilanciarsi Pordenone è la piazza giusta, come dimostrato dai suoi “collegli” in passato. Da De Cenco ad Arma, passando per Strizzolo e lo stesso Candellone, al De Marchi si respira aria buona per il riscatto. E proprio assieme a Candellone, magari innescati da Ciurria, prossimo al rinnovo sino al 2022, la coppia può essere l'“underdog” del prossimo torneo di serie B. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Candellone nella partita valse la Supercoppa di serie C FOTOTONIROS



INTANTO I PROTAGONISTI RINNOVANO

La piazza applaude gli “eroi” della B

L'affollata festa per la promozione in piazza XX settembre, cui hanno partecipato tutti i gloriosi ex ramarri, è seguita ai rinnovi dei contratti di molti dei protagonisti della promozione: De Agostini ha prolungato il contratto sino al

2020, Bombagi, Burrai, Misuraca, Magnaghi e Stefani sino al 2021, Barison sino al 2022. Prolungheranno a breve il proprio vincolo il portiere Bindi, Semenzato (2021) e Ciurria (2022).

ATTIVITÀ ESTIVE

Pn junior camp pronti al via Prenotazioni in settimana

PORDENONE. Ultima settimana per iscriversi al Pn junior camp, che anima il mese di giugno e luglio per i più piccoli (6-12 anni): il centro sportivo De Marchi ospita le tradizionali due settimane di divertimento dal 17 al 21 e dal 24 al 28 (dal 17 al 21 si tiene anche il camp femminile). Attività in parallelo si svolgeranno a Maniago, sui campi del Ricreatorio Sportivo, dal 17 al 21 e a Rive d'Arcano, al centro sportivo dell'Athletic club,



Pn junior camp anche a Maniago

dal 24 al 28.

Dal 1° al 7 luglio è in programma il camp di Bibione, con alloggio al Villaggio internazionale, allenamenti in spiaggia e allo stadio comunale. E' inoltre in fase di definizione il camp ad Arta Terme di una settimana, nello stesso periodo del ritiro della prima squadra (date, ancora officiose, dal 14 al 28 luglio). Per informazioni, prezzi e iscrizioni è possibile scrivere a camp@pordenonecalcio.com oppure contattare il numero telefonico 338 5944486. Lo sportello dedicato è attivo all'ufficio comunicazione-marketing del centro De Marchi dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.30. —

A.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PLAY-OFF

Triestina qualificata Serie B a un passo

Contro la Feralpisalò decisivi Costantino e Granoche
Possibile un nuovo derby. Alabardati in ritiro a Piancavallo

TRIESTE. La Triestina vola alle Final Four dei play-off di serie C, dove affronterà il Pisa. Gara-1 si gioca all'Arena Garibaldi mercoledì 5 giugno, gara-2 al Rocco domenica 9 giugno: chi vince sale in serie B e in caso di parità dopo 180' si procederà ai supplementari e eventualmente ai rigori. È questo l'effetto del successo per 2-0 degli alabardati sulla FeralpiSalò nel match valido per i quarti di ritorno della post-season. A tenere vivo il sogno promozione per la squadra dell'ex neroverde Massimo Pavanel ci pensano Costantino e l'eterno Granoche, splendida coppia-gol, bravi a siglare l'uno-due che piega le ambizioni dei bresciani: quest'ultimi erano costretti a vincere con due reti di scarto visto l'1-1 dell'incontro d'andata sul Garda. Di fronte a un Rocco carico di passione (Curva Furlan gremita) la Triestina gode e sfiderà quel Pisa capace di superare l'Arezzo nel derby toscano (1-0 il match di ieri).

Per la Triestina la partita si mette in discesa già al 28', quando il direttore di gara concede un penalty. Sul dischetto va Costantino, che trasforma: è l'1-0 e la FeralpiSalò è costretta a segnare almeno due gol se vuole continuare il suo cammino nei play-off. Dopo una ripresa equilibrata, con Offredi autore di una grande parata al 38', il “Diablo” Granoche fissa il risultato a 5' dalla fine scatenando i fan della Curva Furlan. L'altra semifinale – che assegna un altro posto in serie B – si gioca tra Trapani

| | |
|-------------|---|
| TRIESTINA | 2 |
| FERALPISALÒ | 0 |

TRIESTINA (4-4-2): Offredi 7.5; Formiconi 6.5, Codromaz 7 (33' s.t. Malomo 6), Lambrughini 6.5, Frascatore 6.5; Petrella 6 (15' s.t. Mensah 6.5), Steffè 6.5, Coletti 7, Procaccio 7.5 (33' s.t. Beccaro 6); Granoche 7.5, Costantino 7.5 (41' s.t. Maracchi 6). All. Pavanel

FERALPI SALÒ (4-2-3-1): Livieri 5.5; Vita 6, Canini 5.5 (23' s.t. Tantardini 5.5), Legati 5.5, Contessa 5.5; Magnino 6, Pesce 6; Mattia Marchi 6 (10' s.t. Ferretti 6), Magnino 5.5, Scarsella 5.5; Caracciolo. All. Zenoni

Arbitro: Marchetti di Ostia Lido 6.5

Reti: 16' pt Costantino (rig.), 39' st Granoche.

Note: Spettatori: 8.951 paganti, di cui una quarantina da Salò più accrediti e omaggi vari. Espulso Scarsella 48' st per proteste. Ammoniti Magnino, Caracciolo, Frascatore, Offredi. Angoli: 6-5. Recupero 2' e 5'.



Costantino in gol dal dischetto

e Piacenza, capaci di eliminare rispettivamente Catania (ieri 1-1) e Imolese (ko per 2-1, ma prevale il 2-0 biancorosso dell'andata).

Tornando alla Triestina, il team sarà in ritiro a Piancavallo per il secondo anno di fila. Ancora non è stata fissata la data, ma si presume che la partenza scatterà dopo il 18 luglio. È positivo che la società alabardata abbia rinnovato l'accordo per sostenere il ritiro nella località pordegonese, che aveva ospitato i ramarri sino al 2014 per poi lasciare negli anni successivi le strutture al Venezia. Piancavallo spera che gli alabar-

dati possano vincere il doppio confronto delle Final Four e quindi approdare in serie B: questo significherebbe avere molto più tifosi giuliani in quota a sostenere la propria squadra, con le conseguenti ricadute positive sull'indotto. In caso di promozione, poi, si prospetterebbe un nuovo derby con i ramarri. Insomma, una parte della provincia di Pordenone tifa Triestina, anche se può sembrare strano vista la rivalità che si è accesa quest'anno visto lo scontro al vertice in serie C. —

A.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nostri club

QUI CJARLINS/MUZANE

Prende forma il team di Moras anche con i fuoriquota veneti

Dopo le prime conferme continua il lavoro sul mercato del presidente Zanutta
Thomas Randon non sarà più tecnico ma solo responsabile del settore giovanile

Claudio Rinaldi

CARLINO. Giorni decisivi, questi, per le conferme dei giocatori del Cjarlins Muzane già in forza nella stagione appena archiviata, che saranno a disposizione anche del nuovo tecnico Max Moras anche nel prossimo campionato. Al momento sono arrivate le strette di mano con il portiere Calligaro, con i difensori Zuliani, Zavan, Tonizzo e Mantovani, con i centrocampisti Migliorini, Dussi, Pesce e Pez, e con gli attaccanti Kabine, Bussi, Spetic e Ruffo, mentre è ancora in stand-by la posizione dell'esterno offensivo Marco Moras.

Il ragazzo ha chiesto garanzie sul fatto di partire titolare, cosa che patron Vincenzo Zanutta non ha potuto of-



La festa del Cjarlins/Muzane dopo una vittoria della scorsa stagione (a destra col cappellino Moras)

frire, e a questo punto il suo destino verrà definito dopo un franco colloquio con il nuovo allenatore.

SGUARDO NEL PADOVANO

Per quanto riguarda le operazioni in entrata, l'attenzione di Zanutta si è spostata nel padovano. Forte dei suoi rapporti di sponsorizzazione con il sodalizio della città del Santo, il patron-diesse celestearancio ha ottenuto il diritto di prelazione sul portiere Piero Burigana (ultima stagione al Belluno) e sul difensore Emanuele Acampora (25 presenze con la Clodiense nell'ultimo campionato), entrambi classe 2001 destinati a irrobustire la batteria dei "fuoriquota". Per l'attacco, smentito l'interessamento per il bomber del

quali aveva rivestito il doppio incarico di allenatore e responsabile del settore giovanile, Thomas Randon ha deciso di dedicarsi esclusivamente a quest'ultimo ruolo. «Da tecnico – spiega – ho avuto grandi soddisfazioni conquistando tre titoli regionali e arrivando a sfiorare altrettanti scudetti. È giunto il momento di vedere il calcio esclusivamente da un'altra prospettiva, e in questo momento stiamo lavorando per definire i nostri obiettivi, che non potranno comunque prescindere dall'esigenza di crescere giocatori funzionali alla prima squadra per quanto riguarda le età più avanzate, e la preparazione a un eventuale percorso professionistico per i più giovani».

Sarà l'ex tecnico Stefano De Agostini ad allenare il Belluno salvo dopo i play-out

Levico Terme Roberto Aquaro. Zanutta ammette invece un contatto con la punta croata dell'Este Gabriel Debeliuh, classe 1996, a segno per 10 volte nell'ultimo campionato.

IMPEGNO ESCLUSIVO

Dopo quattro stagioni nelle

DE AGOSTINI TORNA IN PISTA

Stefano De Agostini è il nuovo allenatore del Belluno. Il sodalizio veneto ha deciso di puntare sull'ex allenatore del Cjarlins/Muzane per ricominciare un nuovo ciclo dopo la salvezza ottenuta al play-out con il Saint Georgen nello stesso girone di serie D di cui faceva parte il club friulano con il quale è stato avviato un braccio di ferro per accaparrarsi le prestazioni dell'attaccante Vincenzo Cali dell'Union Feltre.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUI SAN LUIGI

Tre campioni d'Italia del Fvg '18 per scrivere un pezzo di storia

Partirà da tre campioni italiani la costruzione del San Luigi di Trieste per la prima stagione in serie D della sua storia. La squadra allenata dal visconese doc Luigino Sandrin, è il terzo team regionale al via nella prossima Quarta serie, e costruirà l'ossatura del proprio parco fuoriquota attorno al centrocampista Gabriele Cottiga (classe 2000), al trequartista Andrea Carlevaris (2000) e al difensore Leonardo Caramelli (1999). Giocatori che nella primavera 2018 furono determinanti per la conquista del titolo tricolore con la Rappresentativa juniores del Fvg guidata da Roberto Bortolussi.

Non semplice trattenere soprattutto Carlevaris, appetito anche da club di serie B e C (oltre che dal Cjarlins/Muzane), mentre Caramelli è un cavallo di ritorno dopo l'esperienza in serie D al Tamai, dove non ha giocato molto a causa di un acciaccio alla caviglia. Ha maturato comunque esperienza negli allenamenti sostenuti con compagni già navigati per questi livelli. Volto nuovo potrebbe invece essere quello del difensore Bojan Dukic (1986), ex Cjarlins/Muzane, visto nell'ultima stagione al Kras. —

C.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUI CHIONS



Il nuovo allenatore del Chions Andrea Zanuttig e Matteo Giglio con Alberto Faloppa, premiati per le rispettive 150 presenze col Tamai



Dopo la salvezza arriva mister Andrea Zanuttig: «Sono pronto alla sfida»

Mentre la squadra del presidente Bressan si affida all'ex tecnico di Lumignacco e Torviscosa il Tamai spera nel ripescaggio e si attiva per il settore giovanile

Pierantonio Stella

CHIONS. Il Chions riparte da Andrea Zanuttig. È l'ex tecnico, tra le altre, di Lumignacco e Torviscosa, il prescelto dalla società gialloblù per sosti-

tuire Alessandro Lenisa. Un'eredità pesante quella che attende il nuovo allenatore, considerando le recenti imprese del suo predecessore, capace di condurre e quindi salvare il Chions in serie D. Ma è un compito che non spaventa, tutt'altro, il tecnico isontino: «Vado in una società – fa sapere Zanuttig – reduce da un'annata eccezionale. Sono consapevole che ripetersi sarà difficile, ma sono

proprio queste le sfide che mi esaltano. Anche per questo ho accettato con grande entusiasmo la proposta del presidente Bressan. Sono convinto di trovare un ambiente ideale per lavorare e provare a conquistare un'altra salvezza».

FILOSOFIA

Ancora troppo presto per parlare di uomini e moduli, ma Zanuttig dimostra di avere

già le idee chiare: «Non servono rivoluzioni, ma soltanto innesti mirati. La rosa è già competitiva, anche se necessità di qualche rinforzo: arriveranno elementi di categoria. Modulo? Non sono un integralista e non ho un assetto che prediligo in assoluto: il sistema di gioco va adattato alle caratteristiche dei giocatori». Forte di una salvezza in D già conquistata sulla panchina dell'Unione Fincantieri Monfalcone nella stagione 2015-16, Zanuttig indica alcuni ingredienti indispensabili per far sì che il Chions riesca nell'impresa: «Non dovremo perdere l'entusiasmo, e allo stesso tempo giocare con grande umiltà e voglia di migliorarsi».

MOSSE

Il Chions, intanto, secondo i

primi rumors di mercato, avrebbe già messo gli occhi su alcuni giocatori in grado di rinforzare l'organico da consegnare a Zanuttig. Piace il centrocampista Omar Borgobello (classe '97), in uscita dal Tamai. Anche se c'è la concorrenza del Belluno. Mentre in attacco si guarda con interesse all'argentino Francisc Braian Crivaro ('96), la scorsa stagione tra i protagonisti, con 29 presenze e 4 gol, della cavalcata dell'Union Feltre, spintasi sino al quarto posto e ai play-off di serie D.

RIPESCAGGIO

In attesa di un possibile ripescaggio nei semiprofessionisti, pure il Tamai, dopo la conferma di Giuseppe Bianchini in panchina, sta muovendo i primi passi per costruire la rosa della prossima stagione. A prescindere che si tratti di Eccellenza o serie D. Ufficiali le conferme di Matteo Giglio, Luca Colombera, Nicholas Pramparo e Alexander Alcantara. Mentre lasciano il club del presidente Verardo due "bandiere" come il difensore, nonché capitano, Alberto Faloppa, reduce da sei stagioni in biancorosso, e il centrocampista Altin Kryeziu, che vanta oltre 100 presenze con i mobili. Entrambi potrebbero entrare nell'orbita di società venete: Opitergina e Noventa in pole position. Nell'ottica del possibile ripescaggio, la società tamaiota, che già può contare sul bonus per la lunga permanenza in categoria (18 anni consecutivi in D), sta cercando di colmare la lacuna dell'assenza del settore giovanile: pronto un accordo con il Brugnera per accorparsi il vivaio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La finale promozione

STRADA IN SALITA

Il Brian perde male: il sogno serie D ora è più lontano

La squadra di Preceniccò è chiamata all'impresa domenica in Lombardia: vincere, ribaltando il pesante 0-2 subito in casa

| | |
|---------|---|
| BRIAN | 0 |
| TRITIUM | 2 |

BRIAN 4-2-3-1 D. Peressini; Goubadia, Nadalini, Codromaz, E. Peressini; Grion, Baruzzini; Lascala (13' at Frezza), Stiso, Beltrame (1' st Anconetani); Ietri. All. Birtig.

TRITIUM 4-3-1-2 Acerbis; Cafferì, Capelli, Bertaglio, Perico; Motta, Marinoni (46' st Mapelli), Cascino; Vitali (24' st Guerrini); Volpi (24' st Galbiati), Castelli (7' st Gabellini). All. Sgrò.

Arbitro Poto di Mestre.

Marcatori Al 40' Volpi; nella ripresa al 43' Gabellini
Note Angoli 4-2 per la Tritium. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti Goubadia, Capelli, Guerrini e Gabellini.

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. Si fa in salita il cammino del Brian negli spareggi interregionali per la serie D. Nell'andata dell'atto decisivo i portacolori di Preceniccò sono stati battuti per

2-0 dai milanesi della Tritium, squadra di buona caratura ma premiata oltre i suoi meriti dal risultato finale, maturato con le segnature arrivate negli ultimi minuti delle due frazioni. Entrambi i gol sono figli di disattenzioni difensive, che a questo livello non vengono perdonate.

Le terapie eseguite in settimana dal difensore Goubadia hanno prodotto l'effetto sperato, permettendo a mister Birtig di riproporre la stessa formazione che aveva superato il Pozzonovo. La scarsa conoscenza tra le due contendenti si è tradotta in un quarto d'ora di studio, consigliato anche dalla prima giornata davvero calda della stagione. I lombardi, dopo il prudente avvio, hanno preso a macinare gioco già dalle retrovie grazie ai fraseggi orchestrati da Motta e Marinoni ben supportati sulla fascia destra dalle incursioni di Cafferì. La supremazia territoriale ha però prodotto solo un tiro di Volpi ben centrato da Nadalini, mentre il Brian si è affacciato dalle



Subendo un gol per tempo, il Brian ha dato strada al Tritium che ora ha un piede in serie D (FOTO PETRUSSI)

parti di Acerbis a 17' con il destro alto di Edoardo Peressini.

Ipadroni di casa sono tornati a farsi pericolosi con una incursione di Beltrame sulla destra, ma sul suo traversone basso Lascala è stato anticipa-

to da Capelli. Ancora Brian al tiro al 37' con Baruzzini, con Acerbis che battezza correttamente a lato il suo mancino. Ma quando sembrava ormai che il primo tempo potesse chiudersi senza danni, il Brian ha cucinato la frittata.

Beltrame si è fatto sfuggire Cafferì sulla fascia di competenza e, una volta costretto Edoardo Peressini all'uno contro due, è sgusciato sul fondo calibrando il traversone sul quale Volpi ha anticipato i difensori firmando il van-

taggio. I friulani hanno provato a riacciuffare il pari prima dell'intervallo, ma il destro da 22 metri di Grion è stato contenuto in due tempi da Acerbis.

Nella ripresa, i lombardi hanno concesso al Brian di comandare il gioco, e già al 6' Ietri ha pescato Grion solissimo in mezzo all'area, ma il suo destro è finito alto. Brutto segnale, e la conferma che non era proprio giornata è arrivata all'11' quando Anconetani ha aggirato il portiere avversario vedendosi fermare sulla linea da Capelli la conclusione da posizione defilata. Senza che peraltro nessun compagno avesse seguito l'azione. Alla mezz'ora, Ietri è arrivato con un attimo di ritardo sul traversone di Stiso, poi il calo fisico che al 43' ha permesso a Gabellini di trovare lo spiraglio giusto dal limite per il raddoppio ospite. Il sogno serie D non si è ancora infranto, ma domenica a Trezzo sull'Adda servirà il fuoco nelle vene per ribaltare la situazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE



L'inesauribile Goubadia è l'ultimo a mollare



Il migliore



7 Isoken Goubadia Ha rischiato di non prendere parte alla contesa per un infortunio muscolare assorbito in extremis, ma è stato impeccabile in ogni chiusura sul lato difensivo di sua competenza provando anche a spingere. L'ultimo a mollare.

6,5 D. Peressini Evita il gol del 2-0 nel finale opponendosi all'incornata ravvicinata di Galbiati, ma nulla può poco dopo sul destro di Gabellini. Il suo lo ha fatto.

6 Nadalini Impeccabile in ogni intervento difensivo, ma in occasione

della seconda segnatura avrebbe dovuto andare a chiudere sul tiratore.

5,5 Codromaz Gioca pulito, commettendo sono una sbavatura in copertura nella ripresa senza pagare dazio. Sul secondo gol vale quanto detto per Nadalini.

CLAUDIO RINALDI



5,5 E. Peressini Non demerita quanto a generosità, ma sebbene lasciato solo contro due avversari in occasione del primo gol avrebbe dovuto essere più energico.

5,5 Grion Spaesato nel primo tempo, nel secondo cerca di mettere ordine al gioco senza però essere troppo incisivo. Non da lui il destraccio da buona posizione che poteva valere il pari.

6 Baruzzini Prova a fare da argine allo strapotere della mediana avversaria senza mai perdere la bussola.

5,5 Stiso Nel primo tempo da trequartista non la vede mai, meglio nella ripresa quando ha agito in fascia.

5 Lascala Non riesce mai a saltare l'uomo, e si incaponisce nel portare palla.

5 Frezza Condizionato dalle precarie condizioni fisiche, non riesce proprio a incidere.

5 Beltrame Al 40' del primo tempo non segue lo scatenato Cafferì, creando i presupposti per la nefasta rottura dell'equilibrio.

6 Anconetani Difficile, con la sua struttura, incidere negli spazi ristretti, ma crea comunque l'occasione più pericolosa.

6 Ietri Fin che il fiato lo ha sorretto ha lottato da solo contro tutti.

I COMMENTI

PRECENICCO. Nonostante la delusione per la sconfitta, l'allenatore del Brian Gianluca Birtig si concede con assoluta serenità al rito delle interviste nel dopopartita.

«È stata una gara equilibrata – esordisce – che si è sviluppata nel modo che avevamo preparato in settimana. Nel primo tempo li abbiamo aspettati, e senza l'errore sulla nostra fascia sinistra saremmo andati al riposo senza subire gol per poi attaccarli. Come abbiamo comunque fatto nella ripresa costringendoli per mezz'ora nella loro metà campo. Purtroppo le nostre caratteristiche strutturali sono adatte all'aggressione degli spazi, cosa che non abbiamo avuto a disposizione per il gol subito al loro primo tiro in porta. Va comunque riconosciuto che la Tritium dispone di un'ottima qualità nei singoli, e anche le sostituzioni sono state funzionali al tipo di situazione tattica che si era creata a loro vantaggio».

Poi il suono della carica, a dispetto del secondo gol subito nel finale. «Il Cittadella – conclude Birtig –, andando a segnare 3 gol a Benevento ha dimostrato che se ci si crede si può ancora ribaltare il risulta-



Grande battaglia in campo: al Brian la grinta non è mancata

to, ed è questo che proveremo a fare domenica prossima a casaloro».

Il capo chino con cui ha fatto rientro negli spogliatoi tradisce la delusione di capitano Alessio Codromaz. «L'avversario – sospira – è migliore del Pozzonovo, ma non imbattibile. Nel primo tempo non abbiamo però giocato come sappiamo, e abbiamo pagato a caro prezzo le uniche opportunità concesse loro».

Gara difficile anche per l'esterno offensivo Luca Lascala. «Dopo oltre 40 partite in stagione – ammette – è difficile essere ancora brillanti, soprat-

tutto in una giornata di caldo afoso come questa. Comunque non ci hanno dominato, sono solo stati più cinici di noi».

L'allenatore del Tritium Marco Sgrò, ex regista con 120 presenze in serie A con Atalanta e Sampdoria, tesse comunque le lodi del Brian. «Onore al nostro avversario – commenta – che ci ha reso la vita molto difficile con il suo modo assai equilibrato di stare in campo. È vero che il risultato lo punisce, ma dispone davvero di buone potenzialità». —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Promozione

FINALE PLAY-OFF



La delusione del Codroipo che ha visto sfumare la promozione in Eccellenza negli ultimi novanta minuti della stagione (FOTO PETRUSSI)

Non ce l'ha fatta il Codroipo in Eccellenza vola il Primorje

I carsolini conquistano per la prima volta un posto nell'elite regionale
I friulani costretti sempre a rincorrere: ora devono sperare nel ripescaggio

Simone Fornasiere

MARANO LAGUNARE. Il Primorje supera per la terza volta stagionale (dopo le due di Coppa) il Codroipo nella finale play-off di Promozione e conquista, così, per la prima volta nella sua storia l'accesso al prossimo campionato di Eccellenza. Al Codroipo che comunque da neo promosso è arrivato a un passo dal sogno dando tutto, ora, non resta che la speranza di un eventuale ripescaggio che però, salvo un'impresa del Brian domenica prossima, potrà arrivare non prima del mese prossimo.

Reclama subito un rigore la squadra friulana quando Osa-

giede cade a terra in area ospite, ma è il Primorje che si fa pericoloso dalle parti di Cristofoli con il traversone di Cristiano Rossi sul quale Lionetti, a porta spalancata, non trova la deviazione. Va meglio ai carsolini poco dopo quando il calcio di punizione, dal lato corto dell'area di rigore, di Lombardi trova l'inzuccata di Casseler a prolungare la traiettoria e infilarsi in rete.

Primorje padrone del campo e raddoppio servito con ancora Lombardi nelle vesti di assist-man: al centro dell'area riceve nel migliore dei modi Lionetti con il tocco ravvicinato vincente. Partita viva, ma soprattutto Codroipo vivo cui bastano 4 minuti per riaprire i giochi quando il filtrante di

Osagiede mette Turri nelle condizioni di battere Contento con il destro a fil di palo. Caldo torrido e time-out in campo con il Codroipo che alla ripresa sfiora il pari: Strussiat fa tutto bene prima della conclusione, potente, che centra la traversa e si alza sul fondo. Dalla parte opposta è ancora il tandem Lombardi-Lionetti il più pericoloso: il primo centra, il secondo gira di testa, il terzo (Cristofoli) vola per deviare alto.

Primo tempo con 3' di recupero, ma soprattutto con il tris del Primorje che capitalizza al meglio il corner battuto dal solito Lombardi per Cristiano Rossi, dimenticato da tutti, che incorna e realizza.

Ripresa con doppio cambio

per Pittilino, ma sostanza che non cambia e Primorje che alla prima offensiva fa poker; la ripartenza è condotta da Lionetti il cui assist per Casseler è finalizzato con il sinistro che si infila in rete. Cala il ritmo, complice il caldo, e Codroipo che rientra dal secondo time-out con la rete di Osagiede, pronto nell'incornare il traversone dalla destra di Strussiat. Squadre stanche, gara che sembra potersi innervosire con Okret che, seppure a fatica, riesce a tenerla in pugno e Lombardi che trova ancora la forza per tentare la sortita personale prima della conclusione murata da Casarsa. E la festa prende la strada del Corso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PROTAGONISTI

La rabbia di Pittilino ormai ai saluti finali: «Abbiamo regalato»

Si chiude con una sconfitta l'avventura sulla panchina del Codroipo per Fabio Pittilino, che questa mattina sarà ufficializzato quale nuovo allenatore del Torviscosa, squadra che ha vinto la concorrenza della Gemonese, che avrebbe voluto il suo ritorno. «Abbiamo regalato troppo dietro – tuona il tecnico che preferisce parlare solo della gara appena terminata – e questo non è possibile quando di fronte hai una squadra esperta come il Primorje. Bravi loro nel capitalizzare le occasioni, ingenui noi a subire tre reti nel primo tempo. Loro sono stati più bravi di noi, ma vorrei rivedere l'episodio del rigore non fischiatosi su Osagiede in avvio; sabato nella finale di Champions ne hanno fischiatosi uno dopo 25 secondi, non vedo perché non concederne uno altrettanto netto come il nostro. Evidentemente con Okret, quest'anno, non siamo stati fortunati. Il poker subito a inizio ripresa ci ha tagliato le gambe, ma direi che alla fine il Primorje si è dimostrato superiore a noi. Erano

reduci dalla finale persa lo scorso anno, evidentemente la lezione è servita; speriamo possa essere lo stesso anche per il Codroipo in futuro. Il mio grazie va comunque a questi ragazzi per avercela messa tutta fino in fondo».

Ultima da mister del Primorje anche per Riccardi Allegretti, sommerso, a fine gara, dall'abbraccio collettivo dei suoi. «Nonostante il risultato largo – analizza – non è stata una vittoria facile. C'è da vedere non solo il punteggio, ma tutte le difficoltà che abbiamo incontrato per arrivare fin qui. I ragazzi, per l'ennesima volta, hanno dimostrato di saper mettere il cuore oltre ogni ostacolo: sono stati meravigliosi. Come avevo detto alla vigilia era giusto conquistare la promozione sul campo senza dipendere dal Tamai. In campionato abbiamo trovato di fronte una grande Pro Cervignano cui non siamo riusciti a tenere testa. Ora godiamoci la festa, i ragazzi se la meritano».

S.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

| | |
|----------|---|
| CODROIPO | 2 |
| PRIMORJE | 4 |

CODROIPO 4-2-3-1 Cristofoli 6 (1° st Miani 6); Nardini 5, Corrado 5, Casarsa 5, Beltrame 5; Kalin 4.5 (9° st Nardella 6), Strussiat 7; Facchini 5.5 (37° st Ioan sv), Marian 5 (1° st Salgher 6), Osagiede 6.5; Turri 6.5 (18° st Mainardis 5.5). All. Pittilino.

PRIMORJE 4-3-3 Contento 6; Benvenuto 6, Sain 6.5, Millo 6, Cristiano Rossi 7; Cofone 6.5, Gerbini 7, Tonini 6.5 (46° st Marincich sv); Casseler 7.5, Lionetti 7 (37° st Semani sv), Lombardi 7.5. All. Allegretti.

Arbitro Okret di Monfalcone 6.

Marcatori Al 10' Casseler, al 17' Lionetti, al 20' Turri, al 47' Cristiano Rossi; nella ripresa, al 8' Casseler, al 25' Osagiede.



La festa del Primorje

CALCIO A 5

Prova di forza del Palmanova ed è serie B

PALMANOVA. La Bipan Palmanova vince il triangolare valido per gli spareggi nazionali ed è promosso nella serie B di calcio a 5.

Successo meritato per gli stellati che partono subito forte, fermati per due volte dai legni: la prima volta quando la punizione, potente, di Bozic centra la traversa, poi quando Contin trova il palo sulla conclusione defilata.

Tutto in un destro di Brancati, parato da Braidà, il Fucecchio che due minuti dopo

capitola con la conclusione di Bozic che chiude la sua corsa sotto l'incrocio dei pali. Fallisce il raddoppio Spatafora da pochi passi, imitato da Umalini che, tutto solo davanti a Braidà, si fa ipnotizzare da quest'ultimo.

Cerca il raddoppio il Palmanova, fermato ancora dal palo sulla conclusione di Spatafora, con la beffa servita all'offensiva successiva quando Scaramozzino raccoglie il filtrante, anticipa l'uscita di Braidà e deposita in rete.

Dura poco l'equilibrio con il destro di Spatafora, leggermente toccato da un difensore, che supera De Santis e manda i friulani al riposo in vantaggio.

Ripresa, con il Palmanova votato all'attacco, ma dopo un tentativo sprecato da Spatafora, è ancora il Fucecchio a trovare la rete del pari al termine di una grande azione condotta e finalizzata da Brancati.

Gara nervosa, Fucecchio che gioca la carta del portie-

re volante ma è punito quando Bozic riporta in vantaggio i suoi calciando a porta sguarnita. Assalto Fucecchio, ma Palmanova che controlla senza difficoltà permettendosi, anzi, il lusso, di dilagare nel recupero con la doppietta di Contin che rende vana l'ultima rete toscana di Brancati.

La serie B è cosa fatta e così il Friuli Venezia Giulia il prossimo anno potrà contare su 4 rappresentanti nella categoria.

S.F.



La gioia del Palmanova

| | |
|-----------|---|
| PALMANOVA | 5 |
| FUCECCHIO | 3 |

BIPAN PALMANOVA Linza, Di Bernardo, Bearzi, Texeira, Znidarcic, Contin, Zalascek, Langella, Cargnelutti, Bozic, Braidà, Spatafora. All. Criscuolo.

VIGOR FUCECCHIO De Santis, Scaramozzino, Carmignani, Izouhar, Randazzo, D'Agostino, Gadducci, Rovella, Umalini, Faiella, Brancati, Capozza. All. Restelli.

Arbitri Angelo di Monfalcone e Kreso di Trieste.

Marcatori Al 9' Bozic, al 26' Scaramozzino, al 29' Spatafora; nella ripresa, al 16' Brancati, al 32' Bozic, al 34' e 36' Contin, al 37' Brancati.

La prossima stagione

I GIOCHI SONO ANCORA APERTI

Tamai, Brian e Cordenons sono i giudici dei ripescaggi

Dal futuro delle tre formazioni dipendono le speranze delle deluse dai play-off
Il calcio giocato ha emesso i suoi verdetti, adesso tocca alle promozioni a tavolino

SIMONE FORNASIERE

Chiusa ieri, con il successo del Primorje a spese del Codroipo nella finale dei play-off di Promozione, l'attività calcistica regionale è tempo per tutte le squadre di guardare già alla nuova stagione.

Sì, ma in quale categoria? Se lo chiedono in molti, ovvero le formazioni che dopo avere disputato e perso i play-off restano in lista di attesa per un eventuale ripescaggio alla categoria superiore.

In regione potranno essere, va chiarito, ripescate alla categoria superiore solamente le squadre provenienti dalla categoria inferiore con l'esclusione, pertanto, di quelle retrocesse sul campo. Squadre in lista di un eventuale ripescaggio che dovranno comunicare entro il prossimo 8 luglio, al Comitato regionale, l'eventuale indisponibilità nell'accettare il ripescaggio; termine ultimo, questo, dopodiché vigerà la regola del silenzio-assenso con le società costrette, in caso di posti vacanti, al passaggio alla categoria superiore.

Il primo alleato, delle squadre in lizza per il ripescaggio, è ovviamente, il Brian. Nel caso, infatti, la squadra di Precenico conquistasse domenica prossima il passaggio in serie D ecco che si libererebbe subito un posto in tutte le categorie dall'Eccellenza alla Seconda, ma soprattutto darebbe la certezza della promozione alle società, con largo anticipo e quindi con la possibilità di costruire da subito una squadra attrezzata per la categoria superiore, sul campionato da disputare.



Il ripescaggio in D del Tamai darebbe il via al valzer delle promozioni

Ben più complicato, infatti, diviene il ripescaggio se ufficializzato solamente alla fine del mese di luglio, cioè

lenza alla Seconda, ma soprattutto darebbe la certezza della promozione alle società, con largo anticipo e quindi con la possibilità di costruire da subito una squadra attrezzata per la categoria superiore, sul campionato da disputare.

nell'imminente vigilia dell'inizio dell'attività sportiva, con le rose a quel punto obbligatoriamente da rimpinguare con giocatori adatti alla categoria superiore.

Al momento le speranze di ripescaggio per molti sono legate a quello del Tamai in serie D. Una strada percorribile, ma non scontata, per i cordenonesi visti i criteri richiesti. La graduatoria per i ripe-

scaggi in serie D prevede, innanzitutto, l'alternanza tra una squadra retrocessa dalla serie interregionale perdendo i play-out e una squadra che ha perso la finale dei play-off nazionali di Eccellenza. Si guarda poi al bacino di utenza del luogo da cui proviene la società, al valore sportivo della stessa (punto forte del Tamai visti i 18 anni di fila in D), ma anche al volume dell'attività giovanile, autentico tallone d'Achille delle "furie rosse" che dispongono solamente della prima squadra e della Juniores.

Un altro viatico per i ripescaggi, anche per l'Eccellenza, potrebbe arrivare dalla paventata mancata iscrizione del Cordenons con la squadra granata che, dopo le voci simili della scorsa estate, pare gettare la spugna.

Sembra di certo occupabile il posto che lascerà il Lignano in Promozione vista la fusione, ormai in dirittura d'arrivo, con il Brian. In questo caso non ci sarebbero posti in Eccellenza, ma riguarderebbero le squadre dalla Promozione alla Seconda categoria.

Nei casi di Tamai ripescato, Cordenons non iscritto e della fusione Brian/Lignano l'ufficialità non arriverà, comunque, prima della fine del mese di luglio: a quel punto le prescelte avranno già deciso se accettare o no. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I VERDETTI



Eccellenza
PROMOSSO

1. San Luigi

PLAY-OFF

1. Brian

RETROCESSE

1. Juventina
2. Kras
3. Lignano

Promozione
PROMOSSE

1. Pro Fagagna
2. Pro Cervignano
3. Primorje

EVENTUALI RIPESCAGGI

1. Codroipo
2. Virtus Corno
3. Prata Falchi
4. Vajont
5. Tolmezzo
6. Casarsa
7. Pro Romans/Medea

RETROCESSE

1. Sesto/Bagnarola
2. Gonars
3. Union Pasiano
4. Ism
5. Mladost
6. San Giovanni

Prima Categoria
PROMOSSE

1. Nuova Sacilese
2. Sevegliano/fauglis
3. Pertegada
4. Rive D'arcano
5. Azzurra Premariacco
6. Terenziana

EVENTUALI RIPESCAGGI

1. Maranese
2. Bujese
3. Maniagolibero
4. Diana
5. Forum Julii
6. Sant'Andrea San Vito

7. Ruda
8. Santamaria
9. San Quirino

RETROCESSE

1. San Daniele
2. Barbeano
3. Porcia
4. Serenissima
5. Udine United
6. Ancona
7. Isontina
8. Vesna
9. Primorec

Seconda categoria
PROMOSSE

1. Villanova
2. Azzanese
3. Riviera
4. Reanese
5. Centro Sedia
6. Teor
7. Roianese
8. Mariano
9. San Canzian

EVENTUALI RIPESCAGGI

1. Arteniese
2. Bertiole
3. Valeriano/Pinzano
4. Sarone Caneva
5. Unione Smt
6. Basiliano
7. Cormonese
8. Piedimonte
9. Pagnacco
10. Tre Stelle
11. Montereale Valcellina

RETROCESSE

1. Purliliese
2. Ramuscellese
3. Tilaventina
4. Glemone
5. Tagliamento
6. Majanese
7. Castions
8. Flumignano
9. Porpetto
10. Villesse
11. Montebello
12. Gaja

CALCIO GIOVANILE

Gioie e dolori per il Donatello: pari pesante dell'Under 15
l'Under 17 cede al Giorgione

Oltre agli impegni nella fase nazionale del club udinese si sono giocate le prime sfide dei triangolari per l'assegnazione della Coppa Regione

UDINE. Domenica dalle mille emozioni per il Donatello, impegnato con le proprie squadre Under 17 e Under 15, fresche vincitrici del titolo regionale, nella fase nazionale dei due campionati.

È andata meglio all'Under 15 di mister Moras che, impattando per 0-0 sul campo della Liventina, mantiene inalterate le proprie speranze di potersi qualificare al turno successivo, vista la vittoria ottenuta

nel primo match del girone contro la Virtus Bolzano. Diventa a questo punto cruciale il match in programma tra le mura amiche di domenica prossima contro l'Arco.

Sconfitta invece per l'Under 17 guidata da mister Bric che, al termine di un incontro particolarmente emozionante e ricco di reti, ha dovuto soccombere al "colosso" Giorgione, che si è aggiudicato il match del "Clocchiatti" per 3-2 mettendo un'ipoteca sul passaggio del turno.

Molto il rammarico per i giovani bianconeri, autori di una buona prestazione e non sorretti dalla buona sorte.

Questa domenica ha visto il via anche dei due triangolari inerenti la categoria Under 17, ovvero quello che mette in palio la Coppa Regione tra le vincenti dei gironi della seconda fase e quello tra le seconde classificate, che destinerà gli ultimi due posti utili per il campionato Elite 2019-2020.

La Forum Julii vincendo per 3-0 in casa del Fontanafredda ha compiuto un importante passo avanti per la vittoria della Coppa Regione e ora osserverà con molto interesse la gara di mercoledì tra il Sant'Andrea e i rossoneri della Destra Tagliamento. A decidere la gara sono state le reti



Con il pari sul campo della Liventina l'Under 15 del Donatello è in piena corsa per il passaggio del turno

di Kamagate, autore di una doppietta, e di Montina.

Vittoria cruciale anche per l'Aquileia, che battendo per 2-1 in rimonta il Trieste Calcio compie un importantissimo passo avanti verso l'Elite. Dopo il vantaggio ospite, realizzato da Casi in avvio, l'Aqui-

leia ha trovato il guizzo del pareggio alla mezzora grazie a Langella. A metà ripresa è arrivato il gol decisivo firmato dallo stesso Langella, che ha messo dentro dal dischetto.

Mercoledì sera i triestini si giocheranno le loro ultime possibilità nel match contro

l'O13, mentre domenica prossima è in programma Ol3-Aquileia che, in caso di vittoria degli arancione nel match infrasettimanale, potrebbe tramutarsi in un'autentica festa per entrambe le compagini.

Francesco Peressini

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

IL PRIMO DERBY



È già nella storia la vittoria della perfetta Nuova Osoppo contro il buon Campagnola

| | |
|--------------|---|
| NUOVA OSOPPO | 2 |
| CAMPAGNOLA | 1 |

NUOVA OSOPPO Ponte, Candiusso, Stefano Serafini, Burba, Stella, Zilli, Privitera (Carnir), Gressani, Facchin (Di Gianantonio), Granzotti (Tiepolo), Zuliani. All. G. Peirano.

CAMPAGNOLA Specogna, Cussigh (Cariolato), Bordin, Stefanutti, Polo, Zanin, Belgrado, Basaldella, De Cecco (Dibrani), Piu, Simone Forgiarini. All. F. D'Agaro.

Arbitro Pegolo di Pordenone.

Marcatori Al 44' Granzotti; nella ripresa, al 25' Burba, 26' Stefanutti (rig.)

Più e meno

Nuova Osoppo
Ponte



Campagnola
Forgiarini



Massimo Di Centa

OSOPPO. Va alla Nuova Osoppo il primo derby della storia tra le due squadre, al termine di un incontro non bellissimo sul piano tecnico ma sempre in bilico su quello del risultato. La squadra di Peirano vince perché ci mette più energia, dopo un mese di maggio in cui si è giocato praticamente ogni tre giorni, e perché ha saputo cogliere i momenti decisivi nella storia della partita. Il Campagnola gioca un primo tempo forse più convincente, ma paga la mancanza di uno stoccatore negli episodi chiave nonostante il grande impegno di Belgrado, troppo solo però per reggere il peso dell'attacco. La Nuova Osoppo non si è mai scomposta: ordinati e lucidi, i locali hanno disputato la partita che dovevano. È stato il giovane portiere Ponte a dare sicurezza ad un reparto difensivo che raramente si è la-

sciato sorprendere e poi, nell'ultima azione del primo tempo un lungo lancio di Candussio (dopo un ruvido contrasto con Belgrado) ha pescato Granzotti (nella foto Cella) nel cuore dell'area: controllo, dribbling e stoccata del "Nic". Roba da attaccante di razza, insomma.

Nella ripresa il Campagnola ha gestito ancora più a lungo il possesso palla, ricavandone però davvero poco: mai un cambio di ritmo o una giocata illuminante e difesa osovana tranquilla. Emozioni col contagocce, fino al 24' quando una conclusione di Burba da fuori ha incocciato la testa di Polo, col pallone che si è impennato beffando Specogna. Un minuto dopo il frizzante Dibrani è stato steso in area, con Stefanutti che ha trasformato con freddezza il giusto rigore. Il Campagnola ci ha provato, ma ha cozzato ancora contro l'attenta retroguardia della Nuova Osoppo. —

Treleani risolve in mischia su azione di calcio d'angolo.

L'Ovarese mette la testa fuori dalla propria metà campo con più frequenza nella seconda parte del primo tempo, senza però creare occasione concrete. Non si può definire tale neanche il colpo di testa debole di Josef Gloder in apertura di ripresa. La terza rete ospite arriva in seguito a un'azione confusa, con Flavio Fruch che involontariamente serve a Nait il più comodo degli assist; Josef Gloder prima e Borta poi provano a rendere meno amara la giornata con conclusioni però troppo centrali per impensierire Gressani. E così, in recupero, ecco il poker in contropiede di Sferragatta (ottimo assist dell'altruista Nait), dodicesimo marcatore diverso del Cavazzo in queste prime sei giornate di campionato. —

Andrea Calestani

| | |
|---------|---|
| OVARESE | 0 |
| CAVAZZO | 4 |

OVARESE Agostinis, Primus, Not, Cencig (Matiz), Borta, D. Fruch (Fina), A. Gloder (Petrìs), P. Gonano (Felice), J. Gloder, F. Fruch, Boreanaz (S. Gonano). All. Beorchia.

CAVAZZO Gressani, Coradazzi, Cimador (Lestuzzi), Treleani (Danna), Mainardis, De Barba, Nait, Cescutti, Dionisio (Marcon), Canci (Sferragatta), Burba (Orlando). All. Chimentin.

Arbitro Marcuzzi di Udine.

Marcatori Al 5' Burba, 18' Treleani; nella ripresa, al 22' Nait, 47' Sferragatta.

LA CAPOLISTA VOLA

Il Cavazzo è inarrestabile: ne fa quattro anche a Ovaro

OVARO. Con due gol per tempo la capolista Cavazzo sbriga senza patemi la pratica Ovarese, dando l'ennesima dimostrazione di forza: la squadra di Chimentin gioca a memoria e non dà mai la minima impressione di perdere il controllo della partita contro un'Ovarese sicuramente generosa, ma che conferma tutte le difficoltà manifestate in questo inizio campionato.

Di certo di grande aiuto per i viola è stato il gol lampo di Burba, dopo appena 5', che ha messo subito in discesa il match; Dionisio di testa e Cescutti sfiorano il pari che arriva comunque al 18' quando

PUNTI IMPORTANTI

Mobiliери corsari a Trasaghis e sono secondi in solitaria

| | |
|-----------|---|
| TRASAGHIS | 1 |
| MOBILIERI | 2 |

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, Rucchin (Patat), Francesco Bernardinis, Mattia Bernardinis, Ridolfo, Beuzer, Ranic, Pittioni, Rizzon (Silvestri), Carlig (Vidoni). All. Manente.

MOBILIERI Di Vora, Fior, Martinis, Davide Marsilio, De Antoni, Straulino, D'Andrea, Selenati (Moro), Luca Marsilio (Cristian Marsilio), Damiano Marsilio (Vidali), Del Linz (Borchia). All. Buzzi.

Arbitro Ferro di Cormons.

Marcatori Al 2' Pittioni; nella ripresa, al 7' Del Linz; al 15' D'Andrea.

Più e meno

Mobiliери
D'Andrea



Trasaghis
Rizzon



F.P.



Fabio Dandrea (Mobiliери)



Daniele Pittioni (Trasaghis)

TUTTO NELLA RIPRESA

L'Arta fa suo il match con una doppietta di Moro

| | |
|------------|---|
| ARTA TERME | 2 |
| FUSCA | 0 |

ARTA Somma, Giarle (Rella), Ferrajuolo, Puntel (Floreani), Franco, Farinati, Candoni, Bellina (Cassutti), Bogarelli (Papadia), Mentil (Temil), Moro. All. Radina

FUSCA Zavagno, Muner, Cimenti (Castelnovo), Moro, Peresson, Tormo, Mereu, Collinassi, Fachin (Nucera), Zanon, De Toni. All. Brollo

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 13' e al 33' Moro.
Note Espulsi Zavagno e Collinassi

Più e meno

Fusca
Muner



Arta Terme
Farinati



ARTA. Una doppietta di Moro permette all'Arta di imporsi su un Fusca apparso in difficoltà anche a causa di un organico piuttosto ridotto. Nel primo tempo, il ritmo della partita risulta blando, con scarsi spunti offensivi sia da una parte sia dall'altra, e le poche iniziative si perdono nelle retrovie. Nel secondo tempo, mister Radina effettua alcune sostituzioni e viene premiato dal gol di Moro che gira in porta un assist di Bogarelli. Gli ospiti reagiscono immediatamente, ma i due calci piazzati di Mereu non trovano lo specchio della porta. Al 33' Moro raddoppia approfittando di un errore difensivo, anche se il suo gol è viziato da un sospetto fuorigioco. La doppia espulsione di Zavagno e Collinassi costringe il Fusca a finire la partita in 9 uomini. —

R.I.

| | |
|------------|---|
| AMARO | 0 |
| PONTEBBANA | 2 |

AMARO Facchin, D'Orlando, Bisconti, Zuccolo, De Crignis, Rainis, Malagnini, Mazzolini (Costantinis), Dell'Angelo, Candotti, Fior. All. Talot-ti.

PONTEBBANA Bricchi, Cecon, Rosis, Della Mea, Azzola, Fuccaro (A. Misic), Micelli, Ferataj, Del Bianco (Paganin), M. Misic. All. Fabris.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 23' Micelli su rigore, al 35' Marko Misic.

| | |
|------------|---|
| CERCIVENTO | 0 |
| REAL IC | 1 |

CERCIVENTO M. De Toni. Fran. Nodale, Tessitori, Moro, Quaglia, Mazzolini (Ke. De Toni), Ferigo, De Conti, Peresson (Simone Moser), Morassi, Devis Moser. All. Francesco Moser.

REAL IC Concina, Brollo. Andrea Morassi (Alberto Morassi), Mori, Rainis, Petris, Martini (Malattia), Bonfiglioli, Gortan (Di Gleria), Cecconi, Bertolini. All. Ortobelli.

Arbitro Turale di Udine.

Marcatore Nella ripresa al 2' Brollo.

| | |
|-----------|---|
| VILLA | 0 |
| CEDARCHIS | 2 |

VILLA Zozzoli, Moroldo, Arcan, Cimenti, F. Maisano, M. Guariniello, Pochero (Urban), Felaco, Tessari (Battistella), Agostinis, G. Guariniello. All. R. Maisano.

CEDARCHIS L. De Giudici, E. Galante, Faccin, Giuliatini, C. De Giudici, De Tonia, Lancerotto, Mansutti, Nodale, A. Radina, Candotti (Candoni). All. Giacomino Radina.

Arbitro Turale di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 23' Mansutti, al 42' Alessandro Radina.

Prima Categoria Carnico

| | |
|------------------------------|-----|
| Amaro - Pontebbana | 0-2 |
| Arta Terme - Fus-ca | 2-0 |
| Cercivento - Real I.C. | 0-1 |
| Nuova Osoppo - Campagnola | 2-1 |
| Ovarese - Cavazzo | 0-4 |
| Trasaghis - Mobiliери Sutrio | 1-2 |
| Villa - Cedarchis | 0-2 |

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|------------------|----|---|---|---|----|----|
| Cavazzo | 15 | 5 | 0 | 1 | 20 | 1 |
| Mobiliери Sutrio | 13 | 4 | 1 | 1 | 12 | 4 |
| Cedarchis | 13 | 4 | 1 | 1 | 12 | 8 |
| Real I.C. | 11 | 3 | 2 | 0 | 8 | 3 |
| Villa | 8 | 2 | 2 | 2 | 8 | 10 |
| Arta Terme | 8 | 2 | 2 | 2 | 7 | 10 |
| Pontebbana | 7 | 2 | 1 | 3 | 10 | 13 |
| Cercivento | 7 | 2 | 1 | 3 | 6 | 13 |
| Campagnola | 7 | 2 | 1 | 3 | 11 | 14 |
| Trasaghis | 6 | 1 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| Nuova Osoppo | 6 | 2 | 0 | 4 | 5 | 8 |
| Amaro | 6 | 2 | 0 | 4 | 9 | 13 |
| Fus-ca | 4 | 1 | 1 | 3 | 2 | 6 |
| Ovarese | 3 | 0 | 3 | 3 | 7 | 13 |

PROSSIMO TURNO: 08/06/2019

Arta Terme - Nuova Osoppo, Campagnola - Ovarese, Cavazzo - Amaro, Fus-ca - Trasaghis, Mobiliери Sutrio - Cedarchis, Pontebbana - Cercivento, Real I.C. - Villa.

Seconda categoria

IL COLPO PERFETTO

In casa Velox a fare festa è il Verzegnis che incappa in una pessima giornata

| | |
|-----------|---|
| VELOX | 1 |
| VERZEGNIS | 3 |

VELOX PAULARO Dereani Alessio, Maggio (Del Negro Matteo), Ferigo, Del Negro Davide, Cella (Di Gleria), Menean, Marsilio (Veritti), Matiz, Reputin (Zozzoli), Dereani Stefano (Brovedan), Dereani Josef. All. Gressani

VERZEGNIS Bazzetto, Roccasalva, Iorio, Dana (Lorenzini), Canton, Pagliarulo, Spilotti (Di Lena Paolo), Di Lena Nicolas, Boria Nicola (Giuliatinni), Cacitti, Politelli (Canciani). All. Paolo Di Lena

Arbitro Cecotti di Udine

Marcatori Al 4' Josef Dereani, al 27' Spilotti (rig.); nella ripresa al 10' Cella (autogol), al 30' Nicolas Di Lena

PAULARO. Vittoria del Verzegnis con la Velox che, a detta di mister Gressani, ha disputato il suo peggior match degli ultimi tre anni. Era anche partita bene la squadra di casa che, al 4', passa in vantaggio con J. Dereani il quale, lanciato dalla difesa, batte Bazzetto per l'1-0.

Al 27' Spilotti viene atterrato in area da Menean: è rigore che lo stesso numero 7 ospite trasforma riportando il risultato in parità. Ancora una buona opportunità per J. Dereani al 33', ma il pallone, a Bazzetto battuto, termina sul fondo.

Nella ripresa, il Verzegnis si costruisce la vittoria pas-

Più e meno
Verzegnis
Di Lena

Velox
Del Negro

sando prima in vantaggio con l'autogol di Cella, che manda in rete la palla respinta dal palo su conclusione di Spilotti, e poi mette al sicuro il risultato con una gran punizione dal limite di Nicolas Di Lena. Agli ospiti riesce, quindi, il colpo perfetto in una domenica perfetta. —



A.C. Josef Dereani (Velox)

RIMONTA SFIORATA

L'Ardita ci prova ma cede e l'Illegiana resta prima

ILLEGIO. Solo nel secondo tempo l'Illegiana riesce ad avere la meglio su una acciaccata ma volenterosa Ardita. I padroni di casa si portano subito sul 2 a 0 con la doppietta di uno scatenato Matteo Iob, ma prima Gerin, quindi Fontana su rigore, perfezionano il pareggio allo scadere della prima frazione. Nella ripresa, Matteo Iob segna la tripletta personale e Grassi, con un tiro dalla lunga distanza, chiude la gara sul 4 a 2. L'Illegiana mantiene la prima posizione in classifica, mentre l'Ardita non riesce a bissare il buon risultato ottenuto nel recupero. —

F.I.

| | |
|-----------|---|
| ILLEGIANA | 4 |
| ARDITA | 2 |

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti, F. Cacitti, M. Scarsini (C. Iob), Adami, Rossi (Maruzzi), M. Iob (Persiani), Agostinis, C. Scarsini (Candoni), Grassi (Misson), Bearzi. All. Colosetti.

ARDITA Cantone, Gerin, Bertoldi, Romanin, Kola, Ceconi (Ariabis), Fontana (Vasilica), Ferrari, Petri (Toch), Durigon (Migotti), Di Val. All. Romanin.

Arbitro Turale di Udine.

Marcatori Al 10' e al 20' Matteo Iob, al 24' Gerin, al 43' Fontana (rig.); nella ripresa, all'11' Matteo Iob, al 26' Grassi.

Cartellini
Il Sappada finisce in nove e la Folgore ringrazia

Toni agonistici oltre il consentito, tanto che il Sappada ha chiuso la partita con soli otto uomini dopo tre espulsioni. Folgore al solitario secondo posto.

| | |
|---------|---|
| SAPPADA | 2 |
| FOLGORE | 3 |

SAPPADA Bergagnin, Paollober, Rossa, Quinz, Piccinin, M. Solero, F. De Candido (E. De Candido), R. Solero, Puntil, Fauner (Neri), Di Curzio. All. R. Piller.

FOLGORE Candoni, Zanier, Rida, Pittoni, Cimenti, De Cristofano, Gardelli, Tolazzi (Cucchiaro), Iob, Falcon, Del Fabro. All. Agostinis.

Arbitro Lostuzzo di Pordenone.

Marcatori Al 2' Rida El Mehdi; nella ripresa al 15' E. De Candido, al 20' Puntil, al 25'e al 30' Tolazzi

Il pareggio
Il Paluzza si accontenta di un punto in casa

Dopo l'exploit di Coppa Carnia, il Paluzza deve accontentarsi di un sol punto nel match interno con la Val del Lago del "doppiettista" Scilipoti.

| | |
|--------------|---|
| PALUZZA | 2 |
| VAL DEL LAGO | 2 |

PALUZZA Morassi, Urbano, Bellina, Meneano (L. Zammarchi), Bruscia (Urbano) (Muser), Del Bon, Di Centa, Zamparo, M. Zammarchi, Selenati, Nodale (Englaro). All. Brovedani.

VAL DEL LAGO Xotto, Cucchiaro, Frucco (Pietropoli), Fabbro, Cancelliere, Azzano, Pizzo (Agostini), Chittaro, Scilipoti, Picco, Devreux. All. Biasizzo.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 5' Scilipoti; nella ripresa al 3' Nodale, al 20' Scilipoti, al 25' Del Bon.

SCONTRO SALVEZZA

La Stella Azzurra allunga in coda sul Timaucleulis

GEMONA. Punti pesanti per la Stella Azzurra nel confronto salvezza con il Timaucleulis. Prima parte del primo tempo a favore dei locali con due opportunità realizzative non finalizzate da Iob e Pecoraro, poi Timaucleulis a rendersi pericoloso con due intelligenti cross di Erik Mentil non sfruttati da Alex Puntel. Ad inizio ripresa, l'estremo Di Fant sventa d'istinto su due insidiose conclusioni di Iob, ma nulla ha potuto sul tentativo successo del bomber stellato. Con un Timaucleulis sbilanciato, in zona recupero giunge il raddoppio dei gemonesi firmato da Zekiri. —

R.D.

| | |
|----------------|---|
| STELLA AZZURRA | 2 |
| TIMAUCLEULIS | 0 |

STELLA AZZURRA C. Saveri, Temporal, M. Venturini (Revelant), Pajkoski, Ferro, Lepore (Edhemi), Zekiri, Di Giusto, Iob, Megdiu (M. Di Rofi), Pecoraro. All. Mascia.

TIMAUCLEULIS Di Fant, E. Mentil (Petrìs), Treleani, G. Matiz, Bellina, Englaro (E. Chiapolino), Candoni, Mongiat, A. Puntel, Del Vecchio (Esposito), I. Matiz (Primus). All. Di Bello.

Arbitro Toniutti di Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa al 30' Iob, al 47' Zekiri.

Seconda Categoria Carnico

| | |
|-------------------------------|-----|
| Illegiana - Ardita | 4-2 |
| Paluzza - Val del Lago | 2-2 |
| Ravascletto - Lauco | 1-2 |
| Sappada - Folgore | 2-3 |
| Stella Azzurra - Timaucleulis | 2-0 |
| Velox Paularo - Verzegnis | 1-3 |
| Ha riposato: Tarvisio | |

| | | | | | | | | | |
|----------------|----|---|---|---|----|----|--|--|--|
| CLASSIFICA | | | | | | | | | |
| SQUADRE | P | V | N | P | F | S | | | |
| Illegiana | 13 | 4 | 1 | 0 | 24 | 8 | | | |
| Folgore | 12 | 4 | 0 | 1 | 14 | 6 | | | |
| Paluzza | 11 | 3 | 2 | 1 | 14 | 8 | | | |
| Velox Paularo | 10 | 3 | 1 | 1 | 16 | 8 | | | |
| Sappada | 10 | 3 | 1 | 2 | 12 | 10 | | | |
| Verzegnis | 8 | 2 | 2 | 2 | 14 | 19 | | | |
| Tarvisio | 7 | 2 | 1 | 1 | 7 | 4 | | | |
| Val del Lago | 7 | 2 | 1 | 2 | 11 | 14 | | | |
| Lauco | 6 | 2 | 0 | 4 | 9 | 12 | | | |
| Stella Azzurra | 6 | 2 | 0 | 4 | 11 | 19 | | | |
| Ravascletto | 4 | 1 | 1 | 3 | 6 | 11 | | | |
| Ardita | 3 | 1 | 0 | 4 | 11 | 16 | | | |
| Timaucleulis | 3 | 1 | 0 | 5 | 5 | 19 | | | |

PROSSIMO TURNO: 08/06/2019

Ardita - Paluzza, Folgore - Illegiana, Lauco - Tarvisio, Timaucleulis - Velox Paularo, Val del Lago - Stella Azzurra, Verzegnis - Ravascletto. Riposa: Sappada.

Terza categoria

LA SITUAZIONE

L'Ancora vola in vetta assieme a Moggese e San Pietro

Cambia la testa della classifica per le concomitanti sconfitte di Moggese e San Pietro: le due formazioni vengono raggiunte a quota 12 dall'Ancora. I bianconeri di Moggio trovano disco rosso nel derby in casa di una rigenerata Val Resia, mentre i comelliani nel festival del gol di Cavazzo devono archiviare la loro prima sconfitta con protagonista indiretta una più che concreta Viola. Passi significativi in avanti in classifica per Bordano, Edera e Ampezzo, che sfruttano i loro appuntamenti casalinghi. —

R.D.

| | |
|-----------|---|
| VAL RESIA | 2 |
| MOGGESE | 1 |

VAL RESIA Pielich, Zanetti, F. Micelli, Maddotto, Dereani, Tosoni (Madrau), E. Micelli (Pusca), T. Micelli (Ma. Bortolotti), Di Lenardo (Mi. Bortolotti), Rossi, Sedola (Bonini) All. Fortunato.

MOGGESE Borgobello, Costantini (Pugnetti), Linossi, Giorba, Monopoli, Deganutti, Missoni (Not), Ma. Marcon, Tolazzi (Di Bernardo), Nesina (Mi. Marcon), Revelant. All. Cossetтини.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo.

Marcatori Al 12' Di Lenardo; nella ripresa al 25' Deganutti, 47' Ma. Bortolotti.

| | |
|------------|---|
| AMPEZZO | 2 |
| COMeglians | 1 |

AMPEZZO Rabassi, Bassanello, Varnerin, Iaconissi, Bonanni, S. Spangaro, Lenna, Blanzan, Dalla Mora, C. Spangaro, Schneider. All. Adami.

COMeglians Canu, Rotter, Pomarè, Del Negro, Tricoli, Paternoster, De Antoni, Domini, Cattarinussi, Buttolto, Garlatticosta. All. Timeus.

Arbitro Pittoni di Udine.

Marcatori Al 29' Buttolo, al 45' Lenna; nella ripresa al 44' Schneider.

| | |
|-------|---|
| EDERA | 2 |
| AUDAX | 1 |

EDERA Mecchia, Puntel, Petris, Gonate, Luca (Stefani), Rovis (Corvietto), Chiaruttini, Zatti, Cristofoli, Larese Prata, De Caneva All. Dzananovic.

AUDAX Spiz, Cedolin, Del Missier, Tremonti (Ferigo), Lepre, P. Coradazzi (Veneruso), Chinese, Nassivera, C. Coradazzi, Tonello, Del Fabbro. All. Craighero.

Arbitro Tomada di Udine.

Marcatori Al 44' Cristofoli; nella ripresa al 24' (rig.) Larese Prata, al 44' C. Coradazzi.

Terza Categoria Carnico

| | |
|-----------------------------|-----|
| Ampezzo - Comeglians | 2-1 |
| Ancora - Il Castello Gemona | 2-1 |
| Bordano - La Delizia | 2-0 |
| Edera Enemonzo - Audax | 2-1 |
| Val Resia - Moggese | 2-1 |
| Viola - San Pietro | 7-4 |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|--------------------|----|---|---|---|----|----|
| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
| Moggese | 12 | 4 | 0 | 1 | 15 | 4 |
| San Pietro | 12 | 4 | 0 | 1 | 20 | 10 |
| Ancora | 12 | 4 | 0 | 1 | 11 | 7 |
| Val Resia | 10 | 3 | 1 | 1 | 9 | 6 |
| Bordano | 9 | 3 | 0 | 2 | 15 | 7 |
| Edera Enemonzo | 7 | 2 | 1 | 2 | 8 | 8 |
| La Delizia | 6 | 2 | 0 | 3 | 10 | 7 |
| Viola | 6 | 2 | 0 | 3 | 12 | 11 |
| Il Castello Gemona | 6 | 2 | 0 | 3 | 7 | 9 |
| Ampezzo | 6 | 2 | 0 | 3 | 4 | 15 |
| Audax | 3 | 1 | 0 | 4 | 3 | 9 |
| Comeglians | 0 | 0 | 0 | 5 | 2 | 23 |

PROSSIMO TURNO: 08/06/2019

Audax - Il Castello Gemona, Bordano - Ancora, Comeglians - Val Resia, La Delizia - Ampezzo, Moggese - Viola, San Pietro - Edera Enemonzo.

| | |
|------------|---|
| VIOLA | 7 |
| SAN PIETRO | 4 |

VIOLA Danna, Pugnetti (Brunetti), Gabrielli (Zearo), Policci, Pellizari, Mainardis, Beltrame (Scarsini), Puppini, Macuqlla (Faccchin), Lazzara, Rotter (Montina). All. Copetti.

SAN PIETRO F. Candido (Doriguzzi), Buzzetto (Pomare), Battiato (Eicher Cle-re), S. Cesco Cancian (L. Zampol jun.), De Zolt, L. Zampol sen., Digiovanbattista, Pellegrina, A. Cesco Cancian, Casanova Zul, De Betta. All. Candido

Arbitro Accarino di Maniago.

Marcatori Al 3' Macuglia, all'11 A. Cesco Cancian, al 23' Lazzara, al 34' Pellegrina, al 35' Rotter, al 38' Digiovanbattista; nella ripresa al 2' Pellegrina, al 4' e al 7' Mainardis, al 24' e al 27' Montina.

| | |
|------------|---|
| BORDANO | 2 |
| LA DELIZIA | 0 |

BORDANO Lazarevic, Bincoletto (Bertini), Pressacco (Donazzan), Tisino, Serban, Pascolo, Rosolen, Ciurdas, Moro (Venier), Sacchetto (Menis), Piuissi (Picco). All. Zigotti.

LA DELIZIA Candotti, Baggio, Meneano, Picco, Comessatti, Pivotti, Selenati, Steffan, Rotter, Dorigo, Zatti. All. Pittoni.

Arbitro Picco di Udine.

Marcatori All'8' Ciurdas; nella ripresa al 33' Venier.

| | |
|----------|---|
| ANCORA | 2 |
| CASTELLO | 1 |

ANCORA Del Bianco, Martin, Cima-dor, Bearzi, Savona, Cattarinussi, Mat. Fachin (Rotter), Agostinis, Polonia (Cleva), Cleva, Mas. Fachin (Romano). All. Agostinis.

IL CASTELLO Melchior, Puglisi, Di Bez, Nadalin (Paluzzano), Paluzzano, Cobelli, Durigon (Iob), Mapelli, Bassaldella, Casasola, Squecco (Saitta). All. Copetti.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Polonia, al 37' Casasola; nella ripresa al 48' Rotter.

Serie A2

Gsa, Bonacina è il nuovo vice allenatore per il play Amato alternativa a Fernandez

Prende forma la squadra della prossima stagione: vicini alla conferma Penna, Nobile, Cortese e Nikolic. In forse Amici

Giuseppe Pisano

UDINE. Un tassello per volta, inizia a prendere forma la Gsa 2019/2020. Il primo reparto già completato è lo staff tecnico. Dopo la presentazione di coach Alessandro Ramagli e la "benedizione" alla conferma di Giovanni Battista Gerometta come assistente, ecco un nome a sorpresa per il ruolo di vice allenatore: a prendere il posto di Paolo Montena sarà Andrea Bonacina, ex coach della Bondi Ferrara.

LA CARRIERA

Lombardo di Lecco, classe 1984, Bonacina ha mosso i primi passi da allenatore nelle giovanili della Pallacanestro Cantù nel 2007, poi tanta gavetta prima dell'approdo a un altro vivaio importante, quello dell'Aurora Desio. A seguire ecco l'esperienza doppia a Casalpusterlengo: coach delle giovanili e assistente di Alex Finelli in prima squadra. Nel 2016 diventa assistant coach a Ferrara e nel 2017/18 affianca Alberto Martellosi. Nel gennaio 2018 il grande salto: diventa head coach dopo l'esonero di "Martello". La Bondi Ferrara centra i play-off con un gran finale di stagione e Bonacina ottiene la riconferma, ma nella stagione 2018/19 non tutto fila per il verso giusto e nel gennaio 2019 viene esonerato. L'occasione per il riscatto gliela offre l'Apu Gsa che inizialmente pensava ad Andrea Paderni, il quale però ha deciso di prendersi un anno sabbatico. Bonacina allenerà anche una squadra delle giovanili e ritroverà il preparatore atletico Giacomo Braidà, con cui ha lavorato a Ferrara.

CACCIA AL PLAY

La filosofia della dirigenza e di coach Ramagli, per questa prima fase del mercato, è "prima



A sinistra, Andrea Amato in palleggio: potrebbe essere lui il nuovo regista; a destra, il nuovo vice allenatore Andrea Bonacina, ex coach della Bondi Ferrara

gli italiani", e logicamente non ha nulla a che vedere con slogan politici. L'idea è di completare il pacchetto tricolore del roster, per poi dedicarsi alla scelta dei due stranieri. La conferma di Lorenzo Penna in cabina di regia è sempre più probabile, altrettanto si può dire per il rientrante Vittorio Nobile, che all'occorrenza può portare palla o occupare il ruolo di cambio della guardia americana che verrà. Questi due nomi andranno ad affiancare il playmaker titolare, che sarà un giocatore di spessore e d'esperienza. Il nome di Juan Manuel Fernandez non è una boutade di mercato, ma un pallino della dirigenza udinese: è chiaro che per "El Lobito" si tenterà l'affondo soltanto se da Trieste dovessero arrivare segnali di una possibile uscita per ragioni economiche. Un regista che

sta prendendo quota nei piani di mercato della Gsa è Andrea Amato, milanese classe 1994. Dopo l'esperienza con l'Olimpia Milano, con cui ha debuttato in serie A, ha vestito le divise di Pistoia, Cremona e dal febbraio 2017 Verona, dove nell'ultima stagione è stato il capitano.

DALLE ALI AL CENTRO

In ala piccola ci sarà ancora Riccardo Cortese, in bilico la posizione di Alessandro Amici. In ala grande il Carnera continuerà quasi certamente ad applaudire le evoluzioni di Stefan Nikolic, che verrà affiancato da un "4" meno atletico, ma con doti di tiratore. Il centro titolare, salvo sorprese, sarà americano: Chris Mortellaro è ai saluti, da definire la posizione di Francesco Pellegrino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PLAYOFF

Treviso espugna Treviglio e conquista la finalissima

De' Longhi Treviso-Benfapp Capo d'Orlando è la finale play-off di serie A2 che servirà a designare la terza squadra promossa in A1 dopo Fortitudo Bologna e Virtus Roma. I veneti raggiungono in finale i siciliani, che giovedì avevano chiuso sul 3-0 contro Bergamo, passando sul campo della Remer Treviglio in gara 4 col punteggio di 57-78. Rispetto a gara 3 di venerdì, la De' Longhi è entrata sul parquet decisa a chiudere i conti senza dover attendere



Dominez Burnett (De' Longhi)

una rischiosa "bella". Treviso avanti 34-42 all'intervallo lungo, nel terzo periodo il vantaggio tocca il +21 al 27' sul 36-57 (parziale veneto di 2-15), ma i padroni di casa non si arrendono e nell'ultimo periodo riaprono i giochi: 55-65 al 34' con tripla del solito Caroti. Coach Menetti ripropone in campo l'acciaccato Logan e l'ex Dinamo Sassari chiude a chiave la contesa con una bomba e un assist per il +18 (55-63) firmato da Chillo. Per le due finaliste la serie al meglio delle cinque partite inizia martedì 11 giugno al PalaVerde di Treviso. Per la De' Longhi c'è il vantaggio dell'eventuale "bella" in casa, ma Capo d'Orlando si presenta con una striscia di 19 vittorie consecutive. —

G.P.

PLAYOFF A1

Questa è una super Dinamo Milano lascia lo scudetto

Una Dinamo Sassari da applausi vince contro Milano e vola in finale playoff. Dopo le due partite giocate al Forum di Assago, la serie si è spostata in Sardegna ma la musica non è cambiata anche se è servito ancora una volta un supplementare. La squadra di coach Pozzecco ha messo a segno la ventiduesima vittoria consecutiva e, soprattutto, ha archiviato la pratica Olimpia con un secco 3-0.



Pozzecco con un suo giocatore

Partita equilibrata ieri sera al PalaSerradimigni. Sassari parte bene e prende anche 10 lunghezze di vantaggio grazie alle magie di un ispirato Jaime Smith che costringe subito l'Armani all'inseguimento. I campioni d'Italia in carica, guidati da Mike James, reagiscono portandosi avanti prima della pausa lunga. Nel secondo tempo la gara si fa ancora più interessante: sorpassi e contro sorpassi a colpi di triple, poi 89-89 al 40' e alla fine la vittoria per 108-96. Dall'altra parte del tabellone, la serie tra Cremona e Venezia è più viva che mai (1-1). Oggi, al Talerio, andrà in scena il terzo atto con palla a due alle 20.45. —

M.T.

NBA

Belinelli: «Mi piacerebbe avere Pozzecco come coach»

«Non sono mai stato allenato da Pozzecco, ma mi piacerebbe tantissimo». Marco Belinelli fa i complimenti al suo amico Gianmarco Pozzecco, coach di una Sassari impegnata nei playoff di serie A1. «Ho visto una Dinamo energetica nel senso che sono tutti felici e positivi. È quello che il "Poz" porta alle squadre». —



Serie D



Foto di gruppo per la Geatti Basket time dopo il blitz a Cervignano e la conquista della promozione

Riecco il Basket time Udine: è promosso nella C Silver

Battuta nella semifinale playoff la CrediFriuli Cervignano. Sale anche il Breg Coach Pesante: «È stata una stagione esaltante, non abbiamo mai mollato»

Massimo Fontanini

UDINE. Geatti is back. Il Basket time Udine celebra il ritorno in serie C Silver, dove mancava dal 2016, grazie al successo in due partite nella semifinale dei play-off contro la CrediFriuli Cervignano. Festa grande, dunque, a Udine sud col sodalizio della presidentessa Letizia Di Leo che si conferma uno specialista di promozioni dalla D Fvg al piano superiore.

«È stata un'annata esaltante - afferma coach Sergio Pesante, marito della numero uno -, abbiamo perso veramente molto poco nonostante, in settembre, non fossimo tra le squadre più accreditate. Siamo arrivati ai play-off un po' stanchi e con parecchi acciacchi, cosa che

succede a tutte le squadre a questo punto della stagione, ma i miei ragazzi hanno dimostrato di avere grande forza mentale e di non mollare mai. Gara 2 a Cervignano ne è stata l'ennesima dimostrazione. Sotto di 16 punti, la partita poteva sembrare per-

Il capitano Sandri: «Cavalcata fantastica, siamo riusciti a vincere 18 gare consecutive»

sa. Invece, siamo riusciti a metterci il cuore per continuare a giocare, riaprire la sfida, portare a casa vittoria e promozione. Il gruppo che si è creato in palestra è stato fondamentale, la squadra è riuscita sempre a tirare fuori

energie e lucidità anche nei momenti più complicati superando quelli che possono essere inevitabili lacune o cali di forma. Quest'anno i canestri importanti sono entrati, sicuramente la fortuna ci ha aiutato, ma non è sempre un caso quando questo succede».

Il capo tribù, del gruppo citato da Pesante, è il capitano Federico Sandri. «Dopo nove vittorie di fila - Sandri svela un aneddoto - coach Pesante è entrato nello spogliatoio urlando che se avessimo continuato a giocare così male avremmo perso le successive 5 partite. Siamo arrivati a vincerne 18 consecutive, è stata una cavalcata fantastica. Stiamo ancora ridendo pensando a quella scena. Per quanto riguarda i play-off, siamo stati forti a livello men-

tale. Nelle tre serie durissime contro Cus Trieste, San Vito al Tagliamento e Cervignano abbiamo rischiato di capitulare più volte, ma questo gruppo ha avuto una marcia in più e rispecchiato il carattere del coach. Fare parte della famiglia Basket Time è un privilegio, esserne capitano è un onore».

Assieme alla Geatti, in serie C Silver è promosso il Breg San Dorligo che nella "bella" di semifinale sconfigge 85-78 l'Aviano. I dorligesi affronteranno il Basket time nella finale secca per il titolo Fvg in programma domenica prossima in sede neutra da definire. Sarà la degna conclusione del campionato tra le capolista dei gironi della prima fase, Castellani e Usaj. -

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C SILVER

Valzer degli allenatori: Andreotti che va all'Ubc libera Fantin a Sacile

Al termine della finale play-off che ha sancito la promozione della Bluenergy Crodipo in serie C Gold e la risalita di Geatti Basket time Udine e Breg San Dorligo dalla serie D Fvg, si sono delineate le 14 partecipanti alla C Silver 2019-2020. Le "confermate" sono 11: Winner Plus Sistema Pordenone, Intermeek Cordenons, Vida Latisana, Vis Spilimbergo, Dinamo Gorizia, Humus Sacile, Il Michelaccio San Daniele, Radenska Bor Trieste, Lussetti Servolana, Basketball House Campofornido e Alimentaria Romans. A queste si aggiungono la Latte Blanc Ubc Udine, neoretrocesa dalla C Gold, più appunto Geatti e Breg. Ciò detto, sempre che non ci sia qualche variazione estiva tra ripescaggi, ammissioni e rinunce: Pordenone, per esempio, visto pure il grande afflusso di spettatori al PalaCrisafulli potrebbe strizzare l'occhio a categorie superiori. Ed è cominciato il mercato degli allenatori. Il trasferimento già noto di Gio-



Andreotti, Ubc FOTO MEGABASKET

vanni Andreotti dalla Humus alla Latte Blanc ha creato il varco per l'approdo sulla panchina liventina di Domenico Fantin. Per ora, sono ufficiali le conferme di Andrea Beretta a Cordenons, Enrico Musiello a Spilimbergo e Daniele Portelli a Romans. Probabili conferme di Pesante alla Geatti e Juric al Breg, a stagione finita. La BH cambia coach dopo la decisione di Luca Silvestri di lasciare: in pole Daniele Marchettini. La Dinamo si riunirà mercoledì per decidere il da farsi. -

M.F.

C GOLD

Playoff, super Monfalcone sbanca il parquet di Mestre

Clamoroso a Mestre. In gara 1 di finale dei play-off di serie C Gold, al meglio delle tre partite, la Pontoni Falconstar Monfalcone sbanca 77-90 il parquet veneto e si porta a una vittoria dal ritorno in serie B. È un'autentica impresa quella dei cantierini laddove aveva vinto solamente Murano nel corso del girone di ritorno e contro una squadra che finora aveva lasciato per strada solo due sfide tra stagione regolare e play-off. Nella Pontoni, che tira con un fantascientifico

81% (22/27) da due di squadra, finiscono in doppia cifra quattro giocatori: Bonetta (24 punti), Skerbec Colli (17 a testa), Kavagic (10). Nei mestrini, benino il pordenonese Colamarino (7).

La gara 2 si giocherà giovedì, alle 20.30, alla Polifunzionale di Monfalcone. Se la Pontoni vencesse sarebbe promossa, altrimenti il discorso verrà rinviato alla "bella" di domenica prossima, in programma alle 18.30 ancora in Veneto. -

M.F.

PRIMA DIVISIONE

Pordenone campione regionale ma la festa è anche del Pozzuolo

Le due squadre si sono affrontate in finale (ha prevalso la Virtus) e per entrambe c'è il balzo verso il torneo di Promozione. Al terzo posto il Cus Udine "B"

Festa per due al termine delle Final four del campionato di Prima Divisione. La Virtus Pordenone si è laureata campione regionale di categoria, ma brinda anche il Pozzuolo nonostante la sconfitta in finale: per entrambe c'è il balzo

verso il campionato di Promozione. Le Final four si sono disputate al PalaCus di via delle Scienze, a Udine, davanti a un nutrito pubblico. All'appuntamento conclusivo della stagione sono approdate i padroni di casa del Cus Udine con la squadra "B" e l'Azzano Basket, oltre alle già citate Virtus e Pozzuolo Basket con la squadra "Black".

Nella prima semifinale la Virtus Pordenone ha sconfit-

to in volata il Cus Udine "B" per 67-65, in quella successiva vittoria del Pozzuolo Basket Black sull'Azzano basket per 60-55. Ormai sicure della promozione, Virtus Pordenone e Pozzuolo hanno dato vita a una finale spumeggiante, senza grosse tensioni per la posta in palio: l'hanno spuntata i pordenonesi per 63-46 su un Pozzuolo evidentemente già pago per il salto di categoria. Nella finale per il terzo po-



Le protagoniste delle Final Four di Prima Divisione FOTO CHIARANDINI

sto il Cus Udine "B" si è preso il podio superando l'Azzano Basket per 71-65. La terza promozione in palio, però, è tutta da decidere, perché la società Cus Udine ha già una squadra nel campionato di Promozione e non può iscriverne una seconda. Per l'Azzano c'è la concreta possibilità di essere ripescata.

È stata definita, intanto, la sede delle Final four del campionato di Promozione, in programma a Tarvisio sabato 8 e domenica 9 giugno. Sabato semifinale Cassacco-Dom Gorizia (17.30) e 3S Cordenons-Interclub Muggia (19.30), le due vincenti sono promosse in serie D. Domenica finalina alle 17 e finalissima alle 19. —

G.P.

Ginnastica ritmica

L'IMPRESA

Infinita Alexandra, agli Assoluti sono suoi tre titoli su quattro

Agiurgiuculese trionfa nelle finali di specialità alla palla, clavette e nastro
E adesso per la stella dell'Asu si spalancano le porte del Giochi europei di Minsk

Monica Tortul

TORINO. Alexandra Agiurgiuculese trionfa anche nella finali italiane assolute di specialità di ginnastica ritmica, conquistando tre titoli su quattro (palla, clavette, nastro) ai campionati di Torino. Dopo la strepitosa vittoria del primo titolo italiano assoluto all'around, nelle finali di specialità la stellina dell'Asu Udine ha confermato grande maturità. Per lei ora è finalmente ufficiale - si spalancano le porte dei Giochi europei di Minsk, la cui partecipazione è riservata ad una sola ginnasta italiana.

Ieri Alex ha iniziato con un'ottima prestazione al cerchio, in cui ha mancato il primo posto di pochissimo. Ha vinto l'eterna rivale Milena Baldassarri con il punteggio di 20.450, davanti alla ginnasta dell'Asu (20.400). Agiur-



Alexandra Agiurgiuculese sul podio ai campionati italiani

giuculese ha vinto la finale con la palla con 20.600, davanti a Milena (20.500), così come quella delle clavette (20.900 per lei, 20.600 per Baldassarri) e del nastro (19.350 per lei, 18.850 per l'avversaria). Proprio il nastro ha riservato inaspettati

L'allenatrice Spela Dragas: «Agli Europei potrebbe conquistare una medaglia»

risultati, con un punteggio molto alto e una prova eccellente.

«Questi campionati sono andati benissimo - spiega la sua allenatrice Spela Dragas -. Ha vinto nettamente l'all'around e poi ottenuto tre primi posti di specialità, quasi oltre le aspettative. È migliora-

ta di esercizio in esercizio, nonostante le due giornate di gara siano state molto lunghe e nonostante la stanchezza. Alexandra si sta affermando con punteggi alti, che sono di buon auspicio per i Giochi europei. Con un po' di fortuna a Minsk potrebbe anche conquistare una medaglia».

Il merito, oltre che di Alex, è di tutto lo staff tecnico che la segue: l'allenatrice Spela Dragas, l'assistente Magda Pigano e la coreografa Laura Miotti. Fondamentale anche il sostegno dell'Asu Udine, che ha sempre dimostrato grande fiducia nel lavoro svolto in palestra da Alex e dal suo staff. Dopo aver saputo dei risultati di specialità, il presidente Alessandro Nutta ha voluto complimentarsi immediatamente per due giorni di gare strepitose. Importante vicinanza ha dimostrato finora anche la Federazione italiana ginnastica, nella persona del presidente Gerardo Tecchi, ed anche della responsabile per le individualiste, Elena Aliprandi.

Grande aspettative e grandi speranze sono riposte nella stellina dell'Asu, che già nel prossimo fine settimana avrà un altro test impegnativo. La Federazione ha organizzato una gara tra nazionale italiana e nazionale bielorusa in vista dei Giochi europei. Un test "amichevole", ma importante per confrontarsi ad alto livello. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLIEVE

Le ragazze Asu si piazzano solo al settimo posto

Stanchezza, emozione e forse anche il peso della responsabilità. Queste le ragioni per cui ieri, a Torino, la squadra dell'Asu categoria Allieve si è dovuta accontentare di un deludente settimo posto nelle finali italiane a squadre di categoria. Dopo il brillante terzo posto ottenuto in fase di qualificazione, che faceva ben sperare per la finale, Tara Dragas, Isabelle Tavano, Miriam Marina, Giulia Gasparini e Nicole Bianchi hanno finito solo al settimo posto, peggiorando inaspettatamente di 4 posizioni rispetto al giorno precedente. I selezionatori nazionali hanno convocato però, per i prossimi giorni, Tara Dragas, Marina Raisa, Miriam Marina e Isabelle Tavano per un ritiro a Desio, presso la casa delle Farfalle, la Nuova Accademia internazionale di Ginnastica ritmica. «È un grande onore per noi - spiega l'allenatrice Spela Dragas - quando i selezionatori bussano alle nostre porte. Significa che anche a livello giovanile ci sono ottime potenzialità». —

SCHERMA

Sciabola, Michela Battiston conquista il bronzo a squadre

PLOVDIV. La Bulgaria porta bene anche a Michela Battiston. La sciabola di Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro ieri è salita sul terzo gradino del podio nella prova a squadre degli Europei U23 di Plovdiv, seguendo le orme del compagno di squadra Leonardo Dreossi, anche lui bronzo a squadre e argento individuale. Davvero un bel bottino per la società sangiorgina, che torna dalla competizione continentale con tre medaglie, frutto dell'attento lavoro svolto dai tecnici Christian Rascioni e Sara Vicenzin e dal preparatore fisico Oriano Ferini, che con questi ragazzi sta facendo davvero un lavoro eccezionale.

Sia Michela che Leonardo sono arrivati in Bulgaria direttamente dalla Grand Prix di Mosca. A Plovdiv hanno gareggiato stanchi, ma hanno retto benissimo la fatica, grazie anche al lavoro svolto a San Giorgio con Ferini. Ieri, nella gara a squadre femminile, il team azzurro composto da Eloisa Passaro, Lucia Lucarini, Rebecca Gargano e Michela Battiston ha vinto facile contro la Spagna (45-24) nel tabellone delle otto. Nel turno delle 4 hanno pagato a caro prezzo stanchezza e alcune scelte tattiche



La squadra italiana: Michela Battiston è la prima da sinistra FOTO BIZZI

che poco azzeccate. Sono state sconfitte dalla Polonia per 45-38. Si sono però poi riscattate contro la Bielorussia nella finale per il terzo e quarto posto, vinta per 45-24.

«Michela si è espressa bene - spiega Sara Vicenzin -. Ha pagato la stanchezza nella gara individuale, ma nel complesso ha espresso una buona scherma. La medaglia è senz'altro molto positiva e rappresenta un'importante iniezione di fiducia in questo finale di stagione intenso».

Nei prossimi giorni sia Michela che Leonardo saranno

in pedana a Palermo per i campionati italiani assoluti. Il tempo di rientrare in Italia, di tirare il fiato un paio di giorni, per poi ripartire per la Sicilia. I due friulani cercheranno di conquistare un posto al sole sul più importante palcoscenico italiano. Gli assoluti sono una gara molto competitiva, durante la quale tutti ambiscono a stare sotto i riflettori. Non avere nulla da perdere potrebbe essere la carta vincente per i due talentuosi friulani. —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BEACH VOLLEY

La friulana Lara Caravello trionfa al campionato italiano

BIBIONE. Lara Caravello e Giulia Gennari hanno vinto il titolo italiano Silver nella prima edizione del campionato italiano per società di beach volley. A Bibione la capitana dell'Itas Città Fiera Martignacco (A2) e la sua ex regista (dalla prossima stagione all'Imoco Conegliano nella massima serie nazionale) hanno fatto faville, nonostante fossero una coppia inedita, almeno sulla sabbia. Il campionato si è svolto ieri e sabato a Bibione, sulla spiaggia del Villaggio Internazionale. Al via 197 squadre, per un totale di circa 400 atleti che si sono dati battaglia sugli oltre 30 campi, allestiti per una prima edizione di un torneo che prevedeva l'assegnazione dello scudetto per ognuna delle 14 categorie, oltre al prestigioso titolo tricolore per la Società Campione d'Italia di Beach Volley 2019 (vinto dalla Training Torino).

Tra le categorie in gara a Bibione anche la Gold maschile e femminile (squadra composta da atleti con oltre 75 punti Fipav individuali, acquisiti in competizioni ufficiali) e Silver maschile e femminile (squadra composta da atleti con meno di 75 punti Fipav individuali). La



A Lara Caravello (a destra) e Giulia Gennari il titolo italiano Silver

ra e Giulia, che hanno gareggiato per la Asd Aperti per Ferie hanno accettato di partecipare alla competizione senza grosse aspettative, pur non essendo delle novelline del beach. La friulana Lara Caravello si era appassionata di beach durante le giovanili ed aveva partecipato anche a diversi allenamenti con la nazionale italiana juniores, vincendo inoltre l'argento U20 italiano. Poi aveva messo da parte la passione per la sabbia per la difficoltà a conciliarla con gli impegni lavorativi. La romana Giulia Gennari,

che da quest'anno farà la seconda palleggiatrice a Conegliano, aveva già partecipato al Summer Tour in passato e anche quest'estate vi prenderà parte.

«Abbiamo partecipato con curiosità - spiega Lara Caravello -. Anche se eravamo compagne affiatate in palestra, sapevamo che nel beach erano necessari tanti allenamenti insieme prima di trovare sintonia. Invece è andata benissimo. Spero che ci capiti di nuovo un'altra occasione». —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Motori

MOTOMONDIALE

Petrucchi fenomeno al Mugello Dovizioso terzo, Rossi a terra

Il 28enne conquista la prima vittoria in carriera nel Gp d'Italia beffando Marquez. All'ultimo giro il sorpasso sull'iberico e l'altro ducataista, il Dottore mai così male

SCARPERIA. La prima volta non si scorda mai. Danilo Petrucci vince il Gran Premio d'Italia e sigla la sua prima vittoria in carriera nel motomondiale aggiudicandosi la gara della MotoGp. Un successo emozionante nella gara di casa, festeggiato con le lacrime agli occhi di fronte al calore del pubblico del Mugello.

Un italiano su un'italiana: la Ducati torna sul gradino più alto del podio e si gode anche il terzo posto di Andrea Dovizioso, preceduto dal leader del campionato Marc Marquez. Niente sorriso, invece, per Valentino Rossi, sempre nelle retrovie e caduto dopo 9 giri.

Al via Marquez scatta bene dalla pole, ma è Dovizioso a fare scintille: partito dalla nona casella, balza su-



Il ternano Danilo Petrucci (Ducati) festeggia sul podio del Mugello

bito in terza piazza. Sorpassi e controsorpassi con tanta lotta nel gruppo di testa mentre nelle retrovie Rossi esce dal tracciato a causa di un'incomprensione con Mir in curva 4 (per poi ritirarsi al nono giro, quando era 21°). Davanti si accende la lotta in casa Ducati, Marquez torna davanti a tutti liberandosi anche di Miller e Rins, ma Petrucci e Dovizioso rispondono. Tanta la tensione in un ultimo giro da urlare, che il pilota di Terni inizia superando alla staccata del lungo rettilineo Dovizioso e Marquez. Le ultime curve sono da cuore in gola, con Petrucci che chiude tutti gli spazi e vola via fino al traguardo tenendosi dietro, per una manciata di millesimi, la Honda di Marquez.

Una giornata e una vittoria da incorniciare per il 28enne ternano: «È incredibile, ho vinto nel miglior posto del mondo. Davanti ai miei tifosi, nella mia città: è stata una gara fantastica. Ringrazio la mia famiglia, i miei amici, la Ducati e anche Dovizioso per avermi aiutato durante tutti gli allenamenti in inverno».

Soddisfatto Marquez: «Ho vinto contro Dovizioso, questo era il mio primo obiettivo».

Un Dovizioso, appunto, con il broncio: «Sono deluso per il terzo posto. Felice per Petrucci, ma oggi ho perso punti contro Marquez».

Chi sta peggio, manco a dirlo, è Valentino Rossi: «È stato un weekend molto difficile, perché sono sempre stato molto lento. Ho iniziato molto lontano in griglia, in gara il mio passo non è stato fantastico, ho provato a superare Mir, ma ci siamo toccati. Ma siamo il team Yamaha ufficiale, dobbiamo fare qualcosa per migliorare».

In Moto2 trionfo dello spagnolo Alex Marquez davanti all'italiano Luca Marini (fratello di Valentino Rossi) e Thomas Luthi, tutti su Kalex. Vittoria al fotofinish in Moto3, dove Tony Arbolino ha preceduto di soli 29 millesimi l'altro italiano Lorenzo Dalla Porta e lo spagnolo Jaume Masia. —

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

LA VITTORIA DI QUELLO CHE NON VINCEVA MAI

E poi un giorno all'improvviso ecco il pomeriggio dei miracoli vissuto mille volte nei sogni, quello che pensi sempre non possa arrivare mai più. E tutto diventa favola senza la mezzanotte di Cenerentola.

È una favola bella per tutti, anche per gli sconfitti, perché offre un messaggio universale a quelli che ci hanno provato e ora sanno che sarebbe potuto capitare anche a loro. E anche a tutti quelli ancora in fila al distributore delle ambizioni. Sì, è vero: uno su mille ce la fa, ma quando accade su quel podio finiamo per salirci un po' tutti.

Se uno un po' la conosce la storia di Danilo Petrucci, vorrebbe che non smettesse mai più di vincere, uno che ha ottenuto il contratto della vita con la Ducati solo a 28 anni. E con il preciso mandato di aiutare l'altro pilota. L'altro è Andrea Dovizioso, uno che guadagna sei milioni contro i 500 mila euro che danno al gregario, che fino allo scorso anno aveva lo stipendio da poliziotto delle Fiamme Oro per integrare l'ingaggio. Quando ha avuto più soldi ha lasciato il posto in polizia a uno che aveva più bisogno, perché quelli come Danilo hanno anche un gran cuore.

Ci sono voluti 124 Gp prima di poter guardare dall'alto una folla in delirio. E che puoi fare se non piangere e ridere e non aver proprio voglia di smettere? Petrucci è uno che non ha mai corso con le 125 e le 250, con le Moto2 o le Moto3. A un certo punto si è affacciato direttamente nella classe maggiore con la valigia di cartone da immigrato dalle categorie minori, quelle che non hanno nessun Guido Meda che prima del via dice «gas a martello».

Quella di Petrucci è molto più che una vita da mediano. Viene da una terra di motori, anche se non è quella del triangolo Forlì-Tavullia-Misano. È la Terni di Libero Liberati, quello che dà il nome allo stadio e che correva con una Guzzi presa con una colletta degli operai delle Acciaierie, e di Paolo Pileri, iridato nel 1975.

La storia di Danilo è quella di tanti bambini che sognavano giornate come queste.

La Ducati gli ha offerto un solo anno di contratto. Ieri a chi gli chiedeva del rinnovo rispondeva a monosillabi, con gli occhi lucidi e un sorriso. Sì, perché – per uno come Danilo – cosa volete che sia un contratto rispetto al sogno che diventa realtà? —

VERZEGNIS - SELLA CHIANZUTAN



Il pilota veneto Denny Zardo alla guida della sua Norma M20 Fc Zytek gommata Pirelli (gruppo E2Sc): ha chiuso le due manche in 5'02"45

La cronoscalata è uno stadio Zardo vola tra i tornanti presi d'assalto dai tifosi

Denny Zardo vince la 50ª edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan. La storica cronoscalata era valida per il campionato italiano della categoria Velocità Montagna.

E non solo, a dire il vero: la più suggestiva tra le corse in salita in regione assegnava, infatti, anche i punteggi validi per il Trofeo italiano Velocità Montagna, il campionato Friuli Venezia Giulia, austriaco e sloveno.

Il pilota veneto, già campione italiano e primo in Carnia nel 2014, ha chiuso le due manche con il tempo di 5'02"45, mettendo in riga i 177 driver arrivati al traguardo tra le auto moderne. Su Norma M20 Fc Zytek gommata Pirelli di gruppo E2Sc, ha preceduto Michele Fattorini, vincitore dell'edizione 2015, secondo a 3"93 (su Osella Fa30 Zytek), e Giuseppe Vacca, terzo a 8"57 (su

Osella Pa2000).

Il primo al traguardo tra i piloti friulani è stato il 69enne Marietto Nalon, 23° assoluto, su Lola Zytek. Tra le storiche, invece, il miglior tempo lo ha fatto registrare Giovanni Ambroso (Osella Pa 9/90) con 6'36"30, che ha preceduto di 6"36 l'austriaco Reinhard Sonleitner su Volkswagen Golf Rallye G60: tra i regionali, terzo e primo nel secondo raggrup-

pamento, il cividalese Rino Muradore della Red White su Ford Escort Rs.

I concorrenti si sono dati battaglia lungo il percorso di 5,640 chilometri (pendenza media del 7,2% per un dislivello complessivo di 396 metri), allestito dall'Asd E4Run, organizzatore della corsa. Tanto il pubblico lungo i tornanti, spinti anche dalla splendida giornata di sole.

Zardo è arrivato davanti in Sella, dopo aver fatto segnare il miglior tempo in entrambe le manche: 2'32"45 nella prima, 2'30"00 sulla seconda, crono che nessuno è riuscito a far segnare. Fattorini e Vacca hanno chiuso tutte e due le salite rispettivamente al secondo e al terzo posto. Quarto assoluto è stato il veronese Federico Liber, conosciuto in Friuli soprattutto

per essere il dominatore della Cividale Castelmonte, che su Gloria C8P Evo ha chiuso a 13"42 da Zardo. Non ha invece completato la prova Omar Magliona, driver molto atteso (su Osella Pa2000), quinto dopo la prima manche: ha deciso di dare forfait a causa di problemi meccanici ed elettronici occorsi al suo prototipo.

Tra i friulani, detto dell'exploit di Nalon, ha terminato 26° assoluto, secondo nel gruppo Gt e primo tra le Gt Supercup è stato Gianni Di Fant, pilota di Fagagna su Lamborghini Huracan (Forum Iulii). Secondo posto tra le Produzione Serie il carnicco Denis Molinari, al via su Renault Clio Rs e 101° assoluto (Acu Friuli). Quarto tra le Racing Start il pordenonese Fabrizio Martinis su Mini e 67° assoluto (North East Ideas). Tra le storiche, oltre a Muradore, sono andati forte Andrea Romano (Acu Friuli), terzo nel quarto raggruppamento su Bmw M3 e sesto assoluto, Stefano Bosco (Red White), quarto nel quarto raggruppamento e settimo nella generale su Renault 5 Gt Turbo e Marco Naibo, quinto nel quarto raggruppamento e 12° assoluto con la Ford Sierra Cosworth (Acu Friuli).

Visto che l'edizione attuale è coincisa con le nozze d'oro della gara, sulla linea di partenza di gara-1 è andata in scena la cerimonia con alzabandiera e taglio del nastro: erano presenti l'assessore regionale Barbara Zilli, il neo sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini e il vicequestore di Tolmezzo Alessandro Miconi. —

A.B.

GIRO D'ITALIA 2019

A VERONA TAPPA ALL'AMERICANO HAGA

È fiesta d'Ecuador all'Arena con re Carapaz

Il corridore della Movistar amministra nella crono finale: «È un sogno che si avvera». Sul podio anche Nibali e Roglic

dall'inviato
Antonio Simeoli

VERONA. In Italia su 5 milioni di stranieri l'1,6%, secondo recenti statistiche, oltre 80 mila, sono ecuadoriani. In mille solo in Veneto. Lavorano nel sociale (badanti, pulizie) o nell'edilizia. Lontani dal loro paese, in cerca di fortuna. Ieri in centinaia si sono dati appuntamento a Verona per celebrare il nuovo eroe, **Richard Carapaz**. Perché la vittoria, a sorpresa, ma nemmeno tanto visti i risultati di un anno fa e l'autorità dimostrata in questo Giro, del 26enne corridore della Movistar, è stata anche la festa dell'Ecuador, 16 milioni di abitanti, tutti ieri incollati alla tv. Perché l'emittente nazionale è riuscita ad accaparrarsi in extremis i diritti per la diretta tv delle ultime tappe della corsa. Un evento, annunciato addirittura dal presidente della Repubblica **Morino** via Twitter.

Chiassosi, colorati, con quella bandiera mostrata con orgoglio: eccoli gli ecuadoriani. Eccoli Carapaz. La sua è stata una cronometro corsa con la tranquillità di chi sapeva che bastava il "compitino" per entrare nell'Arena di Verona da vincitore. Aveva l'54" di margine su **Nibali**, ha chiuso con l'05". Poi il trionfo. Carapaz con la mente ha ripercorso le tappe del suo Giro. La caduta di Orbe-

tello che gli è costata 45", la cronometro in difesa di San Marino, il capolavoro nel week-end sui monti a Ovest, con le rasoiate di Ceresole Reale e Courmayeur, il finale thrilling di Como con la rincorsa riuscita a Nibali, il Mortirolo bagnato e le ultime tappe corse con autorità. Un'altra cosa gliel'abbiamo ricordata noi tre giorni: la conferenza stampa alla vigilia del via a Bologna. Tutte le domande a **Landa** e al ds **Unzue**, lui lì timido, silenzioso. L'altro giorno ha sorriso. «Ero qui per aiutare Landa...poi».

Il resto lo ha aggiunto ieri, dopo aver stretto forte papà Antonio e mamma Anna Luisa, mai preso un *avion* in vita loro fin'ora; idealmente Carapaz abbracciato tutto il suo Paese; essersi commosso sulle note dell'inno nazionale, portato i suoi bimbi sul podio (regalando con Emma, la bimba dello Squalo, un'immagine bellissima, Roglic per il suo dovrà attendere solo qualche settimana); omaggiato i rivali, presosi i complimenti dall'ambasciatore. «È un giorno storico - ha detto - ho esaudito un sogno. Devo tutto alla Movistar che mi aiutato. Dedico questo momento ai miei genitori, non sapevo nemmeno che mi avrebbero raggiunto qui». Il podio finale? Oltre allo Squalo, che ha chiuso con un'ottima crono, il terzo posto, come da pronostico, è andato allo slo-



Richard Carapaz festeggia la vittoria

veno **Primož Roglic** (Jumbo), che ha sorpassato per 8" **Landa** (Movistar), sempre a disagio contro le lancette, ma non ha vinto come sul San Luca e a San Marino, prova che la sua condizione non fosse come quella delle prime settimane di Giro.

La tappa allora è andata a **Chug Haga**, statunitense della Sunweb. Ha rischiato vita e carriera, ha cicatrici in tutto il corpo. Nel gennaio di tre anni fa in Spagna in allenamento fu centrato da un'auto che

andava contromano assieme a 5 compagni. Ieri ha divorato i 17 km, come avrebbe voluto fare il suo capitano **Tom Dumoulin**, ritiratosi a Frascati. Piangeva Haga, rammarricandosi di non aver fatto arrivare la moglie per l'ultima tappa. Seli godeva invece moglie, figli e genitori, ambasciatore, tifosi in delirio, giornalisti Richard, il re dell'Ecuador. Il signore del Giro. Forse inaspettato, ma bello e meritato. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

VISTA DALLO SQUALO

«Alla fine sono soddisfatto
Lui la maglia se la merita»

dall'inviato

VERONA. Emma sale sul podio con papà. Ormai è abituata e nemmeno tanto spaesata. Solo che stavolta ha dei compagni d'avventura, i due bimbeti di Carapaz che non le rubano la scena, ma sono col loro papà un gradino sopra. Ma **Vincenzo Nibali**, il papà di Emma, classe 2014, abbinata alle grandi vittorie dello Squalo, il suo secondo posto non lo vede come una sconfitta. «Non ho rimpianti, penso di aver fatto un bel Giro, che è stato molto difficile e combattuto con rivali agguerriti. **Carapaz** si è dimostrato avversario tosto con una squadra fortissima come la Movistar», ha detto. Vero, anche se forse, prova ne è stata l'ottima crono di ieri, per lo Squalo la marcatura solo su **Roglic** è stata una scelta non proprio azzeccata. «Ho commesso degli errori - ha detto a fine cronometro, attorniato dai suoi compagni di squadra e in particolare da quel **Damiano Caruso** ottimo quarto a solo 6" dal vincitore di tappa - ma attenzione: a Courmayeur l'ecuadoriano ha fatto una grande azione, non era facile riprenderlo, è andato fortissimo. È chiaro che il marcamento tra i big l'ha favorito, ma questo Giro se l'è meritato eccome».

Guarda al futuro Nibali, ma con un occhio al passato. Indimenticabile la caduta all'Alpe d'Huez nel luglio scorso provocata da un incauto tifoso. Poi la rincorsa verso il Mondiale, il secondo posto al Lombardia. «È



Nibali con la figlia a fine gara

stata dura recuperare, se penso a dove ero poco più di sei mesi fa allora questo podio è molto nobile. Adesso mi riposerò, poi andrò al Tour de France. Ma è dura fare classifica in due corse a tappe così ravvicinate...vedremo». Fossero dei robot i corridori, allora sì che si potrebbe chiedere uno "sforzo supplementare" a Nibali, ma pensarlo tra un mese a combattere per la maglia gialla è solo una suggestione irrealizzabile. Meglio concentrarsi alle tappe e magari alla maglia a pois.

Ha 34 anni il siciliano, che nella prossima stagione correrà quasi certamente con la Trek Segafredo. Lo rivedremo al Giro per rivincere la maglia rosa? Chissà. «Ricordo le imprese di Hinault, Pantani, Nibali», ecco l'affresco di **Philippe Brunel**, pregiata penna dell'*Equipe* sui suoi 30 e più Giri. Così, tanto per dare un'idea della grandezza dello Squalo. —

An.Si.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Chad Haga (Sun) in 22'07" (media 46,119 km/h)
- 2) V. Campenaerts (Lotto) a 04"
- 3) T. De Gendt (Lotto) a 06"
- 4) Damiano Caruso (Bah) a 09"
- 5) Tobias Ludvigsson (Gr) a 11"
- 6) Josef Cerny (Ccc) s.t.
- 7) Pello Bilbao (Astana) a 17"
- 8) Mattia Cattaneo (And) a 20"
- 9) Vincenzo Nibali (Bah) a 23"
- 10) Primož Roglic (Jumbo) a 25"
- 11) Luke Durbidge (Mit) a 26"

L'americano
Chad Haga
(Sunweb)
vincitore della
crono finale
del Giro 2019

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Richard Carapaz (Mov) in 90h01'47" (km 3.537,6, media 39,291 km/h)
- 2) Vincenzo Nibali (Bah) a 1'05"
- 3) Primož Roglic (Jum) a 2'30"
- 4) Mikel Landa (Mov) a 2'38"
- 5) B. Mollema (Trek) a 5'43"
- 6) Rafal Majka (Bora) a 6'56"
- 7) M. Angel Lopez (Ast) a 7'26"
- 8) Simon Yates (Mit) a 7'49"
- 9) Pavel Sivakov (Ine) a 8'56"
- 10) Ilmur Zakarin (Kat) a 12'14"

L'EDIZIONE 2020

Già annunciata la partenza da Budapest
Poi Sicilia, Freccie Tricolori e Dolomiti

La prossima edizione del Giro? Ha già dei punti fermi, altro che suspense fino a dicembre come accadeva negli anni scorsi. Nel 2020 grande partenza da Budapest, tre giorni in Ungheria, poi carovana "impacchettata" in Sicilia, risalita con due tappe in Friuli Venezia Giulia, una delle quali partirà dalla base delle Freccie Tricolori, e tante Dolomiti. Perché nel 2020 un arrivo sulla Marmolada, con la strada ricostruita dopo il maltempo, è probabilissimo.



VIA DEL LAVORO
FELETTU UMBERTO (UD)
TEL. 0432. 688268

DA NOI CONTINUA EVOLUZIONE

VIENI
A SCOPRIRE
LE NOVITÀ

I nostri campioni

CICLISMO

Cecchini show, che volata al Giro di Turingia

La friulana si aggiudica la sesta tappa della gara tedesca. A Diex brilla D'Aiuto, nella Mtb Daniele Braidot trionfa a Kocevje

Francesco Tonizzo

UDINE. Un fine settimana caratterizzato da risultati eccellenti e a diverse latitudini quello dei ciclisti friulani. La vittoria più eclatante l'ha conquistata Elena Cecchini, capace di tenersi dietro in volata addirittura l'americana Coryn Rivera e altre specialiste della velocità nella sesta e ultima tappa del Giro di Turingia. Molto bene gli under 23 del Cycling Team Friuli e gli juniores del Team Danieli, impegnati in Austria, così come la povolettese Elisa Rumac e Daniele Braidot hanno sbaragliato il campo a Kocevje, in Slovenia.

DONNE

Una strepitosa Elena Cecchini ha vinto in volata la sesta tappa del Giro di Turingia, nei dintorni di Altenburg (Germania), dopo 86,3 chilometri. La friulana, ieri, ha fatto un gran numero. «Mi sono detta – ha rivelato nel dopo corsa – che dovevo provarci, senza paura. So-



L'esultanza di Elena Cecchini dopo aver tagliato per prima il traguardo della 6ª tappa del Giro di Turingia. A destra Elisa Rumac in azione a Kocevje

no uscita bene dall'ultima curva e sono arrivata davanti a tutte: sono molto felice». Cecchini ottava nella generale, prima delle italiane (il giro l'ha vinto la tedesca Kathrin Hammes).

UNDER 23

Il Cycling Team Friuli ha piazzato (sabato) Giovanni Aleotti

e Mattia Bais ai primi due posti della gara in salita di Diex (Austria), con Massimo Orlandi settimo e Davide Bais decimo, mentre ieri al Grand Prix Sudkarnten di Voelkermarkt (Austria), ancora Bais è stato battuto in volata da Samuele Rivi (Tirol Ktm), quarto l'altro bianconero Nicola Venchiarutti.

JUNIORES

Sabato, sempre nell'austriaca Diex, primo e terzo posto rispettivamente per Filippo D'Aiuto e Marco Codemo, alfieri del Team Danieli di Marco Floreani, che ieri ha mandato sul podio ancora Codemo a Völkermarkt, con D'Aiuto



quinto e Alessandro Malisan sesto nella gara vinta dallo sloveno Colnar.

ALLIEVIE ED ESORDIENTI

L'under 17 del Cycling Team Daniel Skerlj ha conquistato il secondo posto nel Voelkermarkter Radsporttage, vinto dall'austriaco Alexander Ha-

jek. Tra gli under 15, terzo posto per Lorenzo Unfer (Libertas Ceresetto Pratic Danieli), primo degli italiani in Austria. Tra i dieci anche gli altri cere-settesi Sbrizzi e PiuZZi.

MTB

L'élite isontino Daniele Braidot "über alles" a Kocevje, là dove ha vinto Elisa Rumac tra le allieve e dove i buiesi Davide Toneatti e Asia Zontone si sono piazzati al secondo posto nelle gare juniores maschili e femminili, vinte rispettivamente da Leone e Marzari. Al 7° Trofeo Laghetti Blu in Val Lapisina (Vittorio Veneto) vittorie per la junior sanvitese Margherita Vello e per la manighese Chiara Selva tra le masterwomen.

PARALIMPICO

Michele Pittacolo (Pitta Bike) ha vinto tre delle quattro tappe dell'Upper Austria Paracycling Tour: il bertiolese è ora il leader del ranking mondiale della categoria C4. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CATEGORIA JUNIORES

La tappa di Cimolais a Vacek ma il giro Fvg è di Piccolo Deludono i corridori friulani

Giacinto Bevilacqua

CIMOLAIS. Il lombardo Andrea Piccolo ha conquistato la 17ª edizione del Giro del Friuli Venezia Giulia. La corsa nazionale a tappe per Juniores, organizzata dalla società ciclistica Fontanafredda, si è conclusa ieri a Cimolais con la terza e ultima frazione, vinta dal ceco Mathias Vacek. Piccolo, stella del Team Lvf e della nazionale italiana, in classifica generale ha prevalso per appena 3" pro-

prio sul rivale del Team F.lli Giorgi, che a sua volta lo aveva battuto allo sprint lo scorso 25 maggio sul traguardo del campionato regionale lombardo su strada. Mathias, altro corridore di sicuro avvenire, per un'inezia non è così riuscito a ripetere l'affermazione colta da suo fratello maggiore Karel, che il Giro del Friuli lo aveva conquistato nel 2017.

Poca gloria per gli Juniores provinciali e regionali anche nella tappa conclusiva, la Casut-Cimolais del trentennale.

La classica in linea, nata per unire idealmente pianura e montagna pordenonesi, si è disputata su un selettivo percorso di 115,6 chilometri con, in serie, il traguardo volante di Vigonovo, il Gran premio di montagna di terza categoria di Budioia, il traguardo volante di Montereale Valcellina, il Gpm di terza categoria di Navarons, quello di prima di Forcella di Pala Barzana, il Gpm di seconda di Forcella Dint e il traguardo volante di Barcis. Dopo l'immissione sulla strada regionale 251, ha provato l'allungo il campione regionale veneto Simone Raccani della Borgo Molino Rinascita Ormelle (Premio combattività di giornata). Il tentativo del vicentino, però, è naufragato a causa dei crampi, che hanno favorito il rientro di Vacek, terribile primo anno, e di Piccolo, i peggioriclienti che si potessero incon-



Foto di rito per le maglie del Giro del Friuli Venezia Giulia 2019

trare ieri in Valcellina. Allo sprint l'ha spuntata il primo, alla quarta affermazione stagionale dopo i successi centrati al 3° Trofeo Fag Artigrafiche di Dogliani (Cuneo), il 19° Gran premio Colli Marignanesi di San Giovanni in Marignano (Rimini) e la 40a Piccola San

Geo di Busto Arsizio (Varese). Piccolo si è comunque consolato con la conquista della classifica finale del 17° Giro del Fvg, che per lui, già vincitore della seconda tappa a Montereale Valcellina, equivale all'ottava affermazione personale del 2019. —

LE GRADUATORIE

Ordine d'arrivo: 1. Mathias Vacek (Team F.lli Giorgi), 2. Andrea Piccolo (Team Lvf) st, 3. Simone Raccani (Borgo Molino Rinascita Ormelle) a 3", 4. Gianmarco Garofoli (Team Lvf) a 8", 5. Ilia Schegolkov (Lokosphinx) st.
Classifica generale: 1. Andrea Piccolo (Team Lvf), 2. Mathias Vacek (Team F.lli Giorgi) a 3", 3. Simone Raccani (Borgo Molino) a 6", 4. Ilia Schegolkov (Lokosphinx) a 11", 5. Viaceslav Ivanov (Lokosphinx) a 1'04", 6. Lorenzo Zumerle (Assali Stefen Omap) st, 7. Leonardo Dalla Costa (Borgo Molino) a 2'28", 8. Alessandro Baroni (GB Junior Team) st, 9. Davide Dapporto (Italia Nuova Borgo Panigale) a 2'36", 10. Davide De Pretto (Borgo Molino) a 2'42".

PUGILATO

Il palaBenedetti è una bolgia ma il friulano Ciriani perde il titolo

UDINE. Ko tecnico. Il verdetto, impietoso, subito da Nicola Ciriani a metà della settimana ripresa, ha impedito al pugile dei Rizzi di confermarsi campione italiano dei mediomassimi davanti ai suoi tifosi, capaci di offrire un'atmosfera straordinaria per pathos e coinvolgimento emotivo. La cintura l'ha conquistata il laziale Davide Faraci, atleta che sabato sera a Udine ha dimostrato, sul ring del palaBe-

nedetti, di meritare il titolo tricolore, esprimendo una boxe concreta ed esteticamente apprezzabile.

Nelle prime riprese Ciriani pareva essere in grado di competere col rivale, ma un brusco calo di rendimento a metà match è stato fatale a Nicola, colto un paio di volte con la guardia abbassata da Faraci, che ha approfittato per sfoccare i colpi che hanno indotto Ciriani a mettere due volte il gi-

nocchio a terra. Dopo la seconda, l'arbitro ha chiuso la contesa, dando la stura alla giusta festa del nutrito clan di Faraci. Ieri, attraverso i social network, il pugile udinese è tornato sullo straordinario successo di pubblico che la riunione di sabato ha avuto: «Volevo ringraziare di cuore tutti gli amici accorsi al palazetto – ha scritto Nicola –. Anche se non è andata come speravamo, il vostro tifo è stato



Il saluto a fine incontro del mediomassimo friulano Nicola Ciriani

come sempre incredibile. Grazie».

Ancora una volta, dunque, la difesa del titolo diventa uno scoglio oltre il quale Ciriani non riesce a passare: già nel febbraio 2018, da campione in carica, perse a Firenze con Vigan Mustafa. Sabato, identico destino al palaBenedetti. Nei sottoclo, invece, ottime notizie sono arrivate dal supermedio Luca Esposito, convincente nella vittoria per ko tecnico sul bosniaco Vedran Soskan, e dal superleggero Luca Maccaroni, che l'ha spuntata ai punti contro l'altro balcanico Milos Janjanin. Infine, vittorie per ko di Petru Chiochiu su Mirko Zdralo e dello sloveno Andrej Bakovic su Sinisa Gambelic. —

F.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Volevamo andare lontano - Bella Germania
RAI 1, ORE 21.25
La giovane designer Julia incontra a Monaco Alexander, un uomo anziano che le rivela di essere suo nonno. Questi sta cercando il figlio Vincenzo, nato dal fugace incontro a Torino con Giulietta (**Silvia Busuioic**). Prima parte.



Unici - Non Stop, la stagione dei talenti
RAI 2, ORE 21.20
La trasmissione *Non Stop* ha rappresentato una svolta nel mondo della televisione italiana. Un programma inimitabile, raccontato da **Giorgio Verdelli**.



Le vie del Signore sono finite
RETE 4, ORE 0.30
Vittoria l'ha lasciato e Camillo soffre di disturbi psicosomatici e non cammina più. Sul treno per Lourdes conosce Orlando (**Masimo Bonetti**).



Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Uno tra Erika, Kikò ed Enrico stasera uscirà dalla Casa di Cinecittà nella puntata di semifinale. Tante le sorprese per i concorrenti organizzate da Barbara D'Urso.



Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie
ITALIA 1, ORE 21.25
La nazione di scimmie è minacciata da alcuni umani sopravvissuti al virus. Viene raggiunta una fragile tregua grazie a un ricercatore (**Jason Clark**).

ORE 21.00 DIRETTA

UDINESE TONIGHT

IL TALK SHOW BIANCONERO

Conduce Giorgia Bortolossi

UDINESE TV

CANALE 110 / UDINESE.TV

| RAI 1 | Rai 1 | RAI 2 | Rai 2 | RAI 3 | Rai 3 | RETE 4 | 4 | CANALE 5 | 5 | ITALIA 1 | 1 | LA 7 | 7 | TV8 | 8 |
|--|-----------|---|----------|--|---------|--|--------------|--|-----------|--|--------------|--|----------|---|--------------|
| 6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 Don Matteo 5 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 TecheTecheTè 21.25 Volevamo andare lontano Bella Germania Miniserie 23.55 Tg1 - 60 Secondi 24.00 S'è fatta notte Talk Show 0.30 Tg1 - Notte 1.05 Sottovoce Attualità 1.35 Italiani con Paolo Mieli 2.35 Cinematografo Rubrica 3.30 Risate di notte Comiche 4.20 C'era una volta una casa DocuReality | | 7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 The Coroner Serie Tv 9.25 Tg2 Italia Rubrica 10.25 Rai Tg Sport - Giorno UnoMattina Attualità 10.35 La nostra amica Robbie Serie Tv 11.20 L'isola di Katharina Miniserie 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Squadra omicidi Istanbul Omicidio sul Bosforo Film Tv crime ('09) 15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Unici - Non Stop, la stagione dei talenti Musicale 0.15 Povera patria Attualità 1.50 Protestantesimo Rubrica 2.20 Blue Bloods Serie Tv 3.00 Piloti Sitcom 3.30 Cut Videoframmenti | | 6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.20 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Piazza Affari / Tg3 LIS 15.05 Il commissario Rex Serie Tv 15.50 Houdini - L'ultimo mago Film drammatico ('07) 17.20 Aspettando Geo Doc. 17.30 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Report Reportage 23.10 L'Approdo Talk Show 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine Rubrica 1.10 RaiNews24 | | 6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.50 Perry Mason - Scandali di carta Film Tv giallo ('91) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Caduta Repubblica Attualità 0.30 Le vie del Signore sono finite Film commedia ('87) 3.15 Stasera Italia Attualità 4.25 Come eravamo Documenti 4.40 Golden Boy Serie Tv 4.45 Le canzoni di Lucio Dalla Musicale | | 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Grande Fratello Reality Show 0.40 X-Style Rotocalco 1.10 Tg5 Notte 1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.15 CentoVetrine Soap Opera | | 7.35 Sui monti con Annette 8.00 Georgie Cartoni 8.30 Hart of Dixie Serie Tv 10.15 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory Sit 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.40 Due uomini e mezzo Sit 17.35 Will & Grace Sitcom 18.05 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Apes Revolution Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('14) 23.55 The Lost Dinosaurs Film avventura ('12) 1.35 Studio Aperto-La giornata 1.50 Sport Mediaset Rubrica 2.30 Gormiti - L'Evoluzione Neorganic Cartoni | | 6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv "Il nuovo Robin Hood" "Un'altra opportunità" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Nemico giurato" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Tutte le donne della mia vita Film commedia ('07) 23.15 Amore mio aiutami Film commedia ('69) 1.30 Otto e mezzo Attualità 2.10 Camera con vista Rubrica 2.35 L'aria che tira Rubrica 4.55 Tagadà Attualità | | 14.15 La ricerca della verità Film thriller ('10) 16.00 Le pagine dell'amore Film commedia ('17) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Karate Kid III - La sfida finale Film azione ('89) 23.45 Attrition Film azione ('18) | |
| 20 | 20 | RAI 4 | 21 Rai 4 | IRIS | 22 IRIS | RAI 5 | 23 Rai 5 | RAI MOVIE | 24 Rai | RAI PREMIUM | 25 Rai | CIELO | 26 cielo | PARAMOUNT | 27 Paramount |
| 8.40 Blindspot Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sit 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blindspot Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sit 21.00 Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino Film azione ('08) 23.10 Matrix Film fantasc. ('99) 1.30 Suits Serie Tv | | 9.50 Criminal Minds Serie Tv 11.20 Elementary Serie Tv 12.50 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 15.55 Just for Laughs 16.05 The Good Wife Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 19.00 Falling Skies Serie Tv 20.35 Rosewood Serie Tv 21.20 Passengers Film fantascienza ('16) 23.20 Strange Days Film fantascienza ('95) 2.00 Falling Skies Serie Tv | | 8.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 9.05 Green Zone Film az. ('10) 11.25 Don Chisciotte e Sancio Panza Film commico ('68) 13.35 Un dollaro di fifa Film ('60) 15.30 Miracolo a Milano Film ('51) 17.25 Il lupo di mare Film ('86) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 All Things to All Men Film thriller ('13) 23.00 Out of Time Film thr. ('03) | | 15.45 The Art Show Lo spettacolo dell'arte 16.30 La vera natura di Caravaggio Doc. 17.30 This is Art Rubrica Variazioni su tema Rubrica 18.20 Rai News - Giorno 18.30 Museo Italia Rubrica 18.35 Ghost Town Reportage 21.15 Nessun Dorma Musicale 22.15 Zoran-Il mio nipote scemo Film drammatico ('13) 0.05 The Beatles: A Long and Winding Road Doc. | | 12.30 Città violenta Film ('70) 14.25 14 del Texas Film ('63) 16.25 Big Daddy - Un papà speciale Film comm. ('99) 18.05 The Eddie Chapman Story Agli ordini del Fuhrer e al servizio di sua maestà Film spionaggio ('66) 20.20 La signora del West Serie Tv 21.10 Cordura Film drammatico ('59) 23.00 Monte Walsh Il nome della giustizia Film western ('03) | | 8.20 Incantesimo 9 Soap Opera Capri - La terza stagione Serie Tv 12.05 Rex Miniserie 13.55 Raccontami Miniserie 15.40 Tutti pazzi per amore Miniserie 17.35 Un passo dal cielo 3 Serie Tv 19.35 Provacci ancora Prof! 5 Miniserie 21.20 Ballando con le stelle Talent Show 1.50 Il paradiso delle signore Serie Tv | | 13.00 Tiny House DocuReality 14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Settimo cielo Film drammatico ('08) 23.00 Bound - Torbido inganno Film thriller ('96) | | 8.10 Vita da strega Serie Tv 9.40 Un'estate molto speciale Film Tv sentimentale ('16) 11.30 Giardini e misteri Serie Tv 13.30 Miss Marple Serie Tv 15.30 Padre Brown Serie Tv 17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 19.30 Vita da strega Serie Tv 21.10 Mr. Brooks Film thriller ('07) 23.30 A letto con il nemico Film drammatico ('91) 1.30 Delitto a Grasse Film Tv | |
| TV2000 | 28 TV2000 | LA7 D | 29 7d | LA 5 | 30 LA 5 | REAL TIME | 31 Real Time | GIALLO | 38 Giallo | TOP CRIME | 39 TOP CRIME | DMAX | 52 DMAX | RAI SPORT HD | 57 Rai |
| 15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 / Sport 2000 19.30 Buone notizie Reportage 20.00 Rosario a Maria che scorgie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / TgTg 21.05 Indovina chi viene a cena? Film commedia ('67) 23.10 L'ora solare Talk Show | | 6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.20 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle 1.55 La Mala EducaXXion | | 11.00 Una vita Telenovela 12.05 Gym Me Rubrica 12.15 Il segreto Telenovela 13.15 Grande Fratello Live 13.50 The Vampire Diaries Serie Tv 15.40 iZombie Serie Tv 17.30 The Night Shift Serie Tv 19.25 Grande Fratello Live 19.55 Uomini e donne 21.10 Come un uragano Film sentimentale ('08) 23.15 Grande Fratello Live 0.30 Vernice week Rubrica | | 8.55 Chi cerca trova Real Tv 10.55 Malati di pulito USA Doc. 12.55 Cortesie per gli ospiti 14.50 Mahmood Eurovision Song Contest 15.20 Abito da sposa cercasi 16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show 18.10 Cortesie per gli ospiti 21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality 22.10 Vite al limite DocuReality 5.10 Alta infedeltà DocuReality | | 6.35 Nightmare Next Door Real Crime 8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Listener Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Listener Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 L'ispettore Gently Serie Tv 1.00 Nightmare Next Door | | 6.30 Motive Serie Tv 8.05 Bosch Serie Tv 9.45 Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv 17.15 Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 CSI New York Serie Tv 22.50 The Closer Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv | | 6.00 Marchio di fabbrica Doc. 7.20 Te l'avevo detto Real Tv 8.15 I pionieri dell'oro Doc. 10.05 Nudi e crudi Real Tv 12.00 Acquari di famiglia Real Tv 14.00 Affari in valigia DocuReality 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv 19.30 I pionieri dell'oro Doc. 21.25 River Monsters DocuReality 22.20 Monster Rivers DocuReality 0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime | | 14.15 Tiro con l'arco: 2a tappa Coppa del Mondo 15.15 Canottaggio: Campionati Europei 17.15 Calcio: Ottavi di finale Campionato Mondiale U20 19.30 Magazine Euro 2020 20.00 C siamo Rubrica di sport 20.30 Basket: PlayOff, semifinali gara 3 Serie A 22.35 Diretta Azzurra Rubrica 23.05 Motocross: 7a tappa: Saint-Jean-d'Angely gara 2 World Championship | |

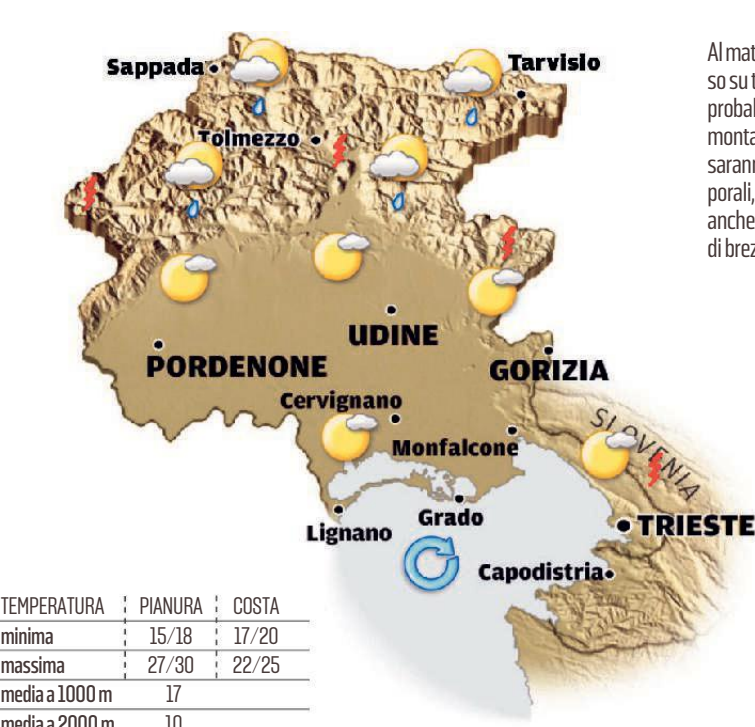
| RADIO | RADIO LOCALI | CANALI LOCALI |
|---|---|---|
| <div><p>RADIO 1</p><p>18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 21.00 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Plot machine 24.00 Il giornale della Mezzanotte</p></div> <div><p>RADIO 2</p><p>18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus</p></div> <div><p>RADIO 3</p><p>19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Musiche di Sostakovic, Bernstein 23.00 Il Teatro di Radio3</p></div> | <div><p>RADIO 1</p><p>07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di 11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano: Il linguaggio musicale come importante stimolazione per il cervello. 11.55 Il lavoro mobilita l'uomo: Il franchising in regione. 12.30 Gr FVG 13.29 Talentopoli: Giulia D Andrea e Fabio "Steve" Ulliana 14.00 Mi chiamano Mimì: Dal Verdi di Trieste la "prova all'italiana" dell'Andrea Chénier 14.25 Tracce: Incontriamo l'editore Giovanni Aviani Fulvio e il colonnello pilota e scrittore di storia dell'aviazione Roberto Bassi 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di 18.30 Gr FVG</p></div> <div><p>RADIO REGIONALE</p><p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa nat 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20. Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 16. Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 8.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. Radiospazio.it Radio Onde Furlane 9. Aitor Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10. Rutas Argentinas - Mario Debat: 11. Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasin: 12. International - Pauli Carita- rut: 13. School's Out - Lavinia Stardi: 14. Lis Pensions - Giorgio Tullisso: 14.30. Consumador ojo - La Vbs dai camilats: 15. Sister Bliester - Pinde: 16. SamsSurs - Mojra Bearzot: 17. Le ore del Te - Leturis e musiche: 18. Mutations - Danilo Francescut- to: 19. Ti plas che robe li - Di Lak: 20. Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30. Panz'selecta - Di Panz: 22. Tunnel - Giorgio Cantoni: 23. Not only noise! - Non Project.</p></div> | <div><p>TELEFRIULI</p><p>08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 A voi la linea 11.15 Il punto di E. Cattaruzzi 11.30 Screenshot 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Il punto di E. (D) 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.15 Il campanile della dom. 16.00 Tg Flash (D) 17.45 Telefruits 18.45 Focus 19.00 Telegiornale Fvg (D) 19.45 Lunedì in goal 20.45 Telegiornale PN 21.00 Bianconero 22.15 Beker on tour 22.30 Il punto di E. Cattaruzzi 22.45 Edicola Friuli 23.00 Il cuoco di campagna 23.15 A voi la linea 23.45 Telegiornale Fvg</p></div> <div><p>UDINESE TV</p><p>07.00 TG News 24 Rassegna 08.15 I grandi pugili del Fvg 08.45 Ansa Week - Mondo 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.10 Detto da voi... 11.00 Tg News 24 11.25 Fvg Sport 12.00 Tg News 24 12.30 Oltremare... 13.00 Tg News 24 13.30 Friuli moderno 14.20 Viva la vida 14.40 Rotocalco Adnkronos 15.00 Tg News 24 Sport 16.00 Azzurri bianconeri 16.45 Fvg Sport 17.00 Tg News 24 18.00 Tg News 24 19.00 Tg News 24 (D) 19.55 Tg News Sport 20.00 Tg News 24 20.30 Salute & Benessere 21.00 Udinese tonight (D) 22.30 Tg News 24 (D)</p></div> <div><p>TELEPN</p><p>07.00 Acì Sport 08.00 Gorizia life magazine 08.30 Verde a Nord Est 09.00 Pianeta Fvg 10.00 Il cerca salute 11.00 Focus 11.30 I grassi fanno bene o male 13.00 Cartoni animati 14.00 Il cerca salute 14.30 Venga a prendere un caffè 15.30 Mangiare bene vivere meglio 17.00 Pianeta e salute 18.30 15 minuti di Attualità 19.00 Il Tg del Nord Est 20.10 Tg Ud-Ts-Go 20.30 Tg Veneto Orientale 22.00 Prendimi con te 22.15 Ruote del passato 22.30 Il Tg del Nord Est 23.40 Tg Ud-Ts-Go 23.50 Tg Veneto Orientale 00.30 Il cerca salute</p></div> <div><p>IL 13TV</p><p>07.00 Splendidi quarantenni 08.00 Europa chiama Italia 09.40 Speciale Veneto Orientale 10.00 Relax: L'Albero, la vita 10.30 Salus, rubrica 12.30 Reporter Notiziario Triveneto 13.00 Sconfinando con Nonis 13.30 Pronto Il13? Ci dica... 14.00 4 risate in compagnia 14.30 Il13 ultimissime News 15.00 La biblioteca de Il13 15.30 Linea diretta con Il13 17.00 Il fatto del giorno 18.30 Il13 ultimissime News 19.00 Il13 News 1 edizione 20.00 Il13 Sport 20.15 Il13 Veneto Orientale 20.30 A Tavola con più gusto 21.00 Occidente: il dopo elezioni 21.30 Italia chiama Europa 22.00 Il fatto del giorno 22.30 Il Tg in Pillole Il ed. 23.00 Il13 Notte</p></div> |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima | 15/18 | 17/20 |
| massima | 27/30 | 22/25 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 10 | |

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, in giornata probabile cielo variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio-sera saranno più probabili rovesci o temporali, non del tutto esclusi tuttavia anche sulle altre zone. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo salvo locali temporali pomeridiano serali su Alpi e Appennino settentrionale.
Centro: Soleggiato, al pomeriggio temporali sparsi sull'Appennino e sul basso Lazio, più sole altrove.
Sud: Rovesci su Campania, Basilicata, Salento e alta Calabria, maggiori spazi di sereno su gli altri settori.
DOMANI
Nord: Mattinata serena, al pomeriggio isolati temporali sulle Alpi in locale sconfigimento all'alta Val Padana.
Centro: Bel tempo lungo i litorali, temporali in sviluppo sull'Appennino.
Sud: Qualche rovescio su zone interne campane, alto calabresi, della Basilicata e del Salento, bello altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

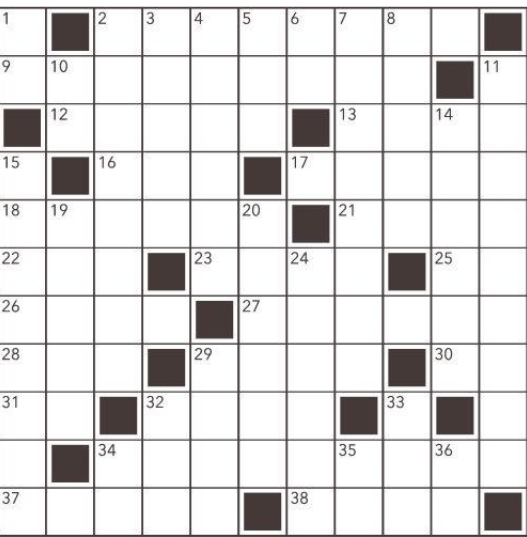
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|------------|------|------|---------|---------|----------------|------|------|---------|---------|
| Trieste | 19,3 | 23,0 | 68% | 19 km/h | Pordenone | 15,2 | 28,2 | 60% | 15 km/h |
| Monfalcone | 15,3 | 25,8 | 75% | 19 km/h | Tarvisio | 9,6 | 23,7 | 73% | 29 km/h |
| Gorizia | 16,4 | 29,1 | 66% | 19 km/h | Lignano | 20,0 | 27,6 | 72% | 18 km/h |
| Udine | 16,1 | 28,5 | 64% | 24 km/h | Gemona | 17,1 | 28,6 | 57% | 36 km/h |
| Grado | 18,9 | 23,1 | 74% | 15 km/h | Tolmezzo | 14,5 | 28,4 | 54% | 28 km/h |
| Cervignano | 15,1 | 28,9 | 70% | 19 km/h | Forni di Sopra | 11,6 | 24,5 | 55% | 23 km/h |

IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|------------|-------------|-------|--------------|
| Trieste | quasi calmo | 17,2 | 0,10 m |
| Monfalcone | quasi calmo | 18,0 | 0,10 m |
| Grado | quasi calmo | 17,1 | 0,10 m |
| Lignano | quasi calmo | 16,1 | 0,10 m |

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

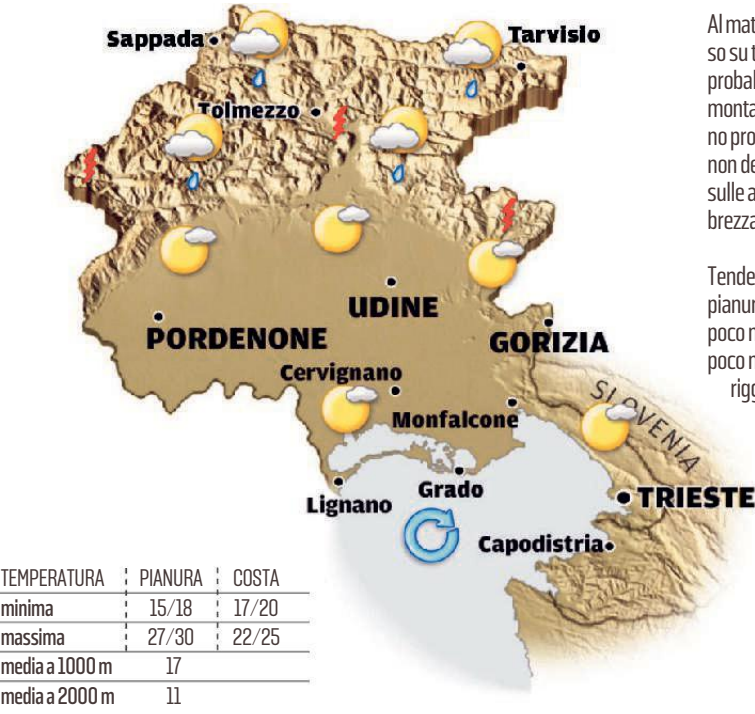


■ ORIZZONTALI 2. Relativo alle forze armate - 9. Bevanda a base di ghiaccio tritato e sciroppo - 12. Pregiato pesce marino - 13. Una vincita al lotto - 16. Prefisso per... beoni - 17. Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, Arti e Professioni - 18. Li eseguono gli acrobati - 21. Un'isola dell'Egeo - 22. Prefisso per sangue - 23. Antico re di Norvegia soprannominato il Gobbo - 25. Iniziali della Blasi - 26. Si paga alla scadenza - 27. Pelo di suino - 28. Ente Nazionale Idrocarburi - 29. Parte che si diparte dal tronco - 30. Coda di terrier - 31. Simbolo del nichel - 32. Sono spesso compresi - 34. Assortimento di utensili per portare il cibo alla bocca - 37. Lo è la Sardegna - 38. Profondo rancore.

■ VERTICALI 1. Sigla della provincia di Agrigento - 2. Rapidi e violenti movimenti del moto ondoso - 3. Inutile, vano - 4. Messaggeri di notizie - 5. Andata in breve - 6. In fondo ai recipienti - 7. Il terzo Papa della Chiesa cattolica - 8. Dai suoi steli si produce una fibra assai resistente - 10. Le ultime di quattro - 11. Prodotto cosmetico da uomo per il viso - 14. Contenitore cilindrico per il petrolio - 15. Concernenti, riferiti - 19. Che sono di questa terra - 20. Lo è una passione irragionevole e inconsulta - 24. Flebile lamento del malato - 29. Si intima agli assediati - 32. Un grido dei tifosi - 33. Altro nome dei gigari - 34. Nasce dal Monviso - 35. Una congiunzione eufonica - 36. Il primo pronome.



DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima | 15/18 | 17/20 |
| massima | 27/30 | 22/25 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 11 | |

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, in giornata probabile cielo variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio saranno probabili dei rovesci o temporali, non del tutto esclusi in serata anche sulle altre zone. Venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre zone da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio probabili rovesci e qualche temporale, specie sulla fascia orientale. Venti a regime di brezza. Atmosfera più umida rispetto ai giorni precedenti.

DOSE giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD

tel. 0432 572268 fax 0432 435570

www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

OFFERTA ROTTAMAZIONE HONDA

HF 2315 HM

Prezzo di listino IVA inclusa
€ 4.132

Sconto rottamazione
- 750 €

Offerta
3.382 €

5 ANNI
GARANZIA INTEGRALE
FACTORY WARRANTY

HRX 537 HY

Prezzo di listino IVA inclusa
€ 1.596

Sconto rottamazione
- 350 €

Offerta
1.246 €

Novità
motore GCV 200 Euro 5

HONDA

Offerte valide fino al 30/06/2019 salvo esaurimento scorte.

Messaggero

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 2 giugno 2019 è stata di 45.440 copie.
Certificat. n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Comprensione in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5

Nonostante le premesse siano ottime, esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con cautela e riflettete con calma.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La situazione è poco chiara. Aspettate a prendere decisioni importanti per il vostro futuro, sia per quanto riguarda il lavoro che in amore. Per il momento vivete alla giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Aspettate prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia; siete poco attenti a quanto accade.

LEONE
23/7 - 23/8

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non peggiorate la situazione polemizzando su una faccenda che è preferibile dimenticare al più presto. Vincete i pregiudizi ed accettate un compromesso. Buon senso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non buttatevi a capofitto e senza riflettere in un nuovo progetto, perché le possibilità di successo sono scarse. Momenti felici per chi ha un rapporto consolidato nel tempo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Bene l'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La vostra vita professionale subirà un cambiamento improvviso e alquanto inaspettato, ma a voi molto gradito. Per le coppie più affiatate possibile matrimonio in vista.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata di lavoro dal ritmo piuttosto serrato. Nel pomeriggio avrete la possibilità di incontrarvi con qualche amico e di ricordare insieme i bei tempi passati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Avrete negli astri dei validi alleati, che vi aiuteranno a superare certi contrasti. Ma non siate troppo precipitosi, selezionate gli impegni, pianificate la giornata.

PESCI
20/2 - 20/3

Riceverete una nuova proposta di lavoro molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata a causa delle vostre scelte professionali.



Settimana dell'udito

DAL 3 AL 9 GIUGNO

NELLO **STUDIO MAICO** DI **UDINE**

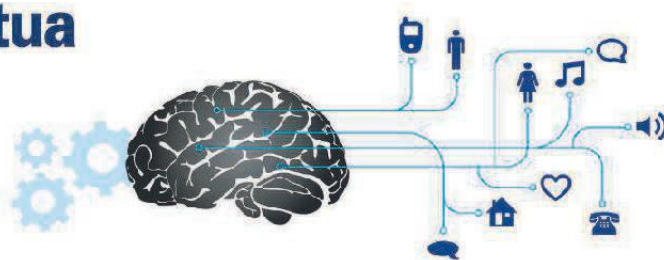
SCONTI SPECIALI

a chi passa alla nuova tecnologia acustica

LA NUOVA TECNOLOGIA MAICO TI FA **SENTIRE BENE** ANCHE LA TELEVISIONE



L'udito connette la tua mente al mondo



UDINE

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00



**VIENE A CASA TUA
GRATUITAMENTE**

**CHIAMA IL NUMERO VERDE E RICEVERAI
L'ASSISTENZA DEL NOSTRO TECNICO**

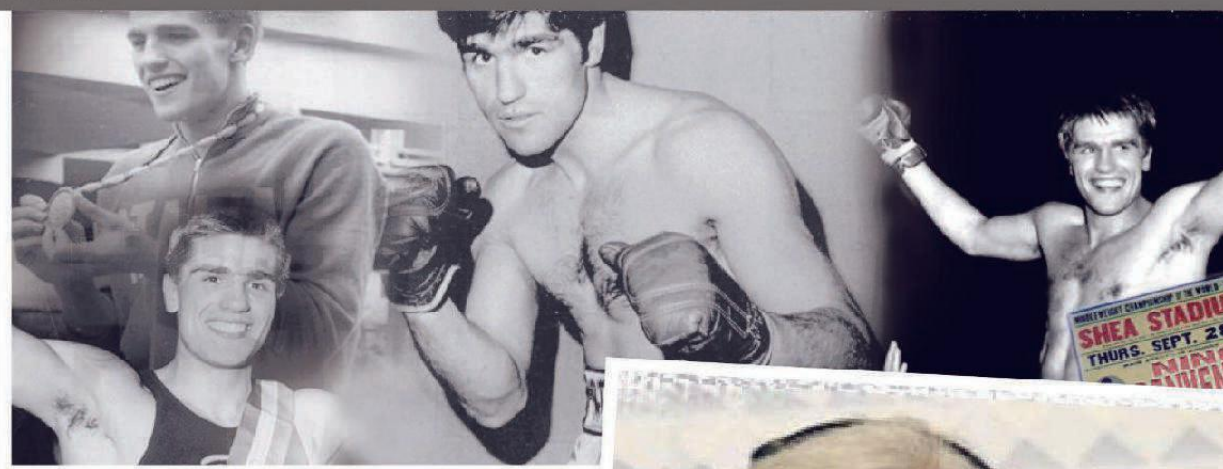
Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

» **SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ**

Salva la tua patente prova l'Udito



Ti aspettiamo per provare
il tuo udito presso
una delle nostre sedi MAICO.



Nino Benvenuti

prima di rinnovare la patente va alla
MAICO per fare la **Prova dell'Udito**

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi!

